

Bilancio di Sostenibilità 2022*

(*) Contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Esercizio 2022

Bilancio di Sostenibilità 2022*

**(*) Contenente la Dichiarazione Consolidata
di carattere non finanziario
ai sensi del D.lgs. 254/2016**

Indice Generale

Indice Generale	3
Lettera del Presidente	5
Lettera dell'Amministratore Delegato	6
2022: I nostri appuntamenti con la sostenibilità	7
Group Highlights 2022	9
In evidenza	11
Le nostre soluzioni	12
Partnership and Membership	14
La nostra presenza nel mondo	16
1. La Sostenibilità secondo Maire Tecnimont	17
1.1 L'evoluzione della nostra strategia di sostenibilità	17
1.2 Il contesto di Sostenibilità	19
1.3 TASSONOMIA UE: Analisi attività <i>eligible</i> e <i>aligned</i>	26
1.4 L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact e il raggiungimento dei SDGs	33
1.5 Rating di Sostenibilità	34
1.6 Il coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	35
1.7 L'analisi di materialità	40
1.8 ESG Agenda: Impegni, risultati, obiettivi	48
1.9 Governance	51
1.10 Etica e Compliance	59
1.11 Lotta alla Corruzione	61
1.12 La gestione di Rischi e Opportunità	64
1.13 Sviluppo Economico	71
2. Lotta ai cambiamenti climatici	72
2.1 Tecnologie per la transizione energetica	73
2.2 La riduzione delle nostre emissioni: il nostro percorso verso una <i>carbon neutrality</i> entro il 2050	84
2.3 Maire Tecnimont per l'economia circolare	94
2.4 Il nostro impegno per la mobilità sostenibile e la disponibilità di carburanti a basse emissioni	95
2.5 La gestione delle risorse naturali e dei rifiuti	96
3. Le nostre persone e il valore della Salute, della Sicurezza e della Diversità	99

3.1 Occupazione	100
3.2 Diversity	103
3.3 Sviluppo del Capitale Umano	106
3.4 Salute e Sicurezza	113
3.5 Performance su Salute e Sicurezza	121
3.6 Diritti umani	127
4. La creazione di innovazione che porta benessere	131
4.1 Innovazione Tecnologica - Ricerca e Sviluppo	132
4.2 Trasformazione digitale come leva di sostenibilità	146
4.3 Cybersecurity	153
4.4 Open Innovation	156
5. La creazione di valore per la comunità	158
5.1 Gestione di una catena di fornitura sostenibile	159
5.2 Local content e ICV	165
5.3 Rapporto con le comunità	170
5.4 Corporate giving: un approccio strategico e trasformativo	170
5.5 Evolve Maire Tecnimont Foundation	172
APPENDICE	178
Tassonomia	178
Performance di Sostenibilità	184
Metodologia, Principi e Criteri di Reporting	200
Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact	204
Relazione della società di revisione indipendente	213

Lettera del Presidente

Agli Stakeholders,

il 2022 è stato per il mondo intero un anno di repentini cambiamenti.

Il quadro politico internazionale in tensione su larga scala ha creato onde progressive che hanno impattato in primis il mercato dell'energia e delle materie prime, a tutti i livelli. Ciò si può considerare un punto di svolta storico e un'occasione di riflessione ampia sull'accelerazione di un cambio di ritmo verso un sistema energetico più pulito e sicuro. I cambiamenti che si sono delineati negli scorsi mesi e che sono tuttora in atto non saranno con tutta probabilità contingenti ma imprimeranno effetti di lungo periodo, allineando progressivamente gli obiettivi industriali ed economici con quelli climatici e sociali. In questo spazio ancora in divenire, il nostro Gruppo ha già iniziato da ormai 4 anni a settare il proprio business model per rispondere a spinte che erano ormai chiare ma che nell'anno appena passato si sono fatte più veloci e urgenti. Fenomeni ampi e strutturali come la crescita della popolazione mondiale, l'innalzamento delle temperature, l'esigenza di un mix energetico differente e la domanda crescente di materie plastiche legate alla crescita delle economie emergenti, hanno necessariamente richiesto una profonda riflessione anche all'interno del nostro Gruppo. Per rispondere alle sollecitazioni di un momento storico ed industriale senza precedenti, ci siamo interrogati su come posizionarci al meglio per cogliere le opportunità offerte dal sistema garantendo la generazione di valore per gli shareholder e tutti gli stakeholder sul lungo periodo.

Su questa riflessione è nato nel 2022 il nuovo assetto del nostro Gruppo, che nel 2023 prenderà corpo come player industriale che risponde con un'offerta tecnologica ampia e diversificata alla domanda di soluzioni industriali sostenibili, in coerenza con un sistema normativo e commerciale sempre più orientato a premiare le scelte low-carbon, mettendo a disposizione la propria capacità esecutiva e un know-how tecnico consolidato necessario alla loro realizzazione.

Per fare questo però e per supportare nel lungo termine un nuovo modo di porci come partner di business, risulta per noi fondamentale affrontare alcune sfide e portare a bordo catene di fornitura dinamiche e professionisti sempre più pronti ad offrire soluzioni innovative in scenari in continuo cambiamento.

La nostra strategia di sostenibilità va in questa direzione, ponendo l'attenzione sul *climate change*, ma anche sulla valorizzazione delle persone, mettendo a fuoco la leva dell'innovazione come catalizzatore di benessere e includendo territori e comunità nello sviluppo di lungo periodo. Il nostro obiettivo è coinvolgere le nuove generazioni che saranno la leadership del futuro e che sentono particolarmente i valori condivisi di sostenibilità ambientale, merito e rispetto della *diversity*.

Solo un approccio multidimensionale può garantirci una crescita duratura e la possibilità di scorgere nuove opportunità nelle sfide che il contesto internazionale ci pone davanti.

Fabrizio Di Amato

Presidente ed Azionista di Maggioranza

Lettera dell'Amministratore Delegato

Agli Stakeholders,

Transizione nel 2022 ha avuto un ulteriore significato per me, di cambiamento sì ma anche di grande sfida.

Preso il timone del Gruppo a maggio, la navigazione è stata complessa data la grande instabilità geo-politica in aree geografiche chiave per le attività operative. Un reindirizzamento della rotta su geografie più stabili e con cui esisteva già una relazione pluriennale ha agevolato una sana prosecuzione del business nelle aree di posizionamento storico del Gruppo ma anche e sempre più nel perimetro delle nuove soluzioni green. Il flusso costante di nuovi contratti, nuovi accordi con partner di livello e recenti acquisizioni, oltre ad una struttura organizzativa che ha assorbito con reattività gli shock internazionali, sono stati puntelli fondamentali affinché il business proseguisse "as usual" nonostante gli importanti cambiamenti di inizio anno. Ancora una volta il modello industriale flessibile che contraddistingue il nostro Gruppo ha reso evidente come l'orientamento ai risultati economici e alla creazione di valore siano stati il faro per potersi orientare nel contesto mutevole dei mesi passati.

Le performance del 2022 ne sono la riprova: Revenues 3,46 mld di euro, Backlog 8,61 mld di euro.

Dietro questi numeri però ce ne sono anche altri, e una strategia di sostenibilità che non solo si proietta sul business di oggi ma apre nuove traiettorie per uno sviluppo futuro: la green acceleration del Gruppo ormai attivata, un segmento delle tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare con un backlog arrivato a 800 mln di euro, un piano di decarbonizzazione allineato al piano industriale al 2032. Ci siamo posti obiettivi di carbon neutrality al 2030 (scope 1 e 2) e al 2050 (scope 3) e creato una task force dedicata, con 4 gruppi di lavoro verticale sulle diverse fonti emmissive, concentrati sulle azioni per la loro riduzione, coinvolgendo attivamente la supply chain. Monitoriamo da vicino le evoluzioni della Tassonomia Europea e abbiamo in questo ultimo anno orientato particolari sforzi per comprenderne a fondo gli impatti nel nostro business.

Ma abbiamo dedicato anche un ampio focus alle persone nella loro dimensione aziendale, con speciale attenzione alla diversità e alla salute e sicurezza e nella loro presenza nella nostra catena di fornitura, ponendo al centro non solo le performance ambientali ma anche il rispetto dei diritti umani. Le persone, ancora una volta, sono il motore del nostro business anche nei territori in cui lavoriamo e sulle cui potenzialità investiamo attivando programmi di In-Country Value e iniziative di sviluppo delle comunità orientati alla formazione delle professionalità locali nella transizione energetica. A sostegno, una rete di relazioni con enti universitari e player dell'innovazione che ci offrono una vista sempre aperta sulle nuove prospettive della sostenibilità.

Il 2022 ci ha dimostrato come il mondo cambi a ritmi sempre più sostenuti a tutti i livelli e con impatti duraturi su tante dimensioni, non solo di business. Ma ci ha anche insegnato che saper leggere il cambiamento e cavalcarne le opportunità è la sola strada per rispondere al mercato in modo tempestivo, creando valore sul lungo periodo. Questo l'assunto alla base di un nuovo abito che il nostro Gruppo si sta cucendo addosso per porsi come partner of choice nel settore delle tecnologie per la transizione energetica senza perdere la veste di esecutore affidabile di grandi progetti industriali complessi.

Alessandro Bernini

Chief Executive Officer

2022: I nostri appuntamenti con la sostenibilità

Gennaio

- Il nostro Gruppo finanzia per il 2022 la cattedra in “Open Innovation” presso l’Università LUISS, già avviata con successo nel 2019 e rinnovata per i prossimi 8 anni. Henry William Chesbrough, economista di prestigio internazionale e primo studioso al mondo a promuovere il paradigma dell’Open Innovation è confermato come professore straordinario per i prossimi tre anni.

Febbraio

- Il Gruppo Maire Tecnimont rafforza la propria posizione tra le aziende leader nella transizione energetica e nella sostenibilità ottenendo il rating “AA” da Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research e il rating “Gold” da Ecovadis.

Aprile

- Alessandro Bernini nominato nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maire Tecnimont.

Maggio

- Maire Tecnimont ospita il Business and SDGs High Level Meeting organizzato dal Global Compact Network Italia con focus sulla sostenibilità della catena di fornitura. Presenti venti tra Presidenti e Amministratori Delegati delle grandi aziende italiane attive in diversi settori produttivi che hanno contribuito alla redazione del paper sul tema presentato durante COP 27 dal GCNI.
- Il Symposium Stamicarbon torna nel 2022 con la 14sima edizione ad Utrecht. Il tema cardine è stato la connessione e la riconnessione. L’evento si è svolto in quattro giorni ricchi di workshop, eventi, incontri, a cui hanno partecipato clienti e partner del settore dei fertilizzanti.

Giugno

- Nextchem (Gruppo Maire Tecnimont) rafforza la sua partnership con GRANBIO grazie alla convalida del brevetto della tecnologia per etanolo 2G.

Luglio

- La Fondazione Evolve di Maire Tecnimont si presenta durante l’evento “L’Ingegneria Umanistica e la sfida della Circolarità” e anima un dibattito con rilevanti ospiti esterni che prende le mosse dalla tappa milanese della mostra “Second Life: tutto torna”, un concorso dedicato alle opere di giovani artisti che scelgono di interrogare la loro vena creativa sul rapporto con la sostenibilità.
- Il Gruppo conferma il proprio impegno in ambito educativo firmando un accordo tra la Baku Higher Oil School (BHOS, Azerbaijan) e l’Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) per favorire la cooperazione internazionale, l’integrazione interculturale e sviluppare opportunità formative nei territori in cui il Gruppo opera.

Settembre

- Maire Tecnimont al Gastech 2022. Il nostro CEO interviene con un focus su: “Hydrogen: from concept to reality” illustrando gli sviluppi tecnologici del Gruppo nel proporre idrogeno a basso impatto ambientale nei progetti operativi ma anche ciò di cui l’industria è carente nel costituire un ecosistema sostenibile dell’idrogeno.
- Prendiamo parte all’Italian Sustainability Week organizzata da Borsa Italiana ed Euronext, un’occasione importante per condividere idee e soluzioni per la crescita sostenibile con esperti, opinion leader e investitori nazionali e internazionali.

Ottobre

- Il Gruppo partecipa al Salone della CSR 2022 – Connessioni Sostenibili.
- Il Gruppo partecipa al Business & SDGs Annual Forum organizzato da UN Global Compact Network Italia dedicato al ruolo del business per le città sostenibili.

Novembre

- Partecipiamo ad un Ecosistema dell'Innovazione con "Fondazione Roma Tecnopole". Un gruppo di 25 primari soggetti pubblici e privati del Lazio, coordinati dall'Università La Sapienza di Roma per rispondere ad una domanda pubblica del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e finalizzato a finanziare, attraverso i fondi del PNRR, la realizzazione di dodici ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.
- Il Bilancio di Sostenibilità 2021 "Creating Value" è stato premiato per il secondo anno consecutivo ai Sustainability Report Awards dell'Università di Pavia. Il nostro Bilancio ha vinto il primo premio nella categoria "aziende molto grandi" per la sua "elevata leggibilità" e il suo "approccio quantitativo".
- Partecipiamo al panel "Management and valorisation of Waste and Waters and Environmental Regeneration: the role played by Italy in the Mediterranean area" nel corso della ventisettesima edizione della COP 27 nel contesto delle iniziative organizzate dall' Italian Exhibition Group.

Group Highlights 2022

2011: ADESIONE UFFICIALE A “UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT”

~45 PAESI IN CUI MAIRE TECNIMONT OPERA

€ 3,46 MLD RICAVI

€ 209,3 MLN EBITDA

€ 8,61 MLD PORTAFOGLIO ORDINI

€ 3,61 MLD ACQUISIZIONI

€ 3.451 MLD VALORE DISTRIBUITO

€ 3,7 MLD BENI E SERVIZI ORDINATI NELL'ANNO

4.900+ FORNITORI ATTIVI¹ (CIRCA 2.300 FORNITORI QUALIFICATI CON CRITERI ESG)

66% SPESO NELL'ANNO DA FORNITORI CON CRITERI ESG

42% BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE²

26.000+ LAVORATORI (diretti e indiretti)³

6.451 DIPENDENTI

3.332 LAUREATI IN INGEGNERIA

1.300 DONNE

76 NAZIONALITÀ

1,4 MLN ORE DI TRAINING⁴

33,27 ORE MEDIE DI TRAINING PER DIPENDENTE

48 MLN ORE LAVORATE NEI CANTIERI

0,062 LTIR IN CANTIERE⁵ (LOST TIME INJURY RATE)

¹ Che hanno ricevuto almeno un ordine nel 2022

² Dato riferito ai 21 progetti più rappresentativi del Gruppo in termini di avanzamento, sia come tipologia di prodotto che di tecnologia.

³ Il dato include dipendenti, collaboratori e subappaltatori.

⁴ Per dipendenti e subappaltatori

⁵ Dato riferito alla Business Unit *Integrated E&C Solutions*, ad eccezione della sister company MST.

20.004⁶ t EMISSIONI CO₂ EQ. (SCOPE 1 + SCOPE 2)

“B” RATING CDP

“AA” RATING MSCI

2.041 BREVETTI

4 CENTRI DI INNOVAZIONE

90 PROGETTI DI INNOVAZIONE

⁶ Nel corso del 2022 la Società ha introdotto una revisione nella metodologia di stima delle emissioni di Scope 1 e 2. In accordo alla nuova metodologia, la Società ha ricalcolato le emissioni dirette e indirette, eliminando l'apporto dei subcontractor nel suddetto computo, in linea con quanto definito dal GHG Protocol, prevedendo tale contributo emissivo solo nelle emissioni indirette di Scope 3.

In evidenza

Il nostro purpose

Vogliamo un futuro in cui l'umanità, l'industria e il pianeta possano prosperare insieme.

Chi siamo

Siamo un Gruppo industriale leader nella transizione energetica. Abilitiamo l'innovazione con una combinazione sinergica di tecnologie e capacità esecutiva. Lavoriamo al fianco delle aziende per sviluppare tecnologie sostenibili e progettare soluzioni integrate che sostengono l'evoluzione e promuovono la transizione energetica. Siamo presenti in 45 paesi, con circa 50 società e più di 40.000 persone di oltre 70 nazionalità coinvolte nei nostri progetti nel mondo.

Il nostro manifesto

Viviamo un'epoca di grandi trasformazioni.

La società, le persone, il pianeta affrontano tensioni e sfide mai viste prima.

Sappiamo cosa dobbiamo fare.

Abbiamo idee coraggiose, e conosciamo la strada da percorrere.

Ma ora più che mai abbiamo bisogno di persone in grado di agire.

Persone pronte a trasformare i problemi del presente nelle soluzioni del futuro.

Persone che vogliono essere protagoniste del cambiamento, trovando insieme modi nuovi di produrre, vivere, interagire con l'ambiente.

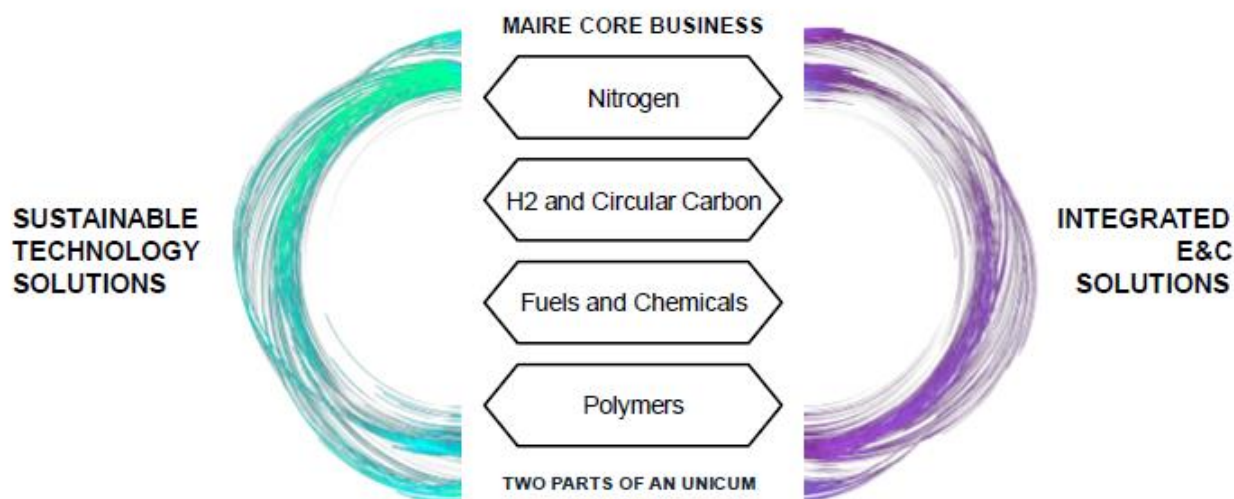
Persone che vogliono fare la differenza, dando impulso e ispirazione a chi vorrà fare ancora meglio domani.

A queste persone, che scelgono di agire, e che agiscono per ispirare, noi diamo spazio.

Maire Tecnimont

Le nostre soluzioni

Il cambiamento climatico e la crescita della popolazione globale impongono nuove sfide alla società e al pianeta. Noi offriamo risposte concrete ed economicamente sostenibili per realizzare la transizione energetica. Il ruolo dell'industria è quello di guidare il cambiamento per un futuro equo. Il nostro patrimonio di competenze tecnologiche e ingegneristiche ci posiziona in prima linea in questa evoluzione industriale.



Soluzioni tecnologiche sostenibili

Soluzioni per la transizione energetica progettate per consentire processi innovativi e sostenibili. Grazie al nostro ampio know-how nelle tecnologie dei fertilizzanti, dell'idrogeno, della carbon-capture, dei carburanti, dei prodotti chimici e polimerici diamo nuova vita ai rifiuti e creiamo nuovi processi da materie prime non fossili.

Soluzioni integrate E&C

Soluzioni per grandi impianti complessi, progettate adottando le più recenti tecnologie. Grazie alle competenze specialistiche delle aziende del Gruppo, attraverso la nostra rete internazionale di hub di ingegneria offriamo una vasta gamma di servizi.

Le migliori soluzioni tecnologiche, ingegneristiche e digitali per trasformare le risorse naturali in prodotti innovativi per innumerevoli usi quotidiani:

Fertilizzanti

Abbiamo un portafoglio tecnologico proprietario considerato il più avanzato e il più efficiente nella produzione di varie tecnologie di fertilizzanti.

Idrogeno & Circular Carbon

Abilitiamo la decarbonizzazione delle industrie attraverso la valorizzazione della cattura della CO₂ e il suo utilizzo e l'implementazione di tecnologie per produrre idrogeno a basse emissioni e rinnovabile.

Carburanti & prodotti chimici

Applichiamo il nostro patrimonio di competenze maturato nell'hydrotreating e nell'hydrocracking per lo sviluppo di biocarburanti, SAF e Syngas per metanolo, etanolo ed e-fuel.

Polimeri

La nostra offerta di tecnologia nell'ambito dei polimeri è tra le più ricche ed ampie: Plastic Upcycling, Chemical Recycling, Biodegradabile e polimeri compostabili.

Evoluzione ad ogni velocità, al fianco dei nostri clienti

Evolvere il tradizionale

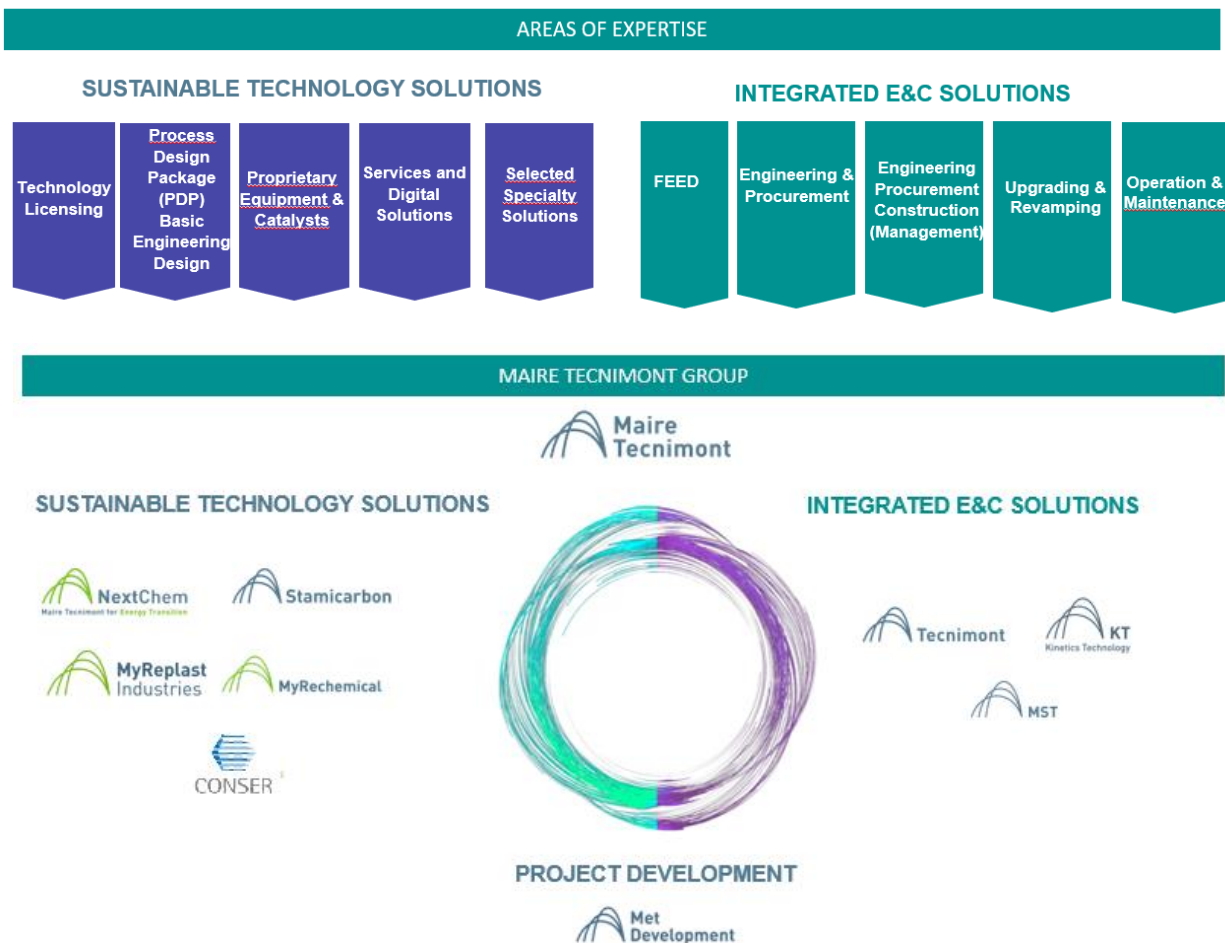
Abilitiamo la transizione energetica, aiutando i nostri clienti a scoprire nuovi modi per fare la differenza e realizzarla in modo sostenibile e con profitto.

Rinforzare il percorso verso la sostenibilità

Acceleriamo i processi già in atto utilizzando materie rinnovabili e circolari per creare un futuro a basse e zero emissioni per le industrie, al fine di raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità.

Sinergici ma indipendenti

Nelle aree di business avviamo, promuoviamo e co-sviluppiamo progetti industrialmente, economicamente e ambientalmente sostenibili utilizzando le capacità tecniche, industriali, commerciali, finanziarie e legali del nostro Gruppo.



Nota: *Conser upon closing expected by 2023 April 15

Partnership and Membership



Molte sfide della sostenibilità attraversano i confini geografici e di settore e richiedono cambiamenti sistemici al di là delle capacità delle singole aziende o persino di un'industria specifica. L'attivazione di partnership di dettaglio così come la partecipazione associativa, mirano a mettere esperienza e conoscenza al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e responsabilità.

Aderendo a una serie di organizzazioni e iniziative possiamo facilitare la collaborazione, aumentare il nostro impatto, imparare e insieme accelerare un cambiamento positivo.

Le partnership e le membership con organizzazioni nazionali e internazionali sono di importanza strategica per la nostra azienda. Lo scambio che deriva da queste collaborazioni ha un impatto significativo sul successo dei nostri sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Di seguito le principali collaborazioni e partecipazioni che ci vedono coinvolti nell'ambito della sostenibilità.

Partnership

Centro di ricerca interdisciplinare per la transizione energetica in India - National Institute of Technology, Karnataka (NITK)

Studio del comportamento termodinamico del gas naturale a basso tenore di CO₂ - École Nationale Supérieure des Mines di Parigi, Francia

Progetto di ricerca sulla produzione di olefine dalla CO₂ - Politecnico di Milano, Italia

Development Programme per student locali - Baku Higher Oil School (BHOS), Azerbaijan

Accelerazione delle iniziative green – MIND, Milano, Italia

Progetto GREEN CHEMISTRY AND MECHATRONICS OPEN INNOVATION - Università Sapienza

Circular4Recovery - Università Campus Bio-Medico di Roma e Marzotto Venture Accelerator

Il nostro Gruppo ha sottoscritto accordi di collaborazione attiva con numerose università:

Politecnico di Milano – Cattedra Finanziata CPEM (Chemical Projects Engineering and Management)

Campus Bio-Medico, Roma – Italia: corso di studi, attività di divulgazione scientifica, tesisti, internship

Università degli Studi di Salerno, Italia: attività di ricerca, stage post-laurea

Università Luigi Bocconi, Milano, Italia

Università LUISS Guido Carli, Roma, Italia

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italia

Università degli Studi di Messina, Italia: attività di ricerca

Università Tecnica di Eindhoven, TU/e – Paesi Bassi: Dottorati, periodi di internship

Università Leuven KU, Belgio

Università di Roma “La Sapienza”, Italia: attività di ricerca, workshop e seminari tecnici, tesisti

Indian Institute of Technology – Bombay, India: tesisti con borsa di studio

National Institute of Technology, Karnataka, India

École des Mines, Parigi, Francia

Technische Universität Darmstadt - Ernst-Berl-Institut für Technische und Makromolekulare Chemie – attività di ricerca e di sperimentazione

Memberships

Building Responsibly – Stati Uniti

CDP Carbon Disclosure Project – Regno Unito

IFA International Fertilizers Association – Francia

UNGC United Nations Global Compact – Stati Uniti

GCNI Global Compact Network Italia

ValoreD – Italia

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – Italia

World Energy Council - Italia

H2IT Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile - Italia

Symbola – Fondazione per le qualità italiane – Italia

AIDIC Associazione Italiana Ingegneria Chimica – Italia

Partecipiamo inoltre a gruppi di lavoro tecnici, think-tanks, ed iniziative multistakeholder di ampio respiro come:

- **Clean Hydrogen Alliance**

Iniziativa multistakeholder promossa dalla Commissione Europea finalizzata alla promozione della diffusione entro il 2030 delle tecnologie dell'idrogeno come abilitatore per il raggiungimento degli obiettivi posti dal European Green Deal.

- **Alleanza per l'Economia Circolare**

L'Alleanza raccoglie e diffonde conoscenza sull'economia circolare con l'obiettivo di promuovere una circolarità vera e minimizzare il consumo della materia in tutte le sue forme.

- **Green Building Council Italia**

Sustainability Makers (ex CSR Manager Network).

- **Renewable and Low Carbon Fuels Alliance**

Tavolo multistakeholder promosso dalla Commissione Europea per accrescere la conoscenza, l'interscambio, la promozione dei carburanti bio e a bassa impronta carbonica per il trasporto aereo e marittimo.

La nostra presenza nel mondo

~70⁷ PRINCIPALI PROGETTI
~45 PAESI IN CUI OPERIAMO

50+ SOCIETÀ OPERATIVE
26.000+ LAVORATORI (diretti e indiretti)⁸



⁷ Il dato si riferisce a progetti in corso di importo superiore a €1 Mln e non include *licensing*, manutenzione e *intercompany*.

⁸ Il dato include il personale diretto e indiretto

1. La Sostenibilità secondo Maire Tecnimont

1.1 L'evoluzione della nostra strategia di sostenibilità



La strategia di sostenibilità di Maire Tecnimont, che si è sviluppata nel corso degli ultimi anni sulle cinque diretrici - Ambiente, Persone, Innovazione, Comunità e Governance - ha visto nel 2022 importanti passi avanti nella direzione dei principali obiettivi definiti sul percorso ESG.

Maire Tecnimont ha voluto adottare un approccio lungimirante nelle proprie strategie e si è sforzata di intercettare le dinamiche e le necessità dettate dal processo di decarbonizzazione e dagli obiettivi di sviluppo sostenibile. Ciò sta consentendo progressivamente al Gruppo da un lato di migliorare il proprio footprint carbonico, dall'altro di portare un contributo alla filiera, ponendosi come abilitatore nei confronti dei clienti - attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche low e zero carbon o circolari per la produzione di intermedi e prodotti chimici - e come stimolatore nei confronti dei fornitori - attraverso una spinta alla loro classificazione ESG e un allineamento sugli obiettivi di carbon neutrality.

Il Gruppo si impegna nel miglioramento delle proprie performance emissive attraverso l'attività dedicata di una Task Force orientata al raggiungimento degli obiettivi di carbon neutrality e rendiconta l'eleggibilità e l'allineamento delle proprie attività in relazione alla Tassonomia Europea anche attraverso lo sviluppo di studi di Life Cycle Assessment. Nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni, ci muoviamo con una vision a medio e lungo termine e per la prima volta quest'anno abbiamo definito un piano di decarbonizzazione al 2030. Riteniamo che l'investimento necessario a questo scopo, sia in termini di risorse umane che economico, seppur oneroso, ci rafforzi in termini di competitività e di reputazione.

Il Gruppo si pone come un abilitatore e integratore di innovazione per la transizione energetica e l'economia circolare, attraverso un impegno diretto nella ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili, nel project development, nel design dell'ingegneria e nella realizzazione di infrastrutture impiantistiche industriali che abbiano la minimizzazione degli impatti ambientali ed emissivi tra i primi obiettivi. La ricerca e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili per l'industria vedrà un impegno diretto sempre maggiore nei prossimi anni, anche in termini di brevetti proprietari e acquisizioni. Parimenti continua la nostra interazione con l'ecosistema esterno di innovazione con cui ci interfaceremo con modalità nuove.

Il Gruppo si pone come promotore di un nuovo paradigma sostenibile lungo tutta la catena del valore, dai fornitori - con i quali interagisce anche attraverso la lente ESG e che coinvolge negli assessment sociali e sugli

obiettivi ambientali - ai territori nei quali opera. Attraverso i propri programmi di In Country Value e le attività di Corporate Social Responsibility il Gruppo crea valore economico e sociale crescente per i territori e le comunità. Con la sua Fondazione, come soggetto attivo per la formazione di studenti di scuole e Università e la divulgazione dei temi legati a una “ingegneria umanistica”, il Gruppo è sempre più in grado di assumere un ruolo di protagonista della creazione di figure professionali necessarie per la transizione energetica e lo sviluppo sostenibile.

La strategia di sostenibilità riveste un'importanza fondamentale nel sistema valoriale del Gruppo, sia in termini etici che economici, e ciò consente lo sviluppo di una vision comune che è e deve essere sempre di più l'impronta della nostra attività, in ogni segmento del business e in ogni territorio dove siamo presenti.

Le tematiche ESG sono integrate nella strategia industriale e orientano l'azione delle Persone verso la realizzazione degli obiettivi ad esse collegati e questo viene rafforzato dai programmi di *flourishing*, training, *Safethink* e *diversity, equality and inclusion*. La visione della nuova materialità, improntata alla valutazione di impatto, secondo le più recenti indicazioni del Global Reporting Initiative, e realizzata con un rilevante ingaggio di dipendenti e di stakeholder esterni, ci aiuta a focalizzare le iniziative di sostenibilità sempre di più sui risultati, che dal 2023 risponderanno ai seguenti obiettivi prioritari.

6 Key Priority Targets:

1. Migliorare la nostra impronta carbonica con il **massimo impegno per il raggiungimento della carbon neutrality delle emissioni di scope 1&2 entro il 2030** attraverso iniziative su uffici e cantieri.
2. Migliorare il nostro impatto come **abilitatori della transizione energetica** ampliando il portafoglio di soluzioni per la decarbonizzazione, la circolarità e la riduzione dell'impatto ambientale.
3. Migliorare il nostro impatto trasformativo verso un capitale umano orientato **all'HSE, ricco nella diversità e multiculturalità e fattore di cambiamento**, attraverso programmi di *flourishing* e programmi di formazione intensivi.
4. Migliorare il nostro impatto sull'innovazione attraverso l'ampliamento del nostro paniere di brevetti, tecnologie proprietarie e soluzioni digitali, **in collaborazione con l'ecosistema dell'innovazione**.
5. Migliorare il nostro **impatto economico e sociale positivo e il valore condiviso sulle comunità** delle aree geografiche attraverso una filiera sostenibile, ICV, CSR e le attività della nostra Fondazione.
6. Migliorare l'impatto della nostra forza trasformativa **condividendo la visione della nostra strategia di sostenibilità** all'interno del Gruppo, in ogni business, progetto, regione e catena di fornitura.

1.2 Il contesto di Sostenibilità

Il Contesto Normativo – Il nostro osservatorio sulla normativa ambientale italiana e internazionale



La transizione energetica può essere vista come un mega progetto mondiale, alimentato da oltre 2 miliardi di euro di finanziamenti pubblici già stanziati in tutto il mondo, con una stima di 4 miliardi da investire ogni anno per raggiungere gli scenari stimati durante la COP 27. Tale progetto vede sicuramente in posizione di avanguardia l'Unione Europea, che per prima ha introdotto vincoli giuridici e target temporali volti a rimpiazzare le fonti fossili con quelle rinnovabili o sostenibili, a tal fine destinando ingenti risorse economiche. Negli ultimi tempi, la transizione energetica è divenuta non soltanto un obiettivo perseguito a livello globale, ma anche settore privilegiato di investimenti pubblici e privati. Non è azzardato dire che la competizione economica nei prossimi anni si misurerà soprattutto nei mercati dell'energia sostenibile e della circolarità delle materie prime.

Il contesto europeo - I target europei del Green Deal e il Fit for 55

Le misure di transizione energetica e lotta ai cambiamenti climatici sono ad oggi componenti immancabili delle politiche di sviluppo economico e industriale dei grandi colossi mondiali e possono quindi essere una preziosa chiave di lettura non solo dei percorsi di crescita economica attesi ma anche delle dinamiche geopolitiche.

L'impegno assunto a livello internazionale con l'Accordo di Parigi (2015), di non superare la temperatura globale oltre i 2°C e fare ogni sforzo per rimanere al di sotto di un incremento di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, è stato dapprima confermato dal **G20 Energia e Clima** (2021), e poi superato in esito alla **COP26 di Glasgow** (2021), che ha individuato proprio nel limite del riscaldamento globale di 1,5°C l'obiettivo vincolante, non più solo auspicato, cui tendere.

In questo scenario internazionale è proprio l'Unione Europea ad essersi da tempo attribuita il ruolo di guida nel sentiero verso la decarbonizzazione e la transizione energetica. Con l'European Green Deal (2019) e la Legge europea sul clima (2021), l'Europa si è impegnata a ridurre le emissioni climalteranti del 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 e a raggiungere la neutralità climatica del continente entro il 2050, avviando a tal fine un corposo percorso di riforme. Il 14 luglio 2021, infatti, la Commissione ha pubblicato il **Pacchetto "Fit for 55"**, composto da 13 proposte normative volte a reimpostare interi settori disciplinari già esistenti e disciplinarne di nuovi, al fine di imprimere la necessaria accelerazione al processo di decarbonizzazione e transizione energetica intrapreso. Nel corso del 2022 le varie proposte normative sono state esaminate da

Parlamento e Consiglio europeo senza tuttavia condurre, nella quasi totalità dei casi, ad un testo definitivo atteso quindi nel corso del 2023.

Le iniziative del Fit for 55 possono essere raggruppate in due filoni settoriali: le politiche del carbonio e le politiche di transizione energetica. Appartengono al primo filone tutte le misure di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, come la disciplina dell'**ETS** (*Emission Trading System*), che innalza il target di riduzione della CO₂ equivalente al 61% rispetto ai livelli del 2005 (contro l'attuale target del 40%), ed estende il suo ambito di applicazione a nuovi settori (trasporto stradale, navigazione, trasporto aereo, edilizia); la normativa **ESR** (*Effort Sharing*), che prevede un target di riduzione delle emissioni climalteranti del 43% rispetto ai livelli del 2005 entro il 2030 nei settori non coperti da ETS; il regolamento sul **CBAM** (*Carbon Border Adjustment Mechanism*) che introduce un prezzo del carbonio alla frontiera per mitigare l'effetto "carbon leakage" nei settori ETS; la **New EU Forest Strategy for 2030**, sulla riforestazione come strumento di compensazione naturale delle emissioni; la revisione della normativa "**LULUCF**" sugli assorbimenti risultanti dall'uso del suolo, cambiamento d'uso del suolo e silvicoltura; la proposta **CO₂ auto** recante limiti emissivi dei veicoli per trasporto stradale, che vieta la vendita di veicoli con motori a combustione dal 2035.

Nel secondo filone sono comprese innanzitutto le misure volte a garantire una progressiva sostituzione delle fonti fossili con quelle rinnovabili nel mix energetico europeo. In tal senso la **RED3** riveste un ruolo strategico, con l'innalzamento al 40% entro il 2030 del target di rinnovabili sui consumi finali lordi di energia e la progressiva espansione del quantitativo di carburanti sintetici (*RCF* e *RFNBOs*) utilizzati in sostituzione dei fossili unitamente ai biocarburanti. Si affiancano alla RED3 alcune disposizioni settoriali riferite ai carburanti utilizzati per specifiche modalità di trasporto: la normativa dei carburanti per aviazione (*ReFuel Aviation EU*) e quella dei carburanti per navigazione (*FuelEU Maritime*).

Collaterale rispetto al Fit for 55 è il "**pacchetto economia circolare**", comprendente le iniziative legislative inerenti la corretta gestione delle risorse e dei materiali lungo tutto il loro percorso di vita, a partire dalla corretta progettazione dei prodotti (Regolamento sull'ecodesign) e dai requisiti di sostenibilità dei materiali, fino alla corretta gestione dei rifiuti al fine di consentire la reimmissione dei materiali riciclati nei cicli produttivi o di consumo. Alcune discipline fanno poi riferimento a flussi specifici di materiali, con lo scopo di introdurre misure mirate per la corretta gestione dei relativi rifiuti e la creazione di flussi circolari monomateriali, come nel caso della plastica e delle fibre tessili.

Il Next Generation Eu e il RePower Eu

Negli ultimi tre anni la pandemia globale, la crisi dei prezzi energetici e il conflitto in Ucraina hanno profondamente destabilizzato molti equilibri, anche interni all'Unione, senza però mai interferire con il processo di transizione energetica o rallentarlo. Al contrario, vi è stata un'ulteriore forte accelerazione degli scenari di decarbonizzazione, al fine di garantire e rafforzare la sicurezza e l'indipendenza energetica dell'Europa e ridurre la dipendenza dagli approvvigionamenti di materie di paesi terzi.

Al fine di fronteggiare la ferita inferta all'economia europea dalla pandemia, il **Next Generation Eu** ha messo a disposizione degli Stati 750 miliardi di euro, dei quali 672,5 miliardi di euro nell'ambito del Recovery and Resilience Facility, destinati a supportare riforme e investimenti in settori strategici e a dare un forte slancio alla transizione energetica e digitale dei paesi dell'Unione. Tali risorse sono state assegnate ai singoli Stati ai fini dell'attuazione delle riforme e degli investimenti individuati nei PNRR nazionali (Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza).

A tali misure si sono sovrapposte, nel 2022, quelle giuridiche ed economiche volte a fronteggiare le conseguenze della guerra in Ucraina e dell'interruzione dei rapporti economico-commerciali con la Russia.

Il RePower Eu è un pacchetto di misure normative adottato dalla Commissione il 18 maggio 2022 al fine di imprimere ulteriore accelerazione al percorso di decarbonizzazione e transizione energetica, con lo scopo di svincolare l'Europa dalla dipendenza dai combustibili fossili importati dalla Russia anticipando il raggiungimento di alcuni traguardi di decarbonizzazione. Tale strategia si fonda su tre pilastri: "save energy", "diversify energy sources", "accelerate energy transition". Per ciascuno di essi vengono prospettati nuovi interventi di riforma che andranno ad innalzare ulteriormente i già ambiziosi target fissati dal Green Deal, intervenendo in tal modo sugli obiettivi previsti nelle proposte del Fit for 55 prima ancora della loro approvazione definitiva.

Il RePower Eu prevede infatti un obiettivo al 2030 di riduzione dei consumi energetici finali del -13% rispetto ai valori del 2020 (contro il -9% previsto dal Fit for 55), un target di rinnovabili sui consumi finali lordi di energia del 45% entro il 2030 (contro il 40% previsto dal Fit for 55), con un sotto-target riferito al settore dei trasporti pari al +32% al 2030 (contro il +28% previsto dal Fit for 55). Assai significativo è il focus sull'idrogeno rinnovabile, i cui obiettivi al 2030 sono raddoppiati giungendo a +20 milioni di tonnellate, 10 delle quali importante e le altre di produzione domestica, con una conseguente nuova capacità di elettrolisi pari a +65 MW e +500 TWh di potenza additiva di generazione di rinnovabili.

Tale mutato scenario normativo si affianca a nuove misure economiche volte a sostenere gli Stati nello sforzo loro richiesto. Vengono infatti stanziati risorse addizionali da destinare agli Stati mediante modifiche al Recovery and Resilience Facility e ai singoli PNRR statali.

Il Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero Age

Nei primissimi giorni del 2023 lo scenario normativo europeo è stato ulteriormente arricchito dal Green Deal Industrial Plan for the Net-Zero Age, un atto di pianificazione strategica esplicitamente volto a garantire la competitività industriale europea contro gli effetti distortivi di sovvenzioni e misure dal potenziale effetto "protezionistico" adottate in altri contesti geopolitici, in particolare dagli USA (Inflation Reduction Act), dal Giappone e dall'India (Production Linked Incentive Scheme). Tale atto si propone l'obiettivo di rafforzare l'indipendenza europea nell'approvvigionamento di materie prime sviluppando un mercato europeo delle materie prime secondarie (si annuncia a tal fine l'adozione di un *Critical Raw Materials Act*), di supportare l'industria europea flessibilizzando la normativa sugli aiuti di Stato, semplificando e accelerando le procedure autorizzative e adottando misure di sostegno economico, come la costituzione di un Fondo Sovrano Europeo.

Il contesto italiano

La produzione normativa italiana degli ultimi anni deriva in parte dal recepimento interno delle fonti giuridiche di livello europeo ed in altra parte dall'adozione delle riforme indicate nel PNRR italiano, che costituisce condizione per l'erogazione da parte della Commissione delle risorse del Next Generation EU spettanti all'Italia.

Con riferimento a questo secondo aspetto, nel corso del 2022 l'Italia, per il tramite del Ministero dell'ambiente, ha adottato una serie di atti di pianificazione strategica, tra cui il Piano per la transizione ecologica (Delibera CITE dell'8.3.2022), la Strategia Nazionale per l'economia circolare (DM n. 259 del 24.6.2022), il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (DM n. 257 del 24.6.2022). Numerose sono state poi le misure che, legate alla governance del PNRR, hanno introdotto semplificazioni procedurali e accelerazione dei termini di conclusione dei procedimenti, soprattutto quelli di autorizzazione degli impianti strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi di transizione energetica.

In conseguenza delle priorità fissate dal RePower EU, soprattutto quella di contenere la domanda e i consumi di gas in considerazione dell'interruzione degli approvvigionamenti dalla Russia, nel 2022 il Ministero ha adottato il "Piano Nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale", con un target di riduzione volontaria dei consumi di gas pari al -15%.

Parallelamente, l'Italia ha avviato una serie di iniziative per il finanziamento degli investimenti individuati all'interno del PNRR, destinando ben 59,5 miliardi di euro alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica". Particolarmente interessanti sono state le misure in tema di economia circolare, cui Maire Tecnimont ha partecipato candidando tre progetti (due nel segmento "Plastic Hubs", uno dei quali mediante la controllata Maireplast Industries Srl, e il terzo nel segmento "Textile Hubs"), tutti ritenuti ammissibili e collocati in graduatoria, solo uno dei quali in posizione utile per poter beneficiare delle risorse, con una assegnazione di circa 8 milioni di euro.

Il contesto USA – L'Inflation Reduction Act

Nel 2022 il Governo degli Stati Uniti ha adottato l'Inflation Reduction Act (IRA), un piano decennale del valore di 740 miliardi di dollari recante misure per contenere l'inflazione, investire in politiche energetiche più sostenibili, aumentare la copertura sanitaria ed elevare le tasse per grandi profitti societari. Con riferimento

alle misure nel settore energetico, esse sono volte a fronteggiare la crisi climatica, promuovere la giustizia ambientale e sostenere i settori produttivi e industriali americani, al fine di elevare gli Stati Uniti ad una posizione di leadership nei settori dell'energia pulita e consentire la riduzione al 2030 del 50% delle emissioni prodotte nel 2005 e la neutralità climatica entro il 2050.

Si tratta di un atto normativo avente il valore della programmazione strategica di lungo periodo, particolarmente complesso perché oltre ad introdurre nuove misure di sostegno nei settori strategici, interviene su normative fiscali e programmi preesistenti, integrandoli e modificandone la portata.

L'IRA dispone investimenti per la protezione del clima e la produzione di energia pulita, crediti d'imposta per le famiglie per compensare i costi energetici e ridurre le emissioni di carbonio.

Sono stanziati quasi 370 miliardi di dollari per investimenti decennali nei settori strategici dell'energia pulita; 60 miliardi di dollari sono destinati a iniziative di giustizia ambientale: circa 15 miliardi di dollari sono per progetti di riduzione delle emissioni ed energia pulita nelle comunità a basso reddito; circa 2,25 miliardi di dollari sono volti a ridurre l'inquinamento atmosferico nei porti

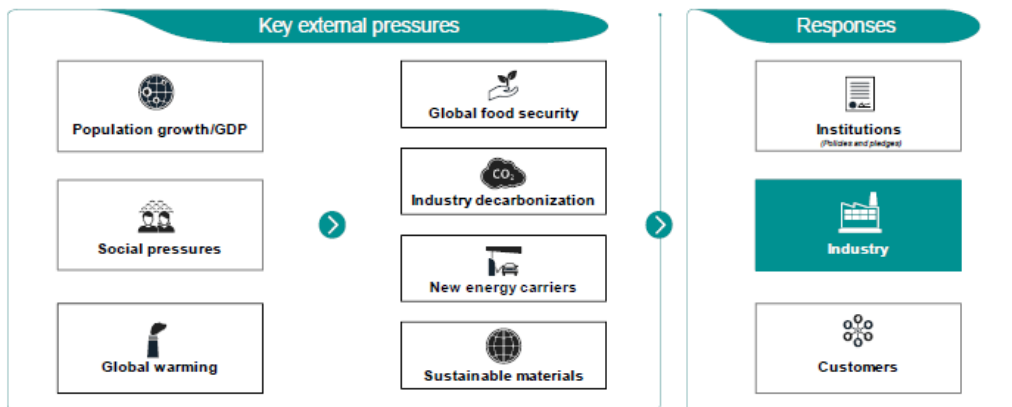
Circa 11,7 miliardi di dollari vanno a incrementare il già esistente Loan Programs Office (LPO), programma di sostegno all'emissione di nuovi prestiti, cui si aggiunge il Programma di Reinvestimento delle Infrastrutture Energetiche (EIR), relativo a prestiti mirati a investimenti di rinnovo, potenziamento, riconversione, efficientamento degli impianti e infrastrutture energetiche esistenti. La legge ha inoltre ampliato l'importo dei prestiti concedibili ai sensi dell'Advanced Technology Vehicles Manufacturing (ATVM) Direct Loan Program, per veicoli a tecnologia avanzata e componenti. Infine, l'IRA ha aumentato da 2 a 20 miliardi di dollari l'importo complessivo dei prestiti disponibili in qualsiasi momento nell'ambito del Tribal Energy Loan Guarantee Program (TELGP).

Facendo riferimento ai crediti d'imposta sono previsti circa 30 miliardi di dollari per la produzione di pannelli solari, turbine eoliche, minerali critici e batterie; circa 10 miliardi di dollari per la costruzione di impianti di produzione di energia rinnovabile e veicoli elettrici; circa 9 miliardi di dollari saranno destinati ad interventi di efficientamento energetico di edifici ad uso residenziale. È istituito un fondo di prestito per l'energia pulita da 27 miliardi di dollari per progetti di energia rinnovabile e di bonifica nelle aree a basso reddito. Sono inoltre modificate le normative vigenti mediante introduzione o incremento di crediti di imposta per le tecnologie di cattura del carbonio, per la produzione di idrogeno o di energia da nucleare, per la produzione di biocarburanti o carburanti alternativi.

Scenario economico e Transizione energetica

Il trend demografico globale evidenzia una continua crescita con una previsione di aumento della popolazione nei prossimi decenni fino a raggiungere i 10 miliardi di persone al 2050. Diventa pertanto sempre più impellente la necessità di garantire una condizione di equi-prosperità bilanciandola con l'esigenza di affrontare la complessa tematica del riscaldamento globale che continua a manifestarsi con conseguenze sulla vita di ognuno.

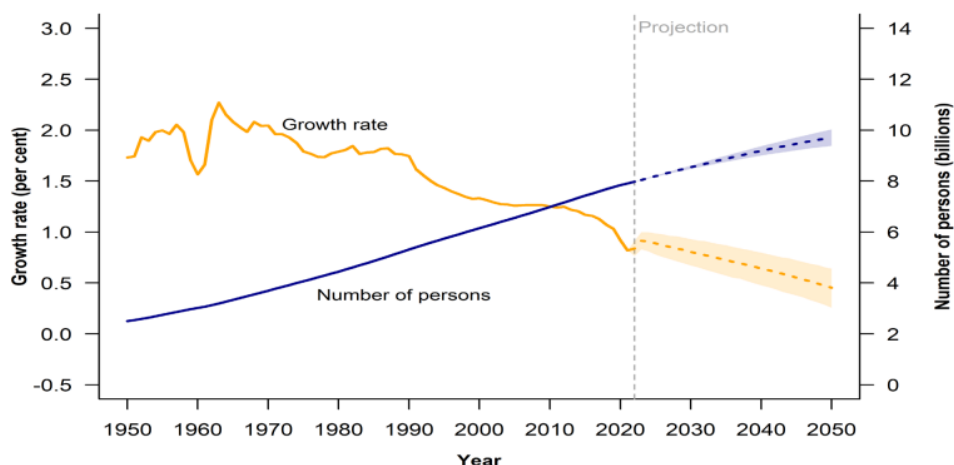
In tal contesto emergono fattori cruciali da gestire adeguatamente: sicurezza alimentare ed energetica, decarbonizzazione, necessità di utilizzare nuovi vettori energetici e materiali sostenibili.



I principali attori della comunità economica e politica si stanno attivando in risposta a questo quadro: da un lato istituzioni e governi stanno elaborando politiche e misure regolamentari volte a sostenere la transizione, dall'altro i consumatori stanno modificando i propri comportamenti di acquisto e consumo. L'industria riveste un ruolo centrale in questo scenario e può fornire un enorme contributo attraverso la partecipazione attiva al cambiamento di paradigma richiesto nel settore energetico.

Figure I.1

Global population size and annual growth rate: estimates, 1950-2022, and medium scenario with 95 per cent prediction intervals, 2022-2050

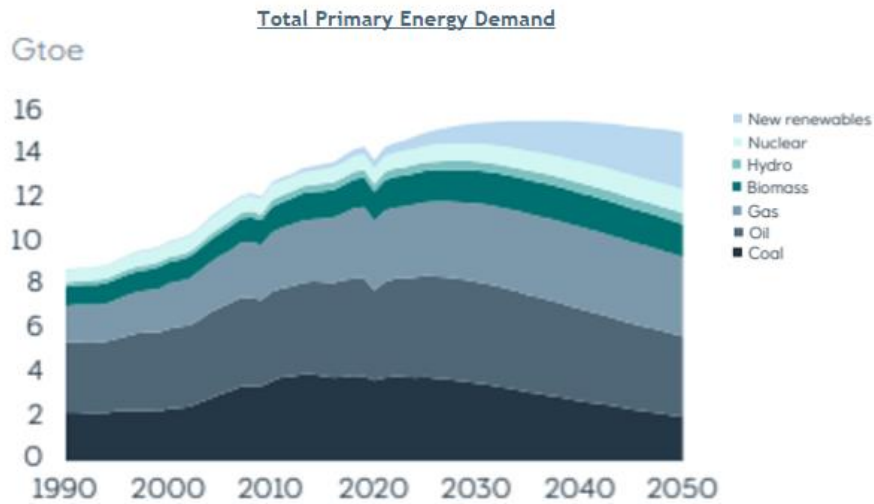


Fonte: World Population Prospects 2022 – Nazioni Unite (Scenario Equinor)

Storicamente la domanda di energia è correlata alla crescita della popolazione, all'aumento del PIL e al miglioramento degli standard di vita poiché come conseguenza delle accresciute disponibilità economiche vengono richiesti sempre più servizi e beni di consumo.

Allo stesso tempo la crescita economica e il miglioramento del tenore di vita sono i principali fattori che determinano un aumento del consumo di plastica, attualmente di circa 460 Mt e previsto nell'intorno delle 1000 Mt al 2050.

Ad oggi i combustibili fossili soddisfano oltre l'80% della domanda globale di energia primaria e la quasi totalità della produzione di sostanze chimiche organiche e di plastica.



Fonte: Prospettive energetiche 2022 (Scenario Equinor "Walls")

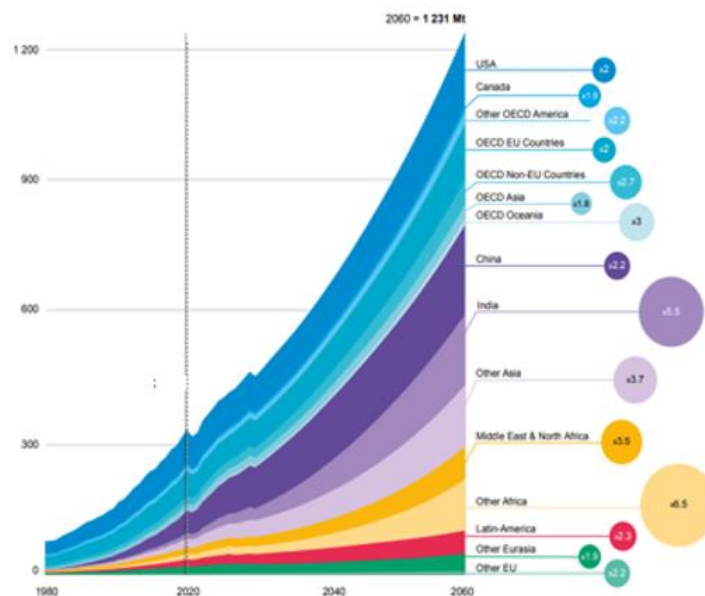


Figure 5. Plastics use is projected to grow fastest in emerging economies in Asia and Sub-Saharan Africa
Plastics use in million tonnes (Mt), Baseline scenario

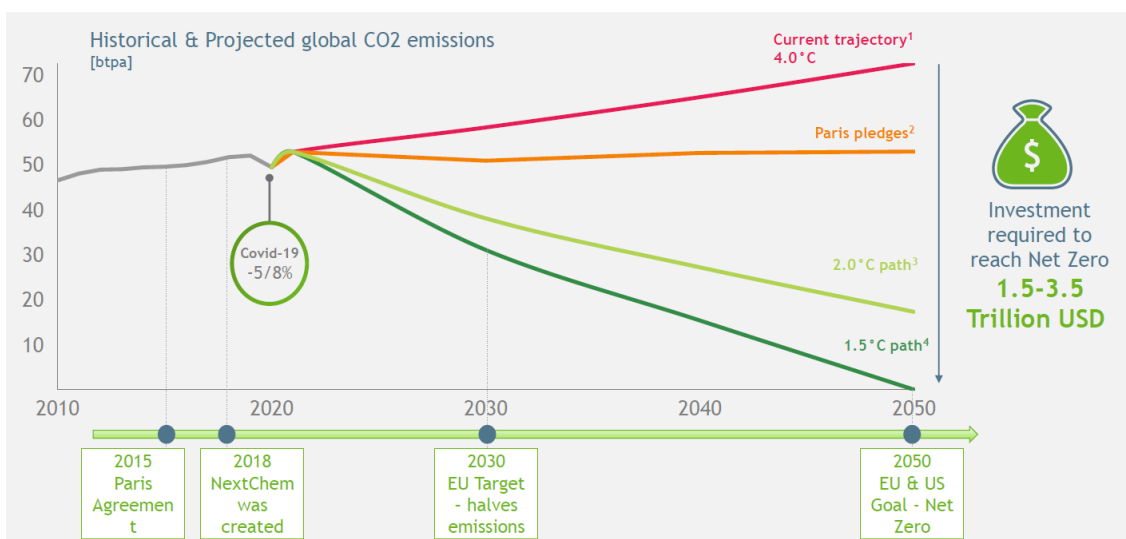
Fonte: OECD Global Plastic Outlook

Con l'avvicinarsi del 2030 abbiamo un orizzonte di meno di dieci anni per raggiungere gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e di miglioramento degli standard di vita su scala globale: è evidente che si rendono necessari un cambio di paradigma ed una profonda trasformazione.

Le strategie aziendali e i criteri di misurazione dei risultati dovranno pertanto tener conto di una visione di lungo termine e un sistema di valori fondati sull'assunto che la crescita non potrà essere disgiunta dalla sostenibilità.

In risposta a tali esigenze, una parte sempre più ampia del mondo imprenditoriale sta impostando una nuova linea di azione che vede l'impatto ambientale al centro delle proprie priorità e sta allineando le proprie strategie agli obiettivi della Transizione Energetica.

Tra gli altri, la decarbonizzazione costituisce uno dei pilastri principali e più urgenti degli impegni annunciati, poiché se l'attuale traiettoria delle emissioni di gas serra non verrà modificata, sarà probabile che la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera aumenterà del 50% entro il 2050, portando conseguenze ambientali ancora più gravi rispetto a quelle che stiamo già osservando.



L'ambizioso obiettivo di decarbonizzazione espresso negli scenari Net Zero entro il 2050 richiede importanti investimenti di capitale (nell'ordine di 1,5-3,5 trilioni di dollari all'anno) e abilita modelli economici più resilienti, sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti, grazie alla riduzione della dipendenza da fonti fossili.

La risposta globale alle esigenze di decarbonizzazione si sta sempre più rafforzando grazie al crescente numero di governi che dichiarano il loro impegno per raggiungere gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico. Europa e Stati Uniti appaiono oggi come gli attori più impegnati nella promozione della transizione attraverso misure e programmi concreti.

Tuttavia, il raggiungimento degli obiettivi annunciati richiede uno sforzo più intenso e maggiormente diffuso già nel decennio a venire.

Le tempistiche del processo di decarbonizzazione saranno fortemente influenzate dalla velocità dell'innovazione tecnologica poiché molte delle tecnologie necessarie al raggiungimento del Net Zero non sono al momento mature e disponibili su scala industriale.

Portare tecnologie e soluzioni sul mercato richiede tempo, ma gli obiettivi di decarbonizzazione ci impongono di accorciare il ciclo dell'innovazione e di affrontare le tematiche relative all'economicità e alla bancabilità dei progetti nonché di adattamento delle supply chain interessate.

In uno scenario di tale complessità la capacità dei gruppi industriali di innescare e accelerare l'innovazione sarà fondamentale. In tale prospettiva Maire Tecnimont può svolgere un ruolo cruciale nel rispondere alle sfide della Transizione Energetica grazie alle proprie competenze e referenze nell'industria di processo e grazie alla capacità di combinare sviluppo tecnologico ed esecuzione in un approccio integrato.

1.3 TASSONOMIA UE: Analisi attività *eligible* e *aligned*

Il Contesto della Tassonomia Europea

La Tassonomia UE delle attività economiche ecosostenibili rientra tra le iniziative promosse dalla Commissione Europea nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo e dell'obiettivo impatto zero, entro il 2050. In tale ottica, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 — ed è entrato in vigore il 12 luglio 2020 — Il Regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento"). Esso, appunto, elabora un sistema di classificazione utile a definire quali attività economiche possano essere considerate ecosostenibili, influenzando le dinamiche di mercato, guidando gli investitori verso iniziative sostenibili.

Sulla base dall'Art. 9 del Regolamento, queste attività economiche specifiche si riferiscono ai seguenti sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A seguito dell'adozione formale dell'articolo 3 del Regolamento, per l'anno di rendicontazione 2022 si considererà l'ammissibilità e l'allineamento alla Tassonomia con riferimento ai primi due obiettivi ambientali finora formalmente adottati (rif. Regolamento Delegato sul Clima - Allegato I e Allegato II): mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Gli altri quattro obiettivi devono ancora essere regolamentati, compreso quello relativo all'Economia Circolare, rispetto al quale il Gruppo sta effettuando significativi investimenti. Pertanto, è ragionevole prevedere che con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento per l'economia circolare, l'ammissibilità delle attività del Gruppo sarà estesa a quelle relative ai settori della chimica dei rifiuti. Ad ogni buon conto, le attività relative agli impianti di riciclo dei rifiuti sono state incluse tra quelle tassonomicamente ammissibili, in quanto corrispondono a un cluster specifico nel regolamento esistente.

A livello metodologico, un'entità può classificare le proprie attività economiche come ecosostenibili ai sensi della Tassonomia solo se esse coincidono con la descrizione di una delle attività economiche elencate nel Regolamento Delegato sul Clima (in tal caso si parla di ammissibilità) e al contempo ne rispettano i relativi criteri tecnici. Solo il rispetto di tali criteri consente di classificare un'attività economica come ecosostenibile ai sensi della Tassonomia, ossia come allineata. Nel dettaglio, ai fini dell'allineamento, un'attività deve:

- rispettare i criteri di contributo sostanziale relativi a uno degli obiettivi ambientali;
- rispettare i criteri di Non Arrecare Danno Significativo (DNSH), ovvero non causare effetti negativi sugli altri obiettivi ambientali a cui l'attività economica non contribuisce in modo sostanziale;
- rispettare le Garanzie minime di salvaguardia (Minimum Safeguards, "MSS"), riconoscendo l'importanza dei diritti umani e degli standard lavorativi.

Infine, in relazione a ciascuna attività eleggibile e ammissibile, il Regolamento richiede la rendicontazione dei valori riferiti al turnover, alle spese in conto capitale (CapEx) e alle spese operative (OpEx).

Al fine di diffondere una cultura aziendale rispetto al quadro normativo della Tassonomia, nel corso del 2022 il Gruppo Maire Tecnimont ha creato una task force permanente costituita da oltre 70 persone sia da funzioni corporate che delle principali società controllate, oltre a svolgere diverse attività tra cui: corsi di aggiornamento

interni, erogati a ciascuna società in perimetro, con l'obiettivo di standardizzare l'approccio al Regolamento; incontri con divisioni e funzioni interne di Gruppo, finalizzati all'ottenimento di informazioni specifiche sulle attività e sui progetti svolti; formalizzazione di una procedura interna di Gruppo, con l'obiettivo di disciplinare un processo utile alla raccolta tempestiva ed efficace dei dati e dei documenti.

L'attività di Maire Tecnimont nel contesto della Tassonomia

È opportuna una digressione preliminare rispetto ai risultati delle analisi svolte del Gruppo per identificare quali fra le proprie attività economiche siano ecosostenibili ai sensi della Tassonomia.

L'attuale quadro normativo si concentra principalmente sui settori ad alta intensità di CO₂ e sulle attività economiche che potrebbero consentire la mitigazione e l'adattamento di altri settori. Questo ambito include solo marginalmente le attività di un general contractor EPC nel settore tradizionale, ovvero quello in cui opera tipicamente la BU "Integrated E&C solutions". Ne consegue che solo una parte delle attività di progettazione e costruzione degli impianti svolta dal Gruppo è riconosciuta dalla Tassonomia come portatrice di un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Di converso, l'attuale quadro normativo tassonomico include nel proprio perimetro le attività produttive svolte dai clienti per cui il Gruppo ha progettato gli impianti, i quali consentono lo svolgimento di processi produttivi ad alta efficienza energetica e impatto ambientale limitato o nullo.

Inoltre, il general contractor può ridurre gli impatti ambientali degli impianti nel loro complesso - o di alcuni dei loro componenti - nella misura in cui tali interventi sono previsti dalle specifiche tecniche dettagliate nei capitolati contrattuali negoziati con i clienti. Ciò condiziona il percorso di ammissibilità e di allineamento. Poiché l'attuale quadro tassonomico include nel suo ambito solo parzialmente i servizi di consulenza e di ingegneria relativi alla Legge delega sul clima, solo una parte delle attività economiche del Gruppo sono ammissibili.

Attualmente solo una parte delle attività economiche legate al gas naturale rientrano nell'ambito delle attività ammissibili. Di conseguenza, le attività di trattamento del gas svolte dalla BU "Integrated E&C solutions" - ossia la progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e la trasformazione del gas naturale (cd. gas monetization), che rappresentano una componente importante dei ricavi di Gruppo - saranno ammissibili solo quando la normativa estenderà l'ambito di applicazione della Tassonomia a queste attività. Tuttavia, nell'ambito delle attività economiche legate alla produzione di Idrogeno su base tecnologica propria con attività di design, progettazione e costruzione, si riscontra un trend di crescita in termini di ammissibilità ai criteri di Tassonomia. Infine, nell'attuale contesto legislativo il Gruppo ha ottenuto risultati significativi per le attività legate alla BU "Sustainable Technology Solutions", in quanto questo settore è specificamente finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mitigazione e l'adattamento al clima. In particolare, si segnalano le attività legate alla tecnologia "Urea Ultra low energy" e le attività di riciclo meccanico e upcycling della plastica. Infine, nel settore della chimica verde il Gruppo Maire Tecnimont può svolgere un ruolo di primo piano nell'orientare le scelte tecnologiche e la configurazione di base dell'impianto, in linea con gli obiettivi della Tassonomia UE. Per il FY22 nonostante i risultati sopra descritti i volumi dei ricavi della BU "Sustainable technology Solutions" sono ancora minori rispetto a quelli della BU "Integrated E&C solutions", mentre nel Piano Industriale 2023-2032 è previsto un bilanciamento nel medio periodo.

Trattandosi di Business Unit profondamente diverse in termini di attività svolta - la maggioranza dei ricavi per la Business Unit "Integrated E&C Solutions" deriva dalla monetizzazione del gas e dalla petrolchimica mentre la maggior parte dei ricavi per la Business Unit "Sustainable Technology Solutions" è relativa ad attività afferenti alla transizione energetica - si ritiene che l'analisi consolidata dei dati porterebbe ad una errata interpretazione del grado di ammissibilità e allineamento dei ricavi di Gruppo. Per maggiori informazioni, per l'accounting policy e per quanto attiene ai KPI di Capex e Opex si rimanda all'Appendice.

Nella tabella sottostante sono quindi riportati i KPI relativi al fatturato, con riferimento alle attività individuate, tenendo conto dei criteri di vaglio tecnico, suddivisi per le due Business Unit:

Tabella 1: KPI di fatturato per Business Unit.

Business Unit	2022 Eligible proportion	2022 Non-Eligible proportion	2022 Aligned proportion	2022 Not Aligned proportion
E&C Solutions BU	4,54%	95,46%	3,95%	96,05%
Sustainable Technologies BU	46,50%	53,50%	46,50%	53,50%

I dati riportati nella Tabella 1 si riferiscono principalmente alle seguenti attività economiche ammissibili svolte nell'anno dalle due Business Unit:

- ▶ “E&C Solutions” Business Unit
 - ▶ Progetti di "Railway Engineering", relativi alle attività di costruzione di linee di trasporto sotterranee e di superficie;
 - ▶ Progetti "Transition Fuels & processes", relativi all'integrazione di impianti con combustibili alternativi.
 - ▶ Progetto EPC in ambito “Urea Ultra low energy”
 - ▶ Progetto EPC in ambito “infrastructure enabling low carbon water transport”
- ▶ Sustainable Technologies Business Unit:
 - ▶ Progetti "Urea Ultra Low Energy", relativi alle attività di fornitura di strumenti e licenze;
 - ▶ Attività "di Riciclo della plastica", relativi all'upcycling meccanico della plastica.

Si noti che, sulla base delle FaQ pubblicate dalla Commissione Europea nel dicembre 2022 e delle best practice del settore EPC, il Gruppo non ha considerato il fatturato generato dai servizi di ingegneria e progettazione ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla normativa.

Analisi di ammissibilità delle attività economiche svolte dal Gruppo

Maire Tecnimont ha valutato l'ammissibilità attraverso un'analisi completa di ciascun progetto che ha generato fatturato nel corso dell'anno. Attraverso tale analisi, il Gruppo ha identificato le seguenti attività come ammissibili:

3.2 “Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno”, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla fabbricazione di attrezzature per un impianto di produzione di idrogeno (H2) per la bioraffineria.

3.6 “Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio”, rappresenta l'attività economica ammissibile legata allo sviluppo di tecnologie per progetti a bassissimo consumo energetico e di riduzione dell'energia (e.g. “Urea ultra low energy”).

5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi”, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla costruzione e al funzionamento di un impianto per la selezione e il trattamento di rifiuti non pericolosi raccolti separatamente (e.g. Attività di riciclo della plastica).

6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”, rappresenta l'attività economica ammissibile relativa alle infrastrutture ferroviarie elettrificate.

6.16 “Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio”, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla realizzazione di un'infrastruttura portuale destinata al trasporto idrico di materiali da costruzione.

9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni dedicate alla riduzione delle emissioni di gas serra per progetti a bassissimo consumo di energia e riduzione energetica.

L'analisi di ammissibilità è stata eseguita facendo riferimento anche all' art. 8, § 1.1.2.2, punto c dell'Allegato I al Regolamento Delegato 2021/2178, che consente di rendicontare l'acquisto di output da attività economiche allineate alla tassonomia e di singole misure che consentono a un'attività economica di ridurre le emissioni di gas serra o di carbonio. A questo proposito, sono state identificate come ammissibili le seguenti attività:

6.5. “Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri”, rappresenta l'attività economica ammissibile relativa all'acquisizione del diritto d'uso dei veicoli a basse emissioni.

7.2. “Ristrutturazione di edifici esistenti”, rappresenta l'attività economica ammissibile legata alla ristrutturazione degli edifici.

7.5. “Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici”, rappresenta le attività di installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.

8.2. “Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra” rappresenta l'attività economica ammissibile relativa allo sviluppo o all'utilizzo di soluzioni ICT finalizzate alla fornitura di dati e analisi che consentano di ridurre le emissioni di gas serra.

A seguito dell'individuazione di tutte le attività economiche ammissibili alla tassonomia, è stata condotta un'ulteriore valutazione per verificare il soddisfacimento dei criteri tecnici ai fini dell'allineamento. Ciò al fine di identificare quali tra esse risultassero allineate ai requisiti del Regolamento, nonché di determinare la loro percentuale di Fatturato, CapEx e OpEx. L'analisi è stata condotta da un team multidisciplinare e ha richiesto la collaborazione di diverse divisioni.

Analisi di allineamento delle attività economiche svolte dal Gruppo - Criteri di contributo sostanziale

L'esito della analisi ha confermato che sono stati soddisfatti i criteri di contributo sostanziale per le seguenti attività:

3.2 “Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno”: le prestazioni ambientali delle attività economiche sono state analizzate attraverso un'analisi multi-dipartimentale che ha tenuto conto del requisito di riduzione delle emissioni di gas serra durante il ciclo di vita, secondo quanto metodologicamente previsto dalla norma 14067/2018. Di conseguenza, le attività economiche sono risultate conformi ai valori soglia delle emissioni di gas serra.

3.6 “Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio”: da un'analisi completa emerge che le attività economiche consentono la produzione di tecnologie con una sostanziale riduzione — rispetto alle tecnologie alternative più performanti disponibili sul mercato — delle emissioni di gas serra durante il ciclo di vita dell'attività

5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi”: l'attività economica si basa su di una tecnologia di riciclaggio meccanico che consente, nell'ambito dei processi produttivi, di convertire in materie prime secondarie almeno il 50%, in termini di peso, dei rifiuti non pericolosi trattati e raccolti separatamente.

6.14 “Infrastrutture per il trasporto ferroviario”: le attività contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto consistono nella costruzione di infrastrutture elettrificate a terra e sottosistemi associati adibiti al trasferimento di passeggeri da altre modalità a quella su ferrovia.

6.16 “Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio”: le attività consistono nella realizzazione di un'infrastruttura portuale per il trasporto via acqua di materiali da costruzione, con un abbattimento sostanziale di CO₂. L'analisi della soluzione progettuale è stata svolta in linea con i requisiti nazionali applicabili alla Valutazione di Impatto Ambientale.

9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”: le attività economiche consistono nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie legate alle attività allineate alla tassonomia, che consentono di raggiungere i rispettivi criteri tecnici. Da un LCA (life cycle assessment) sulle potenziali emissioni di gas serra relative

alle nuove soluzioni tecnologiche, emergono prestazioni migliori rispetto alle attuali migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda l'acquisto di output da attività economiche allineate alla tassonomia e di singole misure che consentono a un'attività economica di ridurre le emissioni di gas serra o di carbonio, sono state identificate come allineate le seguenti attività:

6.5 "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri": a partire da un'analisi dei dati e dei documenti disponibili, sono stati identificati quei veicoli della flotta aziendale che presentassero emissioni inferiori alla soglia di 50 g CO₂/km.

Analisi di allineamento delle attività economiche svolte dal Gruppo – criteri di Do Not Significant Harm

Sulle attività economiche che hanno rispettato i criteri di contributo sostanziale è stata svolta un'ulteriore analisi, al fine di verificarne la conformità ai criteri di DNSH, e quindi l'allineamento.

Per le attività economiche relative al punto **3.2 "Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno"** sono stati rispettati i criteri DNSH. In particolare, per quanto riguarda il DNSH "Adattamento ai cambiamenti climatici", è stata svolta un'analisi fondata su un approccio *data-driven*. Nel dettaglio, in considerazione di dati climatici estremi, non è risultato che le prestazioni delle attività potessero essere influenzate da rischi climatici. Per quanto riguarda l'obiettivo DNSH "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", è stata condotta una VIA, la quale non ha evidenziato alcun rischio di contaminazione diretta delle acque sotterranee. Tutti gli effluenti idrici e le acque potenzialmente inquinate come quelle di prima pioggia sono raccolti e conferiti all'impianto di trattamento delle acque reflue della raffineria. Per quanto riguarda l'obiettivo di "Transizione verso un'economia circolare", sono state adottate, ove disponibili, misure volte a valorizzare i rifiuti prodotti nell'ambito della costruzione dell'impianto. Nello svolgimento delle attività economiche analizzate non è stata prodotta o utilizzata nessuna delle sostanze elencate nell'Appendice C dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, come emerso dallo Studio di pericolosità ed operabilità. Per quanto riguarda i potenziali impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, la VIA (che ha analizzato anche le misure adottate per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto) ha confermato che l'area dell'impianto e le zone immediatamente circostanti non sono aree sensibili per la biodiversità (compresa Natura 2000).

Per le attività economiche relative al punto **3.6 "Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio"**, i criteri DNSH analizzati sono risultati soddisfatti. Dall'analisi di rischio sul cambiamento climatico effettuata su un arco temporale di 20 anni non emergono rischi climatici rilevanti per l'attività economica. Per quanto riguarda l'"Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", è stata condotta una Valutazione di Impatto Ambientale in conformità alle normative locali e internazionali, i cui risultati sono in linea con il rispetto dei limiti di contaminazione degli effluenti. Sono state adottate misure per prevenire la contaminazione delle acque e del suolo durante la fase di costruzione. In riferimento alla "Transizione verso un'economia circolare", è stato adottato un Piano di gestione dei rifiuti basato sui principi del riciclo e del riutilizzo durante la costruzione. Inoltre, sono stati adottati un Piano di prevenzione e controllo dell'inquinamento e un Piano di gestione dello stoccaggio dei materiali pericolosi, e sono disposte verifiche periodiche HSE. Secondo lo Studio di impatto ambientale, nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze non sono presenti aree protette, pertanto non sono applicabili i criteri DNSH di Protezione e Ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità.

Per le attività economiche relative al punto **5.9 "Recupero di materia dai rifiuti non pericolosi"** non sono stati identificati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato condotto uno Studio Ambientale di screening che ha permesso di escludere l'assoggettabilità dell'impianto alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) poiché non sono emersi elementi che potessero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto non sono applicabili i criteri DNSH di protezione e ripristino della

biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità.

Per le attività economiche relative al punto **6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"** i criteri DNSH sono stati soddisfatti. A seguito di specifiche analisi, non sono stati individuati né rischi climatici fisici né rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico. In riferimento alla transizione verso un'economia circolare, sono state adottate misure per il riciclo, il riutilizzo e il recupero di altri materiali dei rifiuti generati durante le costruzioni. Per quanto riguarda la prevenzione e il controllo dell'inquinamento (DNSH), sono state adottate misure appropriate per mitigare il rumore e le vibrazioni derivanti dall'uso delle infrastrutture. Per quanto riguarda il DNSH Protezione e ripristino della biodiversità, le attività non sono svolte in un'area protetta.

Le attività economiche relative al punto **6.16 "Infrastrutture che consentono un trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio"** i criteri DNSH sono stati soddisfatti. In particolare, per quanto riguarda l'"Adattamento ai Cambiamenti Climatici", a seguito di un'analisi su un arco temporale di 20 anni, non sono stati identificati rischi fisici climatici materiali per l'attività. In merito ai criteri tecnici relativi all'"Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" è stata condotta una VIA, la quale non ha evidenziato alcun impatto del progetto sulle risorse idriche. In riferimento alla "Transizione verso un'economia circolare", sono stati adottati un Piano di Gestione Ambientale e dei Rifiuti nonché una Procedura di Gestione Ambientale delle Costruzioni, i quali valorizzano, ove possibile, principi di riciclo, riutilizzo e recupero dei materiali. A seguito di una VIA sono state adottate misure specifiche per ridurre le emissioni di rumore e di polveri prodotte durante i lavori. Inoltre, sempre in riferimento alla VIA, non vi sono aree protette nel sito ove è svolto il progetto né nelle sue immediate vicinanze; pertanto, non sono applicabili i criteri DNSH di Protezione e Ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità.

Le attività economiche relative al punto **9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato"** i criteri DNSH sono stati soddisfatti. In particolare, per quanto riguarda l'"Adattamento ai cambiamenti climatici", il Gruppo ha identificato per le soluzioni sviluppate quali fossero i potenziali rischi climatici aventi un impatto sulle attività economiche durante la durata prevista del progetto. È stata condotta un'analisi dei potenziali impatti sulle risorse idriche. Per quanto riguarda i potenziali rischi per gli obiettivi dell'economia circolare derivanti dalla soluzione ricercata, sono state identificate potenziali misure di riciclaggio da adottare laddove fattibili. Nessuna delle sostanze elencate nell'Appendice C dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 è stata prodotta o utilizzata nello sviluppo delle soluzioni. Per quanto riguarda i potenziali impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, nessuna delle attività economiche è condotta in aree sensibili alla biodiversità (inclusa Natura 2000).

Per le attività economiche relative al punto **6.5 "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri"**, i criteri DNSH sono stati soddisfatti in quanto i veicoli sono conformi ai requisiti relativi all'inquinamento atmosferico.

Rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia – Minimum Safeguards

Maire Tecnimont ha analizzato la conformità rispetto ai requisiti di Salvaguardia Sociale Minima della tassonomia dell'UE nella conduzione del proprio business. Tale analisi è stata svolta ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia e sulla base delle raccomandazioni contenute nel *Draft Report on Minimum Safeguards* elaborato dalla *EU Platform on Sustainable Finance* (luglio 2022). La conformità alle garanzie minime è determinata valutando i criteri di prestazione relativi a quattro argomenti:

- **Diritti umani**, compresi i diritti dei lavoratori;
- **Anticorruzione**;
- **Tassazione**;
- **Concorrenza**.

I criteri di Salvaguardia Sociale sono principalmente coperti dal Codice Etico di Gruppo e dalla *Business Integrity Policy*, che si applica al Consiglio di Amministrazione, ai Revisori dei Conti, a tutti i dipendenti del Gruppo e al personale esterno (consulenti, partner commerciali, ecc.), ai fornitori, ai subappaltatori, ai clienti

e a qualsiasi altra parte che a qualsiasi livello entri in contatto con le società del Gruppo Maire Tecnimont o agisca per conto di esso.

Diritti umani

Il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti minimi relativi a questo tema. Infatti, il Gruppo si è dotato di set di policy, tra cui una HR Policy, una Human Rights Policy e una *Policy* HSE&SA al fine di garantire il rispetto e la tutela delle norme sui diritti umani riconosciute a livello internazionale. Inoltre, in conformità con lo standard SA8000:2014 — ottenuto a livello multi-sito e ispirato alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite — Maire Tecnimont riconosce e promuove il rispetto dell'individuo, della sua dignità e dei suoi valori come aspetto centrale della sua identità e della sua condotta tra i propri dipendenti e tra i dipendenti che operano presso i propri partner commerciali.

Anticorruzione

Il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti minimi relativi a questo tema. Nel dettaglio, la *Business Integrity Policy* è allineata al Principio X del Global Compact, che ripudia la corruzione "in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e le tangenti". In tale ottica il Gruppo si è dotato di un sistema interno di controllo e di gestione dei rischi che vigila sulle regole organizzative, sulle procedure e strutture volte a garantire la tutela del patrimonio sociale, sull'efficacia e sull'efficienza dei processi aziendali, sull'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, nonché sul rispetto di leggi e regolamenti.

Fiscalità

Il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti minimi relativi a questo tema. Nel dettaglio, il Gruppo dispone di una Strategia Fiscale contenente i principi della politica fiscale del Gruppo e i valori e le linee guida che ispirano l'operatività aziendale in compliance con la normativa fiscale. In linea con l'impegno del Gruppo la società Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. e la società Tecnimont S.p.A. stanno adottando un sistema di controllo del rischio fiscale (c.d. *Tax Control Framework*), mediante il quale rilevare, valutare, gestire e monitorare il rischio fiscale interni, in coerenza con i valori trasparenza, correttezza, legalità e prevenzione del rischio espressi nella Strategia Fiscale. Inoltre, attraverso il suo modello organizzativo, la Direzione Affari Fiscali promuove la diffusione dei principi contenuti nella Strategia Fiscale e identifica, analizza e gestisce le principali tematiche fiscali anche e per fornire supporto alle funzioni e alle Linee di Business.

Concorrenza

Il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti minimi relativi a questo tema. Il Gruppo ritiene fondamentale condurre le proprie attività nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie e dei principi di integrità e correttezza etica. Di conseguenza, il Codice Etico vieta tassativamente di intraprendere iniziative che abbiano un impatto negativo sul mercato. Inoltre, sono e prevenute azioni che portino all'adozione di accordi illeciti per influire e controllare il mercato a livello di prezzi o di suddivisione territoriale. Parimenti, sono vietate e prevenute azioni volte a generare un vantaggio indebito o a distorcere il libero mercato. Il Gruppo ha implementato procedure specifiche in materia di concorrenza sleale e gli organi interni svolgono annualmente indagini sul rispetto dei principi di concorrenza leale.

1.4 L'impegno del Gruppo per il UN Global Compact e il raggiungimento dei SDGs

Il nostro Gruppo ha aderito da ormai più di 10 anni al Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile che unisce organizzazioni profit e no-profit (oltre 15.000 aziende e oltre 3.800 enti non-business da 145 paesi) che assumono posizioni di leadership nel campo della promozione di un'economia globale stabile e aperta e impegnata per lo sviluppo sostenibile.

Il nostro coinvolgimento, diventato sempre più attivo nel tempo, ci vede oggi membro "Participant" del UN Global Compact, e parte del Consiglio Direttivo del Network Italiano. Nel 2020 Maire Tecnimont ha inoltre sottoscritto i Women's Empowerment Principles promossi da UN Global Compact e UN Women.

Nell'ultimo anno la nostra partecipazione a working group ed osservatori nazionali si è principalmente concentrata su due fronti:

Gestione sostenibile delle catene di fornitura

A ottobre 2022, l'UN Global Compact Network Italia (GCNI) ha pubblicato il Position Paper "La gestione sostenibile delle catene di fornitura: tra responsabilità e opportunità per le imprese", elaborato dal Network con il contributo attivo di imprese partecipanti all'iniziativa onusiana particolarmente sensibili e impegnate sul tema, tra cui Maire Tecnimont. Il documento si pone l'obiettivo di mostrare e valorizzare l'impegno delle aziende aderenti nella gestione delle proprie catene di fornitura in chiave sostenibile individuando sfide e opportunità correlate – partendo da approfondimenti verticali su riduzione delle emissioni di scope 3; promozione e tutela dei diritti umani e del lavoro dignitoso; gestione delle esternalità negative attraverso soluzioni circolari. Il Paper, oggetto del lavoro di un Working Group dedicato attivato durante il 2022 all'interno del GCNI, è stato discusso e presentato nella sua stesura finale durante il Business and SDGs High Level Meeting ospitato da Maire Tecnimont e organizzato dal Global Compact Network Italia. Presenti venti tra Presidenti e Amministratori Delegati delle più grandi aziende italiane attive in diversi settori produttivi che hanno contribuito alla sua redazione, il documento è stato presentato a novembre 2022 a Sharm el-Sheikh dall'UN Global Compact Network Italia in occasione della COP27, la Conferenza delle Nazioni Unite sul Clima a novembre 2022.

Diversity, Equity and Inclusion

L'Osservatorio D&I del GCNI partecipato da 17 grandi aziende aderenti provenienti da vari settori, tra cui Maire Tecnimont, si è concentrato nel 2022 sull'analisi e condivisione di pratiche inclusive nelle catene di fornitura e sulle iniziative aziendali con focus sulle diversità di genere LGBTQIA+.

In un quadro più ampio del nostro percorso verso l'Agenda 2030, i Sustainable Development Goals su cui possiamo intervenire attivamente come player di business sono 14.

Di seguito una mappa sintetica degli Obiettivi al cui raggiungimento contribuiamo con il nostro business:



1.5 Rating di Sostenibilità

L'impegno del Gruppo nelle tematiche di sostenibilità e le relative performance trovano concreta valorizzazione attraverso i rating di Sostenibilità. Gli analisti ESG monitorano costantemente le performance di sostenibilità del Gruppo Maire in relazione a tematiche ambientali, sociali e di governance. I rating ESG sono diventati uno strumento sempre più importante per indirizzare le scelte degli investitori in funzione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità del portafoglio di investimenti, al fine di sviluppare strategie attive e passive di investimento sostenibili. Anche nel 2022 il Gruppo ha mantenuto o migliorato il posizionamento nei principali rating e indici ESG, raggiungendo una posizione di leadership in alcuni prestigiosi indici come MSCI.

INDICE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO 2022	PUNTEGGIO 2021
	CDP è l'organizzazione internazionale no-profit più riconosciuta a livello mondiale specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali delle principali società quotate in materia di cambiamento climatico	B	B
	CDP, attraverso il Supplier Engagement Report (SER), valuta l'impegno delle organizzazioni con i propri fornitori sul cambiamento climatico in quanto hanno il potenziale per incentivare cambiamenti ambientali significativi attraverso il loro coinvolgimento.	-	A-
	Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, è una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo.	AA	A
	EcoVadis è un fornitore leader di rating ESG utilizzato da oltre 60.000 aziende in tutto il mondo per valutare i propri fornitori.	GOLD	SILVER
	Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione del settore industriale di riferimento	62.2/100	51.2/100
	ESG Risk Rating di Sustainalytics fornisce l'indice del grado di esposizione ai rischi ESG in rapporto alla loro gestione. Minore è la loro gestione, maggiore è il punteggio	28.6/100	29/100

Nel 2022 il Gruppo Maire è stato inserito tra le tre migliori aziende Italiane della classifica IGI per il settore "Industrie".



1.6 Il coinvolgimento degli Stakeholder

Il coinvolgimento dei nostri *stakeholder* nel 2022 su vari fronti ha visto diverse occasioni di implementazione.

- Nel processo di analisi di materialità sono aumentati significativamente nel complesso gli stakeholder coinvolti e sono state effettuate anche interviste in profondità ad un gruppo di stakeholder esperti dei vari ambiti cui attengono i temi di materialità individuati
- La piattaforma MTup, si è attestata su un rate di circa 70% di popolazione aziendale raggiunta ogni mese.
- A inizio 2022 è stata lanciata una campagna di comunicazione interna sulla nostra strategia di sostenibilità, che ha ingaggiato i dipendenti sin dalla produzione creativa e che è stata declinata in strumenti online e offline in tutte le sedi del Gruppo.
- Durante l'anno è stata poi sviluppata una campagna di ingaggio dei dipendenti sulla mobilità sostenibile, collegata a una serie di iniziative e convenzioni a disposizione. (si veda paragrafo sulla mobilità sostenibile)
- Molto forte è il coinvolgimento del gruppo di dipendenti del progetto Flourishing, che hanno partecipato a numerosi incontri con il top management
- Nell'ambito della Met Zero Task Force per la riduzione delle emissioni), per quanto attiene l'attività del gruppo di lavoro verticale sugli acquisti di merci e servizi e sulla logistica, sono stati coinvolti diversi fornitori in incontri e interviste telefoniche al fine di capire il loro percorso di sostenibilità, comunicare la nostra vision e discutere di aspetti specifici (attinenti, per esempio, gli obiettivi di carbon neutrality e i loro interventi di riduzione delle emissioni, come anche l'inserimento sulla nostra piattaforma SupplHi di un "Carbon Tracker" che li agevoli nella misurazione e comunicazione della propria impronta carbonica, o infine come le iniziative di implementazione green del parco mezzi degli spedizionieri, o le opportunità di riduzione del volume degli imballaggi usati per il trasporto).
- Con le autorità locali e i Governi dei diversi Paesi in cui operiamo ci sono stati numerosi momenti di incontro che ci hanno dato modo di illustrare la nostra strategia di sostenibilità e raccogliere da loro indicazioni e orientamenti.
- La stessa cosa è avvenuta sul territorio, con la partecipazione a numerose iniziative di organizzazioni non profit dell'area ambientale e sociale.
- Infine, attraverso la partecipazione a numerosi tavoli di lavoro, working groups e piattaforme volontarie di settore, contribuiamo fattivamente alla definizione di roadmap e studi di approfondimento relativi a molti ambiti legati alla nostra strategia di sostenibilità confrontandoci costantemente su obiettivi e azioni da noi intraprese.

Gli eventi interni ed esterni del Gruppo nel 2022

25 eventi corporate, oltre 80 tra webinar e conferenze di settore, talks e convegni internazionali, oltre ad una costante comunicazione come press office e attraverso i nostri canali social media.

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento
Dipendenti	Social Media e Piattaforma web aziendale, MTup
	Incontri/eventi con il Top Management (town hall, Region Day)
	Campagne di comunicazione interna sulla strategia di sostenibilità e sulla mobilità sostenibile
	Iniziative di <i>engagement</i> legata al Flourishing Program
	Coinvolgimento nelle iniziative del Safethink HSE Awareness Program (Stop & Coach Program, etc.)
	Iniziative di engagement legate al piano DE&I

	~200 dipendenti direttamente coinvolti nell'Analisi di Materialità
Investitori e finanziatori	Interazione su base continuativa con gli analisti finanziari e sviluppo di nuove relazioni.
	Riunioni, webcast e conference call con cadenza regolare
	Dialogo attraverso la funzione di Investor Relations
	Aggiornamenti finanziari regolari
	Nel 2022 interazione con quasi 140 investitori nelle principali piazze mondiali, attraverso webcast dedicati o meeting fisici e/o virtuali organizzati dai principali broker nazionali ed internazionali, anche all'interno di eventi di settore o tematici.
Partner tecnologici, Università e centri di ricerca	2 stakeholder finanziari coinvolti nell'Analisi di Materialità
	Interazione diretta con le maggiori agenzie di rating ESG
	Partecipazione al Carbon Disclosure Project (CDP)
	Coinvolgimento in eventi corporate
	3 enti universitari, partner tecnologici e centri di ricerca coinvolti nell'analisi di materialità
Clienti e Partner Industriali	Cooperazione con partner strategici su progetti specifici in tema ambientale (economia circolare, transizione energetica, etc.)
	Cooperazione con primarie università (Italia, Azerbaijan, India, etc.), sviluppo attività con il Centro di Ricerca su economia circolare e riciclo in India realizzato con NITK
	Incontri di settore per lo scambio di conoscenze (ad es. Simposio Stamicarbon)
	Cooperazione con Partner Industriali strategici su specifici progetti in ambito ESG
	7 Clienti direttamente coinvolti nell'Analisi di Materialità
Autorità locali e governi	Coinvolgimento diretto dei Clienti e Partner su tematiche legate all'In-Country value
	Eventi commerciali ed esposizioni
	Coinvolgimento diretto dei Clienti nelle iniziative del Safethink HSE Awareness Program (Celebration Day, World day, etc.)
	Incontri istituzionali con Ministeri, rappresentanti di Governi e organismi tecnici ad essi correlati
	Risposte a consultazioni, <i>position paper</i> , incontri <i>one-to-one</i>
	1 Istituzione direttamente coinvolta nell'Analisi di Materialità

	<p>66 incontri organizzati per implementare e promuovere programmi di sviluppo locale particolarmente orientati alla creazione di know how a livello locale per tecnici e ingegneri.</p>
	<p>Attività di CSR e iniziative di filantropia per lo sviluppo locale in co-progettazione con gli stakeholder del terzo settore</p>
Comunità locali, Organizzazioni locali e ONG	<p>Incontri con i rappresentanti della società civile, di associazioni ambientaliste, di Fondazioni e soggetti non profit operanti nella promozione dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della green economy</p>
	<p>Iniziative legate allo sviluppo dell'In-Country Value</p>
	<p>Partecipazione al Global Compact ONU e alle iniziative da esso promosse così come alle attività della rete italiana del Global Compact</p>
	<p>4 organizzazioni locali coinvolte nell'analisi di materialità</p>
	<p>Procurement Day con i fornitori principali (ad es. evento Seenergy)</p>
Fornitori e subappaltatori	<p>Riunioni e coinvolgimento in progetti specifici</p>
	<p>Incontri professionali per lo scambio di conoscenze</p>
	<p>~20 fornitori strategici coinvolti nell'Analisi di Materialità</p>
	<p>Incontri con fornitori di beni e servizi critici con focus su tematiche ESG</p>
	<p>Coinvolgimento diretto degli appaltatori e subappaltatori nelle iniziative del Safethink HSE Awareness Program (Celebration Day, World day, etc.)</p>
	<p>Riunioni, workshop e partecipazione a comitati tecnici</p>
Associazioni Professionali/di categoria	<p>Partecipazione ad associazioni industriali, gruppi di lavoro istituzionali ed eventi pubblici</p>
	<p>Membro attivo di circa 80 associazioni e organizzazioni imprenditoriali e di settore, camere di commercio, federazioni tecniche, nazionali e internazionali.</p>
	<p>Partecipazione ad iniziative multistakeholder sui temi della transizione energetica</p>

Nel 2022 l'interazione di Maire Tecnimont con i Media - testate giornalistiche cartacee e/o online, ed emittenti TV e radio, in virtù di annunci di nuove aggiudicazioni, partnership industriali e tecnologiche ed in generale di comunicazioni rivolte all'esterno - nonché di partecipazioni a convegni organizzati da quotidiani ed agenzie stampa, ha generato circa 1.300 riprese dedicate e 2.000 citazioni.

LA NOSTRA PRESENZA SUI SOCIAL

Il Gruppo Maire Tecnimont, ad oggi presente sui canali LinkedIn, Twitter, Instagram, YouTube e Spotify, promuove i propri valori aziendali puntando anche su quelli che sono considerati gli asset comunicativi fondamentali: persone, tecnologia, sfide, responsabilità e reliability.

Con oltre 350.000 follower, 12 profili social e più di 1500 post pubblicati nel corso del 2022, i nostri account sono diventati un punto di contatto essenziale per condividere quotidianamente aggiornamenti legati a tematiche di business e iniziative di sostenibilità. Anche il nostro Top Management partecipa attivamente al racconto della nostra azienda, con la volontà di una sempre maggiore trasparenza verso i nostri stakeholder.



LinkedIn



Twitter



YouTube



Instagram



Spotify



La presenza online di Maire Tecnimont include anche un sito web di Gruppo e 5 siti web dedicati alle sister company: Tecnimont, KT- Kinetics Technology, Stamicarbon, NextChem.

Durante l'ultimo anno sono stati registrati complessivamente oltre 850.000 utenti unici.

Grazie al progetto di *digital signage*, "Corporate TV", siamo dotati di un sistema integrato di 36 TV connesse in 19 delle nostre sedi presenti in Italia e nel mondo, dove ad oggi, con una programmazione di palinsesti ad hoc ed in continuo aggiornamento, vengono veicolati più di 50 video.

Nel corso del 2022 abbiamo rafforzato la nostra *employee experience platform*, MTup (si legge *meetup*). Un luogo fisico, dove aggiornarsi, comunicare e arricchirsi a vicenda, attraverso contenuti che creino interazione e coinvolgimento. Diversi *touchpoint* di Gruppo: una intranet, un canale teams, una newsletter ed i Global Townhall, per mantenere alto il senso di coesione e appartenenza, senza lasciare mai nessuno indietro. Oltre 400 i contenuti pubblicati, migliaia le reazioni e i commenti e oltre l'85% della popolazione aziendale raggiunta ogni mese.

EVOLVE, il corporate magazine di Maire Tecnimont

EVOLVE è il corporate magazine, su strategie e cultura d'impresa, nato nel dicembre 2017, in occasione del decennale dalla quotazione in Borsa, per indagare la contemporaneità imprenditoriale, leggere il futuro con nuove visuali di interpretazione e accompagnare i processi di change management, di valorizzazione del capitale umano e di sviluppo sostenibile. Il magazine ha sviluppato una linea editoriale che ha superato il concetto del classico house organ, essendo scritto per coinvolgere un ampio pubblico di lettori, sia interni che esterni, con riflessioni sulla discontinuità in atto nello scenario globale e offrendo strumenti sulle attitudini imprenditoriali e manageriali necessarie per interpretare i cambiamenti come opportunità. A questo fine Maire Tecnimont ha identificato 8 "Mottos", ovvero dei mantra valoriali che sono stati approfonditi ciascuno in un numero monografico di EVOLVE: una sorta di bussola del cambiamento con cui il lettore può orientarsi da protagonista nel proprio lavoro quotidiano. È emerso un racconto a più voci con oltre 50 contributi e interviste di autorevoli esperti esterni, 9 numeri pubblicati, 46 pagine di media per la rivista cartacea. E nel 2019 è stato anche lanciato "EVOLVE- Il Podcast", il primo branded podcast italiano tratto da un magazine aziendale, come ulteriore evoluzione non solo di messaggio, ma di media, trasformando gli spunti della rivista anche in 6

podcast. Allo stesso tempo sono stati organizzati anche 5 EVOLVE TALK, webinar on line e in presenza, concepiti per approfondire i temi trattati da EVOLVE, con la partecipazione degli esperti intervistati o coinvolti durante la scrittura del numero. Il primo ciclo di pubblicazioni di EVOLVE si è chiuso nel 2022 con la pubblicazione del numero 9. Nel 2023 la rivista, che ha ispirato anche nel nome la nuova Fondazione di Maire Tecnimont, ripartirà con il secondo ciclo di per connotarsi quale strumento di costruzione e diffusione della cultura d'impresa del Gruppo oltre che di affermazione dei valori propri della Fondazione.

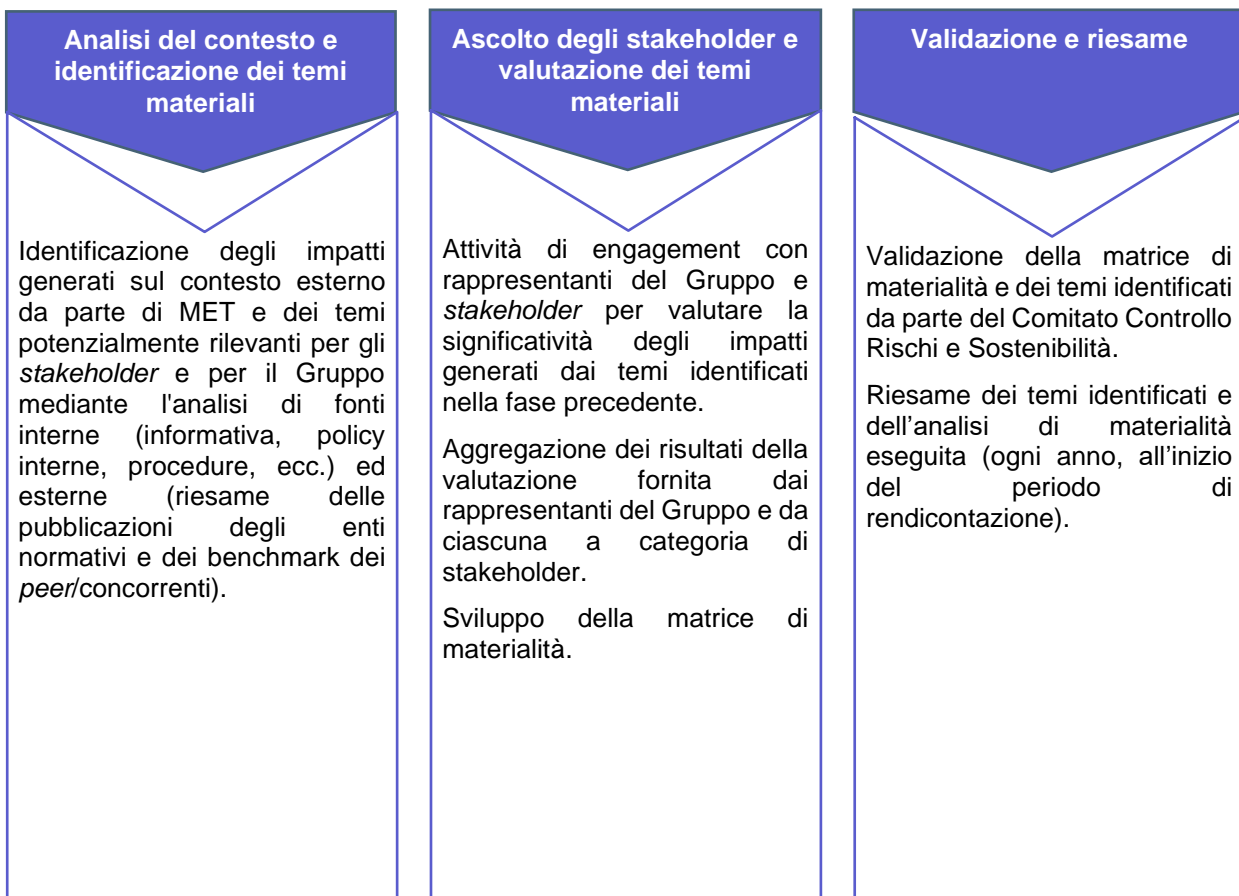


1.7 L'analisi di materialità

Al fine di individuare le priorità d'azione del Gruppo, le questioni che richiedono ulteriori indicatori e le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* da migliorare, dal 2017 Maire Tecnimont svolge un'analisi di materialità basata sulle linee guida degli standard internazionali più diffusi, quali la Global Reporting Initiative (GRI) e i principi della Communication on Progress (COP) del Global Compact delle Nazioni Unite. In particolare, l'analisi di materialità di Maire Tecnimont si attiene alle evoluzioni dello Standard GRI, che nel 2021 ha pubblicato i GRI Universal Standards e richiede alle organizzazioni di ragionare sul concetto di impatto per identificare i propri temi materiali. In particolare, il GRI 3-Material Topics 2021 richiede di identificare gli effetti (positivi e negativi) che un'azienda provoca sulla società e sull'ambiente circostante (dimensione degli impatti generati). L'analisi si propone di identificare i temi a più alto impatto per Maire Tecnimont e i suoi *stakeholder* che possono fungere da leve gestionali per creare valore a lungo termine a sostegno della strategia del Gruppo.

L'analisi di materialità è stata svolta, in accordo con quanto prescritto dagli standard di riferimento, in relazione agli impatti che Maire Tecnimont genera, o può generare, verso i suoi *stakeholders* (impact materiality), attraverso un insieme di attività di analisi, ascolto e coinvolgimento di interlocutori di particolare rilevanza.

Il processo dell'analisi di materialità si articola in tre fasi principali:



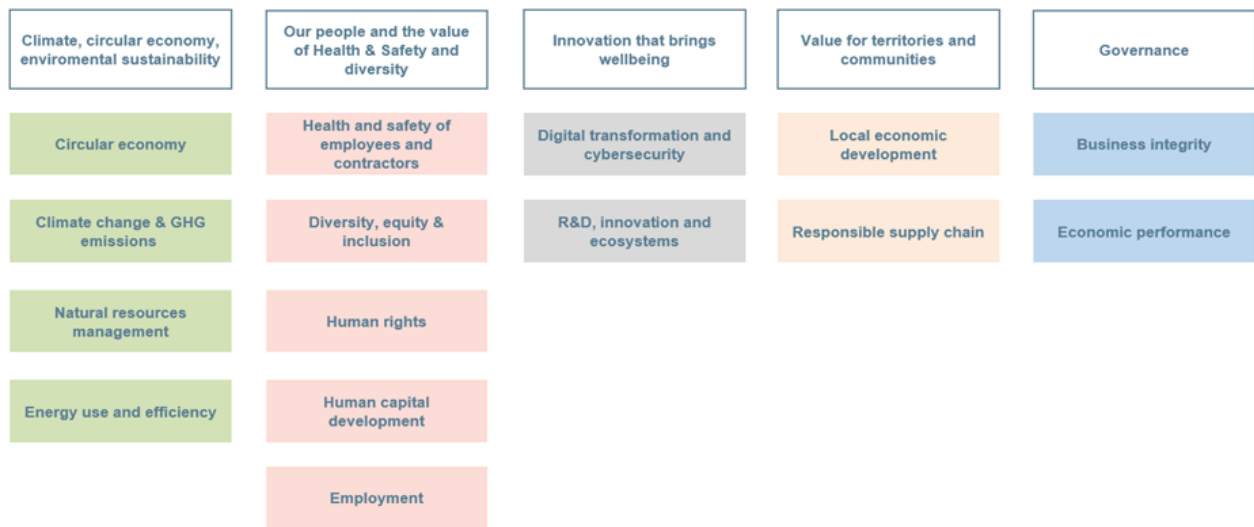
Analisi del contesto e identificazione dei temi potenzialmente materiali

Al fine di stilare una lista aggiornata delle tematiche materiali per Maire Tecnimont, la prima fase del processo di aggiornamento di analisi di materialità ha previsto un'analisi del contesto interno ed esterno all'organizzazione. Si specifica che il punto di partenza per l'identificazione dei temi materiali per Maire Tecnimont è stata la lista dei temi materiali 2021, aggiornata secondo le evidenze emerse in fase di analisi di contesto.

Per quanto concerne il contesto interno, è stata condotta un'analisi su fonti documentali attinenti al perimetro di Maire Tecnimont. Mentre, per quanto riguarda il contesto esterno, sono state prese in esame le rendicontazioni non finanziarie 2021 di competitor e peer, al fine di avere contezza di eventuali gap tra il materiality framework di Maire Tecnimont e quello dei player analizzati.

Infine, per ciascun tema materiale è stata effettuata un'attività di produzione di declaratorie impact-oriented, in modo da rilevare aree di impatto puntuali per ciascun tema materiale.

Questa attività ha consentito la produzione di una lista di temi potenzialmente materiali, che è rappresentata di seguito:



Rispetto all'esercizio precedente sono stati introdotti due nuovi temi materiali ossia il "Natural Resource Management" e la "Digital Transformation and Cybersecurity" mentre i temi 'Climate change & GHG emissions', 'R&D, innovation and ecosystems', 'Business integrity' e 'Economic Performance' sono stati oggetto di rewording.

Al fine di fornire rappresentazione in linea con le disposizioni del GRI, si allega anche una vista dei temi materiali raggruppati per cluster tematico di riferimento, con disclosure delle principali aree di impatto generato.

Cluster	Tema materiale 2022	Aree di impatto
Climate, circular economy, environmental sustainability	Climate change and GHG Emissions	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire a un'economia a basse emissioni di carbonio, ampliando il portafoglio di tecnologie per la produzione di prodotti chimici, plastiche e carburanti, compreso l'idrogeno da fonti rinnovabili non fossili, circolari e a low-carbon e carbon free, e legate all'economia circolare. Ridurre l'impronta di carbonio delle nostre attività, potenziando anche l'allineamento con i nostri fornitori. Decarbonizzare i nostri settori tradizionali (Petchem, O&G e raffinazione) sostenendo la transizione verso il net zero. Migliorare l'efficienza energetica e la riduzione dell'intensità di carbonio dei nostri processi tradizionali.

		<ul style="list-style-type: none"> • Essere "enabler" per la transizione energetica della catena industriale.
	Circular Economy	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una strategia sulla sostenibilità delle materie plastiche lungo tutto il loro ciclo di vita, includendo una serie di soluzioni di riciclo che possano migliorare i tassi di riciclo dei Paesi e ridurre l'incenerimento e il conferimento in discarica, anche in collaborazione con la catena di fornitura. • Sviluppare soluzioni tecnologiche per la produzione di bioplastiche e plastiche degradabili, migliorando la circolarità del Gruppo e facendo leva sull'educazione al corretto utilizzo e alla gestione dei rifiuti.
	Natural resources management	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire strategie aziendali per ridurre al minimo l'inquinamento dell'aria, della terra e dell'acqua e per preservare la biodiversità. • Tenere conto delle questioni legate alla biodiversità nella progettazione di siti e impianti di costruzione. • Considerare l'uso, la gestione e la conservazione delle risorse naturali per soddisfare le esigenze aziendali e degli stakeholder.
	Energy use and efficiency	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di soluzioni per l'elettrificazione dei processi tradizionali e per l'efficienza energetica degli impianti operativi e di quelli nuovi. • Monitorare e ridurre il consumo energetico delle strutture temporanee nei cantieri, compreso il consumo di energia per l'operatività delle strutture, delle macchine e dei materiali dei fornitori. • Perseguire iniziative di efficienza energetica, razionalizzando l'uso della commodity per le attività commerciali e aumentando l'uso e la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Our people and the value of Health and Safety and diversity	Health and safety of employees and contractors	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la sicurezza sul posto di lavoro e il benessere delle persone, creando un ambiente di lavoro positivo, in cui gli individui possano lavorare in sicurezza, consapevoli dei rischi e degli impatti legati al loro lavoro. • Fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente. • Sostenere fortemente un approccio preventivo per ridurre il rischio di incidenti e i relativi effetti, migliorando le prestazioni dell'azienda in termini di sicurezza.
	Human capital development	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo professionale e i talenti di tutti, incoraggiando il rafforzamento delle competenze, delle capacità e delle potenzialità individuali attraverso specifici programmi di formazione e sviluppo. • Garantire il consolidamento delle conoscenze e delle competenze delle persone per rispondere in modo appropriato ed efficace alle sfide del mercato. • Perseguire con successo la strategia deputata a sviluppare e trattenere i talenti.
	Diversity, equity and inclusion	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la ricchezza e il valore della diversità come leva per la crescita e l'innovazione aziendale, attivando l'evoluzione della cultura aziendale e il cambiamento delle abitudini e dei comportamenti (attraverso la formazione, le politiche, la comunicazione). • Promuovere le pari opportunità per i dipendenti solo in base alle competenze e al merito, indipendentemente da qualsiasi appartenenza o identità personale in termini di genere, cultura, abilità, età. • Creare un ambiente aziendale in cui ognuno si senta sicuro e libero di esprimere la propria identità di persona, contribuendo al meglio come professionista e creando valore duraturo per la crescita del business.

		<ul style="list-style-type: none"> Lavorare oggi per creare una pipeline di profili professionali STEM tra le giovani donne, al fine di garantire un migliore equilibrio di genere nel nostro settore domani (sia come Gruppo che come Fondazione aziendale, attraverso il sostegno allo sviluppo di un nuovo "ingegnere umanista").
	Employment	<ul style="list-style-type: none"> Generare sicurezza e stabilità per le persone che lavorano in azienda e stabilire un modello di business che garantisca la creazione di posti di lavoro, assicurando il continuo miglioramento della work-life balance e l'estensione dello smart working. Garantire la continuità del business e perseguire una politica di assunzioni in grado di contribuire alla crescita a lungo termine dell'azienda, combinando nuove risorse con i professionisti già presenti nel Gruppo Maire Tecnimont.
	Human rights	<ul style="list-style-type: none"> Garantire che le operazioni siano gestite in modo etico, equo e responsabile. Riconoscere e promuovere tra i dipendenti e i partner commerciali il rispetto delle persone, della dignità e dei valori come aspetto centrale dell'identità e della condotta aziendale. Garantire la prevenzione di episodi negativi legati ai diritti umani attraverso una strategia volta a formare i dipendenti e workforce dei partner commerciali, a garantire la presenza di rappresentanti dei lavoratori nelle aree di responsabilità sociale e a valutare i rischi.
Value for territories and communities	Responsible supply chain	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con la nostra catena di fornitura per promuovere pratiche sostenibili in materia di diritti umani, sicurezza, clima e ambiente. Rafforzare costantemente le relazioni con i fornitori strategici, lavorando con loro per stabilire un processo organizzativo condiviso, che integri i principi di responsabilità sociale lungo l'intera catena produttiva. Condividere i principi del Codice Etico, richiedendo ai fornitori l'impegno ad adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale. Migliorare l'affidabilità e la sicurezza della catena del valore.
	Local economic development	<ul style="list-style-type: none"> Attivare opportunità di sviluppo e crescita economica nei Paesi in cui il Gruppo opera attraverso la catena del valore locale del Gruppo. Ascoltare attivamente le esigenze locali e coniugarle con il nostro ruolo in ciascuna area geografica, al fine di creare un valore a lungo termine per gli stakeholder e individuare l'iniziativa più efficace. Orientare le iniziative di corporate giving all'istruzione e all'alta formazione delle giovani generazioni, favorire opportunità di capacity building e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità con le comunità locali e promuovere accordi di collaborazione con le università per includere il know-how come contenuto di give-back.
Innovation that brings wellbeing	R&D, innovation and ecosystems	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la ricerca per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, favorendo la creazione e lo scale up di tecnologie avanzate e sostenibili. Rafforzare le attività di R&D e il portafoglio di tecnologie innovative proprietarie per rafforzare la posizione di mercato come fornitore di tecnologie e sviluppare partnership esclusive per l'integrazione tecnologica. Collaborare con i principali centri di ricerca, università e partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie. Contribuire a piattaforme ed ecosistemi di open innovation. Consentire la produzione di fertilizzanti attraverso la tecnologia "urea", permettendo agli agricoltori di aumentare la resa dei raccolti e migliorare la qualità degli alimenti, con conseguente aumento della disponibilità di cibo e miglioramento delle condizioni alimentari. Perseguire partnership per sviluppare fertilizzanti speciali più efficienti e sostenibili, tra cui un fertilizzante biodegradabile a

		rilascio controllato e fertilizzanti con l'aggiunta di (micro)nutrienti, al fine di alimentare la popolazione in costante aumento.
	Digital transformation and cybersecurity	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire una gamma di soluzioni digitali che operino sull'intera filiera impiantistica, al fine di ridurre il costo totale di ownership (TCO) di impianti industriali nuovi e sostenibili. • Trasformare i processi più rilevanti delle fasi EPC, per renderli semplici e adattabili e garantire una riduzione delle inefficienze del flusso di lavoro con un conseguente miglioramento del controllo dei tempi di esecuzione, della qualità dei deliverable e, di conseguenza, del controllo dei rischi connessi all'esecuzione di un progetto EPC. • Perseguire un approccio olistico alla cybersecurity (cybersecurity by design) e promuovere una solida cultura della cybersecurity per evitare i rischi di effetti domino sulla continuità del business.
Governance	Business integrity	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare a valorizzare e diffondere una cultura dell'integrità, della trasparenza e dell'etica all'interno dell'azienda, prevenendo danni reputazionali e intercettando le opportunità generate da una conduzione degli affari conforme alla normativa. • Continuare a uniformare e rendere coerenti i comportamenti dei singoli all'interno del Gruppo Maire Tecnimont, attraverso politiche, regolamenti aziendali, standard, procedure e istruzioni di lavoro volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi legati alla corruzione, al riciclaggio di denaro, all'evasione fiscale e in generale a episodi non etici.
	Economic performance	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire una performance economico-finanziaria, una qualità degli asset, una solidità patrimoniale e una remunerazione soddisfacenti, generando valore economico, che è un prerequisito per il perseguimento degli obiettivi ESG dell'organizzazione, e quindi per la generazione di effetti positivi per gli stakeholder dell'azienda. • Aggiungere valore a livello locale e migliorare il contributo dell'azienda in termini di responsabilità come cittadino d'impresa, attraverso i progetti realizzati nel mondo e il valore generato. • Garantire un solido sviluppo a lungo termine, sviluppando capacità e competenze di alto livello, investendo nelle persone, puntando sull'innovazione e sul perseguimento di risultati di alto livello.

Si precisa che il "GRI 3 – Material topics 2021" chiarisce per "impatto" si intende l'effetto che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società (sia esso positivo o negativo): dunque per il presente esercizio, ci si è concentrati sulla prospettiva "inside-out" della "Double Materiality", andando a identificare gli impatti che Maire Tecnimont genera o può generare sul contesto esterno. Tale attività di mappatura degli impatti è stata poi arricchita in fase di engagement grazie ai contributi degli stakeholder, a cui è stato chiesto di individuare impatti ulteriori rispetto a quelli già indicati.

Valutazione dei temi materiali

La seconda fase del processo ha previsto l'ingaggio degli stakeholder e la valutazione della significatività degli impatti generati da Maire Tecnimont riconducibili ai temi materiali. In linea con i riferimenti metodologici sopra citati e per valutare i temi potenzialmente materiali, è stato realizzato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder, ripartiti nelle seguenti categorie di riferimento:

- Top manager;
- Università, centri di ricerca e partner tecnologici;
- Dipendenti;
- Comunità locali, organizzazioni e ONG;
- Fornitori;

- Clienti;
- Investitori.

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder sono state organizzate seguendo approccio quali-quantitativo, secondo le seguenti modalità operative:

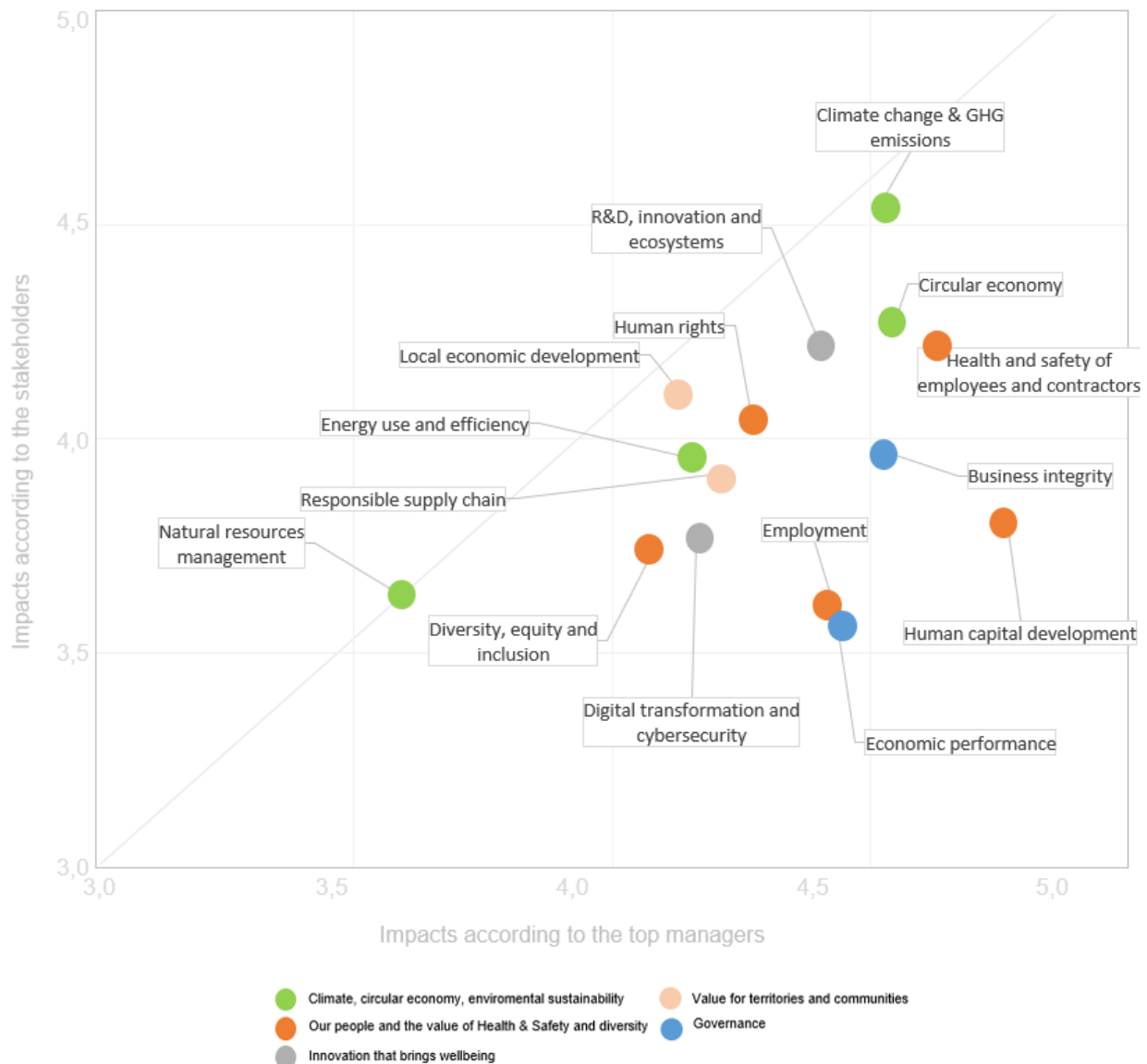
- 3 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste one-to one a rappresentanti della categoria “Università, centri di ricerca and partner tecnologici”;
- 4 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste one-to one a rappresentanti della categoria “Comunità locali, organizzazioni e ONG”;
- 2 sessioni di ascolto in profondità tramite interviste one-to one a rappresentanti della categoria “investitori”;
- 1 survey indirizzata ai dipendenti, con il coinvolgimento di 117 dipendenti;
- 1 survey indirizzata ai fornitori, con il coinvolgimento di 6 fornitori strategici;
- 1 intervista ai clienti.

Per quanto concerne il coinvolgimento dei rappresentanti del Gruppo, è stata erogata una survey indirizzata al top management, con il coinvolgimento di 37 top manager.

In seguito alle attività di engagement, grazie agli spunti emersi dal top management e dagli stakeholder intervistati, è stato possibile definire un punteggio di impact materiality associato ad ogni tematica aggregando le valutazioni ottenute: in questo modo si è potuto effettuare un’attività di prioritizzazione delle stesse.

Il risultato dell’analisi di materialità è sintetizzato nella matrice di materialità, che contiene le seguenti informazioni:

- *sull’asse orizzontale* è indicata la valutazione della significatività dei temi in relazione agli impatti generati, secondo la prospettiva dei top manager di Maire Tecnimont. La parte destra della matrice mostra dunque i temi per cui Maire Tecnimont ritiene di avere un impatto elevato sul contesto esterno di riferimento;
- *sull’asse verticale* è indicata la significatività che gli *stakeholder* attribuiscono ai vari temi, sulla base degli impatti generati da Maire Tecnimont. Nella parte superiore della matrice figurano quindi le questioni più rilevanti per gli stakeholder in base agli effetti prodotti su economia, ambiente e società



I temi materiali⁹ emersi dall'analisi sono coerenti con la visione aziendale e rappresentano i pilastri della strategia di responsabilità aziendale. In particolare, va rilevato che la maggior parte delle tematiche materiali, in primis “Climate change and GHG emissions”, “Health and safety of employees and contractors” e “Local economic development” sono collocate intorno alla diagonale da sinistra verso destra a dimostrazione di come la vista interna del gruppo sia allineata alle priorità segnalate dai nostri stakeholders. Il presente Bilancio fornisce informazioni su tutti questi temi, comprese quelle richieste ai sensi del D.lgs. 254/16 sugli aspetti non finanziari.

La matrice di materialità 2022 aggiornata è stata approvata dal Comitato Interno di Sostenibilità, comitato presieduto dal CEO e composto dal top management di gruppo, validata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed infine condivisa con il Consiglio di Amministrazione.

⁹ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla “Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016” presente nella sezione “Metodologia, Principi, Criteri di Reporting” pag. 194.



I temi emersi dall'analisi di materialità hanno costituito la base per l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità di Maire Tecnimont che viene integrato nel Piano Industriale 2023-2032 di Gruppo e per la definizione degli obiettivi assegnati al management.

1.8 ESG Agenda: Impegni, risultati, obiettivi

Climate, circular economy, environmental sustainability



PRINCIPALI KPIs	STATUS 2022	RISULTATI 2022	TARGET
Riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2		In linea	2023: 20% di riduzione Vs baseline 2018 2030: carbon neutrality (Scope 1-2)
Attività della Net Zero Task Force		Adozione del piano per raggiungere la carbon neutrality (emissioni di scope 1&2) entro il 2030	Implementazione di azioni per la riduzione delle emissioni, per raggiungere l'obiettivo di carbon neutrality entro il 2030
TCFD		-	Adozione della TCFD
Potenziare il nostro ruolo come abilitatori della transizione energetica e dell'economia circolare		Nuove partnership, progetti, fondi IPCEI & PNRR	Sviluppare un portafoglio di tecnologie e progetti green, decarb as a Service

Our people the value of H&S and diversity



PRINCIPALI KPIs	STATUS 2022	RISULTATI 2022	TARGET
LTIR, TRIR (milioni di ore lavorate)* indicatori		LTIR 0,62x, TRIR 0,38x migliore del benchmark IOGP	Migliore del benchmark IOGP Construction ogni anno
Ore di formazione HSE / ore lavorate (in cantiere)		Da 2,79 a 2,87% - 1.704 ore di formazione stop&coach, workshop HSE in 18 cantieri	3% - Annuale
Flourishing Program & Challenging Mentoring Program		Lancio della fase 2	Ulteriori sviluppi anche in termini di succession planning
Ore di formazione totali		33 ore di formazione pro-capite	Nuove iniziative per rafforzare la MET Academy
Share Ownership Plan - Dipendenti		III ciclo completato	Nuovo piano 2023-2025
Diversity, Equity & Inclusion		Adottata la Policy DE&I / Sessioni di formazione con più' di 2.300 partecipanti	Diffusione del programma e delle iniziative DE&I alle principali sister company
Incrementare la diversità* di genere nei processi di assunzione		15% di donne sul totale delle assunzioni* *escluso commissioning	Circa 50%* entro il 2032

Innovation that brings well-being



PRINCIPALI KPIs	STATUS 2022	RISULTATI 2022	TARGET
Brevetti Tecnologici & Innovazione Digitale		2.041 Brevetti / 4 Centri di innovazione	Sviluppare il portfolio IP di Gruppo e la Digital Platform
Accordi con le Università Internazionali		24 accordi	Da 20 a 25 accordi di collaborazione

Value for territories & communities



PRINCIPALI KPIs	STATUS 2022	RISULTATI 2022	TARGET
ESG screening dei fornitori		~2.400 fornitori con screening ESG = 86% dello speso, introduzione del <i>carbon tracker</i>	100% fornitori con ESG screening – programma triennale di miglioramento dei rating
Social Audit sui fornitori principali		Social Audit su 5 fornitori chiave - 1.285 dipendenti formati sulla SA8000	Social Audit su 8 fornitori chiave nel 2023
Progetto <i>In Country Value (ICV)</i>		42% di beni e servizi acquistati localmente**	Estendere l'ICV a nuove regioni
Supporto alle comunità*		Implementate iniziative in 3 paesi	Estendere le iniziative a 5 paesi nel 2023

Governance



PRINCIPALI KPIs	STATUS 2022	RISULTATI 2022	TARGET
Tax Framework		Approvazione Group Tax Strategy	Adozione Tax Framework (Maire Tecnimont Spa + Tecnimont Spa)
Integrity Policy (relativa all'anticorruzione)		Approvato il programma di formazione	Estendere il programma di formazione per coprire l'80% della popolazione
Remunerazione collegata ai target ESG		10% ESG target in tutti gli MBO	15% ESG target negli MBO e LTI entro il 2025
Formazione Tassonomia EU		70 membri della task force formati	Estendere la formazione alle sister company e alle funzioni chiave

Fabio Fritelli, Group CFO

ESG Reporting e il ruolo del CFO

Come si inseriscono le metriche ESG nel contesto attuale?

Nel contesto attuale, tutti gli stakeholder, tra cui soprattutto gli investitori, valutano la performance di un'azienda non più considerando solo le metriche tradizionali ma anche quelle in ambito ESG per misurare la capacità di un'organizzazione di creare un valore ulteriore e differente rispetto a quello economico-finanziario nel medio-lungo termine.

In questo senso, il reporting ambientale, sociale e di governance (ESG reporting) è diventato un fattore importante di differenziazione e di vantaggio competitivo oltre che una componente fondamentale per la reputazione e il successo di un'azienda, con particolare riferimento al contesto di transizione energetica che caratterizzerà i prossimi decenni.

Quale è il ruolo del CFO?

Il CFO è chiamato a svolgere un ruolo significativo nel consolidamento della rendicontazione ESG, al fine di:


- garantire che i dati non finanziari siano accurati e coerenti con la strategia e con gli obiettivi ESG dell'azienda
- assicurare un'adeguata trasparenza sia sui dati storici che sugli obiettivi ESG anche attraverso piattaforme di reporting integrato (la cd. Digital ESG governance)
- monitorare le aree di rischio e di opportunità, anche e soprattutto rispetto alla transizione energetica e alla Tassonomia Europea
- consentire una corretta valutazione della performance aziendale a livello di ESG rating

Quale evoluzione possiamo prevedere nei prossimi anni?

il ruolo del CFO nella rendicontazione ESG è quello di orientare l'evoluzione dell'azienda verso una cultura basata anche sui dati non finanziari. Egli deve garantire che le performance finanziarie e non finanziarie di un'azienda siano integrate, trasparenti, responsabili e sostenibili.

Le tendenze di rendicontazione per il futuro, infatti, sono orientate verso un report integrato che fornisca, al contempo, le informazioni finanziarie e non finanziarie e che dia agli stakeholder una reale visione del valore dell'impresa, in un contesto ambientale e sociale particolarmente complesso, che impone strategie con una visione integrata di rischi e opportunità.

1.9 Governance

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
BUSINESS INTEGRITY		<p>Ci impegniamo ad agire in coerenza con le linee guida internazionali e ad essere rispettosi delle leggi locali, promuovendo il nostro codice di condotta e i nostri valori lungo la nostra catena di fornitura, integrando l'approccio ESG nella governance aziendale, mirando a migliorare il nostro rating ESG e ad essere inclusi nella uno o più indici di sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione Tax Strategy di Gruppo Approvazione del piano di formazione sulla Business Integrity Policy di Gruppo Obiettivi <i>ESG driven</i>, in primo luogo nell'ambito dei sistemi di incentivazione dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al <i>top management (MBO 2022 e LTI 2021-2023)</i> con un peso pari al 10% degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> 44% donne nel CDA Introduzione della Tax Control Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione tax Control Framework (capogruppo e Tecnimont Spa) Lancio di iniziative di formazione sulla Business Integrity Policy di Gruppo sia nei confronti della popolazione aziendale che dei principali stakeholder esterni (es. subappaltatori). Copertura della popolazione aziendale almeno l'80%. 60% di riunioni del CDA che trattano anche temi di sostenibilità; Attivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024, che prevede, tra gli altri, un obiettivo di performance collegato alla strategia di sostenibilità del Gruppo Impegno all'estensione del peso degli obiettivi ESG dal 10% al 15% entro il 2025 Taskforce per identificare obiettivi <i>ESG driven</i> da assegnare al management

Al sistema di *corporate governance* di Maire Tecnimont, definito in funzione del perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo Maire Tecnimont (“**Gruppo**”), è attribuito un ruolo centrale nel processo di individuazione e successiva attuazione delle iniziative di sostenibilità del Gruppo.

Più in particolare, le strategie di sostenibilità della Società – definite e monitorate dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società - individuano nel sistema di *corporate governance* di Maire Tecnimont lo strumento essenziale per lo sviluppo e la gestione dei temi rilevanti di sostenibilità, in coerenza con il Piano di Sostenibilità approvato.

Si ricorda che, in tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, nella riunione dell'11 febbraio 2021, ha deliberato di aderire ai Principi e alle Raccomandazioni del “*Codice di Corporate Governance*” approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2020, entrato in vigore in data 1° gennaio 2021.

Nel deliberare quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha tenuto conto, tra le altre cose, dell'importanza che riveste per gli *stakeholder*, nell'attuale contesto di mercato globale, un sistema di *corporate governance* sempre allineato alle più recenti *best practice* internazionali e dei positivi posizionamenti ottenuti dalla Società nei principali indici di sostenibilità, anche grazie ai *rating* attribuiti alle tematiche di *corporate governance*.

A conferma dell'importanza che riveste per Maire Tecnimont il sistema di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione si è espresso sull'opportunità di non avvalersi della possibilità di ridefinire la *governance* della Società ricorrendo alle esenzioni previste dal Nuovo Codice per le “società non grandi” ed “a proprietà concentrata”, categoria a cui Maire Tecnimont, ad oggi, appartiene.

La *governance* di Maire Tecnimont è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale¹⁰.

Ai sensi dello Statuto sociale, sono previsti ruoli e responsabilità distinti dei vari organi sociali all'interno di tale modello: l'Assemblea, quale espressione dell'interesse della generalità degli azionisti, esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale; il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea dalla legge; il Collegio Sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria, revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Maire Tecnimont sono nominati dall'Assemblea degli Azionisti mediante il meccanismo del voto di lista, a tutela dei diritti degli azionisti di minoranza.

L'8 aprile 2022 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 9 membri ed il Collegio Sindacale, composto da 3 membri per il triennio 2022-2024 e ad ogni modo fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha nominato, con efficacia dal 15 maggio 2022, Alessandro Bernini, già *Group Chief Financial Officer* della Società a partire dal 2013, quale nuovo Consigliere di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società in sostituzione di altro Consigliere dimessosi dalle cariche ricoperte – incluse quelle di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società -con decorrenza dal 15 maggio 2022.

Il Consiglio ha, altresì, conferito ad Alessandro Bernini - in qualità di *Chief Executive Officer* (CEO), ovvero principale responsabile della gestione della Società e, come tale, incaricato altresì dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - le deleghe esecutive per la direzione e il coordinamento delle attività del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta composto da 9 membri (di cui 2 Amministratori esecutivi) come segue:

¹⁰ Ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* di Maire Tecnimont sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2022.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	1. Fabrizio DI AMATO
CEO & COO	2. Alessandro BERNINI
Amministratore	3. Luigi ALFIERI
Amministratore	4. Gabriella CHERSICLA
Amministratore	5. Paolo Alberto DE ANGELIS
Amministratore	6. Cristina FINOCCHI MAHNE
Amministratore	7. Stefano FIORINI
Amministratore	8. Francesca ISGRÒ
Amministratore	9. Maurizia SQUINZI

Ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di *Corporate Governance*, il numero di amministratori indipendenti, attualmente in carica (5 amministratori indipendenti su 9 amministratori nominati), tutti non esecutivi, è superiore a quello richiesto dalla legge e dallo Statuto di Maire Tecnimont.

Analogamente, i Comitati sono composti da amministratori non esecutivi, per la maggior parte indipendenti, incluso il Presidente degli stessi.

Relativamente alla diversità di genere, il Consiglio di Amministrazione con 4 donne su 9 amministratori, rispetta pienamente anche le disposizioni di legge più recenti, in vigore dal gennaio 2020, volte a rafforzare la diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, inoltre, ben equilibrato in termini di percorso formativo, competenze professionali e manageriali, età (compresa tra i 48 e i 72 anni), provenienza geografica ed esperienze internazionali e rispetta i criteri di diversità.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, in considerazione degli obiettivi stabiliti dal Codice di *Corporate Governance* (cfr. Art. 4, Principio XIII) e tenuto conto della scadenza del proprio mandato, il Consiglio, nella seduta del 25 febbraio 2022, ha ritenuto opportuno, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione della Società, definire gli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale dello stesso individuando, a tal fine, i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità nella composizione del medesimo (gli "Orientamenti Composizione CDA"). Gli Orientamenti Composizione CDA sono stati inclusi nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea tenutasi l'aprile 2022, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

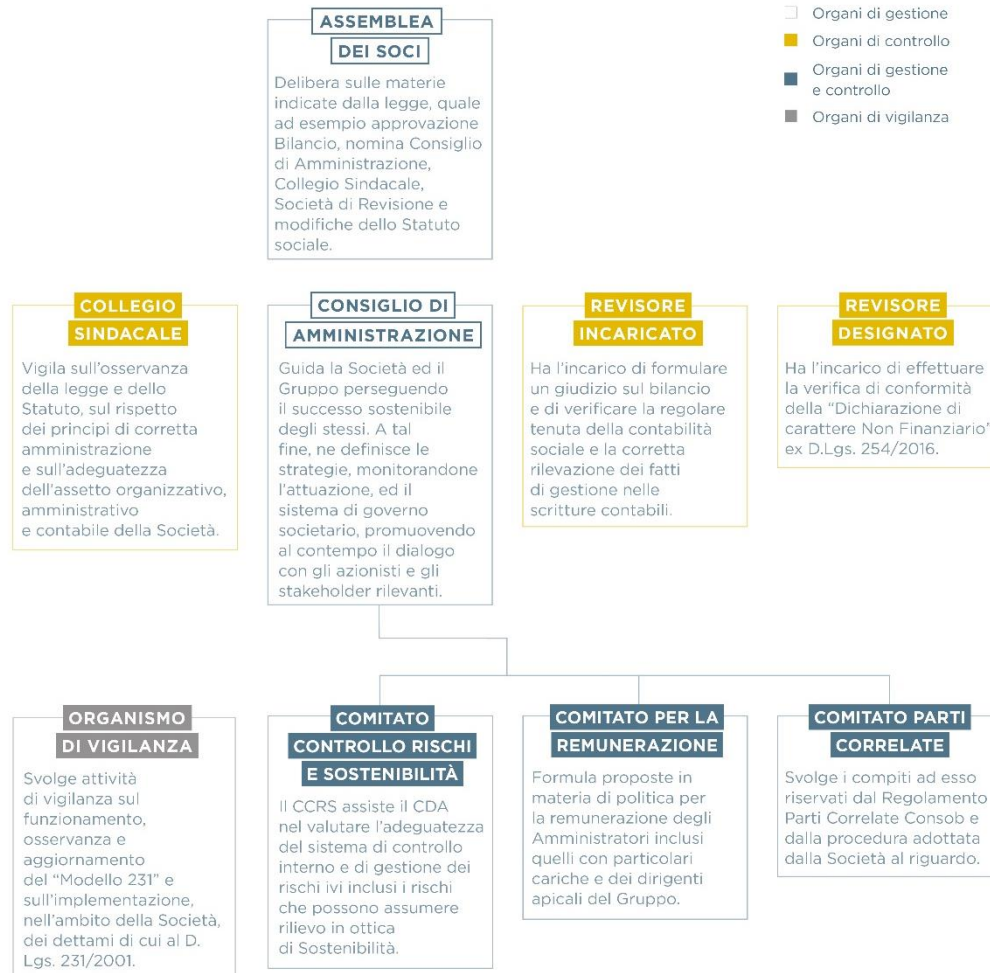
Parimenti, anche il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 8 aprile 2022, è ben equilibrato in termini di diversità e rispetta i criteri di diversità approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2022 e indicati nella relativa Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli. Inoltre, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è in linea con le disposizioni di legge vigenti in materia di diversità di genere (1 donna su 3 Sindaci nominati).

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito due comitati endoconsiliari con funzioni consultive: il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito un Comitato Parti Correlate a cui sono attribuiti i compiti e le mansioni indicati nel Regolamento operazioni con Parti Correlate della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza 231 ("Organismo di Vigilanza 231") cui è affidata la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne

l'aggiornamento secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001 e un Responsabile della protezione dei dati personali (*Data Protection Officer*).



Il Consiglio di Amministrazione in carica ha svolto il processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati per l'esercizio 2022, avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'esercizio 2022, accogliendo il suggerimento proposto dagli Amministratori Indipendenti della Società riunitisi in data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 dicembre 2022, ha deciso - in linea con le *best practices* aziendali - di continuare a svolgere su base annuale il processo di autovalutazione e, con riferimento al primo anno di mandato, di farsi assistere dalla Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società e della *Lead Independent Director*.

L'Autovalutazione per l'esercizio 2022 è stata, quindi, svolta, per il tramite di appositi questionari predisposti dalla sopra indicata Direzione, di concerto con la *Lead Independent Director*, ed inviati ai Consiglieri di Amministrazione.

I risultati di tale autovalutazione sono stati preventivamente condivisi con la *Lead Independent Director* e presentati al Consiglio di Amministrazione, oltre che documentati nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2022.

Anche il Collegio Sindacale ha svolto con riferimento all'esercizio 2022 la propria autovalutazione con riferimento, tra le altre cose, all'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale ed alle competenze professionali presenti al suo interno, ed al funzionamento ed al clima delle riunioni del Collegio Sindacale. In particolare, il procedimento di autovalutazione del Collegio Sindacale di Maire Tecnimont S.p.A. è stato strutturato sulla base delle linee guida emesse in materia dal CNDCEC e sulla base delle indicazioni contenute nel documento denominato "L'autovalutazione del Collegio Sindacale", pubblicato dal CNCEC nel maggio 2019.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Autovalutazione è stata svolta, con il supporto della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società, per il tramite di appositi Questionari che, per quanto attiene l'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale volta ad assicurare l'indipendenza e la professionalità, hanno tenuto anche conto delle indicazioni di cui all'Articolo 2, Principio VIII del "Codice di Corporate Governance" di Borsa Italiana S.p.A., edizione gennaio 2020.

I risultati dell'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale sono stati trasmessi al Consiglio di Amministrazione e inoltre documentati nella Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2022.

A cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, sono stati organizzati alcuni incontri con gli Amministratori ed i Sindaci della Società (cosiddetti programmi di "*Induction Session*") al fine di migliorarne la conoscenza del settore di attività in cui operano la Società e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento.¹¹

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono periodicamente, per quanto di competenza, specifiche informative su tutte le attività di Maire Tecnimont e del Gruppo. Tali informative riguardano, in particolare: l'evoluzione delle dinamiche aziendali, i risultati operativi e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, gli assetti proprietari, la posizione finanziaria, le operazioni straordinarie e i temi di sostenibilità. Con riferimento a questi ultimi, la Società intende proseguire, anche per l'esercizio 2023, l'impegno a dedicare specifiche sessioni informative destinate agli Amministratori ed ai Sindaci di Maire Tecnimont, con il nuovo obiettivo di trattare le tematiche in materia di sostenibilità nel 60% delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui parteciperanno anche i Sindaci.

I flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono coordinati dal Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato di Maire Tecnimont e con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*.

Si segnala, inoltre, che la Società, in ottica di *compliance* integrata ed in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance, la normativa regolamentare e alle *best practices* delle società quotate, risulta essere dotata:

- della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 giugno 2021;
- della Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Potenzialmente Privilegiate approvata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 gennaio 2018;
- della Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a Specifiche Informazioni Potenzialmente Privilegiate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 gennaio 2018;
- di una Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza di amministratori e sindaci, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2021, in conformità della Raccomandazione n. 7, primo periodo, lettere c) e d), all'articolo 2 del Codice di Corporate Governance;

¹¹ Ulteriori informazioni sulle *Induction Session* predisposte nel 2022 sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2022.

- di un Codice Etico del Gruppo Maire Tecnimont, approvato da ultimo in data 25 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- della *Business Integrity Policy* del Gruppo Maire Tecnimont, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021, atta a rafforzare la consapevolezza dei destinatari rispetto ai principi di trasparenza, correttezza gestionale, buona fede, fiducia, conformità alle leggi e tolleranza zero nei confronti della corruzione, cui il Gruppo Maire Tecnimont si ispira;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società ex D.Lgs. 231/01 (“Modello 231”), adottato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2022;
- Procedura per la “Gestione delle segnalazioni”, atta a regolare il processo di comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle Segnalazioni di comportamenti posti in essere in violazione del Codice Etico, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, fatti integranti uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale del Gruppo Maire Tecnimont.

Le società del Gruppo adottano modelli di gestione, organizzazione e controllo aziendale basati su un sistema di principi (Politiche, Codice di Condotta, Modello 231) e di strumenti di gestione e di controllo (*risk management*, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura anche non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi paesi in cui operano nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Le società del Gruppo italiane, oltre ad adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza, preposto al controllo del funzionamento e sull'osservanza del Modello 231.

La Società ha provveduto ad aggiornare il Modello 231, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2022, allineando il relativo testo alle evoluzioni normative e, più specificamente, ai: I) delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies), II) delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies), III) riciclaggio dei beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art.25 duodecies).

Le regole contenute nel Modello 231 della Società si integrano, inoltre, con quelle esplicitate nel Codice Etico e nella *Business Integrity Policy*.

Governance della Sostenibilità

La *corporate governance* di Maire Tecnimont è allineata alle migliori prassi internazionali in materia di sostenibilità.

Il “Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità” svolge, tra gli altri incarichi, funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont nella valutazione di tutti i rischi rilevanti per la sostenibilità delle attività di lungo periodo della Società e del Gruppo. In particolare, il Comitato:

- esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholder*;
- esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016 (“DNF”);
- esamina preventivamente la proposta di Piano di sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont, parte del Piano Industriale e strategico pluriennale, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- esamina preventivamente il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont, contenente la DNF, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

- sovrintende le attività di sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont, anche per il tramite di apposite informative a tal fine fornite dalle competenti Funzioni della Società e del Gruppo;
- monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Interno di Sostenibilità, organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., ha il compito di fornire supporto nella definizione delle politiche di gestione sostenibile del *business*, dei relativi programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi anche in tema di *Corporate Giving*, monitorandone il raggiungimento, nonché nell'analisi delle dinamiche di interazione con gli *stakeholder*.

La Funzione *Sustainability Reporting*, alle dirette dipendenze del *Chief Financial Officer*, ha la responsabilità di predisporre, con il supporto della Funzione *Group Sustainability* ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, contenente la Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016 (DNF), occupandosi, altresì, delle relative attività propedeutiche, e di attestare il processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni in esso contenuti.

La Funzione *Group Sustainability*, parte della Funzione *Group Institutional Relations, Communication & Sustainability* della Società, ha la responsabilità di implementare la strategia di sostenibilità del Gruppo, in linea con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) definita dal suddetto Comitato Interno di Sostenibilità, interfacciandosi con gli *stakeholder* interni ed esterni attraverso lo *stakeholders engagement* nonché pianificando e monitorando le iniziative in ambito sostenibilità. La Funzione si occupa inoltre di gestire le iniziative di filantropia e cooperazione del Gruppo, nonché contribuisce, con i *team* di commessa ed i *Region Vice President*, allo sviluppo dei *social engagement plan* locali e garantisce la comunicazione esterna delle iniziative di responsabilità sociale.

Il *Green Acceleration Advisory Board*, organo consultivo servizio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato della Società, ha il compito di supportare questi ultimi nel crescente rafforzamento della conoscenza relativa alla transizione energetica avviata e nel consolidamento dell'identità del Gruppo come principale attore dell'innovazione nel settore *green chemistry*.

Nel 2022, ulteriori passi nel processo di rafforzamento della *governance* della sostenibilità hanno portato all'adozione della *Business Integrity Policy* del Gruppo Maire Tecnimont da parte di tutte le società direttamente e indirettamente controllate da Maire Tecnimont con l'obiettivo di consolidare e razionalizzare i principi anticorruzione già inclusi nel Sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo. La *Business Integrity Policy* e le politiche, già adottate, in tema di Salute e Sicurezza, Ambiente, Risorse Umane, Diritti Umani, Catena di Fornitura, Qualità, *Diversity, Equity e Inclusion* definiscono la visione del Gruppo Maire Tecnimont, nonché i principi di riferimento, nelle tematiche della Sostenibilità.

Da ultimo, nel 2022 è stato istituito il *Maire Tecnimont Innovation Board*, organo consultivo al servizio del Vertice Aziendale, con il compito di fornire supporto nella valutazione delle decisioni con valenza ed impatto di Gruppo nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della trasformazione dell'azienda.

Piano di incentivazione

L'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022 ha deliberato - in continuità con le passate esperienze - l'attivazione di un piano di incentivazione di lungo termine dedicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maire Tecnimont nonché a selezionati Dirigenti apicali, basato su strumenti finanziari e articolato su tre cicli triennali. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente dato attuazione al Primo Ciclo tramite il Piano LTI 2022-2024 che prevede, all'interno degli obiettivi di performance misurati al termine del periodo di vesting triennale, un peso pari al 10% in parametri correlati a tematiche di sostenibilità che fanno riferimento ai diversi pilastri della Strategia di Sostenibilità del Gruppo, ovvero alle politiche di *local content*, all'investimento in ambito formativo, alle performance relative all'indice *Lost Time Injury Frequency Rate*, alle emissioni di CO2 e alle tecnologie abilitanti la transizione energetica e l'economia circolare, con particolare focus sulle filiere industriali per la decarbonizzazione e il riciclo dei rifiuti.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha proseguito con il processo di assegnazione degli obiettivi nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve periodo, prevedendo che almeno il 10% del peso degli obiettivi sia dedicato ad aspetti non finanziari, strettamente correlati alle tematiche ESG. Inoltre, si segnala che, al fine di rafforzare ulteriormente la centralità di tali tematiche come fattore integrante della strategia industriale della Società, è stato introdotto tra gli obiettivi societari del sistema MBO dedicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché a selezionati Dirigenti apicali, un obiettivo strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 10%, che per il 2022 si è incentrato sulla riduzione dell'impatto emissivo a livello di Gruppo.

Il rapporto tra la remunerazione totale più elevata, percepita nel corso del 2022 dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e la remunerazione mediana totale dei dipendenti è pari a 23¹². Si segnala che questa analisi ha avuto ad oggetto la popolazione in forza presso le principali società italiane del Gruppo, in quanto la stessa costituisce una quota significativa e rappresentativa del proprio Capitale Umano, pari a circa il 40% dell'headcount totale globale al 31 dicembre 2022. Più nello specifico, il perimetro di raccolta dei dati include Maire Tecnimont S.p.A. e le principali società italiane che, per business di riferimento, possono essere considerate "omogenee" (Tecnimont S.p.A., KT - Kinetics Technology S.p.A., NextChem S.p.A., MyReChemical S.r.l. e Neosia Renewables S.p.A.). Non si ritiene, invece, rilevante dare disclosure del rapporto tra l'aumento percentuale della remunerazione più elevata e l'aumento percentuale della remunerazione mediana totale dei dipendenti a causa dell'avvenuto cambio di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società nel corso del 2022.

Per maggiori informazioni relativamente alla Policy sulla Remunerazione e alla procedura per la determinazione della remunerazione si rimanda alle previsioni contenute nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito corporate di Maire.

ESG Digital Governance

La trasformazione digitale, oltre ad essere un fattore abilitante dell'organizzazione aziendale e dei nuovi modelli di business e uno strumento di governance, ha un ruolo di fondamentale importanza nella gestione strutturata e integrata della crescente complessità di informazioni e KPI in ambito ESG e conseguentemente nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Sul piano della compliance, inoltre, la Direttiva (UE) 2022/2464 sul nuovo obbligo di rendicontazione in materia di sostenibilità che modifica gli attuali requisiti di rendicontazione della NFRD (Non Financial Reporting Directive) ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024, richiede alle società di 'etichettare' digitalmente le informazioni riportate, in modo da renderle leggibili e da inserirle nel punto di accesso unico europeo previsto dal piano d'azione dell'Unione dei mercati dei capitali (ESAP).

Inoltre, dal punto di vista del finanziamento all'impresa, i fattori ESG sono oggi, sempre più spesso, un parametro nella valutazione per l'erogazione del finanziamento e del credito delle banche, secondo quanto richiesto dagli standard tecnici dell'Europea Banking Authority, il che implica che tecnologie avanzate possano, anche sotto questo profilo, essere utili a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Considerato quanto sopra, nel 2021 Maire Tecnimont ha avviato il processo di gestione e di consolidamento dei dati ESG attraverso una piattaforma digitale integrata ('ESGeo'), sottoposta ad audit e certificata secondo i principali standard di riferimento. Le funzionalità di 'ESGeo' hanno permesso di gestire l'informativa della rendicontazione in modo collaborativo e con l'ausilio di un processo di work flow che ha incluso le fasi di imputazione, validazione e approvazione garantendo così la correttezza e tracciabilità del dato. La piattaforma permette anche di avere accesso ai dati di dettaglio per sister company, per progetto e per area geografica garantendo così la possibilità di rispondere in maniera ottimale alle richieste dei GRI Standards. La digitalizzazione della raccolta dati in ambito sostenibilità ha permesso al Gruppo di avere a disposizione informazioni tracciabili e di maggiore qualità, da utilizzare anche per un'individuazione più accurata degli obiettivi di sostenibilità.

¹² La remunerazione totale relativa al punto a. non include il fair value dei piani di incentivazione a lungo termine, in quanto questi ultimi sono sottoposti ad ulteriori condizioni di performance da verificare in Esercizi successivi.

1.10 Etica e Compliance

Principi etici del Gruppo Maire Tecnimont

- Legalità
- Trasparenza e correttezza
- Lealtà
- Rispetto dell'individuo
- Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro
- Tutela dell'Ambiente
- Tutela dell'incolumità fisica

I VALORI del Gruppo Maire Tecnimont

- Innovazione
- Resilienza e correttezza
- Integrazione e Multiculturalità
- Orientamento al mercato
- Rispetto e sostenibilità
- Responsabilità verso la collettività
- Merito e pari opportunità

Maire Tecnimont, nel costruire l'identità del Gruppo, ha fatto propri specifici valori e principi indirizzando all'eticità le attività quotidiane di tutti i dipendenti del Gruppo.



Il Gruppo Maire Tecnimont considera di fondamentale importanza condurre il proprio *business* nel pieno rispetto della legge, dei regolamenti, delle previsioni statutarie, nonché dei principi di integrità e correttezza.

Maire Tecnimont ha stabilito questi valori e principi nel Codice Etico di Gruppo¹³ e nei propri *standard* e procedure.

Allo scopo di consolidare i principi di condotta, monitoraggio e controllo già adottati dal Gruppo per prevenire condotte corruttive, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 16 dicembre 2021, la *Business Integrity Policy* che, nel corso del 2022, è stata adottata da tutte le società direttamente ed indirettamente controllate da Maire Tecnimont per il tramite dei propri competenti organi societari.

Il Codice Etico di Gruppo e la *Business Integrity Policy* si applicano al Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci, a tutti i dipendenti e collaboratori esterni (consulenti, intermediari, partner, ecc.), fornitori, subappaltatori, clienti e più in generale a tutti coloro che, a vario titolo, entrino in contatto con le società del Gruppo Maire Tecnimont o agiscano per loro conto¹⁴. Sono adottati da tutte le società del Gruppo, sia in Italia che all'estero, al fine di assicurare che la conduzione degli affari e la

¹³ Il Codice Etico di Gruppo e la *Business Integrity Policy* sono disponibili nella sezione "Governance" del sito web www.mairetecnimont.com.

¹⁴ I destinatari del Codice Etico e della *Business Integrity Policy* del Gruppo Maire Tecnimont, d'ora innanzi, saranno denominati "Soggetti Interessati".

gestione delle attività aziendali siano sempre e ovunque svolte nel rispetto dei valori di eticità ed integrità.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha adottato un proprio Modello 231, che è di volta in volta aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi e di quelli organizzativi e societari, rispondendo così all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto nominato un proprio Organismo di Vigilanza 231 collegiale e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Inoltre, le società italiane direttamente e interamente controllate da Maire Tecnimont S.p.A. (cd. "sister company") sono dotate di un proprio Modello 231 e di un Organismo di Vigilanza 231.

Il Codice Etico di Gruppo e la *Business Integrity Policy* unitamente al Modello 231 stabiliscono un insieme di regole e principi di comportamento e di controllo che devono essere adottati ed implementati al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al Decreto 231 che, fra gli altri, includono il reato di corruzione, i reati ambientali ed i reati in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

I dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont, e tutti coloro che agiscono per suo conto, sono tenuti a conoscere le regole e ad agire nel rispetto del Codice Etico di Gruppo, della *Business Integrity Policy*, del Modello 231, degli *standard* e delle procedure aziendali. Tali strumenti, sono diffusi e comunicati a tutti i dipendenti del Gruppo ed ai Soggetti Interessati.

Nel 2022 è stato comunicato il lancio della campagna di formazione, in modalità *digital learning*, sui contenuti del Codice Etico e della *Business Integrity Policy*. La formazione sarà resa disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo nel primo semestre 2023.

Maire Tecnimont si impegna ad aggiornare i canali informativi di Gruppo per la raccolta e la gestione di segnalazioni ed è attenta ad assicurarne il corretto utilizzo.

Oltre al canale di segnalazione previsto dalla certificazione *Social Accountability 8000* (SA 8000:2014), sistema di gestione della responsabilità sociale per il benessere delle risorse umane in azienda meglio descritto nel capitolo Diritto Umani, Maire Tecnimont si è dotata di un canale per la raccolta di segnalazioni di eventuali condotte illecite.

Il meccanismo di segnalazione è dettagliato, oltre che nel Codice Etico di Gruppo, nella *Business Integrity Policy* e nel Modello 231, anche nella specifica procedura "Gestione delle segnalazioni" resa disponibile a tutti i dipendenti e agli *stakeholder* esterni mediante la pubblicazione sul sito della Società.

Le violazioni (effettive o presunte) del Modello 231 e/o del Codice Etico di Gruppo e/o della *Business Integrity Policy* e più in generale del sistema documentale vigente possono essere segnalate dai dipendenti e da terzi rispettivamente alla Funzione *Group Corporate Affairs Governance & Compliance* e all'Organismo di Vigilanza 231 mediante diversi canali di comunicazione comprendenti posta ordinaria, caselle di posta elettronica degli Organismi di Vigilanza e un'apposita piattaforma.

Tutte le segnalazioni sono tempestivamente prese in esame al momento della loro ricezione e gestite dalla Responsabile della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* in coordinamento con il competente OdV, la Responsabile della Funzione *Internal Audit* di Maire Tecnimont, *Human Resources, ICT, Organization & Procurement Senior Vice President* ed il *Group General Counsel* ("**Gruppo di Lavoro**") - garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e del segnalato e nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2022 è stata ricevuta una nuova segnalazione riferibile a presunte violazioni del Codice Etico e del sistema documentale vigente. La segnalazione è stata presa in carico, nel rispetto della procedura di Gruppo "Gestione delle segnalazioni", dal Gruppo di Lavoro che ha avviato le analisi al fine di valutare se la stessa sia fondata e basata su elementi di fatto precisi e concordanti.

Negli ultimi tre anni, tutte le segnalazioni riferite agli esercizi precedenti sono state risolte e in ogni caso in tutte le società del Gruppo non ci sono state segnalazioni relative a casi di corruzione, attiva e passiva, o ad atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, di genere, religiosi, politici, o di estrazione sociale.

1.11 Lotta alla Corruzione

Il Gruppo Maire Tecnimont è da sempre impegnato nel contrasto alla corruzione, nella prevenzione dei rischi di pratiche illecite e nella creazione e diffusione di una cultura di integrità e trasparenza.

Le società del Gruppo Maire Tecnimont, operando in oltre 45 paesi e cooperando con *stakeholder* di nazionalità diversa, sono soggette ad una pluralità di normative e giurisdizioni. Il Gruppo Maire Tecnimont riconosce l'importanza primaria di condurre il proprio *business* nel rispetto della legalità e con lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le aree geografiche e con tutti gli *stakeholder* con cui opera.

Mediante l'adozione di un articolato sistema di regole e controlli il Gruppo Maire Tecnimont diffonde e promuove valori, principi etici e regole di condotta, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e le *best practice*, finalizzati alla prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, verso Funzionari Pubblici e soggetti privati. Maire Tecnimont ha fin dal 2006 adottato un Codice Etico di Gruppo e un proprio Modello 231 provvedendo al loro costante aggiornamento con riferimento alle novità normative e ai cambiamenti organizzativi e societari. Allo scopo di consolidare i principi di condotta, monitoraggio e controllo già adottati dal Gruppo per prevenire i reati di corruzione, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha approvato, altresì, in data 16 dicembre 2021, la *Business Integrity Policy* del Gruppo Maire Tecnimont, strutturata secondo le linee guida internazionali e la norma ISO 37001. L'adozione e l'attuazione del Codice Etico di Gruppo e della *Business Integrity Policy* di Gruppo sono obbligatorie per tutte le società direttamente ed indirettamente controllate da Maire Tecnimont, in Italia ed all'estero. La *Business Integrity Policy*, nel corso del 2022, è stata adottata da tutte le società direttamente ed indirettamente controllate da Maire Tecnimont per il tramite dei propri competenti organi societari.

La *Business Integrity Policy* è coerente con il decimo principio del *Global Compact*, che rinnega la corruzione "in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e le tangenti" e delinea chiaramente le condotte consentite e quelle vietate. In particolare:

- non sono consentite pratiche finalizzate a promuovere e/o agevolare e/o porre in essere qualunque comportamento, attivo o passivo, da cui derivi o possa derivare un illegittimo o illecito beneficio a favore proprio e/o di terzi e/o del Gruppo Maire Tecnimont;
- è fatto espressamente divieto di sfruttare relazioni esistenti con soggetti che ricoprono il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, al fine di compiere un'opera di mediazione illecita, nonché di promettere, offrire o erogare denaro o altra utilità (omaggi, donazioni, sponsorizzazioni, promesse di assunzione, ecc.), direttamente o anche tramite terzi, ad un funzionario pubblico o soggetto privato, ovvero ad un soggetto da questi segnalato, o autorizzare chiunque ad eseguire, direttamente o indirettamente, tali attività al fine di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Gruppo Maire Tecnimont o in ogni caso in violazione delle leggi applicabili.
- sono ammessi contributi economici a favore di Partiti politici o Associazioni ed Enti direttamente riconducibili a partiti politici solo se consentiti dalla legge e solo se espressamente autorizzati dai competenti organi sociali.

La *Business Integrity Policy* è parte integrante di un sistema di controllo più ampio finalizzato a uniformare e rendere coerenti le condotte dei singoli nell'ambito del Gruppo - rappresentato da *policy*, regolamenti aziendali, *standard*, procedure e istruzioni operative volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Il sistema documentale è facilmente accessibile attraverso il sito *internet* e il portale *intranet* di Gruppo.

Il Codice Etico, il Modello 231 e la *Business Integrity Policy* sensibilizzano e guidano le risorse che operano in nome e per conto della Società rispetto ai temi di controllo dei processi aziendali.

Per rafforzare la diffusione e la conoscenza dei principi e delle regole di condotta di Gruppo, la Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, in collaborazione con la Funzione *Group Development & Compensation*, contribuisce alla definizione ed implementazione di un piano formativo, per dipendenti e collaboratori, sul Decreto 231/2001, sul Modello 231, sul Codice Etico di Gruppo, sulla *Business Integrity Policy* nonché su altre eventuali tematiche, ad essi collegate, di interesse per tutte le società del Gruppo Maire Tecnimont. È, infatti, di fondamentale importanza che i dipendenti e i collaboratori di Maire Tecnimont

conoscano in modo approfondito i principi e le regole di condotta e comprendano i diversi profili di rischio e le misure di prevenzione degli stessi.

Il suddetto piano formativo è stato integrato con moduli *e-learning* con l'obiettivo di presentare a tutti i dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont la *Business Integrity Policy* e le sue principali caratteristiche e di fornire agli stessi ulteriori strumenti per continuare a svolgere le proprie attività nel rispetto delle regole del Gruppo e della normativa nazionale ed internazionale in materia di anticorruzione.

Nel 2022 è stato comunicato il lancio della campagna di formazione, in modalità *digital learning*, sui contenuti del Codice Etico e della *Business Integrity Policy*. La formazione sarà resa disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo nel primo semestre 2023, con l'obiettivo di avere una fruizione della stessa da parte dell'80% dei destinatari, entro il prossimo esercizio.

Inoltre, per consentire la diffusione dei principi etici del Gruppo, nell'ambito delle relazioni di *business* con le terze parti è richiesto alle stesse il rispetto delle leggi applicabili incluse le leggi anticorruzione e dei principi etici del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e il rispetto dei principi e delle regole anticorruzione adottati dal Gruppo, sono esaminati e valutati dalla Funzione *Group Internal Audit* di Maire Tecnimont nonché dagli Organismi di Vigilanza, laddove nominati, sulla base dei propri piani di audit.

Governance fiscale

Il Gruppo dispone di una Strategia Fiscale, che si applica a tutte le società del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. in data 19 dicembre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione di Tecnimont S.p.A. il 22 dicembre 2022.

La Strategia Fiscale contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale del Gruppo, in coerenza con i principi etici, i valori e le norme di condotta espressi nel Codice Etico, nella *Sustainability Policy*, nella *Business Integrity Policy* di Gruppo e nel rispetto delle previsioni del Modello Organizzativo e di Gestione ex D. Lgs. 231/01.

La Strategia Fiscale del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- Valori: onestà e integrità nella gestione dell'attività fiscale.
- Trasparenza, collaborazione e correttezza: approccio trasparente e collaborativo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria basato sul rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, garantendo completezza, attendibilità, uniformità e tempestività d'informazione nell'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate.
- Legalità: rispetto da parte di tutte le società del Gruppo delle norme fiscali applicabili e dei principi dell'ordinamento fiscale nei Paesi in cui opera il Gruppo, ai fini della determinazione dei tributi dovuti e dello svolgimento degli adempimenti prescritti.
- Coinvolgimento dell'Organo Amministrativo (*Tone at the top*): definizione, approvazione e aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo della Strategia Fiscale, per il tramite della quale vengono stabiliti i principi di comportamento in materia fiscale, con l'obiettivo di garantire la continuità nella diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori di onestà, trasparenza, correttezza e legalità.
- Valore dell'impresa (*Shareholder value*): gestione delle imposte come costo dell'attività di impresa nel rispetto del principio di legalità e trasparenza, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

L'implementazione dei principi della Strategia Fiscale all'interno del Gruppo è demandata alle seguenti linee guida:

- Gestione delle relazioni con le Autorità Fiscali: viene promossa l'instaurazione di un dialogo collaborativo, costruttivo e trasparente con le Autorità Fiscali improntato a principi di onestà, trasparenza, correttezza e buona fede, nonché di chiarezza, completezza e tempestività, fondato sulla fiducia reciproca e con l'obiettivo di rafforzare i rapporti di lungo termine e di minimizzare eventuali controversie.

- Prevenzione di fenomeni di pianificazione fiscale aggressiva: è vietata l'adozione di comportamenti, nonché l'esecuzione di operazioni, domestiche o *cross-border*, che si traducano in costruzioni di puro artificio, in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e in grado di generare fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione.
- Corretta applicazione della normativa fiscale: è promosso l'impegno ad operare nel rispetto della normativa fiscale di volta in volta applicabile, monitorando ed individuando eventuali nuove norme, anche mediante il dialogo continuo con le istituzioni competenti, e il rispetto delle leggi fiscali dei Paesi in cui il Gruppo opera. È inoltre assicurata la tempestività e la correttezza nella gestione degli adempimenti fiscali, nonché la corretta determinazione delle imposte.
- Gestione del rischio fiscale: è favorita la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una cultura improntata alla prevenzione del rischio fiscale. È promossa l'attenzione ad eventuali implicazioni fiscali, nelle attività di *business*, ordinarie e straordinarie, e la costante collaborazione con la Funzione *Fiscal Affairs*, anche mediante la definizione di specifici flussi informativi e di controllo, per garantire una tempestiva identificazione, valutazione e corretta gestione di possibili rischi fiscali (ad esempio: implementando gli strumenti ed i sistemi di controllo previsti dal *Tax Control Framework*).
- Gestione delle transazioni *intercompany*: le operazioni infragruppo sono regolate, a fini fiscali, in base al principio di libera concorrenza (*arm's length principle*), perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento a quelli di mercato.
- Promozione dello "Stakeholder value": nella strutturazione delle attività commerciali deve essere tenuta in considerazione la normativa fiscale dei paesi in cui operano Maire Tecnimont e le società controllate del Gruppo, al fine di massimizzare il valore sostenibile generato verso tutti gli *stakeholder*, tra cui, a titolo esemplificativo, Governi, dipendenti e comunità locali.

Si segnala che la società Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. e la società Tecnimont S.p.A. hanno presentato, in data 27 dicembre 2022, istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo previsto dal D. lgs. 128/2015 (c.d. *Cooperative Compliance*), avviando l'iter di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate ai fini dell'ammissione al regime.

Nell'ambito dell'attività di gestione e del monitoraggio dei rischi fiscali, entrambe le società stanno implementando un sistema di controllo del rischio fiscale (c.d. "*Tax Control Framework*"), inserito nel più ampio contesto del Sistema di Controllo Interno.

In aggiunta alla definizione della Strategia Fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di Tax Compliance, Tax Monitoring e Transfer Pricing.

Certificazioni ESG

L'impegno del Gruppo Maire Tecnimont è proseguito anche nel 2022 al fine di mantenere e ampliare i sistemi di gestione che presidiano le tematiche più importanti tra cui la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati e la sicurezza dei dati informatici.

Qui di seguito le principali certificazioni esistenti al 31 dicembre 2022 con riferimento alle le maggiori società operative del Gruppo Maire Tecnimont:

- ISO 9001: 2015
- ISO 14001: 2015
- ISO 27001: 2013
- ISO 29001:2010
- ISO 45001: 2018
- SA 8000

1.12 La gestione di Rischi e Opportunità

L'implementazione e il potenziamento del sistema interno per il controllo e la gestione di rischi e opportunità, che comprende strumenti e strutture organizzative sviluppati sulla base di linee guida e standard definiti a livello di Gruppo, garantisce il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati dal Top Management.

Il sistema di gestione dei rischi adottato in Maire Tecnimont e il continuo perfezionamento della metodologia di gestione del rischio, sulla base delle esperienze vissute e delle best practice esistenti, garantisce tracciabilità, analisi trasparente e controllo dei rischi e delle opportunità mediante un processo che consente il monitoraggio e il controllo dei rischi di progetto a partire dalla fase di offerta e dei rischi trasversali che interessano le diverse funzioni corporate di Maire Tecnimont.

Il sistema di gestione dei rischi si basa su cinque pilastri:

1. **Struttura ERM e Gestione dei Rischi di Progetto (Project Risk Management):** i rischi, inclusi quelli relativi ad aspetti socio-ambientali, sono identificati, monitorati e gestiti sia a livello corporate (ERM), su base trimestrale per fornire una ragionevole assicurazione riguardo alla possibilità di conseguimento degli obiettivi corporate, sia a livello di progetto (Project Risk Management) a partire dalla fase di preparazione e durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto al fine di garantire i tempi di esecuzione e i risultati economici.
2. **Identificazione & Analisi:** il Sistema di Gestione dei Rischi prevede identificazione & valutazione, oltre a gestione dei rischi e delle opportunità, in conformità con i "Principi precauzionali".
3. **Implementazione della Strategia di Controllo:** per i rischi giudicati attivi, specifiche azioni di mitigazione puntano a ridurre la probabilità di accadimento e/o i relativi impatti.
4. **Strumenti di rendicontazione:** il monitoraggio del risultato dell'evoluzione dei rischi e delle opportunità, a livello di progetto e di portafoglio, è sottoposto al management e agli organi di controllo del Gruppo.
5. **Database della Gestione dei Rischi (Lesson Learned):** le azioni di mitigazione e le relative esperienze maturate e apprese durante ciascun progetto sono raccolte in un database dedicato al fine di migliorare la strategia di controllo dei rischi sui progetti in corso e futuri.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di progetto, alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni, nel corso del 2020 e del 2021 è stato completato un processo di *improvement* metodologico e di fine tuning informativo per meglio affrontare esigenze di cambiamento del mercato e le complessità operative dei progetti e dell'intero *Business Portfolio degli stessi*, garantendo una sempre più proficua integrazione con la struttura ERM. Attualmente sulla base della distribuzione geografica del business, è in corso un progetto di potenziamento del risk management a livello *Regional*.

Inoltre, per tradurre coerentemente in pratica i valori di Maire Tecnimont e in conformità con il Piano di Sostenibilità che promuove uno sviluppo sostenibile pienamente in linea con le direttive del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui Maire Tecnimont è membro attivo dal 2011, Maire Tecnimont persegue specifiche politiche di gruppo in materia di sostenibilità, secondo i principi e le linee guida correlate alle politiche/procedure operative interne e i sistemi di gestione già in vigore.

Con riferimento ai temi materiali, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio. Nella tabella sotto riportata si elencano i principali rischi e le principali modalità di gestione adottate dal Gruppo.

Tema materiale ¹⁵	Scenario di riferimento e descrizione dei rischi/opportunità	Modalità di gestione (ivi incluse le politiche adottate/praticate)
Business Integrity	<p>Nello svolgimento delle sue attività in ambito internazionale, il Gruppo deve garantire il rispetto dei suoi principi etici, leggi e normative pertinenti da parte di tutti i suoi dipendenti e delle terze parti coinvolte.</p> <p>I rischi principali sono legati alla non conformità a quanto sopra e ai rischi di frode e/o condotte illecite e di corruzione attiva e passiva in tutte le sue forme, inclusa la concussione.</p> <p>Ulteriori rischi possono derivare da una mancata rilevazione delle segnalazioni sollevate da un individuo o da un gruppo di persone rispetto ad eventuali condotte illecite correlate e/o impatti subiti o percepiti causati dalle attività operative del Gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") e della <i>Business Integrity Policy</i> - Adozione e implementazione di procedure standard di Gruppo - Esecuzione di <i>audit</i> da parte della Funzione di <i>Internal Audit</i> e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. - Programmazione delle sessioni di formazione sul Decreto Legislativo 231/2001, Modello 231, Codice Etico di Gruppo e <i>Business Integrity Policy</i> ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Programmi di formazione del Decreto Legislativo 231/2001, del Modello 231 a tutto il personale di Maire Tecnimont, e del Codice Etico di Gruppo e della <i>Business Integrity Policy</i> a tutto il personale del Gruppo Maire Tecnimont - Comunicazioni dei canali informativi per la raccolta delle segnalazioni, contenuti nel Codice etico, nel Modello 231 di Gruppo e della <i>Business Integrity Policy</i>, a tutti i dipendenti, fornitori, subappaltatori e partner commerciali <p>Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento al capitolo 1</p>
Employment Diversity, equity and Inclusion Human capital development	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi, attraverso ca. 50 società operative e deve gestire circa 40.000 lavoratori (diretti e indiretti) dipendenti con diversi <i>background</i> sociali e culturali assieme a svariate competenze, affrontando quotidianamente le sfide derivanti dalla diversità multiculturale e di genere.</p> <p>I principali rischi possono essere connessi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di personale chiave e / o professionisti altamente specializzati; - diminuzione dell'impegno e della motivazione dei dipendenti; - mancanza di formazione e opportunità di sviluppo; - diminuzione dell'attrattiva come datore di lavoro nel mercato del lavoro; - non conformità alle leggi in materia di diritti dei lavoratori; - non rispetto della diversità e delle pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Linee guida aziendali per la gestione del capitale umano; - Processi relativi alla valutazione delle capacità e dei comportamenti dei dipendenti; -Piani di formazione; - Processi di premiazione e incentivo; - Sondaggi su impegno e motivazione; - Politiche che promuovono l'equilibrio tra lavoro e vita privata e che incoraggiano una responsabilità sempre crescente; - Rispetto del valore della diversità all'interno del Gruppo. - Monitoraggio del rispetto dei diritti dei lavoratori e applicazione dei contratti collettivi; - Sistema di relazioni industriali basato su un

¹⁵ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla "Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016" presente nella sezione "Metodologia, Principi, Criteri di Reporting" pag. 121.

			dialogo permanente e continuo.
			Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 3
<i>R&D, innovation and Ecosystems</i>	Operando in settori competitivi, il Gruppo è esposto a rischi associati ad un costante sviluppo di tecnologie e licenze utilizzate, al fine di mantenere e/o aumentare la propria quota di mercato.	<p>I principali rischi potrebbero essere legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie non aggiornate rispetto alle esigenze del mercato; - Rischi connessi alla violazione del know-how e della proprietà intellettuale di tecnologie proprie e/o di terzi; - Rischi finanziari relativi a spese in Ricerca e Sviluppo. 	<p>-Risorse tecniche ed economiche impiegate in R&D;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corretta gestione del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo e delle competenze tecnologiche al fine di sviluppare nuovi progetti commerciali, tecnologie e licenze -Collaborazione con università e centri di ricerca. -Aggiornamento e protezione dei brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale del Gruppo - Firma di specifici accordi di riservatezza con fornitori e soggetti terzi coinvolti - Monitoraggio costante di tutti i progetti e nuove iniziative in ambito ricerca e sviluppo mediante valutazione dei risultati attesi durante l'intero processo di sviluppo e industrializzazione. -Sviluppo continuo della business unit dedicata alla <i>green acceleration</i> ("Next Chem") attraverso il lancio di nuove iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica per rispondere al meglio alle nuove dinamiche del mercato <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento ai capitoli 2 e 4.</p>
Local Economic development	La presenza del Gruppo in oltre 45 paesi e l'esecuzione di progetti in molti di questi, implica una necessaria e fondamentale interazione con i clienti e le comunità locali al fine di garantire il loro sviluppo economico. Possono insorgere possibili rischi per il mancato supporto in termini di opportunità per la forza lavoro locale e per i fornitori locali di beni e servizi, formazione per le popolazioni locali e investimenti in risorse locali.		<p>- Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231");</p> <p>- Importanza del Valore Distribuito del Gruppo;</p> <p>- Capacità di fornire una gamma ampia e integrata di servizi, dagli studi di fattibilità all'ingegneria di base, dalla selezione della tecnologia allo sviluppo di progetti chiavi in mano;</p> <p>- Politica (praticata) in merito all'adozione di una strategia di seguito riportata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle opportunità per la forza lavoro locale e dei fornitori di beni e servizi, fornendo inoltre formazione alle popolazioni locali. - Adozione di un modello interno per rendicontare il contributo apportato localmente. <p>- Politica (praticata) di gestione dei fornitori, secondo una strategia di seguito riportata:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Coinvolgimento del fornitore anche prima della fase di offerta, proponendo
Responsible Supply Chain	Inoltre, al fine di garantire una catena di approvvigionamento solida e affidabile, sia in termini di prestazioni che di comportamento etico, possono insorgere rischi derivanti dal mancato rispetto da parte del fornitore dei principi e dei termini contrattuali che il Gruppo chiede di sottoscrivere e perseguire.		
	Infine, possibili rischi possono riguardare la non-compliance riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi		

		<p>soluzioni innovative che creano valore aggiunto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento della filiera locale attraverso l'Ufficio Acquisti Internazionale (IPO) - <i>Scouting</i> del fornitore in diversi paesi del mondo -Utilizzo della piattaforma di gestione degli acquisti E2Y - Processi di qualifica e gestione del fornitore attraverso questionari e strumenti richiedenti informazioni su ambiente, responsabilità sociale, salute e sicurezza (Piattaforma SupplHi) - Condivisione e sottoscrizione con i fornitori dei termini contrattuali del Gruppo, i quali includono requisiti ambientali e sociali <p>-Politica (praticata) riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi (non si segnalano casi di "non compliance" riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi)</p> <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 5</p>
<p>Health and safety of employees and contractors</p> <p>Human rights</p> <p>Climate change & GHG emissions</p> <p>Natural resources management</p> <p>Energy use and efficiency</p>	<p>Maire Tecnimont è soggetta a leggi e regolamenti per la prevenzione della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti umani e la protezione dell'ambiente a livello nazionale, internazionale e comunitario. In qualità di EPC Contractor, i rischi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti sia in sede che in cantiere sono continuamente analizzati e mitigati. La gestione del rischio HSE si basa sui principi di prevenzione, protezione, consapevolezza, promozione e partecipazione; il suo scopo è garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e proteggere l'ambiente e il generale benessere della comunità. Nonostante l'adozione delle azioni soprelencate, non si può escludere il rischio di eventi dannosi per la salute delle persone e dell'ambiente. Inoltre, possibili rischi possono riguardare la non-compliance Ambientale</p> <p>Il Gruppo è esposto inoltre ai rischi legati al cambiamento climatico quali:</p> <p>(i) l'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico, che possono portare ad un aumento dei costi operativi e, di conseguenza, ad una riduzione dell'investimento nel settore</p> <p>(ii) l'impatto della consapevolezza e sensibilità del cliente al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di GHG, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio.</p> <p>(iii) l'impatto legato al cambiamento climatico dovuto principalmente ai gas serra che portano ad un cambiamento di temperatura e stagionalità nelle varie aree geografiche</p> <p>Si segnala che lo sviluppo di "normative ambientali generali" potrebbe generare nuove opportunità di business per Maire Tecnimont nel crescente mercato dei prodotti e servizi a basso contenuto di carbonio. La competenza del</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Sviluppo e adozione di un sistema di gestione HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) e SA (Social Accountability) in linea con i requisiti delle leggi vigenti e degli standard internazionali ISO 14001 e ISO 45001, ISO 9001, SA 8000, per i quali sono adottate specifiche politiche ed è stata ottenuta la certificazione multi-sito. - Esecuzione di un'analisi dettagliata dei rischi al fine di eliminare o minimizzare la probabilità di accadimento o di un impatto relativo a un evento. - Esecuzione del design HSE, dal front-end-engineering design alla fase EPC dettagliata. - Implementazione di un programma di formazione HSE intensivo per i lavoratori, in ogni cantiere e nelle sedi centrali. La formazione prevede, a titolo di esempio, iniziative dedicate a rafforzare la conoscenza ed aumentare la consapevolezza sui sistemi di gestione HSE & SA8000 Multi-sito del Gruppo, iniziative di formazione sui rischi specifici (anche per il personale distaccato nei cantieri) e programmi dedicati alla diffusione della awareness e della cultura HSE di Maire Tecnimont, nell'ambito del "Safethink HSE

	<p>Gruppo nello sviluppo di soluzioni sostenibili per i suoi clienti e la capacità del Gruppo di reagire rapidamente ai cambiamenti delle normative ambientali sono chiari vantaggi competitivi.</p> <p>Inoltre, clienti e utenti finali che richiedono soluzioni più ecologiche e le tecnologie basate su energie rinnovabili sono in crescita. Il Gruppo Maire Tecnimont sta già fornendo soluzioni a basse emissioni di carbonio ai suoi clienti ed è pertanto attrezzata per gestire la potenziale crescita della domanda, soprattutto grazie alla controllata NextChem società dedicata alla transizione energetica.</p>	<p>Awareness Program” del Gruppo Maire Tecnimont.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione di Politiche ambientali per assicurare la compliance alla normativa ambientale vigente (non si segnalano casi di “non compliance” con leggi e regolamenti sull’ambiente) <p>Valutazioni expertise di Partnership localizzate</p> <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 2 e 3</p>
<p>Digital transformation & Cybersecurity</p>	<p>Maire Tecnimont presta particolare attenzione all’affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta verso la tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili verso danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del nostro controllo come attività dannose o frodi da parte di terze parti non autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L’incapacità dei sistemi IT di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie, con effetti negativi sulle transazioni commerciali e sulla reputazione.</p>	<p>Al fine di prevenire questi rischi, i sistemi IT e i relativi processi sono stati strutturati in conformità ai requisiti delle politiche IT di Maire Tecnimont per prevenire sia attacchi informatici che attacchi fraudolenti / Social Engineering Frauds. Le soluzioni integrate sono state sviluppate secondo i seguenti pilastri principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Archiviazione delle informazioni su infrastruttura Cloud. - Centralizzazione dei servizi di supporto software attraverso servizio di AMS-Application Management System (ERP-Enterprise Resources Planning, SAP, Documentali, Applicazioni Custom). - Servizio di accesso aziendale (“Enterprise Access Service”), attraverso il quale tutti gli utenti sono autenticati utilizzando procedure di autenticazione a più fattori o certificati di sicurezza. Inoltre, Enterprise Access Service filtra l’accesso ai suoi servizi per cui dispositivi o PC senza antivirus, connessioni da posizioni non attendibili o utenti non conformi ai criteri aziendali vengono segnalati e l’accesso viene negato. - Sistemi Antifrode gestiti da intelligenza artificiale. - Strumenti di “Open Source Intelligence” per cercare informazioni aziendali sensibili su dark web e proteggere domini e utenti in modo più ampio. - Gestione continua ed efficace delle minacce attraverso un “Security Operation Center” operativo 24/7 in grado di evitare attività di virus, phishing, spam o spoofing, domini malevoli. - regolari procedure di back-up - dislocazione/decentralizzazione di parti di sistemi (i.e. Sap) fuori Head Quarter -Valutazione periodica della sicurezza informatica secondo la norma ISO:27001. Certificazione ottenuta nel 2020; tutte le attività di controllo del rischio sono comprese nell’ambito del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni secondo la norma - Campagne di phishing simulate interne, utilizzando diverse tecnologie (messaggistica istantanea, e-mail,

	<p>documenti cartacei) per identificare i gruppi di utenti a rischio e rivelare le esigenze di formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza IT e comportamentale, esteso e mirato verso i dipendenti. - Comunicazioni tempestive a tutti i dipendenti del Gruppo non appena il team dedicato sulle minacce identifica nuove campagne di phishing, potenziali attacchi di frode o vulnerabilità di nuovi sistemi. - Pagamenti centralizzati integrati, gestiti direttamente dalla sede centrale e politiche di sicurezza avanzate per gestire i dettagli bancari all'interno dell'intera catena del valore <p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 4</p>
<p>Health and safety of employees and contractors / Epidemie e Malattie</p>	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi e può essere soggetto a un evento, localizzato o esteso, di epidemie o malattie che potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla produttività dei dipendenti e sulla catena di approvvigionamento.</p> <p>Il verificarsi di uno qualsiasi dei rischi sopra descritti potrebbe avere un effetto negativo sui flussi commerciali e finanziari.</p> <p>Dal 2018, Maire Tecnimont ha implementato il programma "Be Adaptive" per consentire ai propri dipendenti di lavorare in un contesto Agile. Questa trasformazione coinvolge l'infrastruttura digitale, le politiche organizzative, la cultura del team e le competenze dei dipendenti. Pertanto, Maire Tecnimont può contare su una piattaforma organizzativa, tecnologica e formativa che consente ai propri dipendenti di lavorare in modalità Agile "Smartworking", in grado di supportare la normale produttività indipendentemente dal luogo di lavoro del dipendente- La distribuzione della forza lavoro in diversi continenti assieme alla forte integrazione e collaborazione può mitigare possibili vincoli o divieti sugli spostamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio sanitario dedicato, centralizzato e affidato ad unico provider, a supporto di dipendenti e consulenti dislocati in tutta Italia, nonché dello staff dei clienti ospitati presso gli uffici del Gruppo a Milano e Roma rafforzando la collaborazione con il medico del Gruppo. - Costituzione di un'unità di crisi aziendale, HSE Crisis Coordination Team, composto dalle funzioni di Gruppo Risorse Umane, HSE (che include il servizio di Prevenzione e Protezione) e dal Medico - Rafforzamento della agenzia di viaggio dedicata, al fine di gestire al meglio eventuali limitazioni negli spostamenti. - Rafforzamento delle strutture estere al fine di gestire al meglio eventuali necessità commerciali, di sicurezza ed operative presso clienti, partner e cantieri esteri. - Analisi periodiche dell'impatto su progetti chiave con adozione di una contabilità dedicata relativa agli impatti della pandemia al fine di garantire la continuità operativa della catena di fornitura e supportare le azioni di recupero commerciale presso clienti o assicurazione con il coinvolgendo

integrato dell'intera organizzazione in ciascun paese.

Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 1

Economic Performance/ Stabilità politica, economica e amministrativa dei paesi

Il Gruppo opera in oltre 45 paesi e può essere soggetto a un evento, localizzato o esteso, di turbativa dell'ordine e sicurezza pubblica causata da conflittualità politica e/o sociale nazionale e internazionale. Riflessi indiretti di tale situazione (es. crisi Ucraina/Russia) come limitazioni, restrizioni di mercato e sulla *supply chain*, aumento dei prezzi unitari e sanzioni che possono interessare la gestione dei progetti nelle aree interessate e la strategia commerciale

- monitoraggio costante della situazione interna e dei fenomeni esterni negativi allo stato e/o zona interessata, sia ai fini di azioni preventive nonché' di adeguamento costante dell'organizzazione interna di security/emergenza.

- analisi e monitoraggio attivo dei possibili scenari sanzionatori e predisposizione di un'analisi dinamica a scenari degli impatti sul business tramite il coinvolgimento di tutte le funzioni coinvolte


- diversificazione del backlog su aree geografiche mirate a minimizzare il rischio paese contingente con uno spirito di diversificazione del rischio geografico

- ottimizzazione dei flussi finanziari con minimizzazione della cassa nei paesi più soggetti a rischio geopolitico

- predisposizione dedicata unità anticrisi

-potenziamento della rete di approvvigionamento locale

1.13 Sviluppo Economico

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
ECONOMIC PERFORMANCE		Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera	Il valore economico direttamente generato dal Gruppo Maire Tecnimont è pari a circa 3,5 miliardi di euro.	Continuare a incrementare il valore economico generato e distribuito

Siamo convinti che il modo migliore per contribuire alla creazione di valore su scala locale e per dare il nostro contributo in termini di responsabilità sociale d'impresa sia attraverso l'esecuzione dei nostri progetti in tutto il mondo.

Lasciamo che sia la nostra attività d'impresa a parlare: nel 2022 Maire Tecnimont ha generato un Valore Economico di €3.451 milioni.

In gran parte, questo incremento è attribuibile all'avanzamento di grandi progetti in Medio Oriente, Europa e America.

Il Valore Economico distribuito è €3.395 milioni ed è ripartito tra le seguenti componenti:

- Costi operativi: €2.725 milioni. Acquisti per materiali, componenti, *facility* e servizi.
- Remunerazione dei dipendenti: €528 milioni;
- Remunerazione dei finanziatori: €83 milioni;
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione: €58 milioni;
- Contributi alla Comunità¹⁶: €1 milioni.

Il Valore Economico trattenuto nel 2022 ammonta a €56 milioni.

Lo sviluppo di capacità distintive e di competenze di alto livello, l'investimento sulle persone, la focalizzazione sull'innovazione e il perseguimento di obiettivi sempre più alti sono le chiavi per uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.

Al fine di migliorare la governance e la trasparenza nei confronti delle comunità locali, viene redatto annualmente il "Country-by-Country Report" (CbC Report), raccolta di dati relativi al volume d'affari, ai profitti e alle imposte aggregati con riferimento alle giurisdizioni nelle quali il Gruppo conduce il business, che costituisce un obbligo informativo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. Per maggiori informazioni relative alla contribuzione fiscale complessiva nei principali Paesi in cui opera il Gruppo si rimanda all'appendice (Performance di sostenibilità).

Le differenze tra il valore delle imposte sul reddito maturate e quelle effettivamente pagate sono principalmente motivate da disallineamenti di natura temporanea tra la data di reporting contabile e quella di versamento all'erario prevista dalle normative fiscali.

¹⁶ Non include gli investimenti diretti e indiretti collegati ai progetti ("*Local content*")

2. Lotta ai cambiamenti climatici

2.1 Tecnologie per la transizione energetica

Decarbonizzazione per i clienti

L'industria sta attraversando nuove ondate di cambiamenti epocali e shock improvvisi, cercando la direzione per continuare a produrre risultati compatibili con la sostenibilità delle soluzioni scelte, guardando in avanti per rispondere alle principali pressioni esterne globali. Il paradigma di ieri non è più valido.

Maire è un partner credibile e competente in grado di guidare la complessità della transizione energetica grazie alla sua leadership tecnologica, definendo il percorso e facendo da esempio per l'intero settore. È un player con un portafoglio completo di soluzioni per la transizione energetica, che combina più tecnologie per rendere la transizione energetica realizzabile e sostenibile anche dal punto di vista tecnico ed economico. Maire ha un approccio lungimirante ed è pronta a implementare nuove soluzioni anno dopo anno, accompagnando l'evoluzione mondiale dell'innovazione green.

La capacità del Gruppo di coinvolgere una vasta gamma di stakeholder, di organizzare finanziamenti, interagire con istituzioni ed enti locali e creare ulteriori partnership: la capacità di guidare un ecosistema più ampio ben oltre la tradizionale catena del valore EPC, aiuta le imprese partner nel proprio percorso di decarbonizzazione.

Questa è la vera rivoluzione che sta avendo ripercussioni su tutti, compresa Maire, il cui obiettivo è contribuire agli obiettivi di sostenibilità globale decarbonizzando plastiche, fertilizzanti, combustibili e sostanze chimiche, grazie a soluzioni tecnologiche leader di mercato e capacità di esecuzione su larga scala all'incrocio tra energia e industria. Fortemente impegnata nella Ricerca e Sviluppo e nell'innovazione, Maire fa leva su una vasta gamma di capacità ingegneristiche globali e diversificate per sviluppare e integrare tecnologie proprietarie differenziate in settori esistenti e nuovi. Il Gruppo offre, infatti, un insieme completo di tecnologie, servizi e competenze distintive di integrazione ad alto valore aggiunto con ulteriori vantaggi derivanti dall'offerta di soluzioni specializzate selezionate e dalla contaminazione trasversale (cross-fertilization) indotta con l'EPC. La nostra ampia offerta tecnologica comprende:

- licensing di tecnologie
- pacchetto di progettazione ingegneristica di processo e/o di base
- attrezzature e catalizzatori proprietari
- soluzioni specialty selezionate
- soluzioni digitali
- servizi

Maire continua a migliorare le proprie tecnologie di processo e progettazioni operative avvalendosi della continua innovazione e di partnership strategiche. Applicando questo approccio, Maire si è posta come priorità l'efficienza energetica, al tempo stesso riducendo le emissioni e aumentando le rese. Attraverso questo approccio technology-driven, offriamo soluzioni innovative e integrate che consentono ai nostri clienti di gestire efficacemente la riduzione delle emissioni di CO₂ durante l'intero processo.

Mentre i mercati dell'energia e le normative globali cercano un nuovo equilibrio, la continuità nel contesto imprenditoriale è cruciale. Le imprese devono prepararsi a shock a breve termine e a rafforzare la propria resilienza operativa per evitare gravi perdite, senza dover sacrificare i loro obiettivi in materia di sostenibilità. Questi tempi senza precedenti richiedono una profonda riflessione a livello di scenari per indicare la direzione strategica generale e Maire è nei fatti pronta ad affrontare questa sfida. In questa fase di sconvolgimenti economici e di generale incertezza a livello geopolitico, trovare il giusto equilibrio tra sicurezza energetica, convenienza economica e sostenibilità ambientale è più urgente e sfidante che in passato. La transizione energetica è il macrotrend destinato a rimanere per sempre: le attività, i produttori e le imprese devono assicurarsi di dare priorità alla sostenibilità come leva intrinseca della loro efficienza e del loro successo, senza sacrificare l'uno all'altra, ma piuttosto sfruttando la decarbonizzazione come la soluzione chiave per costruire un vantaggio competitivo duraturo.

Maire si concentra sulla decarbonizzazione seguendo quattro principali cluster applicativi: Soluzioni a base di Azoto, Soluzioni sostenibili a base di Idrogeno e Carbonio circolare, Combustibili e prodotti chimici sostenibili e Polimeri sostenibili.

I fattori distintivi di MAIRE

Maire costruisce la propria reputazione sul valore della propria tecnologia: proprio questo è una delle nostre principali fonti di vantaggio competitivo, che continua a rafforzarsi negli anni e andrà ora accelerando.

La tecnologia è sempre stata parte del patrimonio di Maire. Da quando il premio Nobel professor Giulio Natta scoprì il polipropilene nel 1960, Maire ha continuato a fare ricerca e sviluppo in questo campo, ma soprattutto ha fornito, applicato e integrato le soluzioni tecnologiche più avanzate per diversi decenni.

Il nostro portafoglio tecnologico proprietario è in continua crescita ed evoluzione, e alla fine dello scorso anno ha raggiunto i 2.000 brevetti.

Fino ad oggi, la leadership tecnologica di Maire è stata in piena espansione grazie alla continua innovazione incrementale e radicale prodotta nei nostri quattro centri R&S distribuiti in tutto il mondo.

Con il nostro nuovo modello di business, cambiamo il nostro atteggiamento, passando dall'essere neutrali e reattivi alla tecnologia all'essere selettivi e prendere l'iniziativa.

Macrotrend e bisogni di mercato

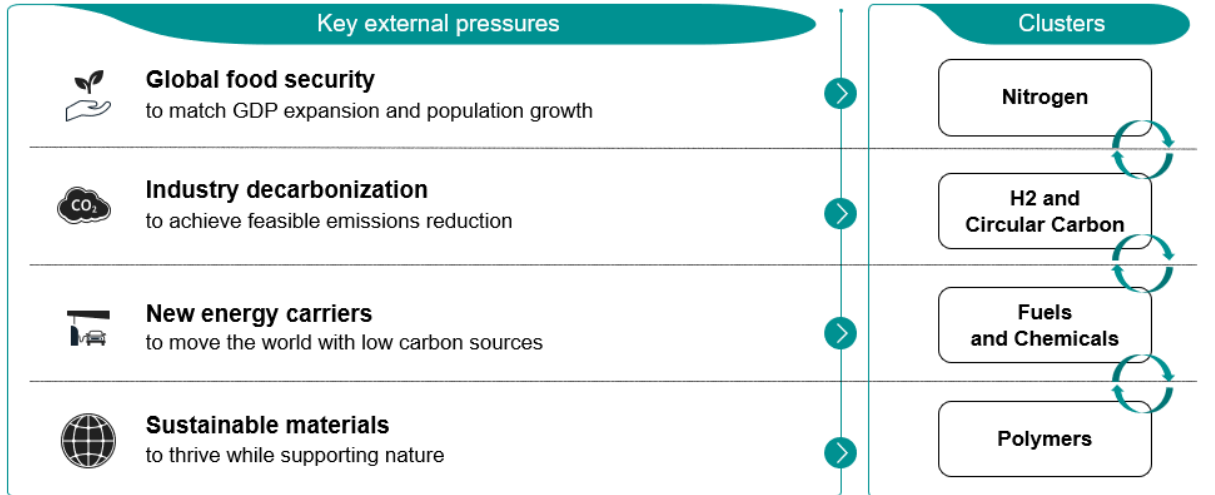
Il percorso esatto per raggiungere gli impegni globali a livello di zero emissioni nette non è ben definito ma, a livello macro, la scienza e l'economia individuano un percorso preciso. Data l'entità del valore che è a rischio durante questa fase di transizione, è lampante che si stia creando una forte spinta verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Affrontare la sfida del cambiamento climatico richiede azioni concrete per rispettare gli impegni fissati nell'Accordo di Parigi. In qualità di impresa di engineering e tecnologia con l'aspirazione a diventare un leader mondiale nella transizione energetica, è dovere di Maire fare da apripista nello sviluppo di soluzioni climatiche che facciano una differenza reale e duratura.

Sono già in corso numerose iniziative per aumentare l'efficienza energetica nella progettazione dei nostri impianti e ridurre l'impatto ambientale delle nostre tecnologie tradizionali. Stiamo attivamente sviluppando soluzioni tecnologiche e costituendo partnership volte a far progredire l'economia circolare, la chimica verde, l'idrogeno a basse emissioni e i servizi di decarbonizzazione che offriamo ai nostri clienti e partner. Stiamo conseguendo questi obiettivi avvalendoci delle conoscenze e delle competenze collettive delle società del nostro Gruppo, sommando le competenze del nostro business consolidato a nuove competenze relative a pratiche a basse emissioni di carbonio e rispettose dell'ambiente. I nostri sforzi per promuovere la transizione energetica hanno condotto alla creazione di partnership in Europa, nelle Americhe, in India e nel Medio Oriente, portando ad accordi per la costruzione di impianti che, una volta operativi, contribuiranno in misura significativa alle iniziative di riduzione dei gas serra. Abbiamo inoltre rilevato tra i nostri clienti un crescente interesse verso l'adozione di misure di mitigazione degli impatti ambientali attraverso miglie di processo e l'ottimizzazione di singoli componenti degli impianti. I nostri sforzi di digitalizzazione stanno contribuendo a ridurre la nostra impronta di carbonio e ne stiamo sfruttando appieno i benefici.

Quattro macrotrend correlati stanno convergendo per abilitare e, al tempo stesso, stimolare l'azione a livello di transizione energetica e di accelerazione verde in tutto il mondo.

- 1) Il primo è la necessità di nutrire in modo sostenibile il pianeta sviluppando vettori energetici innovativi
- 2) Il secondo è la necessità di prevenire il riscaldamento globale e ottenere una drastica riduzione delle emissioni di CO₂
- 3) Il terzo è la necessità di ridurre l'utilizzo di fonti fossili per la produzione di combustibili e sostanze chimiche
- 4) Il quarto è la necessità di sostenere standard di produzione necessari per consentire la crescita del PIL

Per ciascuna di queste quattro esigenze, le soluzioni sostenibili a base di azoto, idrogeno e carbonio circolare, nonché i combustibili e polimeri sostenibili, costituiscono il perno di qualsiasi strategia di sostenibilità a lungo termine concretamente realizzabile.



Dal momento che Maire è fornitore di soluzioni tecnologiche uniche ad alto valore aggiunto, manteniamo l'attenzione su quattro cluster di attività che devono avere un ruolo guida nel percorso di accesso a un'economia sostenibile globale.

1. Soluzioni sostenibili a base di Azoto

- Consolidare e rafforzare la nostra leadership tecnologica globale nei mercati dei fertilizzanti sostenibili ricchi di azoto (ad esempio, urea)
- Ampliare l'offerta con lo sviluppo di fertilizzanti più sostenibili, più efficienti e a maggior valore aggiunto
- Sfruttare le opportunità parallele collegate all'impiego dell'ammoniaca verde come carburante navale e vettore di idrogeno.

2. Soluzioni sostenibili a base di Idrogeno e carbonio circolare

- Sviluppare e commercializzare soluzioni a idrogeno a basse/zero emissioni come vettore di decarbonizzazione per settori dove l'abbattimento delle emissioni è più difficile;
- Ampliare l'offerta con l'acquisizione di tecnologie più efficaci di elettrolisi per l'idrogeno verde
- Acquisire e sviluppare tecnologie più efficaci dal punto di vista energetico per la cattura della CO2
- Sviluppare tecnologie distinte e differenziate per la valorizzazione della CO2.

3. Combustibili e prodotti chimici sostenibili

- Affermarci come leader tecnologico globale nella produzione di combustibili sintetici e prodotti chimici attraverso la gassificazione dei rifiuti (urbani, biomassa Waste to Chemicals™)
- Diventare il leader globale nel pretrattamento del feedstock oleoso di seconda generazione per abilitare la produzione di combustibili rinnovabili su scala ridotta tramite processo proprietario di HVO

- Affermarci come leader di mercato globale per la produzione di *e-fuels*
- Abilitare una crescita economicamente sostenibile dell'etanolo di seconda generazione, compresa la piena valorizzazione dei sottoprodotti

4. Polimeri sostenibili

- Sviluppare una posizione differenziata per la produzione economicamente sostenibile di polimeri biodegradabili e compostabili a partire da materie prime fossili e a base biologica
- Sviluppare tecnologie di riciclo chimico per la depolimerizzazione termica e catalitica di materiali termoplastici tradizionali, abilitando il riciclo di monomeri nei principali processi di polimerizzazione
- Espandere il know-how e le capacità di Compounding per il riciclo avanzato (upcycling) di polimeri termoplastici riciclati e selezionati (MyReplast™)

Ciascuno di questi quattro cluster mira ad aumentare l'efficienza dei processi dei nostri clienti a livello di risorse. Raggiungere uno standard ambizioso di decarbonizzazione non dovrebbe mai essere un compromesso: l'obiettivo di Maire è fornire soluzioni end-to-end complete e tarate sulle esigenze specifiche dei nostri clienti. Le nostre tecnologie supportano gli obiettivi di sostenibilità delle imprese offrendo soluzioni tangibili di ottimizzazione dei processi, massimizzazione dell'efficienza energetica e valorizzazione della CO2.

Soluzioni a base di azoto

L'azoto è un nutriente essenziale per le piante e i fertilizzanti azotati sono ampiamente utilizzati in agricoltura per aumentare la resa dei raccolti. La produzione e l'impiego di fertilizzanti azotati contribuiscono, tuttavia, alle emissioni di protossido di azoto, un potente gas serra che è oltre 300 volte più impattante dell'anidride carbonica in termini di potenziale di riscaldamento.

Migliorare la sostenibilità dell'utilizzo dell'azoto nell'agricoltura è, pertanto, fondamentale per ridurre le emissioni di gas serra e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Disponiamo di un portafoglio tecnologico proprietario considerato tra i prodotti di punta e più efficienti nel settore delle tecnologie dei fertilizzanti da campo. Quando parliamo di soluzioni nel settore dell'azoto, il nostro obiettivo è duplice: da un lato, ridurre l'impronta di carbonio ed energetica nella catena del valore della produzione di fertilizzanti; in secondo luogo, sviluppare nuove soluzioni azotate che siano sinergiche con l'offerta attuale, come i biostimolanti, per supportare ulteriormente e aumentare la produttività limitata dei terreni, fondamentale alla luce del trend di crescita della popolazione globale. Il nostro principale elemento di differenziazione e il fulcro del nostro vantaggio competitivo risiederà nel miglioramento della massimizzazione dell'efficienza energetica, rendendo "green" tutti gli elementi costitutivi e i processi necessari per produrre fertilizzanti già esistenti e nuovi e valutando la possibilità di utilizzare le conoscenze sull'ammoniaca come combustibile o vettore energetico.

Esistono quattro soluzioni a base di azoto:

- **Tecnologie per fertilizzanti sostenibili, che riducono l'impronta carbonica ed energetica nella catena del valore:** Maire ha un ampio portafoglio di tecnologie proprietarie, considerato all'avanguardia e il più efficiente per le tecnologie dei fertilizzanti nel settore. Il suo obiettivo principale è concentrato sulla riduzione dell'impronta carbonica ed energetica nella catena del valore della produzione di fertilizzanti
- **Ammoniaca verde, anche per utilizzo come carburante marittimo e vettore di idrogeno:** tecnologia per ammoniaca carbon free su scala ridotta (fino a 500 tonnellate al giorno) da utilizzare, tra l'altro, come combustibile marittimo e vettore di idrogeno.

- **Fertilizzanti verdi, con implementazione di soluzioni per fertilizzanti azotati a emissioni zero:** Maire offre una gamma unica di efficienti tecnologie per fertilizzanti azotati carbon free, quali ammoniaca, acido nitrico, nitrato ammonico di calcio, come soluzione integrata per l'ammoniaca verde. Maire offre anche soluzioni integrate per il riutilizzo di CO₂ per la produzione efficiente di fertilizzanti a base di carbonio circolare (ad esempio, urea, UAN).
- **Energia su microscala per fertilizzanti, offrendo in loco fertilizzanti ad alte prestazioni carbon negative:** Maire offrirà una nuova gamma di fertilizzanti su microscala *carbon negative* (ad es. ammoniaca, acido nitrico e urea) reperibili in loco presso gli agricoltori

Gli sforzi di Maire nel settore dell'azoto sostenibile dimostrano l'impegno a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere pratiche agricole sostenibili. Tale operato costituisce un importante contributo al più ampio obiettivo della decarbonizzazione e della costruzione di un futuro più sostenibile (zero fame).

Sviluppi

Con Stamicarbon abbiamo sviluppato le innovative tecnologie per Ammoniaca verde e Acido nitrico, che consentono la produzione di ammoniaca e fertilizzanti "green", utilizzando risorse rinnovabili come l'idrogeno verde. La nostra tecnologia proprietaria per ammoniaca a zero emissioni è progettata per soddisfare la crescente domanda di soluzioni sostenibili: essa consente la produzione fino a 500 tonnellate al giorno di ammoniaca senza emissioni di carbonio attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, rendendola un'opzione affidabile e rispettosa dell'ambiente.

Con la nostra tecnologia per ammoniaca senza emissioni di carbonio, ci impegniamo a creare soluzioni sostenibili per un futuro migliore.

Paz Munoz, Senior Process Engineer

Felice di dare il mio contributo al raggiungimento di un futuro sostenibile

In qualità di ingegnere di processo, sono felice di contribuire con la mia parte alla progettazione, allo sviluppo e alla promozione di tecnologie rispettose dell'ambiente. Recentemente, Maire ha esteso il proprio portafoglio alle tecnologie green ammonia, acido nitrico e nitrato di ammonio. Con queste acquisizioni, l'azienda mostra il suo impegno nella decarbonizzazione del settore e la sua posizione di forza nello spingere le tecnologie verdi verso un futuro in cui solo soluzioni più pulite ed efficienti dal punto di vista energetico possono trovare posto.

Esempio di caso concreto: OCI Blue Ammonia a Beaumont , Texas

Nel 2022, Maire ha preso parte alla cerimonia inaugurale del nuovo stabilimento OCI Blue Ammonia a Beaumont, in Texas. Si tratta di un trampolino di lancio particolarmente significativo per l'azienda, in quanto segna un altro passo importante verso la Transizione Energetica ma anche perché consolida la presenza nella regione nordamericana. Questo impianto all'avanguardia sarà in grado di produrre, una volta costruito, oltre 3000 MTPD di blue ammonia, che è l'elemento costitutivo dei fertilizzanti e dei carburanti a basse emissioni di carbonio. L'ambizioso obiettivo di questo progetto è la transizione dalla produzione di ammoniaca blu a quella verde in futuro, man mano che l'idrogeno verde diventa disponibile su scala più ampia.

Soluzioni sostenibili a base di idrogeno e carbonio circolare

Insieme, le soluzioni a base di idrogeno e carbonio circolare offrono un percorso verso la decarbonizzazione che non si basa sulla sola riduzione delle emissioni, ma si concentra piuttosto sulla creazione di un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Utilizzando queste tecnologie, possiamo ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili e lavorare in direzione di un futuro più pulito e sostenibile.

Maire dà impulso all'industrializzazione integrando soluzioni proprietarie all'avanguardia con tecnologie best-in-class per fornire innovativi sistemi industriali integrati che potrebbero portare alla piena decarbonizzazione della transizione energetica, consentendo, da un lato, una produzione economicamente vantaggiosa di idrogeno pulito e verde e, dall'altro, di valorizzare e utilizzare negli stessi processi la CO₂ catturata.

Come fornitore di soluzioni end-to-end, Maire integra l'intera catena del valore, dalle fonti rinnovabili ai prodotti downstream.

Siamo proattivi nel mobilitare i principali operatori del settore per scalare e superare le sfide nella catena del valore dell'idrogeno, modellare progetti e proporre configurazioni "bancabili" che siano tecnicamente e finanziariamente solide, spingendo l'industrializzazione dell'idrogeno e contribuendo a ridurre i colli di bottiglia lungo la catena del valore.

Maire si pone alla guida di progetti complessi e su larga scala con un ruolo attivo nello sviluppo iniziale. È un fornitore di soluzioni end to end capace di integrare l'intera catena del valore, dalle energie rinnovabili fino ai prodotti downstream

Questo consente di dare una pinta innovativa all'industrializzazione attraverso l'integrazione di tecnologie proprietarie best-in-class per fornire soluzioni industriali innovative. Oltre a questo, la mobilitazione proattiva dei principali operatori del settore per scalare e ridurre i colli di bottiglia lungo la catena del valore dell'idrogeno consente di modellare progetti e proporre configurazioni "bancabili" dal punto di vista tecnico-finanziario, un elemento di fondamentale importanza per l'effettiva concretizzazione della transizione energetica. L'approccio imprenditoriale con condivisione di investimenti e rischi con i player del settore consente di accelerare la strategia di decarbonizzazione. A ciò si accompagnano solide capacità di gestione di progetti grandi e complessi con numerosi appaltatori e stakeholder su scala globale e la gestione di tecnologie multiple di decarbonizzazione, basate sulla combinazione di tecnologie proprietarie e concesse in licenza.

Stefano Andreola, Hydrogen Architect

Le nostre soluzioni a base di idrogeno sono fondamentali per la decarbonizzazione

Le molecole di idrogeno sono la pietra angolare delle nostre soluzioni tecnologiche sostenibili, dalla produzione di fertilizzanti a base di azoto ai carburanti sintetici per l'aviazione. Essere in grado di fornire la migliore architettura per la produzione, lo stoccaggio e la trasformazione dell'idrogeno verde può fare la differenza nel realizzare la decarbonizzazione. Il fatto che Maire stia progettando uno dei primi impianti di ammoniaca verde al mondo testimonia il nostro forte impegno nel promuovere l'idrogeno come leva per la decarbonizzazione.

Nel settore dell'idrogeno e del carbonio circolare, possiamo vantare la soluzione CPO (Syngas) e le soluzioni di elettrolizzatori alcalini ad alta pressione AWE 2.0 e abbiamo molte altre soluzioni in fase di sviluppo, che posizionano Maire come player innovativo nell'impiego di soluzioni green.

Il nostro obiettivo ultimo è realizzare una tecnologia di elettrolisi alla massima pressione possibile, che offra opportunità di stoccaggio e allo stesso tempo facile integrazione all'interno della produzione di ammoniaca e fertilizzanti. La finalità di tale tecnologia è la diminuzione dei costi di produzione e la riduzione delle emissioni, con contestuale semplificazione della produzione stessa. Stiamo anche valutando capacità di stoccaggio dell'energia con l'obiettivo di individuare una tecnologia che consenta di distribuire e delocalizzare la produzione di idrogeno con modalità prive di rischi e di facile gestione, oltre che economicamente vantaggiose.

L'ElectricBlue Hydrogen™ è basato su un know-how tradizionale ma che prevede l'utilizzo di energia elettrica per alimentare le reazioni endotermiche del reforming del metano a vapore. L'architettura dell'ElectricBlue Hydrogen™ è molto simile a quella dello steam reformer ma l'innovazione, oltre alla cattura della CO₂, è l'elettificazione del processo, a cui si aggiunge anche la possibilità di utilizzare feedstock da rinnovabili per fornire il calore di reazione. L'ElectricBlue Hydrogen™ consente di ridurre notevolmente le quantità emesse di CO₂ rispetto al sistema tradizionale. Inoltre, grazie ad un efficace processo di cattura della

CO₂, realizzato con una più alta pressione parziale, è possibile ottenere una ulteriore riduzione della CO₂ emessa e l'energia necessaria per il processo è inferiore.

Questa tecnologia consente di:

- raggiungere zero emissioni di NOX, CO, SOx e particolato
- ridurre del 45% le emissioni di CO₂
- produrre con la stessa quantità di feedstock volumi di idrogeno quattro volte maggiori rispetto ad un elettrolizzatore
- ridurre lo spreco energetico.

Esempio commerciale nel Carbonio circolare: GAIL, idrogeno verde in India

A dicembre 2022 Maire Tecnimont attraverso la sua controllata indiana Tecnimont Private Limited (TCMPL), in collaborazione con NextChem, si è aggiudicata un contratto EPC da Gas Authority of India Limited (GAIL) per un impianto di 4,3 tonnellate al giorno di idrogeno verde attraverso un'unità di elettrolisi da 10 megawatt PEM(1) a Vijaipur (Madhya Pradesh), nell'India centrale. Lo scopo del progetto riguarda l'ingegneria, il procurement, la costruzione fino al commissioning, lo start-up dell'impianto e il performance test, mentre il completamento è atteso dopo 18 mesi dalla lettera di accettazione

Esempio commerciale nel Carbonio circolare: ETA Manfredonia

A febbraio 2023 Maire Tecnimont attraverso la sua controllata NextChem si è aggiudicata uno studio di fattibilità da Foresight Group per un impianto di cattura dell'anidride carbonica e di produzione di metanolo sostenibile presso l'impianto waste-to-energy (energia da rifiuti) di ETA a Manfredonia, in Puglia. A NextChem spetta il compito di identificare la migliore proposta per decarbonizzare l'impianto, fornendo una soluzione su misura grazie al suo portafoglio tecnologico. Il progetto mira a valorizzare circa 200 mila tonnellate all'anno di anidride carbonica, attualmente emessa in atmosfera, combinandola con l'idrogeno verde per la produzione di carburante sostenibile.

Combustibili e prodotti chimici sostenibili

Possediamo un'innovativa soluzione integrata di collaudate tecnologie best-in-class sotto licenza che aumentano il valore del riciclo dei rifiuti solidi urbani attraverso la gassificazione, le cosiddette tecnologie Waste to Chemicals. Abbiamo soluzioni a base bio, la tecnologia su scala ridotta per HVO e SAF o il Bioetanolo di seconda generazione e siamo prossimi alla conclusione dello sviluppo del pretrattamento di feedstock di seconda generazione, per citarne alcune.

Le soluzioni sopra menzionate sono centrali nell'economia attuale, perché sono un modo per ridurre le emissioni di gas serra, promuovendo nel contempo un'economia circolare.

Esistono tre principali applicazioni a livello di offerta commerciale:

- 1) **Tecnologie Waste to Chemicals™, che convertono biomassa e frazioni di rifiuti solidi urbani in combustibili sintetici e prodotti chimici:** da biomassa e frazioni di RSU a combustibili sintetici e prodotti chimici (Syngas, metanolo, etanolo, sostanze specialty) attraverso la gassificazione e la catalisi
- 2) **Combustibili e prodotti chimici rinnovabili (bioetanolo 2G, HVO e SAF), dalla conversione di biomassa e feedstock oleoso di seconda generazione con pretrattamento:** tecnologie di pretrattamento e conversione di biomassa e feedstock oleoso di seconda generazione
- 3) **E-fuels e prodotti chimici, produzione di combustibili e sostanze chimiche ad impronta carbonica negativa da idrogeno carbon neutral/negative e dalla CO2 catturata:** da idrogeno carbon neutral/negative e CO2 catturata a combustibili e prodotti chimici carbon negative

La soluzione tecnologica integrata Waste to Chemicals si basa sulla conversione chimica dell'idrogeno e del carbonio contenuti in frazioni post-consumo non riciclabili in un prezioso gas di sintesi. Il processo, in grado di convertire le frazioni di scarto più complesse, consente di produrre diversi prodotti chimici e combustibili circolari tramite trasformazione catalitica a partire dal gas di sintesi. Maire con la sua soluzione tecnologica integrata fa leva sulla sua capacità di avviare, sviluppare e strutturare progetti in qualità di partner di sviluppo end-to-end.

La produzione mondiale di HVO si basa oggi principalmente su feedstock di prima generazione, come olio di colza, olio di soia, olio di palma o olio di mais distillatori. Questa situazione non è sostenibile nel lungo termine e c'è una forte spinta verso l'impiego di materie prime di seconda generazione, quali UCO, POM.

Maire sta sviluppando soluzioni di pretrattamento in grado di ridurre la concentrazione di contaminanti e FFA di livello superiore presenti nelle materie prime di seconda generazione a livelli compatibili con i catalizzatori convenzionali utilizzati nelle fasi di deidrogenazione e idrotrattamento dell'HVO. Inoltre, riducendo i rifiuti, promuovendo un'economia circolare e utilizzando fonti di energia rinnovabili, i combustibili e i prodotti chimici sostenibili sono fondamentali per ridurre le emissioni di gas serra e mitigare gli impatti del cambiamento climatico. In questo modo, l'impegno di Maire nel campo dei Combustibili e prodotti chimici costituisce un contributo cruciale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Alessia Borgogna, Process Engineer*Valorizzazione dei rifiuti mediante sintesi chimica*

Il waste-to-chemical è una tecnologia a doppio vantaggio: i rifiuti non riciclati vengono convertiti e valorizzati producendo nuovi prodotti chimici. Il rifiuto è un materiale ad alto potenziale, solitamente gettato via, che grazie al processo WtC può produrre un gas poi convertito in metanolo, etanolo o idrogeno, precursori della chimica fine e della plastica o applicati come carburanti per la decarbonizzazione del settore dei trasporti. Lo schema è innovativo ma già industrialmente collaudato al servizio della transizione energetica.

Casi commerciali nel settore dei Combustibili e prodotti chimici: Waste to Hydrogen - Hydrogen Valley di Roma

A settembre 2022 Maire Tecnimont attraverso la sua controllata NextChem, nell'ambito del progetto europeo denominato "IPCEI Hy2Use", si è aggiudicata un contributo di €194 milioni a fondo perduto per lo sviluppo di un impianto waste-to-hydrogen. Il progetto costituisce l'Hydrogen Valley di Roma, il primo incubatore tecnologico su scala industriale per lo sviluppo della filiera nazionale per la produzione, trasporto, accumulo e utilizzo dell'idrogeno per la decarbonizzazione dei processi industriali e per la mobilità sostenibile. Nella fase iniziale si prevede la produzione di 1.500 tonnellate/anno di idrogeno e 55.000 tonnellate/anno di etanolo. La produzione di idrogeno crescerà in funzione dell'evoluzione della domanda, fino a 20.000 tonnellate annue, riducendo proporzionalmente i volumi di etanolo. La tecnologia proprietaria di NextChem, sviluppata dalla propria controllata MyRechemical, permetterà di utilizzare come materia prima 200.000 tonnellate/anno di rifiuti solidi non riciclabili, dando così un contributo anche alla chiusura del ciclo dei rifiuti romani attraverso un processo di conversione con una riduzione significativa delle emissioni totali di CO₂.

POLIMERI SOSTENIBILI

I polimeri sostenibili sono indispensabili per la decarbonizzazione, in quanto impiegano processi più efficienti dal punto di vista energetico, riducendo la loro impronta di carbonio e contribuendo a mitigare gli impatti del cambiamento climatico.

La nostra offerta tecnologica nei Polimeri Sostenibili è ampia e tra le più ricche disponibili. Possono essere suddivisi in tre gruppi tecnologici proprietari:

- 1) **MyReplast™ Mechanical Upcycling, selezione, frantumazione e compounding della plastica (riciclo meccanico).** Maire offre know-how proprietario nella selezione di materiali termoplastici rigidi, oltre a formulazioni e know-how di compounding. Attraverso lo sviluppo di una tecnologia proprietaria di selezione unisce sia il trattamento meccanico che il know-how di compounding per trasformare i rifiuti di plastica rigida differenziati in soluzioni termoplastiche di alta qualità e su misura per varie industrie di conversione della plastica e segmenti di mercato. Queste nuove soluzioni formulate forniscono caratteristiche chimico-fisiche equivalenti o superiori a quelle dei polimeri vergini di origine fossile a costi comparabili. Maire sta sviluppando un modello di business ibrido in questo specifico segmento che include: produzione diretta di soluzioni formulate e vendita in specifiche regioni e applicazioni di MyReplast™; produzione diretta di composti e mescole con caratteristiche specifiche (JV per il compounding nella regione GCC); licensing della tecnologia di selezione; layout/progettazione dell'impianto di riciclo e formulazione proprietaria, know-how di compounding e O&M.
- 2) **Riciclo chimico (ad es., CatC Biorenova), riciclo di polimeri termoplastici (riciclo chimico):** Per il riciclo di polimeri termoplastici, come il PMMA, il PS e nel futuro *le poliolefine* (riciclo chimico), Maire offre know-how proprietario nella depolimerizzazione idrolitica del PET.
- 3) **Polimeri biodegradabili e compostabili (ad es., Conser), produzione di polimeri biodegradabili e compostabili:** Maire offre conoscenze proprietarie in tecnologie economicamente vantaggiose e a

basse emissioni di carbonio per produrre BDO e SA e abilitare la produzione di polimeri PBAT e PBS; Maire ha un vasto know-how nello scalare la dimerizzazione e la polimerizzazione industriale di LA prodotta dalla fermentazione in PLA.

Riducendo l'impronta di carbonio della produzione di polimeri e promuovendo un'economia circolare, i polimeri sostenibili possono contribuire a mitigare gli impatti del cambiamento climatico e a costruire un futuro più sostenibile.

Casi commerciali nei Polimeri: upcycling di polimeri negli Emirati Arabi Uniti

A gennaio 2022 NextChem, attraverso la partecipata GCB Polymers, ha inaugurato un nuovo impianto di upcycling di polimeri nella zona industriale di Kezad, ad Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti. Questo nuovo impianto processa diverse tipologie di polimeri, dal near to prime agli scarti di fine produzione degli impianti, e anche polimeri riciclati. L'impianto è in grado sia di migliorare i polimeri di bassa qualità che di effettuare un processo di upcycling su residui plastici per trasformarli in polimeri qualificati di più alto valore destinati ad applicazioni industriali specifiche, contribuendo in modo concreto allo sviluppo dell'economia circolare.

Sviluppo commerciale nei Polimeri: Maire acquisisce la quota di maggioranza di Conser, società italiana di tecnologie per intermedi di plastiche biodegradabili

A gennaio 2023 Maire Tecnimont attraverso la propria controllata NextChem Holding, ha rafforzato la propria presenza nei mercati di plastiche biodegradabili con l'acquisizione di una quota di maggioranza in Conser. Conser può contare su un portafoglio di brevetti tecnologici estremamente diversificati dedicati alla transizione energetica e ai processi per prodotti di chimica fine ad alto valore aggiunto. Il portafoglio comprende tecnologie flessibili ed economicamente vantaggiose per l'anidride maleica, il butandiolo e il dimetil succinato, che sono elementi fondamentali per la produzione di plastiche biodegradabili, in particolare il polibutilene succinato (PBS) e il polibutilene adipato co-tereftalato (PBAT). Il portafoglio di Conser comprende anche tecnologie per vettori di idrogeno organico liquido, chimica fine per la produzione di batterie al litio e derivati a base biologica (glicerina vegetale).

Sviluppo commerciale nei Polimeri: Maire espande il portafoglio di tecnologie nell'economia circolare acquisendo il controllo di CatC, tecnologia di depolimerizzazione catalitica della plastica

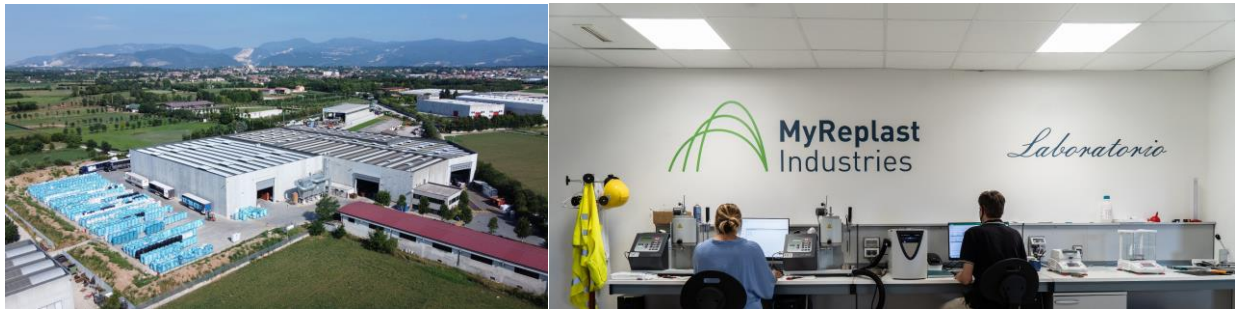
A febbraio 2023 Maire Tecnimont attraverso la propria controllata NextChem S.p.A. ha firmato un accordo con Biorenova S.p.A. per acquisire, sviluppare e industrializzare la tecnologia proprietaria CatC, un processo di riciclo chimico continuo per il recupero di monomeri (componenti base per la catena del valore della plastica) ad alto grado di purezza da rifiuti plastici differenziati, in particolare dal polimetilmetacrilato (PMMA, noto anche come plexiglas). NextChem intende industrializzare CatC nel mercato del plexiglas, per poi progressivamente espandere il suo impiego ad altre plastiche a valore aggiunto, essendo la tecnologia adatta per la depolimerizzazione del polistirene, una plastica largamente utilizzata con numerosi impieghi industriali, dal packaging alimentare all'elettronica e all'automotive, tra gli altri. Inoltre, un'ulteriore ottimizzazione della tecnologia permetterebbe l'accesso al più ampio mercato delle poliolefine. Una volta industrializzata, CatC fornirà un'alternativa economicamente vantaggiosa e competitiva ad altre tecnologie di depolimerizzazione del plexiglas, dal momento che i monomeri possono essere utilizzati direttamente senza ulteriori trattamenti.

Impianto di upcycling di Bedizzole



L'impianto di riciclo meccanico della plastica di Bedizzole ha permesso di trattare circa 26mila tonnellate di plastica nel 2022, consentendo un risparmio totale di CO2 equivalente pari a quasi 32mila tonnellate.

La purezza e la qualità dei prodotti sono costantemente testate e monitorate grazie ad un avanzato laboratorio interno.

Nell'ultimo trimestre del 2022 sono state avviate due linee di compounding, che consentiranno di produrre e valorizzare internamente fino a 24mila tonnellate di compound altamente qualificato e di servire mercati a più alto valore aggiunto



2.2 La riduzione delle nostre emissioni: il nostro percorso verso una *carbon neutrality* entro il 2050

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
<p>CLIMATE CHANGE AND GHG EMISSIONS</p> <p>ENERGY USE AND EFFICIENCY</p>		<ul style="list-style-type: none"> Contribuire a una economia a minor impatto carbonico ampliando il portafoglio di tecnologie da fonti non fossili, a basse emissioni di carbonio e prive di carbonio, promuovere l'uso di materie prime rinnovabili non food conflict, valorizzazione dei rifiuti come risorsa, per consentire la transizione energetica Sviluppo dell'offerta di tecnologie per la transizione energetica e stimolo alla domanda Ridurre le emissioni generate dai nostri impianti basati su tecnologie tradizionali Ridurre le emissioni del Gruppo dirette e indirette, di scopo 1 e 2, con target di carbon neutrality al 2030 e le emissioni della supply chain, di scopo 3 con target di carbon neutrality al 2050 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di un piano di decarbonizzazione da parte della "MET Zero Task Force" con la previsione di specifiche iniziative per la riduzione delle emissioni sia lato site che home office. Sviluppo di una nuova divisione di service sulla decarbonizzazione 21 iniziative commerciali in ambito "energy transition" Progetto EEE - Energy Efficiency Engineering; Sviluppo di Guidelines per identificare le possibili soluzioni ingegneristiche innovative che consentano una riduzione delle emissioni legate agli impianti di nostra progettazione e realizzazione Istituzione di una Task Force sulla Tassonomia con oltre 70 persone coinvolte nelle sessioni di training Nextchem si aggiudica uno studio di fattibilità da foresight group per decarbonizzare l'impianto waste-to-energy di Energie Technologie Ambiente (ETA) a Manfredonia. Maire Technimont si aggiudica un contratto EPC da Gas Authority of India Limited (GAIL) per un impianto di idrogeno verde nell'India centrale Nextchem si aggiudica un pre-feed di servizi di ingegneria per un impianto integrato di idrogeno rinnovabile e ammoniacca verde in Portogallo 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del 20% delle emissioni CO2 (Scope 1 + Scope 2 al 2023 rispetto alla baseline 2018) Carbon neutrality (Scope 1-2) entro il 2030 e Scope 3 entro il 2050 Iniziative di efficientamento energetico sull'head office di Milano con l'obiettivo di riduzione sostanziale delle emissioni di 2200 t entro il 2025 e declinazione degli interventi su tutte le altre sedi del Gruppo Iniziative di efficientamento energetico su cantieri dei progetti al nord/centro Africa e nel Middle East Definizione della climate strategy in linea con TCFD e Science Based Target Implementazione di sistema proprietario di calcolo dell'impronta carbonica di un impianto ad intero ciclo vita, considerando i contributi di scope 1/2/3/4, con scenari multipli di simulazione di soluzioni di efficientamento e decarbonizzazione rispetto a un progetto standard Estendere le sessioni di training sulla Tassonomia alle principali sister company, alla funzione commerciale e ai progetti Azoto: <ul style="list-style-type: none"> Ridurre l'impronta carbonica nella catena del valore Implementare soluzioni innovative per fertilizzanti ad alte prestazioni a base di azoto e privi di carbonio Idrogeno e carbon capture: <ul style="list-style-type: none"> Ridurre le emissioni per le unità H2 già installate per la raffinazione e i prodotti chimici Sfruttare la nuova tecnologia dell'elettrolizzatore per sviluppare un vettore di energia verde per la catena di approvvigionamento Cattura delle emissioni delle principali industrie emittenti
<p>CIRCULAR ECONOMY</p>		<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una strategia sulla sostenibilità della plastica lungo tutto il ciclo di vita, inclusa una gamma di soluzioni di riciclo che possono migliorare i tassi di riciclaggio dei Paesi e ridurre l'incenerimento e le discariche, anche in collaborazione con la catena di fornitura e facendo leva sulla formazione per il corretto consumo e la gestione dei rifiuti. Sviluppare un framework per la circolarità a livello di Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo modello di distretto circolare 12 studi di fattibilità in corso per impianti waste to chemical Registrazione marchi Metanolo Circolare ed Etanolo Circolare Circa 26mila tonnellate di plastica riciclate nel 2022, consentendo un risparmio totale di CO2 equivalente pari a quasi 32mila tonnellate (impianto di upcycling plastica di Bedizzole). Nextchem avvia la fase di ingegneria dell'hydrogen valley di Roma e riceve un contributo nell'ambito del progetto europeo "ipcei hy2use" per lo sviluppo del primo impianto waste to hydrogen al mondo 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del Framework della circolarità Combustibili e prodotti chimici di origine circolare <ul style="list-style-type: none"> Conversione di biomasse e frazioni di MSW in combustibili sintetici - recycled carbon fuels - e prodotti chimici (<i>Waste to Chemicals</i>) Conversione di biomasse e materie prime oleose di seconda generazione con pretrattamento Produzione di combustibili e prodotti chimici <i>carbon negative</i> (<i>E-fuels ed E-chemicals</i>) Polimeri: <ul style="list-style-type: none"> Riciclo meccanico (Upcycling e compounding della plastica) Riciclo chimico di polimeri termoplastici (es. CatC) Produzione di polimeri biodegradabili e compostabili (es. Conser)

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Myrechemical si aggiudica un contratto di ingegneria da Alia Servizi Ambientali per un impianto di metanolo e idrogeno da rifiuti ad Empoli ▪ Maire Tecnimont attraverso Nextchem espande il portafoglio di tecnologie nell'economia circolare acquisendo il controllo di CatC, tecnologia di depolimerizzazione catalitica della plastica 	
--	--	--	---	--

La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo Maire Tecnimont fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi.

La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che costituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità.

La certificazione Multisito secondo lo standard ISO 14001 conferma la nostra attenzione e il continuo sforzo nell'attuazione di un sistema di gestione ambientale al livello di Gruppo. La Politica HSE del Gruppo è attuata in tutte le aziende e attività relative alle sedi e ai cantieri in cui operiamo: viene infatti condotta un'analisi dettagliata per valutare la rilevanza delle attività che influiscono sull'ambiente con eventuali impatti negativi derivanti da consumi energetici, emissioni in atmosfera, sversamenti nel suolo e nelle acque, produzione di rifiuti, consumo di risorse. Lo "Smart Working", esteso a tutte le nostre società italiane ed estere, rappresenta un importante fattore di miglioramento a livello ambientale, in quanto contribuisce alla riduzione del traffico con le relative conseguenze in termini di rumore, emissioni di CO₂ e particolato.

Particolare rilievo viene dato alla misurazione delle emissioni GHG e all'analisi delle fonti emissive. La quantificazione delle emissioni relative alla propria organizzazione e lungo tutta la catena del valore consente al Gruppo di misurare gli effetti positivi dei propri investimenti per la mitigazione del cambiamento climatico che mirano alla neutralità carbonica entro il 2030 sulle emissioni dirette¹⁷ (Scope 1) e indirette¹⁸ (Scope 2) ed entro il 2050 per le altre emissioni indirette (Scope 3).

Con tale intento, nel corso dell'anno scorso Maire Tecnimont ha proseguito nel programma di miglioramento della propria rendicontazione dei KPI ambientali, includendo nella sua rendicontazione alcune categorie maggiormente rilevanti per il proprio business quali, "Purchased Goods & Services", "Upstream Transportation", "Waste generated in Operations", "Business Travels" e "Employee Commuting". La metodologia di calcolo delle emissioni in uso presso Maire Tecnimont è allineata ai principali standard internazionali per il calcolo delle emissioni in atmosfera.

La tabella di seguito mostra il volume aggregato di emissioni dirette^{19,20} di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalenti, generate dalle attività del Gruppo ("Scope 1"), le emissioni indirette derivanti dal consumo di

¹⁷ Prodotte direttamente dalle attività e dalle operazioni del Gruppo per uso di combustibili fossili come gas naturale, diesel e benzina.

¹⁸ Derivanti dal consumo diretto di elettricità del Gruppo.

¹⁹ Le emissioni Scope 1 e Scope 2 riportate nella tabella non includono quelle dell'impianto MyReplast, in linea con il target di riduzione del 20% delle emissioni CO₂ (Scope 1 + Scope 2+ Scope 3 business travel&commuting) al 2023 rispetto alla baseline 2018

²⁰ Nel corso del 2022 la Società ha introdotto una revisione nella metodologia di stima delle emissioni di Scope 1 e 2. In accordo alla nuova metodologia, la Società ha ricalcolato le emissioni dirette e indirette, eliminando l'apporto dei subcontractor nel suddetto computo, in linea con quanto definito dal GHG Protocol, prevedendo tale contributo emissivo solo nelle emissioni indirette di Scope 3. I dati Scope 1 e 2 per gli anni 2021 e 2020 sono stati sottoposti a restatement e sono rientrati nel perimetro dell'Assurance del Bilancio di Sostenibilità 2022 a cura di PwC

elettricità (“Scope 2”) e le altre emissioni indirette (“Scope 3”), globalmente componenti la base di raffronto con la baseline.

ANNO	Emissioni Scope 1 [tonnellate di CO ₂ eq.]			Emissioni Scope 2 [tonnellate di CO ₂ eq.]			Emissioni Scope 3 - Business Travel & Commuting [tonnellate di CO ₂ eq.]
	Headquarters	Cantieri	Totale	Headquarters	Cantieri	Totale	Totale
2018 - Baseline	814	11.012	11.826	9.256	2.813	12.069	44.767
2019	501	7.183	7.684	10.089	3.118	13.207	40.303
2020	327	4.011	4.338	6.789	1.553	8.342	9.445
2021	421	5.816	6.237	6.685	2.168	8.853	29.377
2022	415	8.502	8.917	6.855	1.312	8.167	20.292

Intensità delle emissioni di GHG [kg CO ₂ /Ore lavorate]		
ANNO	Headquarters	Cantieri
2020	0,85	1,26
2021	0,87	1,56
2022	0,82	1,42

Con riferimento alle emissioni di Scope 1 e di Scope 2, nel 2022 il Gruppo ha ridotto l'intensità delle emissioni di gas serra per le sedi e i cantieri rispetto al 2021.

Il dato delle sedi beneficia dell'applicazione dello smart working e delle attività di efficientamento energetico attuate in particolare dalla controllata Tecnimont S.p.A. presso l'Headquarter Milanese del Gruppo. Nel 2022 sono aumentate le ore lavorate nei cantieri dal personale Maire Tecnimont con conseguente leggero aumento delle emissioni in termini di valori assoluti, ma in termini di valori unitari orari l'indicatore ha avuto una riduzione dovuto al mix delle aree geografiche dei progetti ed al progress dei diversi cantieri giunti per la maggior parte in fase terminale.

Ai valori di emissioni del Gruppo sopra riportati, si aggiungono quelli dell'impianto MyReplast. L'impianto realizza l'upcycling di rifiuti plastici per ottenere tramite riciclo meccanico e compounding polimeri riciclati di alta qualità e prestazioni applicative in grado di sostituire le plastiche vergini in molti settori. Nel 2020 le sue emissioni sono state pari a 1.885 tonnellate di CO₂ eq., nel 2021 3.164 tonnellate di CO₂ eq e 2.920 tonnellate di CO₂ eq. nel 2022. I valori del 2022 restano in linea con quelli del 2021, la leggera diminuzione del dato segue l'andamento della produzione dell'impianto.

Il trend di riduzione delle emissioni complessive di cui sopra nonché le previsioni per i prossimi anni risultano in linea con gli obiettivi prefissati al 2023 e al 2030.

La tabella di seguito mostra il volume aggregato delle emissioni indirette incluse nello Scope 3 (“Purchased Goods & Services”, “Upstream Transportation” e “Waste generated in Operations”):

Emissioni Scope 3 altre emissioni	
[tonnellate di CO ₂ eq.]	
ANNO	Totale
2020	935.293
2021	1.572.140
2022	1.878.884

L'aumento delle emissioni di Scope 3 riscontrate nel 2022 rispetto al 2021 è imputabile principalmente ad un maggior volume di spesa e relativo mix di materiali acquistati nonché alle diverse fasi dei progetti che influenzano il mix dei rifiuti prodotti dai cantieri nell'anno

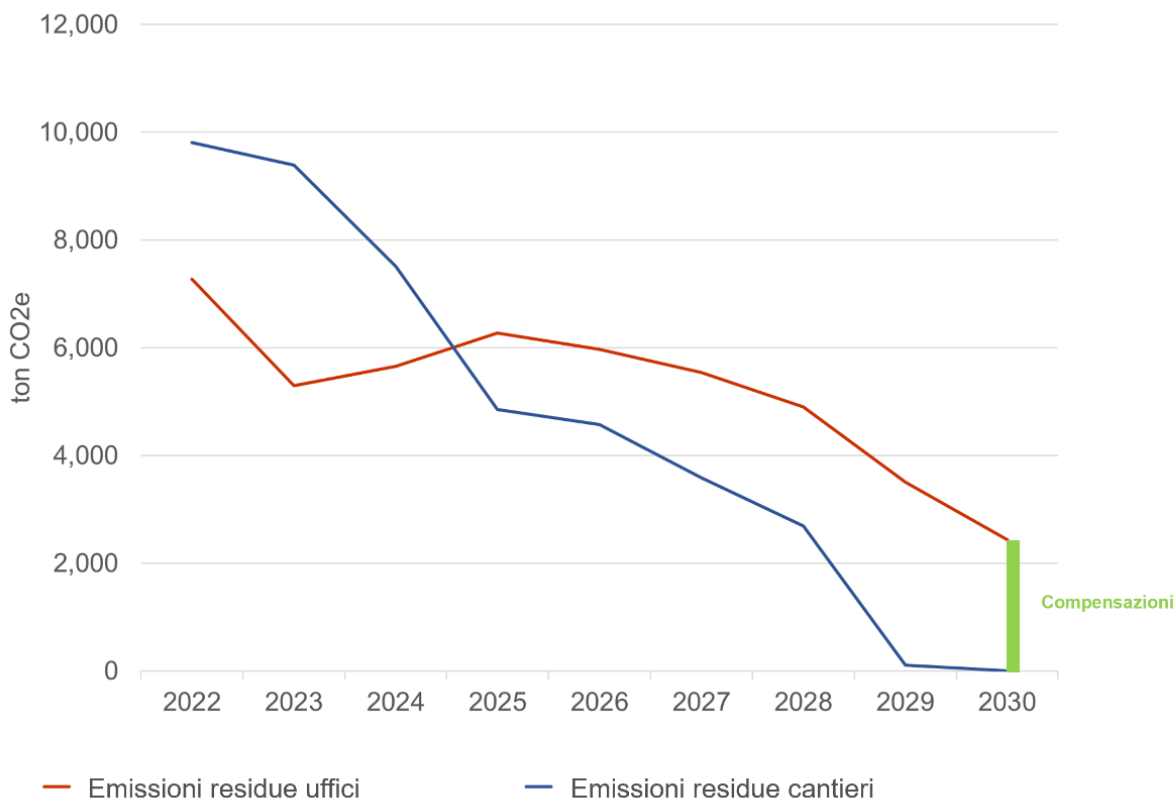
Con riferimento alle emissioni connesse alla catena di fornitura, che rappresentano oltre il 90% del totale, il Gruppo ha avviato un percorso strategico per allineare la filiera dei fornitori e dei subappaltatori agli obiettivi di decarbonizzazione al 2050. Nello specifico il gruppo di lavoro dedicato nell'ambito della *MET Zero task force* ha avviato un processo strutturato di ingaggio dei fornitori sulle metodologie di misurazione e di allineamento sui nostri obiettivi (cfr. par. 5.1).

Piano Verso la Carbon Neutrality – Met Zero Task Force

Il cambiamento climatico emerge dall'analisi di materialità come uno dei temi che gli Stakeholder del Gruppo Maire Tecnimont valutano materiale e lo stesso Consiglio di Amministrazione è diventato sempre più proattivo sulle questioni climatiche, che sono state integrate nella strategia industriale dell'azienda. Dal 2021 il Gruppo ha implementato la *Met Zero Task Force*, ripartita in tre gruppi di lavoro multidisciplinari che affrontano il tema della riduzione delle emissioni di CO₂ in ragione delle differenti fonti emissive (uffici e mobilità; cantieri; acquisti di beni e servizi e logistica), con l'obiettivo di introdurre azioni volte a combattere il cambiamento climatico.

Nel corso del 2022 la Task Force ha sviluppato un piano di decarbonizzazione ("Piano MET Zero") per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2030. In particolare, sono stati identificati i seguenti target: 20% di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 e entro il 2023 (considerando il 2018 come baseline) e neutralità carbonica per le emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2030 e Scope 3 entro il 2050.

Emissioni residue – Scope 1&2 Cantieri & Uffici*



(*) Non comprende le emissioni dell'impianto MyReplast. Piano di decarbonizzazione in fase di sviluppo.

Il piano di decarbonizzazione è stato implementato con un approccio olistico e ha coinvolto diverse funzioni aziendali con competenze e conoscenze trasversali. La strategia di decarbonizzazione è integrata con quanto previsto dal nuovo piano industriale 2023-2032 del Gruppo Maire Tecnimont che si posiziona come un attore protagonista nel campo della transizione energetica, coinvolgendo in questo suo percorso la sua intera catena del valore.

Tra gli interventi strutturali previsti troviamo la riduzione dei consumi energetici, il passaggio a fonti di energia rinnovabile e l'inserimento di biocarburanti, che produrranno una riduzione progressiva delle emissioni annuali, inserendo infine un mix di soluzioni di compensazione per la parte residuale delle emissioni 'hard to abate'.

Nei paragrafi di seguito è possibile trovare un dettaglio delle attività di riduzione ed efficientamento singole iniziative suddivise per area di azione con riferimento alle emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, su cui il Gruppo non ha un controllo diretto, è stato avviato un percorso per incidere sulla supply chain in relazione alle emissioni dei fornitori e a quelle legate ai trasporti di persone e merci, raggiungendo la neutralità carbonica entro il 2050. Con specifico riferimento alla Supply Chain, il Gruppo vuole assumere un ruolo leader nel supportare e guidare i fornitori e gli attori della value chain al fine di ridurre le proprie emissioni di GHG. Il primo passo è quello di migliorare il monitoraggio ed il calcolo delle emissioni attraverso il cd. "carbon tracker" uno strumento innovativo messo a disposizione di un primo gruppo di fornitori selezionati (si veda la sezione 5.1 "Adozione di uno strumento innovativo per il calcolo

dell'impronta carbonica") e che costituirà la base di lavoro per identificare le aree di intervento con l'obiettivo di fissare quanto prima obiettivi di riduzione, nel contesto del Piano MET-Zero.

Uffici

Per raggiungere l'obiettivo prefissato di zero emissioni scope 1 e 2 al 2030 si è ritenuto strategico partire, in ambito uffici, dal HQ di Milano. Quest'ultimo infatti, ad oggi, contribuisce a circa il 50% delle emissioni scope 1 e 2 legate alle sedi del gruppo. In quest'ottica si è definito un piano a medio termine che si prefissa di abbattere le emissioni del HQ del 50% già al 2025. Tutte le azioni dettagliate in questo piano triennale sono quindi volte alla definizione di un modello virtuoso esportabile in seguito su tutti gli uffici del gruppo. Tale piano fa leva su due pilastri quali l'efficientamento energetico e l'acquisto di energia verde.

La componente di efficientamento energetico si scompone a sua volta in un contributo gestionale ed uno tecnologico. A valle di una prima analisi approfondita dei consumi energetici e dei processi aziendali sono state identificate le cosiddette "bad habits energetiche" che hanno portato alla definizione di politiche e procedure di risparmio energetico. A titolo di esempio, è stata definita un'operazione di fine tuning dell'accensione/spegnimento dell'impianto di illuminazione e di climatizzazione, che ha già portato i primi benefici sulla seconda metà del 2022.

Dal punto di vista tecnologico, invece, è stato effettuato uno scouting di mercato delle soluzioni di efficientamento innovative che hanno portato alla definizione di un piano di investimento a supporto del primo obiettivo definito al 2025. A titolo d'esempio sono state individuate soluzioni quali smart lighting, sistemi di building automation dotati di tecnologia "weather-predictive", sistemi di power quality, sensoristica IoT, pellicole schermanti e altro. Risulta evidente come il supporto del digitale sia cruciale per il successo del piano di efficientamento. Per questo motivo si è sviluppato una piattaforma EMS (energy management system) in grado di raccogliere, correlare, elaborare e presentare i dati raccolti dai dispositivi e dagli impianti. Questo permette un monitoraggio continuo volto ad un'ottimizzazione costante dei consumi con conseguente riduzione delle emissioni.

Per quanto concerne invece l'acquisto di energia verde, si sono stabilite le basi del nuovo contratto di fornitura di energia per il 2023 che prevede l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate coperte da garanzie di origine. Queste ultime attestano l'origine rinnovabile dell'energia elettrica e servono a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Ci si aspetta che questa prima tranches di operazioni sopra descritte riesca a portare ad un abbattimento incrementale di circa 2200 tCO₂ entro il 2025 a cui seguiranno cicliche iniziative di continuous improvement orientate alla carbon neutrality.

Cantieri

Ad inizio 2022 Maire Tecnimont ha creato un sottogruppo della task force MET Zero per analizzare i dati relativi le emissioni di GHG legate alla fase di cantiere del proprio business EPC (scopo 1-2 in primis e poi scopo 3) e definire, congiuntamente con i Subappaltatori coinvolti nei montaggi delle opere ed impianti appaltati a Maire Tecnimont nel mondo, le possibili azioni da implementare sia in fase progettuale del cantiere sia in fase realizzativa.

Il gruppo si è focalizzato sui possibili interventi per rendere più efficiente l'attività, sia in merito ai consumi connessi agli uffici di cantiere ed ai magazzini sia ai veicoli ed in generale ai mezzi operativi utilizzati durante la costruzione, e nella sostituzione del gasolio utilizzato per produrre l'energia necessaria con soluzioni a minor impatto ambientale.

Le azioni individuate come efficaci e sostenibili sono state:

- installazioni di pannelli fotovoltaici
- sostituzione graduale del parco macchine con ibride e poi elettriche
- utilizzo di combustibili verdi (biodiesel)
- allacciamento alla rete elettrica locale dove possibile
- supporto di un energy manager dedicato ai cantieri

- formazione dedicata al personale per ottenere comportamenti virtuosi
- audit energetici periodici ai siti produttivi (cantieri)

In base a quanto sopra è stato sviluppato un piano strategico per raggiungere la neutralità carbonica per lo scopo 1 e 2 di Maire Tecnimont entro il 2030.

Per il triennio 2023-2025 dove sono in corso o stanno partendo progetti challenging al nord/centro africa ed in Middle East, sono stati sviluppati studi preliminari ad hoc per definire l'applicabilità delle misure sopra esposte con un focus particolare sulle potenzialità ottimali dei pannelli fotovoltaici da installare in cantiere per massimizzare il rapporto benefici/costi nel ridurre l'impronta carbonica di Maire Tecnimont, per arrivare ad ottenere fin da subito nel singolo cantiere una riduzione fino al 50% delle emissioni rispetto ad un utilizzo tradizionale di gasolio per produrre energia.

Logistics and Packaging

Durante il corso del 2022, è stata portata avanti una campagna informativa verso tutti i principali fornitori di servizi logistici operanti nei nostri progetti esecutivi: l'obiettivo è stato quello di attirare la loro attenzione verso il viaggio intrapreso dal Gruppo Maire Tecnimont per rispettare gli obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 entro il 2030 e di neutralità carbonica entro il 2050.

Il primo tassello per intraprendere questo lungo viaggio è comprendere se anche i nostri partner si sono messi in marcia, se sono allineati alla nostra missione, conoscere se hanno già avviato alcune Good Practices o se stanno per attuare piani mirati di riduzione della CO2.

È stato dunque richiesto di fornire un piano di sostenibilità, se già stilato, con il focus sulla riduzione delle emissioni di CO2, dettagliando gli obiettivi a breve e lungo termine.

Qualora nessuna azione sia stata intrapresa, abbiamo stimolato il loro interesse verso questa tematica, instaurando un dialogo volto a far conoscere gli obiettivi della Task Force Met Zero.

Ciò che i nostri partner logistici hanno o non hanno ancora implementato ci porta alla definizione e discussione dei loro punti di forza e debolezza.

Partiamo dai punti di debolezza: la maggioranza di essi non ha ancora intrapreso azioni mirate alla riduzione delle emissioni, essendo lo spedizioniere un intermediario tra noi EPC contractors ed il mercato dei trasporti (trasportatori su gomma locali, armatori, compagnie marittime, compagnie aeree, compagnie ferroviarie, etc..). Alcune azioni mirate che alcuni dei nostri partner stanno portando avanti sono volte all'abbattimento delle emissioni di Scope 1 (efficientamento dei Building, introduzione dello Smart Working, sostituzione dei mezzi aziendali in dotazione ai dipendenti).

Queste azioni però non si riflettono sui servizi di trasporti che coordinano e di cui sono responsabili, durante l'esecuzione dei trasporti verso i nostri cantieri.

Quali sono invece i punti di forza che abbiamo trovato? Abbiamo trovato partner fortemente interessati alla tematica, interessati a capire cosa il nostro gruppo sta portando avanti e come. Molti di loro si sono mostrati proattivi nella ricerca di informazioni utili al nostro percorso di crescita, che è tale solo se condiviso in maniera proattiva. La nostra platea di spedizionieri coinvolge anche soggetti internazionali, alcuni dei quali si sono avvicinati alla tematica delle emissioni grazie al nostro coinvolgimento, non essendo magari il tema particolarmente in voga nei loro paesi. L'umiltà e la voglia di fare squadra è stata un'arma vincente sulla quale possiamo investire e continuare a lavorare.

Ogni fornitore di Servizi Logistici è parte della nostra filiera e dunque un partner importante: allineando sempre più le nostre visioni e azioni, possiamo implementare strategie utili per raggiungere questo importante ed essenziale obiettivo.

Sarà sempre più necessario, nel corso del prossimo anno, recepire informazioni utili in merito al modo di operare delle società alle quali vengono subappaltati i servizi, siano esse nazionali o internazionali, all'interno di ogni diversa tipologia di trasporto, al fine di far comprendere le nostre esigenze al mercato e ottenere dei chiari riscontri.

Per quanto riguarda invece la tematica degli Imballi e di tutti gli aspetti ad esso correlati, l'attenzione è stata fortemente volta al continuo raggiungimento dei target di saturazione, se non al miglioramento, cercando di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di trasporto per i quali questa pratica può essere applicata (container, camion e vagoni ferroviari).

Nel corso del prossimo anno, l'obiettivo sarà quello di dedicarsi maggiormente anche alle caratteristiche degli imballi stessi messi a disposizione dai nostri fornitori, i quali dovranno avere un triplice scopo: essere maggiormente sostenibili (materiali riciclati o riciclabili), consentire di mantenere alti standard di saturazione e garantire l'integrità dei materiali durante il trasporto.

Efficienza Energetica

I fattori di intensità energetica del Gruppo sono calcolati usando sia il consumo di energia diretto che quello indiretto al numeratore e le ore uomo lavorate al denominatore. Le ore lavorate vengono riconosciute come rappresentative dell'attività complessiva del Gruppo.

Nel 2022 l'indicatore di Intensità energetica si è ridotto rispetto al 2021 per tutti i nostri cantieri e per le sedi del Gruppo. Per le sedi il dato risente dell'applicazione dello smart working e delle attività di efficientamento energetico attuate in particolare dalla controllata Tecnimont S.p.A. presso l'Headquarter Milanese del Gruppo ed è passato da 7.030 kJ nel 2021 a 6.634 kJ nel 2022. Per i cantieri è passato da 18.581 kJ nel 2021 a 18.155 kJ nel 2022. Questo testimonia una riduzione percentuale degli impatti ambientali imputabile in parte al mix delle aree geografiche dei progetti ed al progress dei diversi cantieri giunti per la maggior parte in fase terminale.

Ai fini di un miglioramento continuo, per le sedi, monitoriamo i seguenti consumi principali:

- gas naturale per il riscaldamento degli uffici;
- elettricità per aria condizionata, computer, illuminazione, ecc.;
- combustibile per la produzione di energia per generatori di emergenza e caloriferi;
- combustibile per mezzi di trasporto privati e pubblici utilizzati dai dipendenti per recarsi al lavoro;
- combustibile per il trasporto di beni e servizi di fornitori.

Nei cantieri il Gruppo Maire Tecnimont monitora i consumi energetici delle strutture temporanee, inclusi i consumi dei mezzi operativi, dei fornitori di materiali e dei trasporti privati utilizzati dai subappaltatori²¹.

²¹ Per maggiori dettagli sui consumi energetici cfr. dati in Appendice - Performance di Sostenibilità

La nostra foresta aziendale

Dal 2019 il nostro Gruppo collabora con Treedom per assorbire attraverso la piantumazione parte delle emissioni generate dall'organizzazione dei propri eventi aziendali e contribuire a proteggere la biodiversità dei paesi in cui le attività sono realizzate e creando opportunità di sviluppo socio-economico per le comunità di contadini e coltivatori che ruotano intorno alla nostra foresta aziendale. La scelta di un modello agroforestale, che integra la messa a dimora di alberi in un sistema agricolo, punta a trovare un compromesso fra le esigenze delle comunità locali e l'equilibrio degli ecosistemi, favorendo l'integrazione virtuosa tra specie. Gli alberi e i loro frutti sono di proprietà dei contadini, permettendo loro di diversificare ed integrare il proprio reddito e in alcuni casi di avviare iniziative di microimprenditorialità.

Gli alberi sono piantati secondo una metodologia che segue tre principi fondamentali, gli stessi raccomandati dal Global Landscapes Forum:

- Trasferire competenze alle comunità e garantire una lunga vita agli alberi
- Piantare gli alberi giusti nel posto giusto e per lo scopo giusto
- Monitorare, accompagnare e sostenere la cura degli alberi nei primi anni di vita

Questo tipo di gestione degli alberi conferisce loro una lunga vita, ottimizzando la loro capacità di assorbire il carbonio dall'atmosfera e di immagazzinarlo. Favorisce inoltre lo sviluppo di microorganismi, una migliore ritenzione delle acque, riduce erosione e dilavamento dei terreni e, sul lungo periodo, permette alla natura di rigenerarsi.

Ad oggi, il Gruppo ha sostenuto la piantumazione di più di 2.700 alberi in 9 Paesi (Camerun, Colombia, Ecuador, Ghana, Guatemala, Kenya, Madagascar, Malawi e Tanzania) con un potere stimato di assorbimento nei prossimi 10 anni di 343,20 tonnellate di CO₂.

Ad oggi, il Gruppo ha sostenuto la piantumazione di più di 2.700 alberi in 9 Paesi (Camerun, Colombia, Ecuador, Ghana, Guatemala, Kenya, Madagascar, Malawi e Tanzania) con un potere stimato di assorbimento nei prossimi 10 anni di 343,20 tonnellate di CO₂.

Innovazione è anche cambiare la forma mentis con la quale si affrontano le attività abituali.

Nel 2021 il progetto pilota “EEE- Energy Efficiency and Carbon Footprint Reduction” ci aveva mostrato che è possibile individuare soluzioni progettuali nuove, applicabili ai progetti EPC, per la riduzione dell'impronta carbonica e per il miglioramento dell'efficienza energetica, nel rispetto degli Equator Principles IV (linee guida internazionali adottate dalle istituzioni che finanziano la realizzazione di infrastrutture e impianti industriali).

L'esecuzione del progetto EEE ci ha consentito di elaborare delle Guidelines (emissione prevista nel 2023) che rappresentino la metodologia per identificare le possibili soluzioni ingegneristiche o di selezione delle apparecchiature. Tali soluzioni innovative consentono una riduzione delle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 (come definite nel Greenhouse Gas Protocol, richiamato dagli Equator Principles) usando sia software certificati sia software “in house”. Esse potranno essere applicate in fase iniziale di progettazione o proposte ai Clienti già in fase di offerta.

Il progetto EEE ci ha dimostrato che talvolta le soluzioni individuate non comportano un aumento di costo per il progetto, ed in ogni caso il costo di una soluzione più sostenibile non dovrà più rappresentare un fattore discriminante per la sua implementazione.

Il buon proposito per il futuro è di rendere l'analisi proposta nel progetto EEE un'attività standard in fase di progettazione, e auspicabile in fase di offerta, anche coinvolgendo i licenzianti delle tecnologie, per una maggiore completezza dello studio.

L'aspettativa è di creare in questo modo maggior valore per la nostra progettazione e una maggior reputazione presso i nostri Clienti.

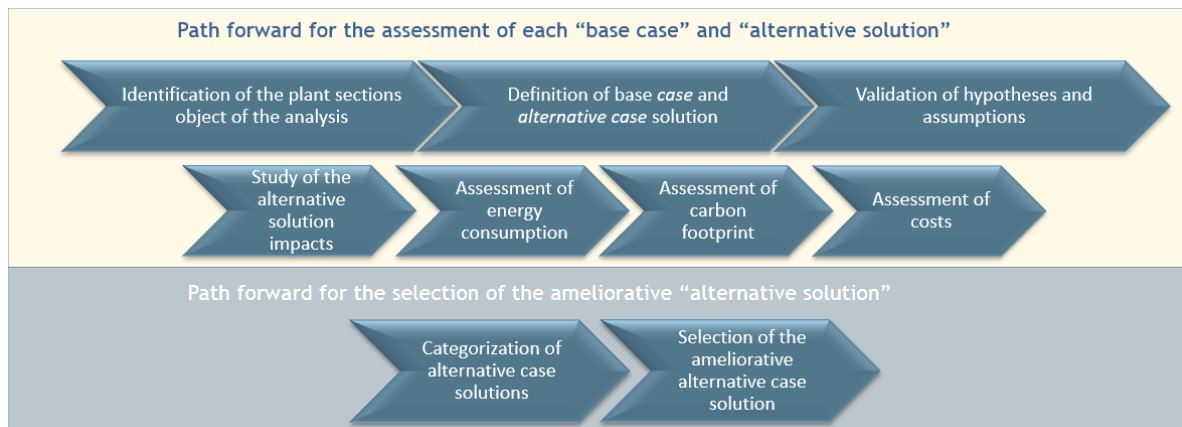


Figura : Schema a blocchi per l'identificazione di soluzioni con minori emissioni di GHG

2.3 Maire Tecnimont per l'economia circolare

La circolarità è parte integrante della strategia aziendale, sia di business che di sostenibilità. Diversi sono gli ambiti attraverso i quali si sviluppa:

- la prevenzione, ovvero la riduzione della produzione di rifiuti presso gli uffici attraverso iniziative nelle mense (es. distributori di acqua e bibite sfuse) e la digitalizzazione spinta dei processi
- la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica) presso i nostri uffici
- la raccolta differenziata dei RAEE da dispositivi aziendali e il conferimento per il recupero
- la raccolta differenziata dei rifiuti presso i nostri cantieri, nelle geografie in cui sono presenti filiere di raccolta e riciclo o recupero dei flussi differenziati
- la tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti dei cantieri (organici, secchi, inerti / terre e rocce da scavo) laddove non è possibile assicurarne il riciclo e il recupero attraverso le filiere dedicate
- la spinta alla riduzione nella quantità e nel volume degli imballaggi delle merci oggetto di attività di procurement per conto dei nostri clienti
- l'utilizzo di plastiche riciclate (materiale di provenienza dal ns impianto di Bedizzole) per componentistica di arredo dei ns headquarters
- sviluppo di tecnologie per il riciclo meccanico e chimico dei rifiuti plastici, dei rifiuti tessili, di oli vegetali esausti e di grassi residui dell'industria alimentare, nonché di scarti agricoli e ligneo-cellulosici e per il recupero dei rifiuti organici in biogas e dei rifiuti secchi in gas circolare e molecole circolari, sviluppo di tecnologie per la valorizzazione della CO2 e per la produzione di biopolimeri e polimeri degradabili
- sviluppo advocacy attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro (Alleanza per l'economia circolare, Ref Ricerche, WAS, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Symbola, Tavolo Plastiche della Regione Lombardia) che puntano allo sviluppo di una cultura e delle pratiche di circolarità

Diverse sono le linee di lavoro per il 2023 e per i prossimi anni:

- operare per l'integrazione della circolarità nel procurement;
- promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti presso i cantieri gestiti dai subappaltatori nelle geografie nelle quali siano presenti filiere di raccolta e riciclo o recupero dei rifiuti differenziati
- sviluppare progetti pilota per la reverse logistics degli imballaggi delle merci oggetto di attività di procurement
- promuovere la realizzazione di impianti di produzione di biogas da rifiuti organici delle mense per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione parziale del sito stesso
- promuovere l'impiego di materiali riciclati nell'acquisto degli arredi di cantiere e degli uffici
- implementazione di tecnologie al servizio dell'economia circolare (riciclo meccanico e chimico), della valorizzazione della CO2 e della produzione di polimeri degradabili e biopolimeri

Come membri dell'Alleanza per l'economia circolare, attraverso le nostre politiche di advocacy ci impegniamo a rappresentare il lavoro comune dell'Alleanza per la creazione di una cultura della circolarità tra le imprese e nella società e per la creazione di modelli e tools per la realizzazione delle iniziative e il monitoraggio dei risultati.



2.4 Il nostro impegno per la mobilità sostenibile e la disponibilità di carburanti a basse emissioni

Il Gruppo si sta impegnando in più direzioni nell'area di una mobilità sempre più sostenibile:

- shift della flotta aziendale a ibrida ed elettrica e installazione di colonnine di ricarica
- promozione utilizzo ciclo-mobilità da parte dei dipendenti, con convenzioni per acquisto biciclette e monopattini, porta biciclette in azienda
- agevolazioni per abbonamenti mezzi pubblici
- calcolo emissioni CO2 legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e possibilità di compensazione mediante acquisto alberi
- coinvolgimento di fornitori settore logistica sugli obiettivi di carbon neutrality di Gruppo e avvio analisi loro parco mezzi
- sviluppo di tecnologie e progetti per la produzione di biocarburanti, e-fuels, recycled carbon fuels e di idrogeno, rinnovabile, blu, blu elettrico e circolare, per la mobilità su gomma, navale ed aerea
- partecipazione a piattaforme di lavoro multistakeholder come la Renewable and Low Carbon Fuels Alliance e la Clean Hydrogen Alliance promosse dalla Commissione Europea, le associazioni italiane H2IT e Unem e il progetto JRP con il Politecnico di Milano

Le linee di sviluppo futuro includono:



- creazione di spazi spogliatoi e docce in azienda per agevolare i dipendenti ciclisti
- definizione di una policy per i business travel
- graduale inserimento di auto elettriche nel parco mezzi dei cantieri, con possibilità di caricamento da energia rinnovabile auto prodotta da fotovoltaico
- implementazione di soluzioni tecnologiche, ricerca e progetti per la produzione di biocarburanti, e-fuels, recycled carbon fuels e di idrogeno, rinnovabile, blu, blu elettrico e circolare, SAF, per la mobilità su gomma, navale ed aerea

Mobility and commuting

In ambito commuting e mobilità si sono intraprese numerose iniziative nel 2022 volte a ridurre le emissioni legate a questa categoria. Primo fra tutti è stato rilasciato il PSCL (piano spostamenti casa lavoro) che promuove l'utilizzo di soluzioni sostenibili (monopattini elettrici, car sharing, etc.) negli spostamenti casa-lavoro offrendo agevolazioni e sconti per tutto il personale aziendale. Per quanto, invece, concerne le auto aziendali è stata affrontata l'analisi di mercato dei veicoli e dei relativi livelli di emissione di CO2 al fine di finalizzare il nuovo listino auto che include auto ibride plug-in, ibride, mild hybrid ed elettriche. Tutte le auto del parco aziendale saranno poi dotate di rilevazione km percorsi e di reporting della relativa emissione carbonica. Inoltre, ai fini di monitorare in maniera sempre più precisa l'impatto carbonico legato agli spostamenti casa-lavoro a fine 2022 è stata rilasciata sull'applicazione aziendale di prenotazione postazioni in ufficio la possibilità di indicare come e da dove si raggiunge il posto di lavoro. Questi dati in forma del tutto anonima verranno poi processati ai fini di rendicontazione delle emissioni legate al work-home commuting.

Per il 2023 e per gli anni successivi ci si è posti l'obiettivo di incentivare la mobilità ciclabile e/o condivisa tra colleghi mediante una campagna basata su modelli di reward supportata da un'applicazione dedicata da installare sui dispositivi aziendali.

2.5 La gestione delle risorse naturali e dei rifiuti

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
NATURAL RESOURCES MANAGEMENT	 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre gli impatti ambientali della produzione in termini di produzione rifiuti, implementando la circolarità ▪ Sviluppare soluzioni tecnologiche per il riciclo dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio e rendicontazione delle iniziative in ambito Biodiversità: <ul style="list-style-type: none"> - Linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione: Identificate 91 specie floristiche e 3 habitat naturali protetti - Progetto Complesso Petrochimico Borouge 4: Individuazione di una specie vulnerabile (Gazzella Araba della Sabbia) - Progetto Hail & Ghasha Onshore: localizzato nell'area protetta di Houbara, un'importante area ornitologica ▪ Monitoraggio dei consumi di acqua in zone considerate a "stress idrico" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di sensibilizzazione tramite safety tips/safety moment in merito al risparmio dei consumi di acqua nei progetti che includono attività di construction e che ricadono nelle zone water stress ▪ Focus specifico su tematiche rifiuti, acqua e biodiversità e definizione di un piano di azione (entro il 2023) ▪ Iniziative di protezione della biodiversità in aree di intervento che rilevano specie a rischio

L'acqua utilizzata per usi sanitari e civili (mensa, servizi igienici, etc.) dalle società ospitate nella sede milanese del Gruppo Maire Tecnimont proviene principalmente dall'acquedotto pubblico e solo in piccola percentuale da sistemi di raccolta dell'acqua piovana del tetto.

Gli impianti a servizio del complesso utilizzano acqua di falda, senza modifiche chimiche, per alimentare i sistemi di climatizzazione (HVAC - Heat, Ventilation and Air Conditioning) sia per il riscaldamento che per l'aria condizionata.

Le acque reflue prodotte entrano nella rete fognaria urbana e quindi non è necessaria alcuna autorizzazione di scarico ai sensi delle leggi vigenti.

Negli ultimi tre anni, per le sedi, il quantitativo totale di acqua prelevata da fonti municipali o altri fornitori idrici pubblici o privati è stato di: 30.766 m3 nel 2020, 41.762 m3 nel 2021 e 48.110 m3 nel 2022. La stessa quantità di acqua è stata scaricata nella rete fognaria negli ultimi tre anni. Dei 48.110 m3 soltanto 15.889 m3 risultano prelevati e successivamente scaricati in aree considerate a stress idrico ²².

Nel 2020 sono stati prelevati (e di conseguenza scaricati) 1.121.802 m3 di acqua di falda, mentre nel 2021 sono stati prelevati 1.071.580 m3 e 945.750 m3 nel 2022. Questi quantitativi non rientrano in aree considerate "water stress". Durante la fase di costruzione, il tema della salvaguardia delle risorse idriche è parte della formazione e della campagna di promozione ambientale.

Nel rispetto delle regole del Cliente e delle leggi locali, non è consentito lo scarico di acqua nella rete fognaria pubblica o direttamente nel mare o nei fiumi. I consumi idrici in particolare sono influenzati dalla fase di lavoro dei cantieri nel corso dell'anno e sono sostanzialmente proporzionali al volume di ore lavorate nel periodo di osservazione. Nel 2022 si osserva un leggero incremento dei valori unitari di consumo di acqua rispetto al 2021, passando da un valore di 207.142 m3 nel 2021 e 208.779 m3 nel 2022 e questo in virtù del diverso mix delle fasi dei progetti.

Il consumo di acqua nei cantieri negli ultimi tre anni è presentato in dettaglio in "Appendice – Performance di Sostenibilità".

Il Gruppo Maire Tecnimont provvede con la massima cura e completezza alla raccolta, al trasporto e al trattamento finale dei rifiuti avvalendosi di società esterne qualificate e autorizzate.

Il Gruppo ha dotato diverse aree di contenitori per la raccolta differenziata per carta, plastica e toner, promuovendo il messaggio "ridurre – riutilizzare – riciclare", e specifiche aree di deposito temporaneo, evitando di mescolare rifiuti pericolosi (componenti elettroniche di pc, batterie al piombo-acido, neon) e non pericolosi

²² Con stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica (cfr. GRI 303). Per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato il tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute". Sono state considerate come aree a stress idrico quelle classificate come "High" e "Extremely high".

(carta, toner, componenti elettronici, batterie alcaline, mobili, imballaggi in plastica, metalli misti, materiale isolante, legno).

La percentuale più alta di rifiuti è rappresentata dalla carta; la digitalizzazione dei documenti favorisce pertanto un approccio "paper less" che aiuta a ridurre le forniture di carta e di conseguenza la carta da smaltire. Il Gruppo ha iniziato anche ad aumentare gli acquisti di carta riciclata, incentivando ulteriormente la "cultura del riciclo".

Nel 2022 si è registrata una minore produzione dei rifiuti dovuta principalmente alla controllata Tecnimont S.p.A. a seguito di una sostanziale riduzione delle attività di riallestimento e di riorganizzazione interna per ristrutturazioni e per creazioni di postazioni di lavoro rispetto agli anni 2021 e 2020.

In conformità con la politica del Gruppo, nei cantieri viene condotta giornalmente una verifica delle procedure relative alla gestione dei rifiuti e dei comportamenti dei subappaltatori, in cooperazione con società specializzate nello smaltimento dei rifiuti, secondo le normative locali.

Anche la produzione di rifiuti è influenzata dalla fase di lavoro dei cantieri nel corso dell'anno e dal mix di paesi che ospitano i diversi cantieri. Nel 2022 si è registrato un aumento dei rifiuti dovuto ad alcuni progetti che, in accordo alle leggi locali, hanno prodotto importanti quantitativi di rifiuti (es. terre e rocce da scavo).

La produzione dei rifiuti nelle sedi e nei cantieri del Gruppo è presentata in dettaglio in "Appendice – Performance di Sostenibilità".

Biodiversità

La biodiversità è uno degli aspetti che il Gruppo tiene in considerazione per puntare a interventi responsabili e rispettosi dell'ambiente.

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente sono fattori chiave e obiettivi aziendali imprescindibili per il gruppo Maire Tecnimont. Il Gruppo è costantemente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti sull'ecosistema derivanti dai progetti e dalle attività svolte presso le proprie sedi.

La politica ambientale del gruppo Maire Tecnimont viene resa evidente anche durante la fase di ingegneria, e questo costituisce un'opportunità per proporre modifiche o innovazioni tecnologiche che possano ridurre l'impatto ambientale, apportando benefici ambientali ed economici per il committente, per gli stakeholder e per l'intera comunità.

Nel 2022 il Gruppo ha sviluppato numerosi progetti in diverse parti del mondo, alcuni dei quali in prossimità di 'aree vulnerabili caratterizzate da biodiversità'. Di seguito elenchiamo i casi più rappresentativi.

Linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione – Francia

Il progetto si trova in prossimità del confine italo-francese e costituisce una delle opere al servizio della realizzazione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Lione-Torino.

Gli studi per l'identificazione delle specie floristiche e degli habitat ecologici protetti sono stati condotti conformemente alla legislazione nazionale francese. Le indagini e lo studio ambientale hanno individuato 91 specie floristiche protette e 3 habitat da preservare.

Le aree dove sono presenti specie floristiche protette sono state recintate per salvarle e sono state adottate misure per facilitare il ripristino degli habitat distrutti. Vengono inoltre effettuate osservazioni periodiche per monitorare le specie floristiche e gli habitat ecologici ed evitare eventuali danni.

Progetto Complesso Petrochimico Bourouge 4 - Emirati Arabi Uniti

Il progetto si trova nelle adiacenze a sud dell'area operativa esistente di Bourouge all'interno del complesso industriale di Ruwais.

Il riconoscimento della fauna/habitat protetto è stato effettuato in accordo sia con la EAD (Abu Dhabi Environment Agency) che con la IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). Le indagini in loco hanno registrato un totale di 16 specie di piante e animali (vertebrati terrestri), di cui sette (7) specie di piante, sei (6) specie di uccelli e tre (3) specie di mammiferi. Solo una (1) specie, la Gazzella Araba della Sabbia, è classificata come Vulnerabile.

Il Progetto è in corso, pertanto, sulla base dei risultati delle osservazioni, le azioni che verranno messe in atto durante la fase di costruzione saranno:

- le aree dove è presente vegetazione saranno lasciate intatte (es. piantagioni forestali);
- se nel corso del progetto ci si imbatte in alcuni animali selvatici (volpi e gazzelle), le informazioni al riguardo verranno condivise con gli appaltatori attraverso gruppi di discussione, riunioni periodiche sulla sicurezza e la tutela della fauna per tutto il personale oltre ad approcci pratici per proteggere la fauna selvatica dai danni.

Lorena Joli, Environmental Engineering Group Leader

Perseguiamo una strategia di crescita intelligente e verde

La nostra attenzione all'Ambiente parte da lontano: siamo stati tra i primi ad avere un reparto dedicato alla gestione degli aspetti ambientali per garantire la sostenibilità dei nostri progetti. Il nostro Gruppo è in grado di proporre soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale, portando benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità. Vogliamo continuare con lo stesso impegno consapevole che non può esserci crescita senza rispetto per il pianeta e la sua biodiversità.

Hail & Ghasha Progetto di sviluppo e di Recupero CO2 – Onshore - Emirati Arabi Uniti

Il sito si trova nell'area di Ruwais a circa 8,5 km a est dell'area industriale di Ruwais.

Il riconoscimento della fauna/habitat protetti è stato effettuato in accordo sia con la EAD (Abu Dhabi Environment Agency) che con la IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura).

In fase di progetto è stato identificato il potenziale impatto ecologico - in particolare, perdita di habitat, disturbo alla fauna terrestre, ecc. - dovuto al fatto che la maggior parte della pipeline si trova all'interno dell'area protetta di Houbara.

Questa zona è, nello specifico, designata come area protetta al fine di sostenere il programma di reintroduzione dell'Otarda Ubara (*Chlamydotis undulata*) allevata in cattività dal Fondo Internazionale per la conservazione dell'Ubara (IFHC). L'area protetta di Houbara è anche un'importante area ornitologica designata (IBA) [BirdLife International (2019) Dati importanti sulle aree ornitologiche: Al Houbara] e supporta grandi mammiferi (tra cui la gazzella di montagna *Gazella gazella*) e le lucertole dalla coda spinosa (*Uromastix aegyptius*), una specie di rettile protetta a livello locale negli Emirati Arabi Uniti.



Il progetto è in corso e, pertanto, è stato identificato un elenco di misure di mitigazione al fine di affrontare i potenziali impatti ecologici terrestri e ridurre al minimo l'impatto delle attività, ad esempio:

- In fase di costruzione verranno identificati precisi corridoi di lavoro per tutte le attività da intraprendere;
- le trincee aperte saranno dotate di barriere provvisorie nelle aree di probabile presenza degli animali;
- le sorgenti luminose saranno ridotte al minimo, ove possibile, e garantire che le luci siano accese solo quando necessario.

Queste misure faranno parte del piano di gestione ambientale - sia per la fase di costruzione che per quella operativa - che sarà sviluppato nel Progetto.

3. Le nostre persone e il valore della Salute, della Sicurezza e della Diversità

3.1 Occupazione

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
EMPLOYMENT	 	<ul style="list-style-type: none"> Garantire continuo miglioramento del <i>work life balance</i> anche confermando il modello Be Adaptive come modalità di lavoro distintiva del Gruppo Dare sempre maggior centralità, nei principi e valori sottesi alla Politica sulla Remunerazione, nonché negli obiettivi assegnati, alle tematiche ESG e alla strategia di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi per l'estensione del Family Care Program in altre società del gruppo Introduzione, in tutti gli schemi di incentivazione di breve termine (MBO e Bonus di progetto), di obiettivi ESG per un peso almeno pari al 10% Attivazione del Terzo Ciclo (2022) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento Health Care Program Medical Check - prevenzione 100% dipendenti entro il 2025 Local management: il gruppo prosegue nel suo impegno a promuovere l'assunzione di personale locale (compatibilmente con le esigenze organizzative dei singoli progetti) Proseguimento dell'inserimento, in tutti gli schemi di incentivazione di breve termine (MBO e Bonus di progetto), di obiettivi ESG per un peso almeno pari al 10% e introduzione anche nel Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 Attivazione di un nuovo Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 subordinato all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti Attivazione di un nuovo Piano di Lungo Periodo 2023-2025 per Amministratore Delegato e Direttore Generale e alcuni selezionati Dirigenti apicali

Le nostre Persone sono gli attori e gli abilitatori della trasformazione in atto, pertanto, la valorizzazione del potenziale di ognuno e la garanzia di pari opportunità rappresentano il nostro obiettivo prioritario e il cardine delle nostre Politiche delle Risorse Umane.

Nel corso del 2022 il numero di risorse dirette e indirette del Gruppo è stato pari a 26.694, di cui 6.451 dipendenti diretti e 20.243 collaboratori esterni e subappaltatori²³. L'organico ha confermato il trend positivo di crescita registrando, al 31/12/2022, una variazione positiva di 93 unità rispetto a fine esercizio 2021. Il numero di risorse del Gruppo - l'80% delle quali con contratto a tempo indeterminato -, pari a 6.451, è la risultante delle 1.473 assunzioni complessive e 1.380 cessazioni del periodo (il 55% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato).

Gli inserimenti di risorse hanno più che compensato le cessazioni del periodo, in gran parte ascrivibili alla Federazione Russa ove, in coerenza con la strategia aziendale, sono state progressivamente sospese le attività operative del Gruppo nel Paese, limitandole alla gestione delle code dei lavori pre-sanzioni e reindirizzando le risorse impiegate su altri progetti in portafoglio. La demobilizzazione di risorse in tale area è altresì riconducibile al completamento dei progetti Kstovo e Omsk.

Il Gruppo, così confermando come obiettivo primario la massima salvaguardia e protezione della Salute e Sicurezza del proprio Capitale Umano, da sempre considerato asset fondamentale, ha infatti promosso - a seguito dell'evoluzione della situazione geo-politica nell'area - un'attività di costante e puntuale monitoraggio della situazione Paese, a tutela del personale impegnato nei progetti in loco, nonché dei possibili effetti, anche logistici, indotti dalle restrizioni in essere, dall'evoluzione del quadro sanzionatorio e dal graduale inasprirsi della crisi in atto. Sono state inoltre attivate numerose iniziative di induction e sensibilizzazione rivolte al personale operante sui cantieri. La task force e i gruppi di lavoro interdisciplinari e inter-funzionali tempestivamente attivati dal Gruppo, ha consentito di condividere informazioni e aggiornamenti riguardo alle

²³ Il numero dei subappaltatori è stato stimato sulla base delle ore lavorate.

azioni poste in essere e all'efficace coordinamento delle iniziative di gestione e mitigazione degli impatti sulle attività operative dei progetti in corso di esecuzione e conclusione nella Federazione Russia.

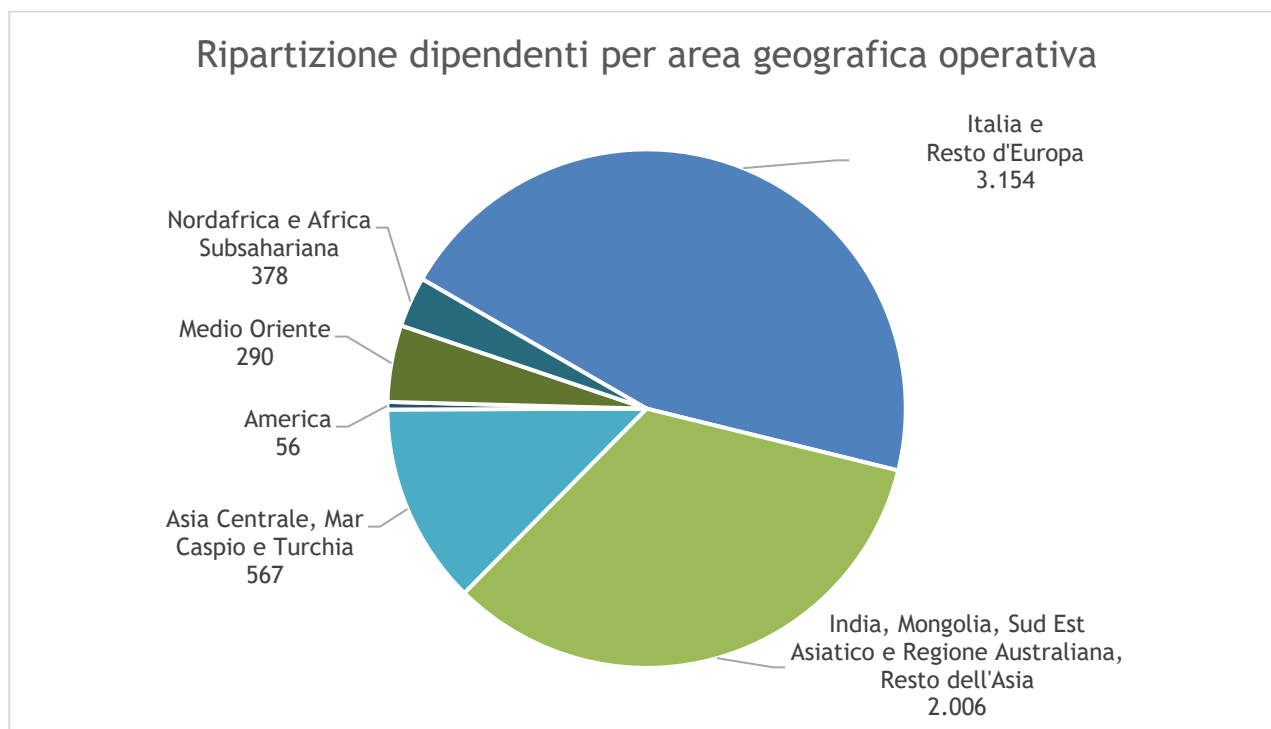
Il delta positivo di risorse (216) ha interessato, in particolare, l'Italia ed il resto d'Europa, con il 71% in ambito nazionale. Hanno contribuito a tale crescita gli inserimenti nella Capogruppo e nelle Controllate italiane e il progressivo incremento della forza lavoro impiegata nella Business Unit Green Energy (+69 risorse rispetto alla fine dello scorso Esercizio) confermandone, nuovamente, il carattere prioritario nelle strategie di Gruppo. Sono da considerare, inoltre, gli inserimenti di risorse nella controllata inglese MET T&S – che ha confermato il ruolo chiave nello staffing dei diversi progetti del Gruppo – e nelle Branch europee in Croazia, Belgio e Polonia.

L'incremento del 144% del personale impiegato nell'area del Middle East attesta l'importanza operativa e strategica anche di tale area di presenza del Gruppo, e si può ascrivere alle attività già avviate o entrate in fase cruciale negli Emirati Arabi Uniti ed Arabia Saudita. Con particolare riferimento alla sola area dell'UAE si segnala che - in ottemperanza alla normativa locale Nr. 33 del 2021 che, all'art. 8, ha stabilito l'obbligatorietà di prevedere un termine a tutti i contratti di lavoro - si è proceduto alla conversione da tempo indeterminato a tempo determinato di tutti i contratti delle risorse locali.

Il progressivo incremento di risorse locali impiegate sul Progetto PHRC in Nigeria ha determinato il trend positivo di organico (+30%) nella Sub-Saharan Africa Region. Anche la Region America ha visto una crescita del personale impiegato, in parte ascrivibile agli inserimenti nella società del Gruppo in Cile, in ottica di ampliamento delle attività in ambito rinnovabile.

Per contro, la crisi Russo – Ucraina ha determinato la riduzione del 45% della forza lavoro nella Central Asia, Caspian and Turkey Region, con una perdita complessiva di 341 risorse nella sola Federazione Russa. In linea con la strategia aziendale, sono state gestite le code dei lavori pre-sanzioni, progressivamente rimpatriati i lavoratori in distacco in tale area e progressivamente sospese le attività operative del Gruppo nel Paese, procedendo al conseguente reimpiego delle risorse coinvolte sugli altri progetti in portafoglio.

Grafico Ripartizione dipendenti per area geografica operativa



Relazioni Industriali e Contrattazione Collettiva

Nel corso del 2022, le Direzioni Aziendali della Capogruppo e delle sue Controllate italiane hanno mantenuto proficue e costanti relazioni con le organizzazioni sindacali (OO.SS. e RSU), con particolare riferimento ai Comparti Chimico e Metalmeccanico.

Tale proficua concertazione ha reso possibile la definizione, tra gli altri, di un accordo relativo alla politica di Engagement ed Incentivazione, per il riconoscimento ai lavoratori dei Comparti Chimico e Metalmeccanico di premi in Flexible Benefits e di natura monetaria, subordinati al raggiungimento di Indici di Redditività e Produttività congiuntamente definiti.

Sono stati inoltre definiti con le Rappresentanze dei Dirigenti alcuni accordi relativi alla fruizione di ferie, gestione delle presenze e Copertura sanitaria integrativa.


Relativamente alle Controllate, si segnalano:

- l'accoglimento, da parte di Neosia Renewables, della richiesta pervenuta dal personale non dirigente di procedere, con decorrenza da inizio Esercizio, al passaggio della forza lavoro - sino a quel momento sottoposta alla regolamentazione del CCNL Edili Industria - al CCNL Chimico, contratto collettivo già applicato ad oltre 1500 dipendenti delle società del Gruppo;

- l'investimento, considerato il costante incremento del numero dei presidi operativi, da parte di MST nello sviluppo di un applicativo (APP) che digitalizzi, semplificandolo, il processo di pianificazione/presa in carico dei turni di lavoro.

In ambito internazionale e, in particolare, con riferimento alla Controllata olandese del Gruppo, Stamicarbon BV, la Direzione Aziendale ha avviato con le Rappresentanze sindacali un tavolo di concertazione per il rinnovo – di prossima finalizzazione - di alcuni istituti del Collective Labour Agreement (CLA) applicato ai propri dipendenti e avente ad oggetto, principalmente, il riconoscimento di incrementi salariali e una ancor più flessibile modulazione del lavoro agile.

3.2 Diversity

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
DIVERSITY, EQUITY AND INCLUSION		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le pari opportunità per i dipendenti (Genere, Età, Provenienza e Abilità) 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza femminile nel 2022 pari al 20% sul totale forza lavoro, in linea con il benchmark di settore 95% media dei rapporti salariali donna/uomo calcolato sulle differenti categorie professionali (principali società Europee del Gruppo) 15%* di donne sul totale delle assunzioni Partecipazione all'Osservatorio D&I del Global Compact Network Italia Partecipazione alle iniziative di formazione e di sviluppo promosse da Valore D Realizzazione di una campagna di formazione sulle tematiche DEI rivolta a tutti i dipendenti delle company italiane del Gruppo, per un totale di 2.330 partecipanti. Costituzione Gruppo di Lavoro Diversity, Equality & Inclusion, che ha predisposto la Policy Diversity Equity & Inclusion del Gruppo Maire Tecnimont, approvata dal Consiglio di Amministrazione <p><small>*Escluso commissioning</small></p>	<ul style="list-style-type: none"> Circa 50%* di donne sul totale delle assunzioni entro il 2032 Lancio di ulteriori iniziative di informazione e formazione per la diffusione capillare della cultura di pari opportunità, la promozione dell'inclusione in tutte le sue dimensioni, con realizzazione di una campagna di formazione su tali tematiche rivolta a tutti i dipendenti delle company estere del Gruppo Campagna dedicata ai manager sui temi Diversity, Equality & Inclusion Prosecuzione della partecipazione all'Osservatorio D&I del Global Compact Network Italia Prosecuzione della partecipazione alle iniziative formative e di sviluppo promosse da Valore D Attivazione di gruppi di lavoro nelle principali realtà estere del gruppo in ambito DEI in coordinamento con il Working Group

Nell'attuale contesto economico e sociale, caratterizzato dalle sfide della transizione energetica e dal processo di digitalizzazione in atto, porre la Persona al centro equivale a riconoscere il valore del Capitale Umano e la ricchezza della *Diversity* - in termini di genere, etnia, età, abilità e molteplicità di esperienze e competenze – consentendo a ciascuno di esprimere l'unicità di cui è portatore per realizzare un'azienda autenticamente inclusiva.

Il Gruppo Maire Tecnimont è pertanto impegnato a continuare a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e a diffondere una cultura che riconosca e promuova il valore dell'unicità quale fondamento dell'agire quotidiano e fattore competitivo fondamentale per affrontare con successo le sfide del mercato globale.

Tale impegno rappresenta un elemento centrale, e caratterizzante, della Strategia di Sostenibilità del Gruppo Maire Tecnimont e costitutivo della sua cultura aziendale.

La pluralità e l'eterogeneità delle Persone del Gruppo e la varietà delle competenze rappresentano un valore condiviso e un'efficace leva organizzativa, motivazionale e di competitività, oltretutto un'opportunità di accrescimento continuo della creatività e di potenziale spinta innovativa.

Le iniziative realizzate dal Gruppo Maire Tecnimont sono orientate a consolidare il senso di appartenenza delle proprie Persone e la consapevolezza di poter attivamente contribuire, con le proprie competenze, alla crescita sostenibile del Gruppo.

A tale scopo, nel 2022 il Gruppo ha proseguito il percorso di sensibilizzazione e *awareness* trasversale alle varie Funzioni aziendali, anche in termini di modello di *leadership* e comportamenti inclusivi, attivato per favorire un sempre più ampio riconoscimento ed espressione del talento del singolo, valorizzando al contempo la ricchezza delle molteplici individualità. Tale attività si inserisce anche nell'ambito delle iniziative promosse dal *Working Group Diversity Equity & Inclusion* ("**Working Group DE&I**"), costituito nel 2022 e composto da diverse figure professionali.

Il *Working Group DE&I* opera nell'ambito delle attività di competenza del Comitato Interno di Sostenibilità di Maire Tecnimont S.p.A. e ha il compito di continuare a promuovere iniziative per la diffusione capillare della cultura dell'equità, la promozione dell'inclusione e la valorizzazione della diversità in tutte le sue dimensioni, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Sostenibilità aziendale. L'impegno del *Working Group DE&I* è focalizzato sul mantenimento della centralità delle Persone valorizzandone competenze, distintività, esperienze, conoscenze e capacità personali.

Nel 2022 il *Working Group DE&I* ha predisposto la *Policy Diversity Equity & Inclusion* del Gruppo Maire Tecnimont che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. il 19 dicembre 2022.

La *Policy DE&I* si applica a tutte le società del Gruppo e stabilisce i valori che lo stesso persegue, nell'ambito delle proprie attività, per la promozione e tutela della Diversità, inclusione ed equità con lo scopo di garantire una crescita equa e sostenibile di lungo termine e favorire la capacità di generare innovazione e creare valore per le proprie Persone e per gli *stakeholder*.

La *Policy* è stata resa nota a tutte le Persone e pubblicata sul sito *internet* aziendale del Gruppo per renderla accessibile a tutti gli *stakeholder*, estendendone così la conoscenza e garantendo ulteriore impulso alla sensibilizzazione e alla diffusione dei valori che intende promuovere.

Nel 2022 Maire Tecnimont ha inoltre promosso sessioni formative per i propri dipendenti, sui temi della *diversity, equity e inclusion*, come descritto nel paragrafo Sviluppo del Capitale Umano.

Sempre nel perimetro della sensibilizzazione sui temi della *DE&I*, durante il 2022, la *partnership* con Valore D - la prima associazione di imprese in Italia che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese - è proseguita con percorsi formativi e di *mentoring* dedicati ai dipendenti. Inoltre, la collaborazione con Valore D ha fornito la possibilità di accedere all'*Inclusion Impact Index*, strumento digitale che consente di mappare le politiche di diversità e inclusione adottate dalle aziende nel perimetro del *gender balance* e di misurarne l'efficacia.

Maire Tecnimont è inoltre firmataria dei *Women Empowerment Principles* promossi da *UN Global Compact* e, nel corso del 2022, ha proseguito la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio *Diversity & Inclusion*, che coinvolge un nucleo di grandi imprese italiane aderenti al *Global Compact* delle Nazioni Unite e ha lo scopo di raccogliere esperienze e prospettive in ambito *Diversity & Inclusion* per promuovere una cultura inclusiva nel mondo del lavoro, che supporti anche le sfide del nuovo contesto e crei valore condiviso. L'adesione ai *Women Empowerment Principles* ha consentito, inoltre, di accedere al *Wep Gender Gap Analysis Tool* che consente di misurare la *performance* dell'azienda in ambito di *gender equality*.

Maire Tecnimont, che intende dare continuità all'impegno verso la valorizzazione delle diversità e la creazione di un ambiente inclusivo attraverso ulteriori azioni specifiche, ha predisposto, con il contributo attivo del *Working Group DE&I*, il Piano delle attività *Diversity Equity & Inclusion* ("**DE&I Plan**") per l'anno 2023, che è stato condiviso con il Comitato Interno di Sostenibilità, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. e che, tra le varie iniziative, prevede:

- il lancio di ulteriori iniziative di informazione e formazione estese anche ai dipendenti delle società estere del Gruppo per la diffusione capillare della cultura inclusiva e di pari opportunità in tutte le sue dimensioni;
- il proseguimento e l'attivazione di *partnership* con scuole ed università per la promozione di eventi di *employer branding* che favoriscano l'incontro tra il mondo del lavoro e quello della formazione, con *focus* specifico sulle tematiche STEM;
- il proseguimento delle attività di comunicazione interna ed esterna per la promozione di una cultura inclusiva e di pari opportunità;
- il proseguimento e l'attivazione di iniziative specifiche, anche in coordinamento con associazioni esterne, che valorizzino la diversità in tutte le sue dimensioni.

Francesca Familiari, Group Compliance, Privacy and Business Integrity Head of Department

Crediamo che la diversità crei valore e innovazione

La diversità è un fattore chiave per favorire la capacità di generare innovazione e creare valore per le nostre persone e per gli stakeholder. Pertanto, è essenziale garantire e preservare un luogo di lavoro inclusivo in cui l'unicità di ciascuno possa essere pienamente espressa. Crediamo che la Diversità - in termini di genere, etnia, età, competenze e molteplicità di esperienze - abbia un grande impatto sull'innovazione nel nostro Gruppo e ci permetta di continuare ad affrontare con successo le sfide della transizione energetica.

Da un punto di vista quantitativo, la percentuale della popolazione di genere femminile del Gruppo, nell'Esercizio in esame, si attesta al 20% e, con specifico riferimento al perimetro delle principali società europee, l'analisi in materia di equità salariale conferma la riduzione, già rilevata nel 2021, del "gender salary ratio", se si considerano le retribuzioni delle dipendenti donne - sino ai 30 anni di età - con qualifica di impiegato e di quadro. Relativamente alla popolazione degli *Executive*, si registra una notevole diminuzione del delta salariale di genere, nella misura di 5 punti percentuali rispetto al 2021, nella fascia di età 31 – 50 anni e di 1 punto percentuale per gli over 50.

Complessivamente, anche nell'Esercizio in questione, la media dai rapporti salariali donna/uomo si attesta al 95%.



Il 27% delle assunzioni complessive nell'anno ha riguardato risorse con età anagrafica inferiore o pari ai 30 anni, per la quasi totalità rappresentato da laureati in ingegneria e altre discipline tecniche, confermando la prosecuzione dell'investimento sui giovani e sul progressivo consolidamento delle competenze tecniche del Gruppo.

L'età media dei dipendenti del Gruppo è di circa 43 anni. Si conferma pari a 47 anni - risultante dalla media di 48 anni in Italia e 45 circa all'estero - l'età media delle risorse in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri). L'analisi dei dati per qualifica evidenzia altresì che si mantiene intorno ai 39 anni l'età media del personale impiegatizio, senza differenze sostanziali tra Italia e estero.

Il numero delle nazionalità presenti nel Gruppo, pari a 79, evidenzia un ulteriore incremento, riconfermando la multiculturalità come tratto distintivo del Capitale Umano aziendale e della politica delle Risorse Umane del Gruppo. E' ascrivibile a tale politica anche la crescita dell'incidenza delle risorse di nazionalità locale sul numero delle assunzioni che, in alcune aree geografiche, è pari al 100% delle risorse. Tale incidenza (97%²⁴) testimonia l'ulteriore consolidamento della politica di *local content*, in termini di valorizzazione del patrimonio di competenze aziendale e di progressivo rafforzamento delle strutture locali, nell'ambito della piu' ampia Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

²⁴ Tale dato non considera l'Italia e Resto d'Europa e il Middle East

3.3 Sviluppo del Capitale Umano

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
HUMAN CAPITAL DEVELOPMENT	 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la crescita professionale e la valorizzazione del talento di ognuno Sviluppare e rafforzare le competenze come strumento di equità e generazione di opportunità Garantire l'accesso alle iniziative di sviluppo delle competenze come strumento di inclusione e pari opportunità Rafforzare i comportamenti e le modalità comunicative per favorire il dialogo costante e una efficace team collaboration 	<ul style="list-style-type: none"> 33,3 ore medie di training complessivo per dipendente (+40% rispetto al 2021) 117.069 Ore di training, escluso HSE Avvio della fase II del Programma "Maire Tecnimont Flourishing Program", che supporta la crescita dei giovani, anche in ottica di succession planning Lancio del Challenging Mentoring Program, innovativo percorso di sviluppo di competenze e professionalità in ottica intergenerazionale, che vedrà coinvolti 50 risorse più junior in qualità di mentee e 50 manager in qualità di mentor Design del Graduate Program di Gruppo per accompagnare l'inserimento dei giovani laureati tramite esperienze strutturate di job rotation e training professionalizzante in ottica internazionale, intergenerazionale, interprofessionale e multidisciplinare, con varie iniziative che hanno coinvolto la controllata indiana Accesso al Fondo Nuove Competenze con un piano formativo dal titolo "Metodologie e competenze per l'innovazione", che ha visto la realizzazione di tutte le attività formative previste con il coinvolgimento dei dipendenti delle società italiane, per un totale di 2.469 partecipanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Continuo sviluppo di iniziative e contenuti formativi per arricchire ulteriormente la proposta MET Academy Lancio di una nuova campagna sulla Cyber Security a livello di Gruppo Attivazione di ulteriori iniziative di <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i> delle nuove conoscenze emergenti, a supporto del piano industriale, realizzando percorsi formativi <i>ad hoc</i>, definiti sulla base di una mappatura delle competenze interne al Gruppo Realizzazione della prima wave del Challenging Mentoring Program Sviluppo del progetto Flourishing Program con creazione di nuove iniziative, programmi dedicati e development plan in ottica di succession planning Implementazione graduale di un nuovo tool digitale di gestione del processo relativo alla formazione a livello di Gruppo Aggiornamento del processo valutazione delle performance "Employee Performance Commitment" Kick off del nuovo Graduate Program di Gruppo

Il Gruppo offre ai propri dipendenti pari opportunità in termini di sviluppo e crescita professionale, incentivando il consolidamento di competenze, e abilità, e facilitando l'espressione delle potenzialità individuali attraverso specifici programmi di formazione e sviluppo. Tali iniziative di sviluppo e proposte formative sono considerate leve fondamentali per la realizzazione della strategia di transizione energetica, e digitale, e opportunità di creazione di valore per il perseguimento del successo aziendale sostenibile nel lungo periodo.

Nel 2022 il "Maire Tecnimont Flourishing Program" e le iniziative DE&I hanno rappresentato le due direttrici principali della strategia di Human Capital Development, confermando l'investimento in iniziative dedicate alla crescita delle competenze e al potenziamento dell'engagement delle Persone, asset fondamentale del Gruppo nel lungo termine.

In tale contesto, all'interno del "Maire Tecnimont Flourishing Program" - finalizzato a sviluppare la nuova generazione manageriale in grado di supportare il cambiamento e, in particolare, la realizzazione della strategia aziendale di transizione energetica e digitale – nel 2022 è stato dato avvio alla Fase II del Programma, attraverso la realizzazione di un evento dedicato alla restituzione dei risultati del progetto di valorizzazione della cultura organizzativa e l'attivazione di sessioni di approfondimento sugli strumenti di sviluppo a disposizione del progetto (Individual Style Profile e Development Plan Report). Tali sessioni, che hanno visto il coinvolgimento, in particolare, dei responsabili diretti dei giovani flourisher coinvolti, sono state occasione per fornire loro strumenti e suggerimenti utili alla gestione dei colloqui di sviluppo con le proprie Persone.

Durante l'anno sono inoltre proseguite le attività dedicate alle figure identificate in ottica di Succession Planning, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento di percorsi di sviluppo ad hoc.

Marco Armando Pecoraro, Material Management System Group Leader

Subish Jayalekshmi, Layout and Piping Design and Drafting Engineer

Diventare leader che aiuteranno a raggiungere Net-Zero.

Facendo parte del Flourishing Program, contribuiamo attivamente all'adozione da parte del Gruppo della sua nuova strategia di transizione energetica a lungo termine. Il più grande vantaggio del programma è l'aumento del livello di engagement che ispira, consentendoci di assumerci la responsabilità della nostra crescita professionale. Maire - con la sua visione unica e il mix di competenze che la rendono reale - è l'ambiente ideale per i professionisti che accettano di affrontare le proprie sfide e prosperare attraverso il lavoro di squadra e il dialogo intergenerazionale.

All'interno del Flourishing Program, a fine 2022 è stato inoltre lanciato il "Challenging Mentoring Program", dedicato a giovani flourisher in qualità di mentee e ai manager in qualità di mentor, che li vedrà protagonisti - nel corso del 2023 - di un innovativo percorso di sviluppo di competenze e arricchimento delle rispettive professionalità.

CHALLENGING MENTORING MAIRE TECNIMONT FLOURISHNG PROGRAM

Challenging Mentoring Program, di cosa si tratta?

Il *Challenging Mentoring Program*, una delle iniziative del *Flourishing Program*, promuove non solo lo sviluppo di competenze e professionalità, ma è anche un metodo innovativo e non convenzionale che consente a *mentor* e *mentee*, nell'interazione reciproca e con gli altri gruppi, di mettersi in gioco, conoscere i rispettivi punti di vista e, soprattutto, affrontare insieme le sfide attuali e prioritarie per il Gruppo Maire Tecnimont.

Tale programma di mentoring, della durata di un anno, che vedrà coinvolti, 50 flourisher in qualità di mentee e 50 manager in qualità di mentor, in un percorso di arricchimento "reciproco" che vedrà i partecipanti sfidarsi su 5 temi di innovazione per il Gruppo. A ciascuna delle 5 "sfide" parteciperanno quali sponsor i membri dell'"Executive Challenging Team", selezionati tra i dirigenti apicali dell'organizzazione. Tale gruppo selezionato supporterà i partecipanti al programma nell'individuazione di opportunità di innovazione sui temi prescelti.

Che temi di sfida verranno esplorati?

Le coppie e i team si sfideranno su 5 temi di innovazione:

1. Technological solutions & Intellectual property
2. Organizational adaptiveness
3. Lesson learnt & Project Management Excellence
4. Green transition
5. Regional platform

Quale obiettivo ha il programma?

Il percorso è finalizzato a connettere, in modo inedito, ruoli e livelli organizzativi adottando, per la definizione del matching mentor-mentee un approccio disruptive, che favorisca il confronto tra soggetti con visioni eterogenee per far emergere potenzialità innovative. Infatti, creando occasioni di contatto peculiare tra i partecipanti, costruendo un ecosistema di apprendimento e accomunando coppie di mentor e mentee in una stessa sfida, si vogliono attivare processi di cooperazione inusuali che, proprio per la loro specificità, siano in grado di innescare dinamiche di cambiamento per l'intera organizzazione.

Parallelamente, sono proseguite le attività di setup del piano di azione relativo alla Fase II del Maire Tecnimont Flourishing Program per la realtà indiana TCMPL. Tale piano ha previsto la realizzazione, a gennaio 2023, di specifiche iniziative dedicate alla restituzione dei dati dell'analisi della cultura organizzativa, all'erogazione di sessioni di formazione relative agli strumenti di sviluppo adottati e al lancio di percorsi di crescita volti a consolidare le competenze manageriali e di coaching per i manager chiave identificati.

E' stato inoltre ulteriormente intensificato l'impegno del Gruppo nella definizione e promozione di attività formative dedicate a facilitare il confronto e la riflessione sulle tematiche di Diversity, Equality & Inclusion (DE&I), che si inseriscono nell'ambito della strategia di sostenibilità di Gruppo finalizzata a creare un ambiente e una cultura aziendali sempre più favorevoli alla diffusione e alla promozione della valorizzazione delle diversità, dell'inclusione e delle opportunità di innovazione, nonché della crescita e del miglioramento personale e professionale. Tale percorso di formazione - realizzato grazie alla partnership con Valore D e ad un percorso dedicato a diversity & inclusion all'interno del programma «Metodologie e competenze per l'innovazione» - si innesta all'interno del più ampio piano di azione messo a punto nel 2022 dal neocostituito Working Group DE&I.



PERCORSI DI FORMAZIONE DI ECCELLENZA

Ad ulteriore riprova dell'attenzione per la formazione, la crescita professionale e l'engagement delle proprie risorse, Maire Tecnimont ha proseguito nel riconoscimento di due borse di studio che offrono l'opportunità a brillanti e motivati giovani del Gruppo di intraprendere un percorso di sviluppo di eccellenza, frequentando l'International Executive Master in Project Management – MIP - Politecnico di Milano, Graduate School of Management. Anche per quest'anno, l'opportunità messa a disposizione ai giovani di consolidamento delle competenze in ambito Project Management, ha riscosso grande apprezzamento riscuotendo numerose candidature.

Per questo motivo, il Gruppo ha inoltre voluto promuovere alcuni eventi formativi ad hoc dedicati a tutti coloro che hanno presentato la propria candidatura, quale occasione di condivisione, confronto e sensibilizzazione su tematiche centrali per il presente e futuro di Maire Tecnimont.

A conferma dell'importanza dei temi dell'innovazione e della digitalizzazione nell'ambito delle iniziative del Gruppo, questi due eventi formativi sono stati organizzati in collaborazione con il Prof. Henry Chesbrough, Executive Director Center della Berkeley University sul tema Open Innovation e un workshop interattivo sulla tematica dell'Agile Project Management, con il supporto di partner qualificati. Sulla scia di tali iniziative è stato disegnato un percorso di sviluppo, che vedrà la luce ad inizio 2023, volto a sperimentare soluzioni che permettano di migliorare il modo di lavorare e di vivere la dimensione digitale ("Digital Citizen"), nonché a rafforzare le soft skills per accompagnare i giovani verso l'acquisizione di competenze e pratiche di gestione delle persone in linea con le trasformazioni in corso.



Le piattaforme MET Academy e di social collaboration già in uso si sono confermate quali strumenti di inclusione e pari opportunità fondamentali per garantire l'estesa accessibilità alle iniziative formative e di sviluppo delle competenze. A tali iniziative si è affiancata la proposta formativa in presenza, riattivando corsi ed eventi nel pieno rispetto delle norme di distanziamento sociale in ambito Salute e Sicurezza vigenti.

Si inserisce all'interno del più ampio programma aziendale di promozione attiva di una cultura inclusiva e di valorizzazione del patrimonio delle diversità l'importante percorso formativo, presentato avvalendosi dell'opportunità offerta dal Fondo Nuove Competenze, fondo pubblico cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

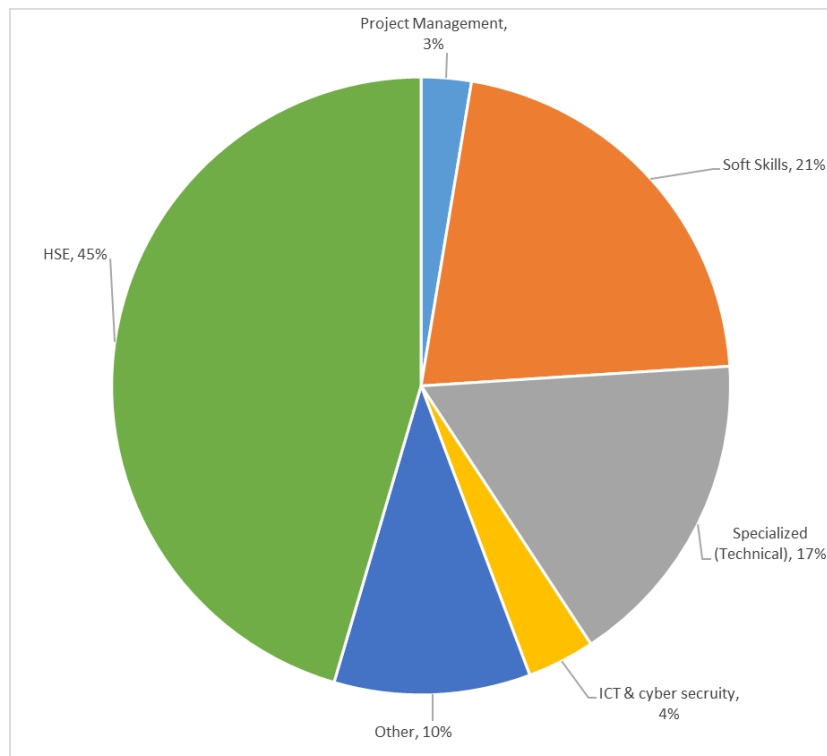
per favorire l'investimento delle imprese nel rafforzamento delle skills dei propri collaboratori. Tale percorso formativo denominato «Metodologie e competenze per l'innovazione» si è focalizzato principalmente sulle competenze strategiche in grado di favorire il consolidamento dell'approccio all'innovazione della popolazione aziendale, e sui principi cardine della Diversity and Inclusion per favorire la crescente diffusione di una cultura aziendale coerente con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Il percorso, che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale delle principali società italiane del Gruppo, attraverso workshop erogati in modalità virtuale, ha registrato nel complesso n. 11.480 partecipazioni e n. 39.398 ore di formazione erogata.



Le sessioni formative - relativamente alle quali sono stati rilevati ampio consenso e soddisfazione - sono state dedicate, oltre che ai temi della Diversity and Inclusion anche al consolidamento di competenze multidisciplinari e trasversali relative a tematiche di concreto interesse per la popolazione coinvolta anche in considerazione del processo di innovazione e digitalizzazione in atto nel Gruppo. In aggiunta, sempre all'interno del piano, è stato realizzato un percorso incentrato sul rafforzamento delle competenze manageriali, dedicato a figure con ruolo di coordinamento di gruppi di persone.

La centralità ed il valore da sempre riconosciuti alla formazione e allo sviluppo del Capitale Umano si sono tradotti nell'erogazione di oltre 214.640 ore di formazione così suddivise:



Grazie alla duplice modalità di erogazione degli interventi formativi e di sviluppo (digitale e in presenza), è stato possibile erogare circa 45.800 ore dedicate al consolidamento delle soft skills, circa 5.600 ore in tema di Project Management, più di 35.900 ore in ambito tecnico-specialistico, dando priorità ad iniziative focalizzate sul rafforzamento delle competenze di consapevolezza multiculturale e di natura manageriale. Si evidenzia un incremento del 17% delle ore di formazione afferenti alla categoria di Soft Skills rispetto all'anno precedente, principalmente grazie all'importante investimento fatto in tal senso attraverso l'offerta formativa del Fondo Nuove Competenze.

È proseguito, inoltre, l'investimento nella formazione sulle tematiche di Cyber Security, a conferma della loro centralità e del costante impegno del Gruppo per il consolidamento della consapevolezza e la sensibilizzazione della popolazione aziendale riguardo ai potenziali rischi informatici e ai comportamenti virtuosi da assumere.

L'approccio multiculturale e di valorizzazione della diversità del Gruppo ha trovato espressione anche nelle iniziative promosse per favorire l'incontro e i rapporti tra domanda e offerta di lavoro e i rapporti, e la collaborazione, con il mondo dell'istruzione. Infatti, nell'ambito delle consolidate partnership con il "Politecnico di Milano", l'Università "Luiss Guido Carli" e La Sapienza di Roma si è confermata la partecipazione ai Career Day 2022. Sono altresì proseguite le consolidate partnership con diverse università internazionali, tra cui la Baku Oil School e diversi campus situati nell'area di Mumbai.


Infine, sempre per facilitare il primo contatto dei giovani laureati con il mondo del lavoro, sono state formalizzate ulteriori collaborazioni - con l'International Executive Master in Project Management – MIP - Politecnico di Milano, Graduate School of Management e con l'Università Cattolica di Milano - relative a Master e Business School, che hanno previsto l'attivazione di interventi formativi ad hoc e testimonianze aziendali dedicate agli studenti, sia di natura tecnico-specialistica, che di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'ambito del più ampio processo di crescente armonizzazione e uniformità dei processi aziendali in tema di Sviluppo a livello di Gruppo, è proseguito il progetto di integrazione del processo di valutazione della performance (Employee Performance Commitment), estendendo il deployment anche a dipendenti di home office e risorse impegnate nei site di nuovi Paesi, quali Nigeria e Turchia.

NOT JUST THE COMPANY, THIS IS YOUR COMPANY!

E' proseguito il percorso del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022 - ideato prendendo a riferimento la precedente esperienza positiva del Piano approvato per il triennio 2016-2018 – meccanismo di incentivazione volto a favorire la partecipazione della generalità dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi e alla crescita del valore aziendale nel lungo periodo, rafforzando la motivazione, il senso di appartenenza e la fidelizzazione dei propri collaboratori per affrontare con successo il percorso di sviluppo del Gruppo. Il Piano, che prevede l'attribuzione a titolo gratuito di Azioni Maire Tecnimont, al raggiungimento di determinati risultati economico-finanziari consolidati, ha registrato per il Terzo Ciclo (2022) un tasso di adesione superiore al 94%, a riprova del profondo apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti dell'iniziativa e della scelta del Gruppo di prevederne l'attuazione nonostante la peculiarità del periodo.

3.4 Salute e Sicurezza

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
HEALTH AND SAFETY OF EMPLOYEES AND CONTRACTORS		<ul style="list-style-type: none"> Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> LTIR=0,062; TRIR=0,309²⁵ (su un milione di ore lavorate) Consolidamento del "Safethink HSE Awareness Program" per l'incremento dell'awareness e della cultura HSE di Gruppo Ore di training erogate / ore lavorate (in cantiere): 2,68% Evoluzione del "Stop & Coach Program" di Gruppo: <ul style="list-style-type: none"> 16 Construction Sites coinvolti 1.704 ore totali di formazione erogate in 140 sessioni suddivise per: HSE, Site e Construction Manager; Supervisors e Superintenders; Project Director e Project Manager e team home office 745 partecipanti 5° Edizione del "Group HSE Workshop" organizzato durante la "Giornata Mondiale della Sicurezza e Salute sul lavoro 2022" promossa dall'ILO: <ul style="list-style-type: none"> oltre 2.000 partecipanti tra il team di Construction (Site Manager e Site HSE Manager) e il Top Management del Gruppo collegati 18 cantieri che mobilitano circa 32.000 persone, tra Construction team di Maire Tecnimont e maestranze dirette e indirette. 	<ul style="list-style-type: none"> Per il 2023 LTIR < 0,135 e TRIR < 0,549 (su un milione di ore lavorate); LTIR e TRIR: continuare a performare meglio dell'IOGP Construction Benchmark (2026) Ore di training erogate / ore lavorate (in cantiere): 3% Implementazione "pillola formativa" incentrata sul sistema di gestione HSE da erogare su MET Academy "Safethink HSE Awareness Program": incremento dell'awareness e della cultura HSE di Gruppo attraverso nuove attività: <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio ed evoluzione dello 'Stop & Coach Program' Progettazione, ed implementazione e monitoraggio del programma "Safethink Care" con l'obiettivo di sensibilizzare i diversi stakeholder sulla tutela della salute e sicurezza in sede ed in cantiere (2024) Organizzazione della 6° edizione del "Group HSE Workshop" Adesione alla "Giornata Mondiale della Sicurezza e Salute sul lavoro 2023" tramite l'organizzazione di un evento coinvolgendo i cantieri del Gruppo

Il Gruppo Maire Tecnimont è quotidianamente impegnato a promuovere la sicurezza sul lavoro, la protezione dell'ambiente e il benessere delle persone. Il nostro obiettivo è promuovere la cultura della salute e sicurezza creando un ambiente di lavoro in cui le esperienze personali siano al centro di un percorso di condivisione e di crescita.

Riserviamo dunque un'attenzione costante alla creazione di un ambiente di lavoro positivo, in cui le persone possano lavorare in sicurezza, siano consapevoli dei rischi e delle conseguenze sull'ambiente che il loro lavoro comporta e abbiano la possibilità di cooperare e condividere le esperienze lavorative e personali, crescendo professionalmente insieme ai colleghi.

La sicurezza e la tutela delle persone rappresentano dunque un valore fondamentale che ciascuno di noi mette in pratica in tutte le proprie attività giorno dopo giorno. Ci impegniamo per accrescere il coinvolgimento dei nostri colleghi, clienti e subcontractors, perché l'HSE²⁶ è un valore in cui tutti noi dobbiamo credere e identificarci.

²⁵ LTIR=0,062 e TRIR=0,309 fanno riferimento alla sola BU "Integrated E&C Solutions"

²⁶ HSE: Health, Safety and Environment

Per il Gruppo Maire Tecnimont le persone hanno un valore distintivo. Pertanto, i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti presenti ogni giorno nelle sedi e nei cantieri sono oggetto di continue valutazioni e misure di mitigazione.

La grande attenzione del nostro Gruppo alla prevenzione degli incidenti e alla mitigazione degli impatti sull'ecosistema, si traduce in un costante impegno a fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard in materia di tutela della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente, promuovendo il "lavoro in sicurezza" e la protezione dell'ambiente, per ogni area operativa aziendale e durante tutte le fasi di esecuzione del progetto, sia in sede che nei cantieri.

Per raggiungere al meglio tali obiettivi abbiamo progettato e implementato un sistema di gestione Multi-Sito per la Salute, Sicurezza e Ambiente del Gruppo Maire Tecnimont in accordo ai requisiti degli standard ISO 14001 e ISO 45001, ritenendo che una visione globale e una gestione centralizzata siano necessarie per mirare all'eccellenza.

La Politica HSE specifica i principi, gli obiettivi e i target, i ruoli e le responsabilità, oltre ai criteri di gestione necessari per il controllo delle tematiche HSE. Questi obiettivi e target sono comunicati alle società dal Top Management e perseguiti mediante il coinvolgimento di tutto il personale in ciascuna attività durante le fasi di ingegnerizzazione, acquisti, costruzione e messa in servizio dei nostri progetti. Il monitoraggio continuo e intenso e gli *audit* periodici all'interno dell'organizzazione sono affidati agli *internal auditor* HSE nonché ad enti esterni certificati, per assicurare l'effettivo rispetto degli obblighi HSE.

In un'ottica di centralità dei nostri dipendenti considerati come risorsa strategica, la formazione è considerata leva essenziale per creare valore per tutti i nostri stakeholders e per sviluppare continuamente le competenze e abilità professionali dei dipendenti di tutto il Gruppo. Prevediamo un intenso programma di formazione con corsi specifici per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, personalizzati a seconda del ruolo e delle mansioni dei dipendenti interessati. Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.

Negli ultimi tre anni, le ore dedicate ai corsi HSE e Social Accountability sono state oltre 4 milioni. Il rapporto tra le ore di formazione HSE & Social Accountability e le ore lavorate nei cantieri è stato pari al 3,13% nel 2020, al 2,98% nel 2021 e al 2,68% nel 2022. Le oscillazioni osservate sono legate alla ciclicità delle campagne di formazione effettuate nel corso degli anni ed alla riduzione delle ore lavorate nel 2022.

Relativamente al personale di sede e in cantiere di tutto il Gruppo Maire Tecnimont, la media delle ore di formazione erogate per dipendente su temi di HSE, Social Accountability e Project Quality è stata di 7,3 ore nel 2020, di 11,6 ore nel 2021 e di 15,1 ore nel 2022. L'incremento importante registrato nel 2022, in termini di ore erogate per dipendente, dimostra l'impegno e lo sforzo continuo del Gruppo allo svolgimento di attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE e Social Accountability.

Anche tutti i lavoratori dei subappaltatori in forza presso i cantieri del Gruppo ricevono formazione su temi di Salute e Sicurezza, Ambiente e Diritti Umani.

I numeri sono significativi e indicativi non solo dell'adozione di corrette metodologie e grande impegno ma anche della consapevolezza e coinvolgimento di tutti coloro che prendono parte alle nostre attività.

Safethink: HSE Awareness Program

Il forte impegno del Gruppo Maire Tecnimont in ambito HSE non è solo incentrato all'adozione di corrette metodologie e compliance con i requisiti di leggi e standard internazionali ma anche della consapevolezza e coinvolgimento di tutti coloro che prendono parte alle nostre attività: la nostra sfida è quella di "umanizzare" l'HSE.

Il nostro obiettivo è dunque quello di andare oltre uno standard di mera compliance e agire su livelli più profondi; non solo, quindi, su quello della tecnica e conoscenza ma su sistemi di tipo culturale-valoriale. Dunque, 'umanizzare' per arrivare nel profondo delle persone attraverso iniziative di awareness, ma non solo. Per noi umanizzare significa inoltre non rivolgerci ai soli tecnici ma anche al personale di qualsiasi area disciplinare e grado gerarchico: per il Gruppo Maire Tecnimont *l'HSE è di tutti*.

Su tali obiettivi si basa il nostro Safethink HSE Awareness Program, che è nato nel 2018 con l'obiettivo di definire un nuovo approccio alla cultura HSE attraverso un generale empowerment della awareness HSE nel

Gruppo Maire Tecnimont. Il Programma è declinato attraverso una serie di iniziative, mosse tutte da questo obiettivo unitario, con un approccio multi-stakeholder. Iniziale step ha rappresentato la creazione di un brand e campagna di comunicazione che potessero al meglio rappresentare la nostra identità e cultura della sicurezza: Safethink. Aspetto distintivo la creazione delle nostre "Safethink Rules for Life", una selezione di regole di sicurezza di primaria importanza per la prevenzione di infortuni. Il programma ha raccolto sin da subito grande partecipazione, non fermandosi neanche davanti alle avversità della pandemia, lanciando il suo spin-off "Safethinkcovid-19". Raggiunto già nei primi anni lo sfidante obiettivo di una nuova identità HSE, abbiamo deciso di potenziare il programma attraverso nuove iniziative.

Come testimonianza del grande lavoro e impegno, il riconoscimento ottenuto a luglio 2022 da Unindustria che ha premiato il nostro Safethink Program tra i migliori progetti in ambito di cultura HSE classificandolo al secondo posto nella categoria "Grandi Imprese" della prima edizione del Premio Unindustria "Salute e Sicurezza sul lavoro".

Premio Unindustria:

Il nostro programma HSE Corporate Safethink si è classificato al secondo posto nella categoria "Grandi Imprese" della prima edizione del Premio Unindustria "Salute e Sicurezza sul lavoro".

Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, premiando le imprese che si siano distinte per aver realizzato i migliori progetti innovativi sulla prevenzione e diffusione di comportamenti sicuri e consapevoli. Al premio hanno partecipato imprese che hanno realizzato progetti nel campo dell'informazione, formazione, prevenzione e utilizzo di tecnologie digitali applicate alla sicurezza.

Questo risultato conferma il valore del nostro percorso verso l'empowerment della cultura HSE del nostro Gruppo e della diffusione di comportamenti sicuri e responsabili.

SAFETHINK: HSE AWARENESS PROGRAM



Veronica Morante, Social Accountability and Awareness Group Leader

Dalla Responsabilità Sociale alla Consapevolezza: oggi la sfida è Umanizzare l'HSE

Per noi la salute e la sicurezza non riguardano solo il rispetto ordinario delle regole ma la soggettività delle persone che, attraverso i loro comportamenti, i loro valori, le loro competenze e le loro abitudini, costruiscono la vera sicurezza sul lavoro e i risultati che ne derivano. Con il sistema di gestione della Responsabilità Sociale (SA8000), ci impegniamo anche a rendere ogni persona protagonista attiva del proprio percorso e del proprio benessere. Quindi, "umanizzare" l'HSE facendo leva sulla consapevolezza delle persone e sui loro sistemi culturali e valoriali.

Nel 2022 abbiamo continuato il nostro percorso di HSE awareness, sviluppando le seguenti iniziative:

- Campagna di comunicazione: campagne di comunicazione finalizzate a mantenere alta l'attenzione su tematiche di HSE & Social Accountability. Dopo l'iniziale lancio nel 2019 dell'innovativa campagna di comunicazione creatrice del brand "Safethink", nel 2022 abbiamo continuato il nostro impegno su tale ambito soprattutto rafforzando la comunicazione sui nostri social media, fondamentali canali del nostro Gruppo per promuovere le nostre iniziative e i nostri valori come la sicurezza e i diritti umani.
- HSE&SA Engagement Initiatives: iniziative di engagement finalizzate ad avviare un percorso di umanizzazione su tali tematiche, per accrescere la consapevolezza e diffondere la nuova vision HSE&SA nel Gruppo Maire Tecnimont. Nel 2022 sono state identificate delle iniziative di engagement nell'ambito HSE rivolte al coinvolgimento dei leader:
 - o Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro: adesione del Gruppo Maire Tecnimont alla giornata mondiale edizione 2022 promossa dall'ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro – per diffondere e rafforzare l'impegno di Maire Tecnimont su tali tematiche (per maggiori dettagli vedere box pag. 120); riunendo i propri cantieri attraverso l'organizzazione del 5th HSE Workshop di Gruppo.
- HSE Celebration Day: giornate celebrative in occasione di virtuose performance HSE durante lo svolgimento di progetti di costruzione. Nel 2022 da menzionare l'HSE Celebration Day per Tecnimont Private Limited Construction Site (per maggiori dettagli vedere box pag. 124), i Progetti APOC (per maggiori dettagli vedere box pag. 125) e PHRC Nigeria (per maggiori dettagli vedere box pag. 126);
- Certificazioni Multisito Maire Tecnimont HSE & SA8000: duplice traguardo del Gruppo raggiunto in ambito HSE e Social Accountability, che valorizza le sinergie tra le diverse realtà aziendali. In tale ambito nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:
 - o Certificazione HSE: a maggio 2022 Maire Tecnimont ha completato con successo il rinnovo della certificazione HSE Multisito secondo gli standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.
 - o Certificazione Social Accountability: nel corso del 2022 sono state svolte verifiche di sorveglianza da parte dell'ente terzo che hanno confermato il mantenimento e il grande impegno del Gruppo per il sistema di gestione SA8000. Durante l'anno è stato inoltre svolto un importante lavoro sul sistema documentale SA8000.
 - o Social Audit: a luglio 2022 sono stati avviati dei Social Audit condotti dall'ente di certificazione Bureau Veritas Italia (BVI) su n.5 fornitori di Tecnimont finalizzati alla promozione del rispetto dei diritti umani e del lavoro nella nostra catena di fornitura (per maggiori dettagli vedere box pag. 162);
 - o Certificazione VCA eseguita da ente terzo BV The Netherlands:
 - a marzo e ottobre 2022, sono state eseguite la visita periodica di sorveglianza e la verifica del rinnovo della certificazione al cantiere di Kallo presso la sister company Tecnimont da parte dell'ente di certificazione BV The Netherlands. La certificazione è stata confermata e rinnovata.

- A dicembre 2022 è stata eseguita la prima verifica di sorveglianza al cantiere di Rijeka presso la sister company KT- Kinetics Technology. La certificazione è stata confermata.
- Iniziative sociali HSE&SA: iniziative sociali su tematiche HSE e SA8000 a favore dello sviluppo del territorio locale, realizzando attività che maggiormente siano in grado di esprimere i valori del nostro Gruppo. Su tale topic nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:
 -
 - Promozione della Sicurezza nelle scuole: ad ottobre 2022 Maire Tecnimont, in quanto membro del Gruppo tecnico Salute e Sicurezza sul lavoro di Unindustria, ha avviato la progettazione di un intervento a supporto di Unindustria finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza in ambito scolastico per incoraggiare comportamenti consapevoli e responsabili.
- Formazione: attività formative e diffusione di pillole HSE e finalizzate ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE & SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori. In tale ambito nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:
 - Pillole HSE&SA: avviata la progettazione di due pillole relative ai sistemi di gestione HSE & SA8000 previste come lancio nel 2023 all'interno di MET Academy.
 - Site Induction: omogeneizzazione e standardizzazione per tutti i construction site di gruppo del materiale di site induction.
- Tools: sviluppo e diffusione di tool HSE per accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE & SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori. In tale ambito nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:
 - Progetto "Emergency Management": Sviluppo di un'applicazione web-based per il monitoraggio in tempo reale della presenza/posizione, all'interno della sede aziendale, delle persone che fanno parte delle squadre di emergenza. Il tool è stato rilasciato ufficialmente a febbraio 2022 (per maggiori dettagli vedere box pag. 118)
- Stop & Coach Program: Programma innovativo mirato all'incremento dell'awareness della Sicurezza aumentando l'engagement e l'onboarding dei nostri colleghi, clienti e subcontractors attraverso un approccio partecipativo (per maggiori dettagli vedere box pag. 119)

Oltre il grande impegno nelle attività finora descritte, nel 2022 è proseguito inoltre lo sforzo profuso dal Gruppo per assicurare lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività lavorative, in accordo con i massimi standard di sicurezza sanitari.

Sono state quindi recepite integralmente ed implementate, all'interno delle sedi aziendali, tutte le raccomandazioni del Governo italiano e delle autorità sanitarie competenti, attraverso l'adozione di un protocollo preventivo definito da documenti specifici in merito a politiche e comportamenti corretti da mettere in atto a seguito dell'emergenza.

Fondamentale per la definizione delle migliori strategie aziendali da attuare, è stata ancora una volta la discussione e condivisione di ogni aspetto tra le diverse funzioni aziendali di tutte le Legal Entities italiane del Gruppo MET: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i componenti stessi del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente aziendale/Medico Coordinatore, la funzione HR, la funzione Servizi Generali, il Rappresentante dei Lavoratori per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente (RLSSA).

Tra gli obiettivi che il Gruppo si pone per il 2023, si segnala:

- TRIR (Total Recordable Injury Rate) su un milione di ore lavorate: <0,549
- LTIR (Lost Time Injury Rate) su un milione di ore lavorate: <0,135
- Continuare a promuovere e rafforzare la cultura H&S ("programma di umanizzazione HSE")
- Ore di formazione erogate / Ore lavorate: 3% (construction site)

PROGETTO “EMERGENCY MANAGEMENT”

Il progetto nasce dalla necessità di conoscere la presenza e posizione in sede delle persone che fanno parte delle squadre di emergenza in caso di evacuazione dell'edificio. Nelle maggiori sedi italiane del Gruppo sono adottate politiche di smart working e di fluid desk. Con la pandemia da COVID-19 l'estensione di queste politiche, in termini di popolazione coinvolta, è stata fondamentale quale azione di prevenzione, con una distribuzione variabile delle stesse negli uffici aziendali.

Data l'esigenza di supportare i coordinatori delle emergenze aziendali nello svolgimento in efficienza delle loro funzioni in caso di evacuazione in emergenza degli uffici, si è sviluppata internamente una applicazione web-based accessibile da tutti i dispositivi aziendali per il monitoraggio in tempo reale della presenza e posizione, all'interno della sede aziendale, delle persone che fanno parte delle squadre di emergenza.

L'applicazione, che si configura come uno sviluppo di quella già ampiamente adottata per la prenotazione delle postazioni di lavoro, consente ai coordinatori di acquisire informazioni utili per una rapida ed efficace gestione delle emergenze individuando per ogni piano delle sedi aziendali sia il numero di risorse presenti sia il nominativo/ruolo delle risorse facenti parte delle squadre di emergenza presenti, con immediato accesso al loro numero di telefono cellulare aziendale.

Infine, oltre a fornire informazioni in tempo reale, l'applicazione consente di conoscere ed esportare queste informazioni su base storica, al fine di analizzare la copertura nel tempo da parte delle squadre di emergenza, riconoscere eventuali aree di miglioramento e indirizzare in modo più efficace le iniziative per il loro rafforzamento.

Il tool è stato rilasciato a febbraio 2022 e testato con successo durante le esercitazioni antincendio di sede.

STOP & COACH PROGRAM

Continua nel 2022 il grande impegno di Maire Tecnimont nel programma dello Stop & Coach, dunque in primo luogo nell'aumentare l'engagement e l'onboarding dei nostri colleghi, clienti e subcontractors.

Lo "Stop & Coach Program" si conferma il programma più innovativo e distintivo all'interno del nostro macro-obiettivo di diffusione della consapevolezza HSE, finalizzato alla prevenzione degli incidenti. Nel dettaglio, il programma mira ad incrementare la safety awareness del nostro Construction Team promuovendo un approccio partecipativo nella gestione degli interventi svolti su attività non in compliance con le nostre Safethink Rules for Life.

L'aspetto innovativo di questo programma è di essere finalizzato non solo a correggere i comportamenti, ma a garantire un alto livello di consapevolezza HSE attraverso un processo di coaching, promuovendo comportamenti sicuri anche come parte del sistema valoriale del lavoratore e non semplici istruzioni operative.

La varietà di culture coinvolte nel Gruppo Maire Tecnimont continua ad essere certamente una delle maggiori sfide del progetto, non solo per la differente maturità sui temi di sicurezza, ma anche per le diverse modalità con cui si danno e ricevono feedback in comunità differenti. Per questo il progetto pone grande attenzione ad individuare strumenti che siano versatili e trasversali.

Nel 2022 abbiamo continuato ad organizzare *kick off meeting* per nuovi cantieri da coinvolgere e i relativi interventi formativi per tutte le risorse dei construction sites - Supervisor e Manager - finalizzati a fornire consapevolezza e strumenti per un corretto approccio al ruolo. Confermata anche la stessa metodologia del lancio del programma: si è puntato sul porsi delle domande per promuovere la maturazione di un nuovo punto di vista, una nuova HSE awareness che nasca dal ragionamento personale prima che dall'imposizione disciplinare. Questa strategia, ispirata al safety coaching, nasce dall'obiettivo di responsabilizzare i lavoratori e produrre comportamenti più sicuri e consapevoli durante tutte le attività di costruzione. Nello stesso tempo abbiamo fornito uno strumento di facile utilizzo, attraverso una sequenza di domande predefinite che tengano conto delle differenze interculturali in gioco minimizzandone l'impatto. Successivamente all'attività di formazione e mentoring, il Programma è stato implementato in campo tramite l'utilizzo di una tessera fisica, la "Stop & Coach Card", uno strumento che dà ai lavoratori l'autorità per fermare un atto o una condizione non sicura e gestire l'attività di coaching.

Oltre avviare nuovi cantieri al programma dello Stop&Coach, nel 2022 il nostro impegno si è parallelamente focalizzato su attività di monitoraggio per i site sui cui il programma era stato già avviato nel precedente anno. Da quest'ultima attività di monitoraggio è emerso un grande impegno delle persone coinvolte e un elevato grado di coinvolgimento come emerso nell'impact survey effettuata da una società di consulenza esterna impegnata nel progetto

**WHAT OUR
PEOPLE THINK
ABOUT THE
PROGRAM**
(source: impact
survey from
consulting firm on
the project)

"I believe that such programs will be very helpful to encourage our personnel for more involvement in HSE"

"People understand they should work safely for them and their family"

"Help the workers and feedback myself to improve the work"

"Is great for my correlation with people".

"Too important to understand behaviors of workers and how to give the feedbacks"

"People understanding if we don't judge them. Coaching is important to gain other side"

"It allows us to be more careful about occupational safety"

"The program is a new and fresh approach regarding HSE awareness"

Numeri dello stop and coach program 2022

- 16 cantieri coinvolti
- 745 partecipanti;
- 34 sessioni per HSE, Site and Construction Manager
- 97 sessioni per Supervisors & Superintenders
- 8 sessioni per Project Director/Project Manager
- 1 sessione per il team di HSE homeoffice
- 1704 ore di formazione

Quinta edizione del workshop HSE di gruppo: Maire Tecnimont celebra la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro 2022, riunendo i cantieri di tutto il mondo facendo proprio lo slogan dell'ILO "let's act together"

Maire Tecnimont celebra la giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro 2022, riunendo i cantieri di tutto il mondo facendo proprio lo slogan dell'ilo "let's act together"

La quinta edizione del workshop HSE è stata organizzata dal Gruppo Maire Tecnimont nel giorno in cui si è celebrata la giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2022, patrocinata dall'ILO, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro; un appuntamento che sosteniamo ogni anno con grande impegno e coinvolgimento poiché la salute e la sicurezza sono parte imprescindibile dei nostri valori fondamentali e nel nostro DNA.

Abbiamo celebrato questa giornata con il nostro quinto workshop HSE di gruppo, al fine di condividere insieme le best practices implementate, gli insegnamenti tratti dal 2021, nonché le nuove aspettative per il 2022, incarnando appieno lo slogan dell'ILO per l'edizione di quest'anno, "Act together to build a positive Safety and Health culture".

Il workshop ha visto collegati 18 cantieri localizzati in diversi continenti, coinvolgendo più di 200 colleghi dei Team di Progetto unitamente al Top Management del Gruppo.

L'iniziativa ha rappresentato dunque un'occasione importante non solo per condividere le nostre best practices ma, in linea con quanto promosso dall'ILO, anche un momento prezioso per sensibilizzare e stimolare il dialogo sull'importanza di una cultura HSE "forte e positiva". Impegno, quest'ultimo, che già da molti anni portiamo avanti con il nostro "Safethink HSE Awareness Program".

A partire dal 2019 infatti, il programma Safethink ha già consentito di implementare e consolidare una nuova cultura condivisa della salute e della sicurezza e il nostro percorso di umanizzazione dell'HSE è proseguito nel 2021 con il nuovo Programma dello Stop&Coach.

La grande partecipazione e coinvolgimento di tutti i cantieri in questa giornata ha dimostrato quanto la nuova identità HSE sia condivisa e radicata in ciascuna persona del Gruppo Maire Tecnimont e ci spinge nel continuare a costruire insieme una cultura della sicurezza e della salute inclusiva e stimolante a tutti i livelli

3.5 Performance su Salute e Sicurezza

Il Gruppo Maire Tecnimont è convinto sostenitore di un approccio preventivo atto a ridurre il rischio di incidenti e relativi effetti, salvaguardando salute e sicurezza sia dei dipendenti che del personale sotto la sua responsabilità e riducendo al minimo gli impatti negativi nelle sedi e nei cantieri di costruzione.

Negli ultimi tre anni le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state oltre 166 milioni²⁷.

Il tasso di malattie professionali (Occupational disease Rate - ODR) misura la frequenza delle malattie professionali in relazione al tempo totale lavorato dai dipendenti. Negli ultimi tre anni non sono state registrate malattie professionali (ODR=0).

Performance presso la sede centrale

Presso gli uffici del Gruppo, per la business unit Integrated E&C Solutions²⁸, negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state oltre 23,9 milioni. Includendo le branch, le ore lavorate sono state 7,993,042 nel 2020, 7,688,047 nel 2021 e 8,238,958 nel 2022.

Gli infortuni registrati sono zero nel 2020 e 2021 ed uno nel 2022 (con 15 giorni persi). L'indicatore Lost Time Injury Rate (LTIR), secondo OHSA, è risultato quindi pari a 0 per gli anni 2020 e 2021 e 0,024 per il 2022. Lo stesso andamento si è registrato per l'indicatore Total Recordable Injury Rate²⁹ secondo OHSA.

In Italia in base a quanto previsto dalla legislazione nazionale vengono registrati gli infortuni nel tragitto casa-lavoro, quindi all'esterno della sede aziendale. Negli ultimi tre anni gli infortuni nel tragitto casa-lavoro per le società italiane del Gruppo sono stati 3 per il 2020, 5 per il 2021 e 6 per il 2022.

Per la società MST negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state 128,828: 34.261 nel 2020, 50.111 nel 2021 e 44.456 nel 2022. L'indicatore Lost Time Injury Rate (LTIR), secondo OHSA, è risultato quindi pari a 5,83 nel 2020 e 0 per gli anni 2021 e 2022. Lo stesso andamento si è registrato per l'indicatore Total Recordable Injury Rate³⁰ secondo OHSA. Nel periodo di riferimento non si sono registrati infortuni nel tragitto casa-lavoro.

Per la business unit Sustainable Technology Solutions³¹ negli ultimi tre anni le ore lavorate presso le sedi sono state oltre 1,3 milioni in totale. In dettaglio, le ore lavorate sono state 322.581 nel 2020, 474.706 nel 2021 e 540.543 nel 2022.

Nel triennio di riferimento il numero di infortuni registrati è stato pari a zero. L'indicatore Lost time Injury Rate (LTIR), secondo OHSA, si attesta a 0 per il periodo di riferimento. L'indicatore Total Recordable Injury Rate, secondo OHSA, si attesta a 0 per 2020 e 2021 e 0,37 per il 2022.

²⁷ Il dettaglio delle ore lavorate dal personale nelle Sedi e nei Cantieri è presentato in "Appendice – Performance di Sostenibilità".

²⁸ La business unit Integrated E&C Solutions include le Società che si occupano delle attività petrolchimiche e Oil & Gas includendo anche la Società Maire Tecnimont e MET Development. La Società MST viene rendicontata separatamente vista la tipologia di business

²⁹ Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per 200.000. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³⁰ Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per 200.000. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³¹ La business unit Sustainable Technology Solutions include le Società che si occupano delle attività in ambito Rinnovabili, *Green Chemistry* e fertilizzanti.

Performance nei cantieri

Per la business unit Integrated E&C Solutions, il Gruppo adotta i principali indicatori di performance stabiliti dall'agenzia OSHA (Occupational Safety and Health Administration) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers – "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

Negli ultimi tre anni, nei cantieri della business unit Integrated E&C Solutions di Maire Tecnimont le ore lavorate sono state oltre 140 milioni.

La tabella di seguito riportata i principali indicatori di sicurezza per il Gruppo Maire Tecnimont in base ai criteri IOGP.

Indicatori di sicurezza per la BU Integrated E&C secondo IOGP			
	2020	2021	2022
Ore-uomo lavorate nei cantieri (dipendenti+subappaltatori) - mln	38,7	53	48,6
Lost time injury rate - LTIR ³²	0	0,038	0,062
Total recordable injury rate - TRIR ³³	0,077	0,245	0,309

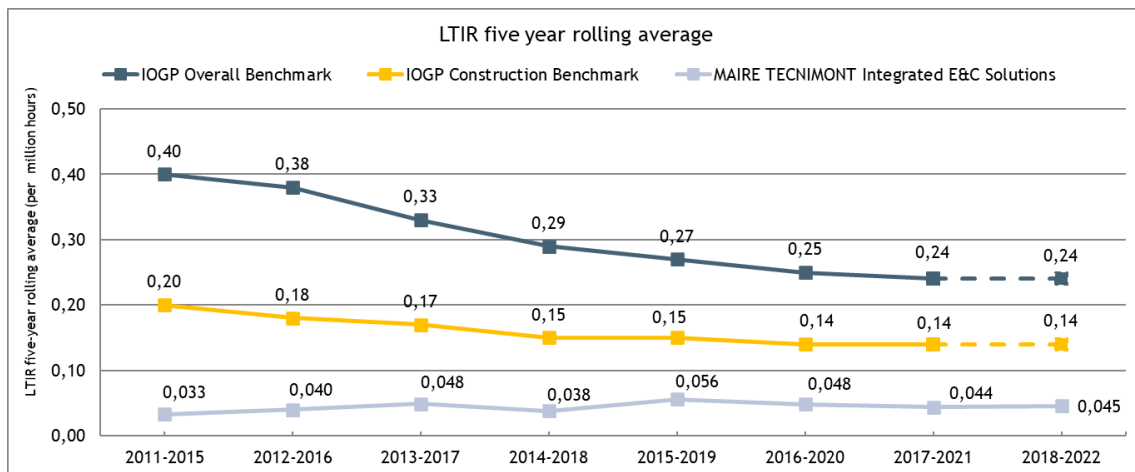
I valori ed i trend emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali come quelli forniti annualmente dall'IOGP per gli appaltatori impegnati in progetti EPC (Engineering Procurement & Construction).

I dati IOGP relativi al 2022 non sono ancora disponibili (in quanto i dati benchmark saranno pubblicati nel secondo trimestre 2023) e per questa ragione il Gruppo manterrà gli stessi dati di riferimento 2021 anche per il 2022.

Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da noi utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha per l'indicatore LTIR adottato la formula del 5 years rolling ed anche la nostra organizzazione ha fatto analoga elaborazione.

³² Lost Time Injury Rate (LTIR) è il numero degli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore LTIF considera eventi fatali e infortuni con giornate di lavoro perse.

³³ Total Recordable Injury Rate (TRIR) è il numero totale di infortuni registrabili diviso le ore lavorate nell'anno per un milione. L'indicatore TRIR considera: eventi fatali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.



L'analisi dei trend degli ultimi anni conferma l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo; infatti, i nostri valori rimangono costantemente ben inferiori dei benchmark IOGP ed il trend dell'ultimo quinquennio resta in linea con quello precedente, come immediatamente visibile nel grafico sopra riportato³⁴.

La grande attenzione ai temi di salute e sicurezza del Gruppo è un aspetto documentato da un tasso medio di infortuni (LTIR) costantemente al di sotto della media di settore. Nel 2022, mantenendo gli stessi dati di riferimento del 2021, l'indicatore LTIR risulta circa 2,5 volte inferiore rispetto al benchmark mentre il TRIR registrato risulta 2 volte inferiore rispetto al benchmark.³⁵

Per la società MST S.p.A., negli ultimi tre anni le ore lavorate sono state in totale circa 0,56 milioni. Le ore lavorate in cantiere (dipendenti nei cantieri + subappaltatori) sono state 77.835 ore nel 2020³⁶, oltre 151.150 nel 2021 e oltre 332.476 ore nel 2022.

Gli incidenti registrabili hanno riportato i seguenti risultati calcolati su 1 milione di ore lavorate per l'indice di Frequenza degli Infortuni (INAIL) e su 1.000 ore lavorate per l'indice di gravità degli infortuni (UNI: 7249).

- L'Injury Frequency Index³⁷ è stato pari a 0 per il 2020³⁵, a 26,46 per il 2021 e a 15,04 per il 2022;
- L'Injury Severity Index³⁸ è stato pari a 1,465 per il 2020³⁹, a 0,457 per il 2021 e a 1,071 per il 2022.

L'impianto MyReplast non ha registrato infortuni nel 2022 mentre nel 2021 si sono registrati due infortuni (con n. 40 giornate di lavoro perse). Nel 2022 l'impianto ha lavorato per un totale di 66.535 ore.

³⁴ La Business Unit Integrated E&C Solutions include le società che si occupano delle attività petrolchimiche e Oil & Gas. Dal 2015 i dati includono anche Tecnimont Pvt. Ltd., *subsidiary* di Tecnimont S.p.A. CREDO CHE QUESTA NOTA NON ABBIA SENSO QUI, DIAMO QUESTA INDICAZIONE A INIZIO BILANCIO

³⁵ Per maggiori informazioni sugli indicatori di sicurezza cfr. "Appendice – Performance di Sostenibilità"

³⁶ Nel 2020 la società MST non includeva Neosia S.p.A che ha registrato 377.854 ore lavorate e due infortuni con n.58 giorni persi di lavoro

³⁷ L'Injury Frequency Index è il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (eventi fatali + eventi con giornate lavorative perse + eventi con limitazione dell'attività lavorativa + eventi che hanno richiesto cure mediche) /ore lavorate per 1 milione. L'indicatore TRIR considera: incidenti mortali, infortuni con perdita di giornate di lavoro, eventi con limitazione dell'attività lavorativa, eventi che hanno richiesto cure mediche.

³⁸ L'Injury Severity Index è il numero totale delle giornate di lavoro perse diviso le ore lavorate per 1000. L'indicatore considera le giornate di lavoro perse a seguito di infortuni. L'indice di gravità è definito in accordo alla metodologia OSHA Forms 300.

³⁹ Nel 2020 sono stati registrati anche 114 giorni persi per la ripresa di un infortunio occorso nell'anno 2019.

Carmelo Pelligana, Construction HSE Manger

Ci preoccupiamo, ispiriamo e “pensiamo in modo sicuro”

In Tecnimont PL India, coinvolgiamo i nostri lavoratori edili ispirando e promuovendo il loro atteggiamento verso la sicurezza. Sia che lavoreranno con noi per un paio di mesi oppure per anni, se ne andranno arricchiti dal nostro imprinting sulla cultura della sicurezza SAFETHINK. In effetti, la sicurezza inizia con un approccio enfatico per abbattere qualsiasi barriera sociale e di genere. Con professionalità, passione e dando l'esempio, aiutiamo a svolgere il lavoro in sicurezza applicando le nostre 10 regole Safethink per la vita.

Progetti indiani di Tecnimont



Nel 2022 il dipartimento di Construction di Tecnimont Private Limited ha gestito complessivamente nove cantieri in diverse fasi (costruzione, pre-commissioning e commissioning), per un totale di circa 12 milioni di ore lavorate. In tale periodo non sono stati riportati infortuni “registrabili” (recordable cases secondo la classificazione OSHA). Questo straordinario risultato è stato raggiunto grazie ad un ampio coordinamento tra il Team HSE di Marie Tecnimont, il team HSE in Mumbai e lo sforzo incessante compiuto dai teams di costruzione e HSE dei rispettivi cantieri. Nel corso del 2022, Tecnimont Private Limited ha implementato tre nuovi programmi: Stop & Coach Program, HSE Share Point & Dashboard e e-PTW system. Inoltre, Tecnimont Private Limited, sul cantiere IOCL Dumad, è stata premiata da Worley Parsons come miglior partner in ambito sicurezza ed ambiente tra le 45 aziende partecipanti alla competizione. Traguardi simili sono stati raggiunti anche dai progetti IOCL Barauni e IOCL Paradip.

Le sfide a livello di salute, sicurezza e ambiente (HSE) nel progetto APOC impianto PP



Il 2022 è stato un anno molto importante per il progetto APOC con l'avvio delle attività al site. Nell'arco dell'anno il team di Tecnimont/Tecnimont Arabia Limited è passato da 10 a 100 persone mentre le maestranze dei subappaltatori hanno raggiunto, a fine anno, le 2000 unità.

Il progetto di APOC è di importanza strategica per il Gruppo Maire in un paese, l'Arabia Saudita che è un punto di riferimento nel business OIL&GAS.

Nel corso dell'anno sono stati raggiunti importanti traguardi in ambito HSE:

1 milione di ore lavorate senza infortuni registrabili in agosto e 3 milioni di ore lavorate senza infortuni registrabili a fine dicembre. Questi significativi risultati sono stati possibili grazie all'impegno di tutto lo staff TCM presente al site e attraverso programmi innovativi introdotti sul cantiere nell'ambito del Corporate Safethink Program quali le "Safethink rules for life" e lo "Stop & Coach Program".



Di seguito alcune cifre che illustrano l'impegno di TCM: 11.578 ore di formazione, 16.391 risorse formate, 1.690 sessioni di formazione EHSS.

Già a partire dalle prime fasi del progetto, TCM si è impegnata nella promozione della cultura della Sicurezza in linea con il Safethink Program di Gruppo.

Un altro significativo traguardo raggiunto alla fine del 2022 è stato il completamento del montaggio del "loop reactor", una delle unità di processo più importanti in un impianto PP. Questo importante obiettivo è stato ottenuto grazie all'energia e all'impegno costante di tutto il team di progetto operante sia in Headquarters che al site.

Nigeria Limited - due milioni di ore lavorate senza LTI

La sicurezza per Maire Tecnimont è un valore imprescindibile in tutte le sue attività e linee di business.

Il 4 agosto 2022, Tecnimont Nigeria Limited ha raggiunto con grande orgoglio “Due milioni di ore lavorate senza LTI (Infortuni con perdita di giornate lavorative)” sul progetto di “Revamping” della Raffineria di Port Harcourt in Nigeria. Il numero di infortuni parametrato sul numero di ore lavorate, detto indice di frequenza infortunistica, è un importante indicatore riconosciuto e considerato a livello internazionale per monitorare le performance aziendali nell’ambito della sicurezza del lavoro.

Questo importante risultato è frutto del costante impegno e della dedizione di tutti i dipartimenti dell’organizzazione ed anche dalla condivisa convinzione che la sicurezza è un valore da porre alla base di tutte le attività quotidiane non solo lavorative.

Un altro elemento del sistema HSE di Tecnimont che ha contribuito a questo importante risultato è stato la “tolleranza zero” nei confronti di comportamenti a rischio di tutti i soggetti che hanno operato sul site. Durante le attività quotidiane, il dipartimento HSE, di concerto con i supervisori, ha monitorato eventuali situazioni a rischio (Unsafe Act e Unsafe Condition) istruendo le persone coinvolte ad agire in accordo alle procedure aziendali, oltre ad incoraggiare e premiare con attestati e incentivi i lavoratori che si sono distinti in ambito sicurezza.



Tecnimont, inoltre, si è fatta promotrice per la formazione dei giovani delle Comunità Ospitanti di ELEME e OKRIKA. Questa iniziativa è stata realizzata con successo presso la CHARKIN MARITIME ACADEMY, centro di formazione riconosciuto a livello internazionale, a Port Harcourt, Rivers State. La formazione ha riguardato i seguenti corsi:

- Formazione per operazioni con gru per 20 ragazzi di cui: – 12 tirocinanti della comunità di Eleme e 8 tirocinanti della comunità di Okrika
- Formazione sulla saldatura e fabbricazione per 20 ragazzi di cui –12 tirocinanti della comunità’ di Eleme e 8 tirocinanti della comunità di Okrika

Si è sviluppato un programma di formazione altamente specializzato ed elaborato della durata di circa tre mesi che si è concluso con la consegna dei certificati ai tirocinanti nel mese di settembre 2022.

Al termine della formazione i ragazzi avranno la possibilità di essere collocati nel progetto PHRC, lavorando per uno dei subappaltatori Tecnimont, per implementare nel mondo del lavoro quanto imparato durante il corso e migliorare le proprie conoscenze e competenze nel corso delle attività di revamping.

3.6 Diritti umani

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
HUMAN RIGHTS	 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la protezione dei diritti umani e dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento certificazione SA8000 Multisito Eseguiti n. 5 Social Audit su fornitori del Gruppo finalizzati alla promozione del rispetto dei diritti umani e del lavoro nella catena di fornitura Standardizzazione, Integrazione e aggiornamento delle procedure del sistema di Gestione SA8000 multisito Corporate: <ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione Manuale e Policy integrate HSE&SA80000 di Gruppo, Pubblicazione Manuale e procedura gestione segnalazioni per sister company Tecnimont SpA Formazione specifica sui diritti umani tra i dipendenti attraverso Induction sul sistema di gestione SA8000 N.1481 dipendenti formati su tematiche SA8000 nel 2022, in sede e in cantiere Awareness e sensibilizzazione su canali di comunicazione (coinvolgimento e ascolto attivo dipendenti su tematiche SA8000) Intervistati n.66 lavoratori da ente terzo indipendente (BVI), in accordo allo standard SA8000, per la valutazione del benessere aziendale N. 51 segnalazioni ricevute nell'anno inerenti i requisiti dello Standard SA8000: n.46 segnalazioni sono state risolte entro la fine dell'anno 2022; le n. 5 aperte proseguono la loro attività di gestione nell'anno 2023 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione "pillola formativa" incentrata sul sistema di gestione SA8000 da erogare su MET Academy; Monitoraggio della chiusura 100% delle non-compliance rilevate sui social audit; Esecuzione di almeno 8 nuovi Social Audit nel 2023 % chiusura delle segnalazioni inerenti i requisiti dello Standard SA8000 ricevute ogni anno pari almeno al 75%

Rispetto dei diritti umani, tutela della persona e promozione del suo benessere: è grazie al forte impegno su questi valori fondamentali che il Gruppo Maire Tecnimont ha ottenuto nel 2020 la certificazione multisito in accordo allo standard SA 8000:2014.

Ancor prima di tale traguardo, il rispetto dei Diritti Umani è da sempre un elemento essenziale della Vision del Gruppo Maire Tecnimont ed uno dei valori alla base del nostro agire in tutti i Paesi in cui operiamo. La Società riconosce pertanto la diversità dei paesi in cui è presente, dei suoi clienti, dei fornitori e dei dipendenti e ciascuno di essi è considerato per il suo valore di patrimonio strategico.

La posizione di Maire Tecnimont sul fronte della tutela dei diritti umani è esplicitata chiaramente a tutti i suoi stakeholder, interni ed esterni, attraverso il Codice Etico, di cui viene fornita copia ai neoassunti e ai fornitori e che è sempre a disposizione per la consultazione sul sito web aziendale.

Tra i principali obiettivi di Maire Tecnimont rientra quello di assicurare che il business sia gestito in modo corretto, responsabile e nel rispetto dei principi etici, tenendo conto anche di specifici beni immateriali, come le risorse umane, organizzative e sociali della Società. Quale cardine della sua identità e della sua condotta, il Gruppo Maire Tecnimont, conformemente a quanto previsto dalla Certificazione SA8000 e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, riconosce e promuove tra i dipendenti e partner dell'attività aziendale il rispetto per l'individuo, la sua dignità e i suoi valori. Di conseguenza ripudia qualunque forma di intolleranza, violenza, molestia e discriminazione (basata su genere, razza, nazionalità, età, opinioni politiche, religione, orientamento sessuale, stato di salute o condizioni socioeconomiche).

Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, le società del Gruppo si impegnano a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000.

Tale sistema è certificabile attraverso un sistema di audit da parte di un ente indipendente ed è basato sulle norme internazionali sui diritti umani (convenzioni ILO e ONU) e sulle legislazioni nazionali sul lavoro. Il suo scopo è fornire uno strumento che tuteli e conferisca autorità a tutto il personale che lavora per una società e a tutti coloro che collaborano con la società stessa, come fornitori, appaltatori, subappaltatori e lavoratori a domicilio.

Nell'ambito di tale percorso, a fine 2020 il Gruppo Maire Tecnimont ha ricevuto da Bureau Veritas Italia la certificazione Multisito in accordo allo standard SA8000:2014, traguardo ambizioso risultato dunque di un importante lavoro di coordinamento tra le principali realtà del Gruppo che erano già certificate singolarmente SA8000. La grande sfida di Maire Tecnimont è stata quella di ricomporre sotto un'unica cabina di regia le diverse certificazioni SA8000 che già esistevano sulle singole società del gruppo.

Maire Tecnimont è il primo gruppo italiano, e il primo al mondo nella tecnologia, ingegneria e costruzione dell'industria energetica a certificare a livello multi-geografico un sistema unico di gestione della responsabilità sociale confermando il proprio impegno per il benessere delle persone negli uffici e nei cantieri.

Nell'affrontare tutte queste tematiche, Maire Tecnimont ha dato dunque prova dell'implementazione di un sistema di gestione solido e strutturato, fatto di politiche e procedure che sono in grado di guidare in maniera chiara l'operato delle società certificate. La centralizzazione del sistema di gestione, target altrettanto più sfidante per una multinazionale che opera in oltre 45 Paesi, è stata possibile grazie alla presenza di un nucleo di valori condivisi che si traducono in scelte strategiche e prassi operative applicate con uniformità tra le varie società del Gruppo, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli business.

Maire Tecnimont ha così esteso oltre i confini nazionali la certificazione di responsabilità sociale SA8000 confermandosi ancora una volta pioniere nel cambiamento

Il nostro impegno sulla tutela dei diritti umani, nell'ambito della certificazione SA8000, si è focalizzato nel 2022 principalmente sulle seguenti aree:

- Sistema documentale

Nel 2022 è iniziato un grande lavoro di aggiornamento e standardizzazione del sistema documentale delle società certificate appartenenti al multisito SA8000:

- Integrazione e aggiornamento delle procedure del sistema di Gestione SA8000 Multisito Corporate con il Sistema di Gestione HSE: è stato pubblicato il Manuale integrato HSE&SA8000 di Gruppo, che descrive i principi e i requisiti generali per la progettazione, l'implementazione, la manutenzione e il miglioramento continuo del sistema di gestione HSE& SA in conformità agli standard ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e SA8000:2014 per le società certificate all'interno dello schema di certificazione Multisito Maire Tecnimont.
- Aggiornamento e Standardizzazione del sistema documentale delle società certificate del Multisito: La sister company Tecnimont ha aggiornato e pubblicato il manuale del sistema di gestione SA8000 in

accordo ai requisiti del Manuale HSE&SA di Gruppo e la procedura per la gestione delle segnalazioni al fine di dettagliare i processi e le attività lavorative ed i canali di comunicazione disponibili.

- Formazione

Maire Tecnimont ha investito molto in attività di formazione e di comunicazione interna al fine di sensibilizzare e coinvolgere tutti quanti su tali tematiche, con l'obiettivo di rendere ciascuna persona protagonista attiva di questo percorso e del proprio benessere personale. In cantiere, il nostro team di Construction svolge un ruolo fondamentale nell'aumento della consapevolezza e nel monitoraggio dei diritti umani per i nostri subappaltatori: tutto il personale di cantiere (sia supervisione che workers) riceve formazione in materia di Responsabilità Sociale.

Nel 2022 è stata avviata la progettazione di una "pillola formativa" incentrata sul sistema di gestione SA8000 da erogare su MET Academy e rivolta sia ai neoassunti nell'ambito della induction di ingresso in azienda che a tutta la popolazione aziendale come aggiornamento periodico sul sistema di gestione.

Di seguito il numero totale di ore di formazione erogate per le società inserite all'interno della certificazione multisito nel periodo in esame in materia di politiche sui diritti umani o di procedure con contenuti attinenti ai diritti umani: Nel 2020 sono state erogate 1.660 ore, nel 2021 un totale di 3.704 ore e nel 2022 un totale di 3.197 ore.

Le ore di formazione erogate nel 2022, seppur con una minima diminuzione conseguente ad un minore numero di ore lavorate nei cantieri del Gruppo, sono sostanzialmente in linea con quelle del 2021 e questo dimostra l'impegno e lo sforzo continuo che il Gruppo dedica alle tematiche relative a Human rights.

La percentuale di dipendenti formati nel periodo di rendicontazione in materia di politiche sui diritti umani e di procedure con contenuti attinenti ai diritti umani sul numero totale dei dipendenti è pari al 23% nel 2022 rispetto al 20% dell'anno precedente. Se il numero viene rapportato alle società certificate SA8000 la percentuale cresce e si attesta al 64% nel 2022.

L'impegno nella formazione in tema di diritti umani interessa, oltre i dipendenti, anche i subappaltatori. Tutti i lavoratori dei subappaltatori ricevono formazione su questioni riguardanti i diritti umani.

- Nomina di Rappresentanti dei Lavoratori in materia Social Accountability

Al fine di agevolare i contatti e la comunicazione dei lavoratori con la direzione aziendale su questioni attinenti alla Responsabilità Sociale, presso ciascuna azienda certificata del Gruppo è stato eletto un rappresentante/i dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000).

Nel 2022, è stata avviata la progettazione di un percorso di sensibilizzazione sul sistema di gestione SA8000 con particolare focus sui canali di comunicazione ed un potenziamento di quelli dedicati ai RLSA8000.

- Valutazione di Rischi Sociali e costituzione del Social Performance Team

Per ogni azienda certificata abbiamo definito un *Social Performance Team* (SPT), costituito da una rappresentanza equilibrata di manager e rappresentanti dei lavoratori SA8000 e responsabile del monitoraggio e del mantenimento del Sistema di Gestione SA8000. In tale ottica il SPT conduce periodicamente una valutazione scritta dei rischi per individuare e ordinare per priorità le aree attuali e potenziali di non-conformità alla certificazione e assicurare l'effettiva implementazione di misure correttive e preventive. La valutazione del rischio viene condotta sulla base della metodologia ERM (Enterprise Risk Management) che il Gruppo ha mutuato dalla valutazione dei rischi aziendali di business. Grazie al coinvolgimento del Social Performance Team in questo processo sistematico, le società del Gruppo sono in grado di promuovere la collaborazione tra lavoratori e manager in un processo proattivo che conduce a miglioramenti concreti sul luogo di lavoro.

- Ascolto attivo degli stakeholder e gestione delle segnalazioni

Un aspetto centrale della nostra *vision* consiste nell'ascoltare e dare voce ai diversi stakeholder, interni ed esterni, del Gruppo. Per tale motivo abbiamo creato un canale dedicato a tutti i nostri stakeholder per inviare/ricevere segnalazioni che rappresenta una modalità diretta per raccogliere idee e suggerimenti volti a migliorare la vita lavorativa quotidiana. Questi canali differiscono a seconda del tipo di stakeholder interessato e sono tutti gestiti con analisi approfondite e la massima trasparenza.

In particolare, oltre alle caselle di posta dedicate al Rappresentante/i dei Lavoratori e al Team di Gestione SA8000, il Gruppo ha sviluppato modalità più strutturate per accedere ai canali e assicurare l'anonimato delle

segnalazioni, come previsto dal già citato meccanismo delle segnalazioni. Due sezioni speciali del sito web aziendale e del portale interno consentono agli stakeholder interni ed esterni di inserire eventuali segnalazioni inerenti alle politiche aziendali e/o ai requisiti della norma SA8000. È stato inoltre creato un sistema di raccolta delle segnalazioni attraverso dei 'box fisici', presenti sia negli uffici che nei nostri cantieri.

Nel 2022, nell'ambito del lavoro di aggiornamento e standardizzazione delle processi/procedure è stata pubblicata la procedura di gestione delle segnalazioni della sister company Tecnimont S.p.A. e progettato un percorso di sensibilizzazione da lanciare nel 2023 con focus principalmente sulla gestione delle segnalazioni e i rispettivi canali.

Nel 2022, al livello di dato aggregato multisito, abbiamo ricevuto 51 segnalazioni relative ai requisiti dello standard SA8000, tutte prese in carico durante l'anno: 48 segnalazioni sono state già gestite e risolte con successo entro la fine dell'anno 2022; le 5 segnalazioni rimaste aperte proseguono la loro attività di gestione nell'anno 2023.

- Monitoraggio della catena di fornitura

Il rispetto dei diritti umani di tutta la filiera produttiva che collabora con il nostro Gruppo è fondamentale per costruire reciprocamente rapporti positivi, trasparenti e duraturi.

Il Gruppo Maire Tecnimont sensibilizza tutti i suoi fornitori/subappaltatori in merito a tali tematiche affinché si impegnino a rispettare i diritti umani nell'ambito del loro operato.

A tale fine, i nostri fornitori sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i diritti umani in conformità con le nostre politiche di Gruppo, con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale.

Inoltre, in linea e in continuità con l'impegno costante del Gruppo in tema di sostenibilità, Maire Tecnimont ha lanciato attività strutturate, volte a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno della propria catena di fornitura, dalla ricerca dei fornitori al processo di qualifica e alla gestione post-ordine.

In tale ambito, siamo costantemente impegnati nel processo di prequalifica dei nostri fornitori, contractors e partner, all'interno del quale ogni anno centinaia di fornitori vengono valutati in base alle loro performance anche sui temi relativi ai diritti umani e alla social accountability. Nel 2022 sono stati valutati circa n. 800 fornitori su tali tematiche. La promozione e la tutela dei diritti umani nella filiera è gestita anche attraverso attività di audit presso i nostri cantieri, compreso il "leaving camp" dei subappaltatori. Tra i requisiti del sistema di gestione alla funzione HSE di cantiere è delegato il monitoraggio dei requisiti dello standard SA8000 sulla propria catena di fornitura mediante audit sulle facilities delle imprese esecutrici.





Oltre alle attività finora descritte in cui MET si è sempre impegnata per la promozione e rispetto dei diritti umani e del lavoro nella propria catena di fornitura, nel 2022 abbiamo lanciato una nuova e ambiziosa attività finalizzata al monitoraggio della nostra filiera produttiva, ovvero una "Campagna di Social Audit", concretizzata a luglio 2022 con l'esecuzione degli audit su n.5 fornitori di Tecnimont da parte dall'ente di certificazione Bureau Veritas (BV) (per maggiori dettagli si rimanda a pag. 177).

- Comunicazione, Awareness ed Engagement

Aspetto fondamentale del Sistema di Gestione SA8000 riguarda la comunicazione ed engagement del personale. Sul tema della Responsabilità Sociale, come su quello della Salute e Sicurezza, il Gruppo Maire Tecnimont ha condotto tante iniziative al fine di un generale rafforzamento della awareness su tali tematiche. Nel 2022 abbiamo continuato il nostro impegno su tale ambito soprattutto rafforzando la comunicazione sui nostri social media, fondamentali canali del nostro Gruppo per promuovere le nostre iniziative e i nostri valori come la sicurezza e i diritti umani. L'awareness delle persone rappresenta l'asset su cui stiamo lavorando oggi e su cui ci impegniamo per i prossimi anni. In ambito SA8000, dedicare attenzione e impegno su tali aspetti della persona non significa solamente andare a migliorare il benessere dei propri dipendenti ma la mission ancor più complessa è trasferire e condividere questi requisiti con tutte le realtà che lavorano con noi, questa è la nostra sfida per il futuro.

4. La creazione di innovazione che porta benessere

4.1 Innovazione Tecnologica - Ricerca e Sviluppo

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
R&D, INNOVATION AND ECOSYSTEMS	   	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ricerca per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione Promuovere accordi di cooperazione con le università 	<ul style="list-style-type: none"> 90 progetti di innovazione 2.041 brevetti in vigore (+184 Vs 2021) Aggiudicati 2 nuovi progetti Europei di ricerca finanziata in ambito tecnologie green Completato impianto pilota presso Parco Tecnologico d'Abruzzo per tecnologia ElectricBlue Hydrogen™ Ampliato attività di Open Innovation su diverse piattaforme 24 accordi di cooperazione con le università Confermata cattedra di "Open Innovation" presso l'Università Luiss Collaborazioni con primarie università Italiane e internazionali (Campus Biomedico, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino e la Sapienza) Progetto di ricerca sulla mecatronica/chimica applicata al waste to chemical in collaborazione con la Sapienza Pipeline di oltre 360 progetti e start-up valutati 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la pipeline di progetti di innovazione con una maggiore global footprint Continuare a investire in R&S per rafforzare il portafoglio di proprietà intellettuale del Gruppo Ulteriore rafforzamento del portafoglio brevetti Sviluppo ed acquisizioni di soluzioni tecnologiche proprietarie in tema di decarbonizzazione di <i>hard to abate industries</i>, di produzione idrogeno decarbonizzato, riciclo chimico e meccanico Espansione delle iniziative di innovazione volte all'efficientamento energetico Messa in scala e marketing strategico del progetto pilota per la depolimerizzazione PET e poliestere da tessuti Sviluppo di formulazioni proprietarie di catalizzatori in ambito tecnologie green Sviluppo di soluzioni reattoristiche proprietarie in ambito tecnologie green Messa in scala e marketing strategico del progetto pilota per la tecnologia ElectricBlue Hydrogen™ Sviluppo soluzioni tecnologiche per cracking metano, elettrolisi CO₂ e impiego CO₂ Tra 20 e 25 accordi di cooperazione con le università Proseguimento dei progetti finanziati e acquisizione di nuovi finanziamenti per progetti di ricerca nell'area della transizione energetica e dell'economia circolare Avvio di attività per la creazione di un Polo Tecnologico di unità prototipali e laboratoriali completamente dedicato alla transizione energetica e all'economia circolare

Il motore principale dell'innovazione è la comprensione di quali siano i desideri irrealizzati del mercato finale, traducendo queste aspettative in combinazioni di soluzioni tecnologiche più efficaci in termini di prestazione, costo e sostenibilità ambientale. Negli ultimi anni, il Gruppo Maire Tecnimont è stato sempre più coinvolto nell'ingegnerizzazione e sviluppo di processi sempre più allineati su base sostenibile. Attraverso il processo di innovazione, il Gruppo Maire Tecnimont ha l'obiettivo di creare processi distintivi che permettono di ottenere un impatto significativo sulla riduzione delle emissioni GHG delle industrie *hard to abate* e spingersi fino alla produzione di materiali e prodotti nuovi, dai biocarburanti fino ai biopolimeri, alle molecole circolari ed ai fertilizzanti sostenibili, aprendo in tal modo la possibilità di spostare sempre di più profittabilità e redditività su questi segmenti.

Fino ad oggi il gruppo Maire Tecnimont si è distinto come integratore di eccellenza nei settori della petrolchimica e dei fertilizzanti, con ruolo importante sull'innovazione come contractor EPC. Oggi, l'obiettivo è quello di diventare anche Technology Provider leader a livello globale nella creazione di processi decarbonizzati.

Facendo leva sulla consapevolezza dell'importanza di unire competenze differenti all'interno di una unica realtà operante in approccio integrato, il Gruppo Maire Tecnimont ha avviato un percorso di trasformazione che possa consolidare e rafforzare la propria leadership nel settore della chimica verde e della transizione energetica, oltre che consentire al Gruppo di mantenere un posizionamento apicale nel mercato legato all'industria degli idrocarburi, anche essa in via di riassetto e cambiamento.

Attraverso l'individuazione di due emisferi, uno operante sullo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili e l'altro operante sulla implementazione di soluzioni integrate EPC, tra di loro collegati attraverso la fase di project development, il Gruppo è in grado di coprire integralmente la catena del valore che parte dallo sviluppo e vendita di licenze basate su soluzioni tecnologiche proprietarie arrivando alla fornitura dell'impianto chiavi in mano.

Vittoria Maria Cosentino, Strategic research and development Engineer

L'innovazione è la chiave della transizione energetica.

La transizione energetica è già iniziata e noi vi stiamo giocando un ruolo attivo attraverso l'Innovazione. Grazie al nostro approccio integrato di ricerca e sviluppo e scouting e sviluppo tecnologico, stiamo aumentando il nostro portafoglio di tecnologie nuove e sostenibili contribuendo alla transizione energetica e ambientale. Siamo qui, pronti a continuare i nostri sforzi in questa sfida.

In tale contesto, l'innovazione riveste un ruolo primario ed asservito al Gruppo nel proprio percorso di trasformazione. In piena integrazione con la funzione di Business Development, che rappresenta la nostra interfaccia con il mercato, il Gruppo si avvale della funzione di Technology Development che supporta l'identificazione di tutte le opportunità di mercato e di un'organizzazione trasversale di R&D che opera in termini di scouting globale di tecnologie già presenti ma ancora a livello embrionale, per identificare i progetti innovativi da poter sostenere attraverso acquisizioni, investimenti, collaborazioni. Risulta pertanto fondamentale per il Gruppo l'implementazione del concetto di open innovation, intesa come apertura al mondo, per sviluppare nuove tecnologie con altri partner, ad esempio start-up, Università e Centri di Ricerca. Il tutto viene svolto nell'ottica di delineare un percorso in cui elevare il ruolo di NextChem da partecipante a coordinatore e sviluppatore, con il fine ultimo di arrivare alla proprietà della tecnologia.

In termini di opportunità di mercato, il Gruppo ha individuato 4 clusters strategici: (i) fertilizzanti sostenibili, (ii) idrogeno sostenibile ed economia circolare, (iii) combustibili e prodotti chimici sostenibili, (iv) polimeri sostenibili. La struttura di innovazione è pertanto mirata allo sviluppo di piattaforme tecnologiche specifiche orizzontali che incontrano le opportunità verticali di mercato, permettendo in tal modo di sviluppare processi distintivi e proprietari. Parliamo dello sviluppo dell'elettrochimica (reazioni che consentono la riduzione di CO₂ a monossido di carbonio e la valorizzazione in un gas reattivo che permetta la produzione di prodotti carbon neutral o low carbon), della mineralizzazione della CO₂, della produzione di idrogeno a ridotta/nulla impronta carbonica, di nuove tecnologie (pirolisi, depolimerizzazione) per consentire il riciclo di materiale di scarto non riciclabile meccanicamente. Questo in aggiunta a quanto già facciamo tramite MyReplast Industries nell'Upcycling di rifiuti plastici post consumo.

Consapevole che lo sviluppo di tecnologie proprietarie non può che fare leva sulla validazione della tecnologia stessa, la struttura di innovazione del Gruppo si è dotata di una funzione specifica operante in termini di realizzazione e gestione di unità prototipali che rappresentano il punto di incontro tra la fase di ricerca e sviluppo e quella di technology development. Negli ultimi 15 anni, il Gruppo Maire Tecnimont ha progettato e realizzato un numero significativo di unità pilota con lo scopo di validare le tecnologie oggetto di innovazione a livelli di maturità tecnologica sempre più avanzata, perseguendo pertanto l'obiettivo di passare da uno sviluppo a livello "proof of concept" alla validazione del sistema tecnologico in ambiente operativo.



Investimenti in Ricerca e Sviluppo

Nel corso degli ultimi cinque anni, Maire Tecnimont ha investito circa 38 milioni di euro in progetti di innovazione, anche attraverso investimenti mirati in start-up e partnership, per la creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nel campo dell'energia e della chimica.

A fine 2022 il gruppo Maire Tecnimont possiede un portafoglio di oltre 2.040 brevetti, prevalentemente nei settori dell'urea e dei fertilizzanti.

	Famiglie	Equivalenti
Numero di brevetti del Gruppo Maire Tecnimont⁴⁰	145	2.041

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

L'innovazione è anche una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo rafforziamo costantemente le nostre attività nella Ricerca e Sviluppo e il nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la nostra posizione di fornitore di tecnologia per i settori raffinazione, energia, *oil&gas* e petrolchimico. Sviluppiamo un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e cooperiamo attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle nostre tecnologie.

Numero di progetti di Innovazione	90
Numero di partnership per lo sviluppo tecnologico	30
Numero di Centri di innovazione	4
Persone coinvolte in Ricerca, Sviluppo e Innovazione (*)	~72

(*) come equivalenti a tempo pieno – FTE

⁴⁰ La tabella elenca la quantità di brevetti incluse le richieste di brevetti. Ogni famiglia ha diversi equivalenti (stessa invenzione ma presentata in un diverso Paese).

Collaborazione con università e centri di ricerca

Il nostro Gruppo crede fortemente nello scambio tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. Come “industrializzatori di innovazione”, collaboriamo da tempo con Università ed Enti di ricerca, anche attraverso la partecipazione congiunta a numerosi progetti di ricerca. In uno scenario in cui l’innovazione diventa fattore critico di successo, l’adozione di sistemi di collaborazione aperti con diversi attori, in ottica di Open Innovation, consente di mettere a fattor comune risorse e competenze in grado di sviluppare nuove soluzioni ed accelerare l’adozione di processi innovativi da parte del sistema economico. La definizione di una strategia di gestione dell’Open Innovation è diventata quindi per noi un fattore critico di successo.

Nel corso degli anni il Gruppo Maire Tecnimont ha esteso la collaborazione con prestigiose università italiane e straniere mediante lo sviluppo di progetti di ricerca e di formazione, costruendo in tal modo un solido legame tra il mondo accademico e quello industriale. L’innovazione tecnologica per la sostenibilità ha costantemente bisogno di sviluppo di nuove idee e l’unico modo è incoraggiare un sempre maggior numero di laureati a diventare esperti nelle tecnologie per la transizione energetica. Ragazze e ragazzi che diventano così inventori di nuovi modelli di business circolari, di soluzioni tecnologiche per la decarbonizzazione e lo sviluppo di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale.

In questo quadro la collaborazione con le università consente di sviluppare e implementare in modo più veloce nuove tecnologie. La collaborazione tra NextChem e Università Sapienza con il progetto “Green Chemistry and Mechatronics Open Innovation Lab”, che ha visto la realizzazione di un laboratorio all’interno della sede NextChem di Roma, dove un gruppo di ricerca scientifica universitario e ingegneri di NextChem stanno lavorando a progetti di ricerca dedicati al Waste To Chemicals, è un concreto esempio di questo approccio basato sull’Open Innovation.

A conferma dell’impegno del Gruppo verso l’Open Innovation è importante menzionare l’istituzione della cattedra Maire Tecnimont Open Innovation and Sustainability, la prima del suo genere in Europa, presso la Luiss, confermata per un totale di 10 anni. Questa collaborazione prevede anche docenze di esperti del Gruppo sui temi dell’economia circolare agli studenti e seminari del Prof. Chesbrough ai dipendenti del Gruppo.

Nell’ambito della partecipazione alla fondazione Rome Technopole, che raggruppa 25 primari soggetti pubblici e privati del Lazio, coordinati dall’università La Sapienza, a partire dal 2022 Maire Tecnimont sta gestendo come capofila un progetto di ricerca sulla “Digital Transition in the decarbonisation process and in waste recycling processes”, da svilupparsi in collaborazione con Università La Sapienza, Università di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università della Tuscia, Università Luiss, CNR, UCBM, ACEA e Almaviva.

La collaborazione con il Politecnico di Milano ha radici profonde, che risale alla collaborazione fin dagli anni Venti del Novecento con Montecatini, da cui Tecnimont discende. Grazie a questa collaborazione Giulio Natta, alcuni anni dopo, giunse a sintetizzare il polipropilene, la “plastica italiana”, che gli valse il Nobel per la Chimica nel 1963. Questa collaborazione si è mantenuta inalterata nel tempo, rafforzandosi grazie a partnership per progetti di ricerca e il finanziamento di una cattedra di “Ingegneria e gestione di progetti chimici”, avviata nel 2018 per 15 anni. Nel 2002 si è dato vita ad altri progetti insieme al PoliMi, tra cui la partecipazione all’Hydrogen Joint Research Platform, dedicato allo sviluppo della filiera dell’idrogeno, e la partecipazione al Joint Research Center per la Deep social analytics for employee engagement, volto all’adozione di nuove metodologie per l’analisi e il miglioramento dell’Employee Engagement.

Sempre in tema di idrogeno, importante vettore della transizione energetica, nel 2022 NextChem e Università Bocconi, in particolare il Bocconi Institute for Data Science and Analytics, hanno avviato un contratto di ricerca per il progetto di “Supporto alla Creazione dello strumento di modellizzazione Simulator ArchHy” (Architecture for Hydrogen installations).

A sostegno della formazione dei profili trasversali sui temi della sostenibilità, il Gruppo collabora anche con l’Alta Scuola Impresa e Società dell’Università Cattolica di Milano supportando come partner il Master in Sustainable Business Administration.

Inoltre, importanti collaborazioni sono in corso con il Campus Bio-Medico, nell’ambito del corso di laurea specialistica in Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile, nonché con l’Università di Salerno e l’Università di Messina.

In campo internazionale, l'India è il paese di maggiore presenza del Gruppo, grazie al suo grande centro operativo di Mumbai e al nuovo polo di Nuova Delhi. Nel paese sono in corso consolidate collaborazioni con il National Institute of Technology Karnataka, che ha visto nel marzo 2021 l'apertura di un centro di ricerca interdisciplinare per il riciclo di rifiuti e per l'Economia Circolare (Maire Technimont Centre for Research on Waste Recycling and Circular Economy), nonché l'erogazione dal 2020 al 2022 da parte del Gruppo di oltre 20 borse di studio per gli studenti.

Sempre in India, in collaborazione con l'Indian Institute of Technology Bombay, il Gruppo sostiene un progetto volto a offrire opportunità di istruzione a ragazze e ragazzi meritevoli offrendo anche in questo caso alcune borse di studio.

In Azerbaijan, fin dal 2016 il Gruppo ha attivato una collaborazione con BHOS (Baku Higher Oil School) con un supporto concreto attraverso un Development Program con gli studenti, fino alla fornitura ed inaugurazione nell'ottobre del 2022 di un laboratorio per la caratterizzazione dei polimeri. La collaborazione con la BHOS si è recentemente estesa al Campus Biomedico di Roma grazie ad un accordo tripartito nel 2022 sui temi della transizione energetica e dell'economia circolare.

Tra le altre collaborazioni in corso, ricordiamo quelle con l'Università tecnica di Eindhoven e con l'Ecole des Mines a Parigi.

Hydrogen Joint Research Platform - PoliMi

Maire Tecnimont partecipa con il Politecnico di Milano all' Hydrogen Joint Research Platform, un laboratorio di definizione congiunta delle strategie di sviluppo della filiera idrogeno (tecnologie, mercati, scenari di produzione, evoluzione supply chain, nei trasporti, nel residenziale e nell'industria).

Questo JRC è un luogo fisico (laboratori/mini factory) e virtuale (condivisione dei saperi) in cui l'azienda, il PoliMI ed altri partner sperimentano strategie e, grazie alla ricerca applicata, anche soluzioni tecniche sull'idrogeno.

Joint Research Center per la Deep social analytics for employee engagement – PoliMi

Il progetto, che vede come capofila i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale e di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano assieme a Maire Tecnimont riguarda la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo in ambito di gestione delle Risorse Umane e si propone come una partnership strategica per lo sviluppo di conoscenza, modelli e tecnologie per l'analisi e il miglioramento dell'Employee Engagement.

Adottando un approccio multidisciplinare basato sull'utilizzo dei dati, il JRC "Deep Social Analytics for Employee Engagement" prevede approcci di machine learning, data analytics e data fusion al fine di raccogliere e valorizzare - sempre in coerenza al framework definito dal GDPR - la grande mole di dati di cui le aziende oggi dispongono al fine di misura e monitoraggio dell'Engagement.

Creazione dello strumento di modellizzazione Simulator ArchHy" (Architecture for Hydrogen installations) – Università Bocconi

NextChem e Università Bocconi, in particolare il Bocconi Institute for Data Science and Analytics, hanno avviato un contratto di ricerca per il progetto di "Supporto alla Creazione dello strumento di modellizzazione Simulator ArchHy" (Architecture for Hydrogen installations).

Il progetto "ArchHy" ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di un tool digitale che consenta di definire e di pre-dimensionare la configurazione di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile e del relativo downstream, ottimizzandone le potenziali performances tecnico-economiche e finanziarie.

Maire Tecnimont e l'Università Bocconi si occuperanno di analizzare il modello attraverso delle analisi di sensibilità in modo tale da verificarne la robustezza e l'affidabilità.

Parallelamente a questa prima attività si prevede con l'Università Bocconi un secondo lavoro di indagine del mercato dei fertilizzanti verdi.

Ecosistema dell'innovazione "Rome Technopole"

La fondazione Rome Technopole raggruppa 25 primari soggetti pubblici e privati del Lazio, coordinati dall'università La Sapienza per rispondere all'avviso emesso nel 2022 dal Ministero Università e Ricerca e finanziato dal PNRR.

Il progetto riguarda la creazione di 12 ecosistemi dell'innovazione sul territorio italiano volti a valorizzare i risultati della ricerca universitaria, agevolare il trasferimento tecnologico, accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. Maire Tecnimont, dovrà gestire, nell'ambito dello Spoke 1 ("Applied research, technology development and innovation"), un progetto di ricerca industriale eletto a flagship project 3 "Digital Transition in the decarbonisation process and in waste recycling processes", da svilupparsi in collaborazione con Università La Sapienza, Università di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università della Tuscia, Università Luiss, CNR, UCBM, ACEA e Almaviva.

L'obiettivo principale del flagship project 3 è di studiare come le tecnologie digitali possano aiutare ad industrializzare meglio processi e impianti di riciclaggio dei rifiuti sostenibili ed innovativi (con TRL inferiore o uguale a 4), favorendo nel frattempo la creazione e l'attivazione di distretti circolari.

In particolare, il flagship project 3 punta a realizzare:

- lo sviluppo di un modello predittivo basato sull'intelligenza artificiale per prevedere le caratteristiche dei rifiuti in entrata come feedstock al fine di pilotarne la catena di conferimento;
- la selezione e la caratterizzazione avanzata dei rifiuti per mapparne l'origine e le caratteristiche;
- il tracciamento e la caratterizzazione avanzata dei prodotti riciclati per abilitare i distretti dell'economia circolare;
- lo sviluppo di tecnologie, processi e materiali innovativi e sostenibili a basso TRL per il riciclo e riutilizzo di materiali di scarto (ad esempio: recupero di elementi critici e terre rare dai rifiuti, etc.);
- lo sviluppo di un sistema di certificazione, basato sulla tecnologia blockchain, volto ad immettere sul mercato dei "plastic tax credits" con uno schema di principio simile a quello dei "carbon tax credits";
- il monitoraggio avanzato e previsionale dell'impatto ambientale degli impianti di riciclo dei rifiuti.

Accordi di Ricerca con l'École des Mines di Parigi:

Joint Industry Project (JIP): Valutazione del rischio di cristallizzazione delle impurezze dell'LNG (Liquefied Natural Gas)

Il **gas naturale** è la fonte fossile a minor impatto ambientale per la sua ridotta impronta carbonica (45% di emissioni di CO₂ in meno rispetto al carbone, 67% considerando anche le emissioni pre-combustione). Per questo ricopre un ruolo fondamentale come combustibile ponte nella transizione energetica, ma essendo una fonte fossile, sempre maggiore attenzione viene rivolta alla decarbonizzazione del ciclo di estrazione, produzione e consumo.

Il **JIP** è un progetto di ricerca promosso dal laboratorio CTP (*Centre Thermodynamique des Procédés*) dell'**École des Mines** ed in collaborazione con vari partner industriali, che si pone come obiettivo quello di valutare sperimentalmente il rischio di cristallizzazione delle impurezze del gas naturale durante la produzione di LNG alle temperature di marcia degli impianti di liquefazione. Una prima fase del progetto, cui Tecnimont non ha partecipato, è stata condotta tra il 2018 e il 2021. Tecnimont ha deciso di partecipare, insieme con Shell, Technip e Linde, alla seconda fase del progetto, della durata di tre anni, che si è avviata nel corso del 2021 e che si concluderà nel 2024.

L'obiettivo principale del progetto è quello di **verificare se le attuali specifiche per la produzione di LNG siano troppo restrittive rispetto ai reali limiti di solidificazione delle sostanze**. Mentre il rischio di solidificazione può causare problemi di operabilità e di sicurezza degli impianti, specifiche troppo restrittive richiedono una purificazione molto spinta del gas, con maggiori consumi energetici e maggiori costi delle unità di purificazione necessarie alla produzione di LNG, ed in particolare la purificazione del gas e il trattamento dei *Natural Gas Liquids*. Il design di questi impianti è parte importante del *core business* di Tecnimont.

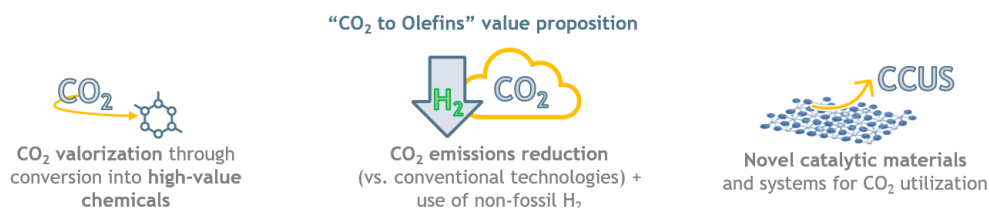
La partecipazione a questo progetto è motivata dalla possibilità di acquisire **nuove conoscenze** che consentano un **design** degli impianti della filiera del gas naturale e dell'LNG **più affidabile e con minori consumi (e quindi minori emissioni)** per rendere sempre più sostenibile l'uso del gas naturale come fonte energetica.

Progetto di ricerca “CO₂ to Olefins”: conversione di CO₂ in prodotti chimici ad alto valore aggiunto per la valorizzazione del carbonio e la riduzione di emissioni

Gli impianti chimici e petrolchimici rappresentano il terzo principale emettitore di CO₂, con circa 920 milioni di tonnellate di CO₂ emesse nel 2020. Nonostante la domanda di prodotti chimici/petrolchimici mondiali sia in crescita, gli obiettivi di neutralità carbonica entro il 2050 impongono già da adesso un drastico taglio delle emissioni di GHG.

Tra le varie strategie di riduzione delle emissioni troviamo la cosiddetta CCUS, *Carbon Capture Utilization and Storage*: non solo cattura della CO₂ e stoccaggio in depositi geologici, ma anche riutilizzo della CO₂ tramite la conversione in composti chimici.

In questo contesto è nata, già nel 2013, la collaborazione tra **Tecnimont** e il **Politecnico di Milano**, con lo scopo di studiare come **convertire CO₂ in prodotti chimici ad alto valore aggiunto**, con il duplice intento di ridurre la CO₂ emessa e di valorizzarla dandole nuova vita.



Nello specifico, il **progetto di ricerca “CO₂ to Olefins”**, lanciato nel novembre 2019 e della durata di tre anni, ha l’obiettivo di **sviluppare nuovi catalizzatori e nuovi processi per convertire la CO₂ in olefine**, il cui principale utilizzo è la produzione di poliolefine (come polietilene e polipropilene), un settore in cui Tecnimont è leader di mercato. Il progetto si concluderà a gennaio 2023.

Nel primo anno di ricerca, un ampio **studio di letteratura scientifica e brevettuale** ha permesso di **selezionare**, tra tre alternative, **la via più promettente e innovativa** di conversione di CO₂ in olefine.

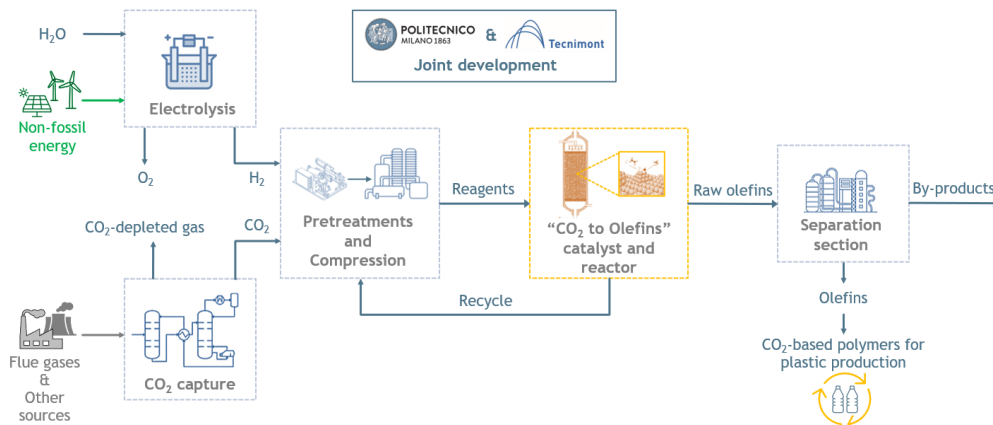
Durante il secondo anno di ricerca, sono state condotte numerose **prove sperimentali** presso i laboratori del Politecnico, per individuare i materiali catalitici più performanti.

Il terzo anno è stato dedicato allo **svolgimento dei test sui catalizzatori** selezionati, per individuare le **condizioni operative ottimali**.

Allo scopo di orientare il progetto di ricerca ad un possibile sviluppo industriale, gli studi sperimentali sono stati affiancati da:

- uno studio dello **schema di processo a valle del reattore catalitico**, nell’ambito di un lavoro di tesi in partnership tra Tecnimont e il Politecnico;
- **analisi di fattibilità** tecnica ed ambientale, che hanno dimostrato la sostenibilità del processo in termini di emissioni nette e di emissioni evitate rispetto alle tecnologie convenzionali.

Alla fine dei tre anni di ricerca, si valuterà se proseguire nello sviluppo del catalizzatore e del processo, nella costruzione di un impianto pilota, e nella messa a punto di una tecnologia in grado di ridurre le emissioni valorizzando la CO₂ come fonte di carbonio alternativa per la produzione di polimeri.



Innovazione sostenibile nell'ambito dei fertilizzanti

Stamicarbon, la società di Maire Tecnimont che si occupa di innovazione e licensing, è all'avanguardia nell'innovazione volta a migliorare la sostenibilità della produzione di fertilizzanti, al punto da essere inserita nel programma UE Innovation Radar come Miglior Innovatore nel progetto PROMETEO, finanziato dall'UE.

“Determinati a essere parte della soluzione sostenibile, applichiamo i nostri 75 anni e più di conoscenze per guidare l'innovazione del settore e, nel quadro della nostra Vision 2030, concentrare i nostri sforzi su tecnologie di fertilizzanti adeguati alle esigenze del futuro”, ha dichiarato Pejman Djavdan, Amministratore Delegato di Stamicarbon.

Per varie fasi del ciclo di vita degli impianti di fertilizzanti StamiCarbon ha sviluppato tecnologie e soluzioni mirate ad abbassare il consumo energetico, diminuire le emissioni, ridurre l'impiego di combustibili fossili e ottimizzare l'assorbimento dei nutrienti.

Ultra-Low Energy

Nel 2012 è stata introdotta una tecnologia innovativa a bassissimo consumo energetico (Ultra-Low Energy), che è stata oggetto di appalto in sei impianti di urea di base. Il sistema consente di risparmiare circa il 35% del consumo di vapore e circa il 16% del consumo di acqua di raffreddamento rispetto ai processi tradizionali di abbattimento di CO₂, come dimostrato da due impianti attualmente in funzione, con la possibilità di ottimizzare ulteriormente l'impianto grazie all'implementazione di strumenti digitali quali Ultra-Low Energy Operator Training Simulator (OTS) e Process Monitor, parte di Stami Digital.

Riduzione delle emissioni

Per ridurre le emissioni degli impianti di granulazione e delle torri di prilling, Stamicarbon ha co-sviluppato gli scrubber MicroMist Venturi™ e Jet Venturi™. Lo scrubber MicroMist Venturi™ (MMV) per impianti di granulazione rimuove le particelle submicroniche di polvere di urea, portando i livelli di emissione al di sotto di 10 mg/Nm³ e allo 0% di opacità, come dimostrato in tre impianti di granulazione attualmente operativi. Lo scrubber Jet Venturi™ per le torri di prilling riduce, invece, le emissioni di polvere di urea al di sotto di 15 mg/Nm³, in base ai test condotti.

Produzione di fertilizzanti da fonti rinnovabili

Con il lancio della tecnologia Stami Green Ammonia, Stamicarbon ha aperto la strada alla produzione sostenibile di ammoniaca verde e fertilizzanti azotati. È stato firmato uno studio tecnico con Minbos Resources per l'impianto di ammoniaca verde di Capanda in Angola, che produrrà 300.000 MTPA di fertilizzanti nitrici verdi, contribuendo alla decarbonizzazione dell'industria dei fertilizzanti grazie all'utilizzo di energie rinnovabili.

Fertilizzanti specialty

Stamicarbon ha stretto una partnership con Pursell Agri-Tech negli Stati Uniti per il licensing della tecnologia per i fertilizzanti a rilascio controllato nel 2018. Questa tecnologia riduce al minimo le perdite di nutrienti durante la concimazione, migliorando l'impiego di urea e contribuendo ad affrontare la sfida di nutrire una popolazione in continua crescita con terreni coltivabili limitati. Come passo successivo, Stamicarbon sta attualmente operando con altri partner per i fertilizzanti specialty con rivestimenti biodegradabili e fertilizzanti con l'aggiunta di (micro)nutrienti.

PROGETTI DI RICERCA



Maire Tecnimont, attraverso le proprie controllate NextChem, KT – Kinetics Technologies e Stamicarbon, partecipa a numerosi progetti di ricerca, in veste di coordinatore o partner. Alcuni progetti sono finanziati dalla UE, altri a livello nazionale.

Soluzioni sostenibili a base di idrogeno e carbonio circolari



Il progetto Horizon Europe EPOCH (*Electrocatalytic Production of liquid Organic hydrogen carrier and CHEmicals from lignin*) è finalizzato allo sviluppo di una cella elettrolitica alimentata con energia elettrica da fonti rinnovabili per la produzione di un carrier liquido di H₂ (LOHC+) a partire dall'idrogenazione di un precursore organico. Inoltre, le reazioni anodiche verranno utilizzate per la valorizzazione di

derivati della lignina, abbondantemente prodotti come scarti da vari processi (cartiere, bioraffinerie, ecc.). La produzione di un carrier liquido permette il trasporto dell'H₂ in maniera più efficiente rispetto alle modalità attualmente diffuse, eliminando le problematiche legate allo stoccaggio dell'H₂ (bombole di H₂ compresso, H₂ criogenico, idruri metallici...). In aggiunta, l'ossidazione dei derivati della lignina all'anodo permette di sfruttare scarti organici abbondanti per generare prodotti chimici a più alto valore aggiunto. Il consorzio è costituito da 7 partners provenienti da 5 differenti paesi europei: cinque partners accademici (Lulea University of Technology - coordinatore, Aalto University, Delft University of Technology, Technical University of Munich, Università di Messina), una grande impresa (NextChem), una PMI (Hydrogenious LOHC Technologies GMBH). Grant agreement No. 101070976.

Il progetto Horizon Europe eQATOR (*Electrically heated catalytic reforming reactors*) mira a validare, in un



ambiente industrialmente rilevante (TRL6), nuovi reattori catalitici riscaldati elettricamente per la conversione del biogas in syngas (e successivamente in prodotti a più alto valore aggiunto: metanolo, combustibili, idrogeno), con una maggiore efficienza rispetto allo stato dell'arte. L'innovazione principale di eQATOR riguarda lo sviluppo integrato di reattori, catalizzatori e tecnologie di riscaldamento

elettrico, resistivo e a microonde, diverse ma complementari. eQATOR contribuirà a ridurre il volume dei reattori tradizionali riscaldati tramite bruciatori, con reattori più compatti riscaldati a energia rinnovabile. Il consorzio è costituito da 15 partners provenienti da 8 differenti paesi europei: 2 centri di ricerca privati (SINTEF AS – coordinatore, Steinbeis Innovation GMBH), 2 centri di ricerca pubblici (MCI Management Center Innsbruck Internationale Hochschule GMBH, University of Stuttgart, Centre National de la Recherche Scientifique CNRS), 1 ente pubblico/privato no profit (Parco Scientifico e Tecnologico D'abruzzo Srl), 4 grandi imprese (NextChem, Walter Tosto SPA, Johnson Matthey PLC, Equinor Energy AS), 4 PMI (Microwave Energy Applications Management, Keramik Innovation Berthold, RANIDO, IFEU - institut für energie- und umweltforschung heidelberg GMBH), 1 Associazione (European Biogas Association). Grant agreement No. 101058293.



Il progetto H2020 PROMETEO (*Hydrogen production by means of solar heat and power in high temperature solid oxide electrolyzers*) ha come obiettivo lo sviluppo di una tecnologia per la produzione di idrogeno da energia rinnovabile attraverso un

processo di elettrolisi su celle ad ossidi solidi. La tecnologia verrà dimostrata attraverso la realizzazione di un prototipo di elettrolizzatore ad ossidi solidi da 25 kWe in grado di produrre 15 kg di idrogeno al giorno; il sistema, concepito come modulare, potrà essere replicato su scala industriale di potenzialità dell'ordine dei MWe. Il prototipo verrà integrato con un sistema di stoccaggio che ottimizzerà l'utilizzo dell'energia solare (intermittente) per la produzione di idrogeno. Il Consorzio costituito per l'attuazione del progetto vede la partecipazione di 8 partner europei: ENEA (coordinatore), Fondazione Bruno Kessler, Capital Energy, Solid Power, Instituto Madrilenó de Estudios Avanzados, SNAM, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, **Stamicarbon** e **NextChem**. Grant agreement No. 101007194.



Il progetto H2020 PROMETEO (*Hydrogen production by means of solar heat and power in high temperature solid oxide electrolyzers*) ha come obiettivo lo sviluppo di una tecnologia per la produzione di idrogeno da energia rinnovabile attraverso un processo di elettrolisi su celle ad ossidi solidi. La tecnologia verrà dimostrata attraverso la realizzazione di un prototipo di elettrolizzatore ad ossidi solidi da 25 kWe in grado di produrre 15 kg di idrogeno al giorno; il sistema, concepito come modulare, potrà essere replicato su scala industriale di potenzialità dell'ordine dei MWe. Il prototipo verrà integrato con un sistema di stoccaggio che ottimizzerà l'utilizzo dell'energia solare (intermittente) per la produzione di idrogeno. Il Consorzio costituito per l'attuazione del progetto vede la partecipazione di 8 partner europei: ENEA (coordinatore), Fondazione Bruno Kessler, Capital Energy, Solid Power, Instituto Madrilenó de Estudios Avanzados, SNAM, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, **Stamicarbon** e **NextChem**. Grant agreement No. 101007194.



Il progetto H2020 INITIATE (*Innovative industrial transformation of the steel and chemical industries of Europe*) coinvolge importanti attori industriali dell'industria siderurgica, dei fertilizzanti e della transizione energetica (Arcelor Mittal, SSAB, **Stamicarbon**, **NextChem**), fornitori di materiali funzionali (Johnson Matthey, Kisuma Chemicals), centri di ricerca multidisciplinari (TNO, SWERIM, POLIMI, Radboud University) ed esperti nella disseminazione di tematiche legate all'economia circolare (CO₂ Value Europe). Nel progetto INITIATE, in un'ottica di economia circolare, il carbonio e l'energia contenuti nei gas emessi dai processi siderurgici diventano materia prima dell'industria di produzione di urea, alla base della produzione di fertilizzanti e di altri prodotti. Il progetto dimostrerà una riduzione dell'intensità di energia primaria del 30%, dell'impronta di carbonio del 95%, dell'intensità delle materie prime del 40% e della produzione di rifiuti del 90%. INITIATE validerà le tecnologie proposte su scala pilota in un ambiente industriale reale (TRL7) producendo NH₃ dai gas residui della produzione dell'acciaio, attraverso tre campagne di test sperimentali della durata di sei settimane ciascuna. Grant agreement No. 958318.

HiFlex

Il progetto H2020 HIFLEX (*High storage density solar power plant for FLEXible energy systems*) si propone di dimostrare su scala industriale una tecnologia innovativa nel settore del solare a concentrazione, basata su un ricevitore centrifugo a particelle solide. L'utilizzo, come vettore termico e mezzo di accumulo, di un solido in grado di raggiungere temperature dell'ordine dei 1000°C, consente di produrre energia elettrica attraverso cicli ad elevata efficienza termodinamica. Il progetto vede *tra i partecipanti* **NextChem** e **KT-Kinetics Technology** in qualità di coordinatori, Barilla, DLR, John Cockerill, SUGIMAT, HelioHeat GmbH, Tekfen, Dürmeier e Quantis. L'obiettivo è la progettazione, costruzione e messa in esercizio di un impianto semi industriale all'interno di uno stabilimento produttivo della Barilla. L'energia solare collettata verrà utilizzata all'interno del sito produttivo nei cicli di produzione della pasta rappresentando di fatto un *unicum* nel suo genere. Grant agreement No. 857768.



Il progetto MEMBER (*advanced MEMBranes and membrane assisted procEsses for pre- and post- combustion CO₂ captuRe*), concluso nel corso del 2022, è stato sviluppato da un consorzio di 17 partners, con Tecnalia nel ruolo di Project Coordinator. Obiettivo principale del progetto ha riguardato la dimostrazione dell'applicabilità di materiali avanzati e di tecnologie innovative basate sulla separazione a membrana ai processi di cattura della CO₂ in modalità pre- e post-combustione per impianti di potenza e

produzione di idrogeno accoppiata a cattura della CO₂. Nel corso del progetto sono stati progettati e testati tre prototipi. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del programma di Ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea (Grant Agreement No. 760944).



Il progetto PROMECA (*PROcess intensification through the development of innovative MEmbranes and Catalysts*), concluso nel corso del 2022, è stato sviluppato da un consorzio di 6 partners, con l'Università di Salerno nel ruolo di Project Coordinator. Obiettivo strategico del progetto è stato contribuire in misura sostanziale al potenziamento di conoscenze, competenze e competitività della ricerca europea, attraverso l'attuazione di un programma di ricerca e di distacchi di ricercatori tra partner accademici e industriali europei, apportando in tal modo un contributo significativo al trend attuale europeo in materia di innovazione. La tematica tecnologica di interesse ha riguardato la produzione distribuita di idrogeno a partire da cariche rinnovabili, attraverso la tecnologia innovativa dei reattori catalitici a membrana. Il progetto ha ricevuto il finanziamento dall'Unione Europea attraverso la Marie Skłodowska-Curie and Innovation Staff Exchange (RISE) (Grant Agreement No. 734561).



Il progetto MACBETH (*Membranes And Catalysts Beyond Economic and Technological Hurdles*) mira a dimostrare a livello industriale la tecnologia dei reattori catalitici a membrana. Il progetto, coordinato da Evonik, raggruppa le competenze di 24 partner che lavorano in team selezionati su quattro linee di sviluppo tecnologico, operando in simultanea attività di "cross fertilization" per la individuazione di ulteriori spunti di innovazione. Il vasto consorzio del progetto si avvale dunque di svariate competenze tecnologiche legate alla catalisi, alle membrane, ai supporti, ai reattori, all'ingegneria, alle attività di modellazione, oltre che alla presenza di diversi utilizzatori finali delle tecnologie proposte. La sostenibilità è il motore chiave del progetto, poiché la nuova tecnologia mira ad una significativa riduzione delle emissioni di gas serra maggiore del 20% con un simultaneo aumento dell'efficienza energetica del 20%. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del programma di Ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea (Grant Agreement No. 869896).



Il progetto LIFE SUGAR (*SUstainable Glass: Architecture of a furnace heat recovery system including a Steam Reformer*) prevede un Consorzio di 5 Partners, con Stara Glass nel ruolo di Project Coordinator. Il progetto ha l'obiettivo di fornire all'industria del vetro una nuova tecnologia, che permetta di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂ durante il processo di fusione, attraverso l'integrazione di una unità di steam reforming nello schema di impianto. Il concetto sarà dimostrato attraverso la progettazione, costruzione e test di una unità pilota innovativa di steam reformer, che sarà installata in ambiente industriale. Il progetto ha ricevuto il finanziamento nell'ambito del programma di Ricerca e innovazione LIFE dell'Unione Europea (LIFE19 CCM/IT/001314).

Combustibili e prodotti chimici sostenibili



Il progetto PYROCO₂ (*Demonstrating sustainable value creation from industrial CO₂ by its thermophilic microbial conversion into acetone*) ha come obiettivo la dimostrazione della scalabilità e della fattibilità tecnico ed economica della cattura ed utilizzo del carbonio (CCU) per produrre acetone a partire da CO₂ industriale e idrogeno verde. Il cuore della tecnologia è un processo biologico basato sull'utilizzo di microrganismi termofili ad alta efficienza. L'acetone prodotto dal processo PYROCO₂ verrà utilizzato per la sintesi catalitica di una ampia gamma di prodotti, dal metanolo a combustibili e materiali polimerici riciclabili. L'impianto dimostrativo PYROCO₂ sarà in grado di produrre almeno 4000 tonnellate di acetone all'anno a partire da 9100 tonnellate di CO₂ industriale e 1100 tonnellate di idrogeno verde. Sarà situato nel distretto industriale di Heroya Industrial Park nella Norvegia meridionale. Il Consorzio costituito per l'attuazione del progetto PYROCO₂ è composto da 20 partner

provenienti da 10 paesi europei e dalla Thailandia. Coinvolge sette grandi imprese (ARKEMA, FIR, SCG, JM, NEXTCHEM, CTECH), cinque PMI (SC, BPT, RANIDO, HIP, ECOIN), quattro partner accademici (CTH, DTU, Univ. Lyon1/IRCELYON/CNRS, KIT), tre RTO (SINTEF, NORCE, NORNER), un cluster pubblico-privato (AXELERA) ed un ente pubblico (VTC). Grant agreement No. 101037009.



Il progetto H2020 DECADE (*DistributEd Chemicals And fuels production from CO₂ in photoelectrocatalytic Devices*) propone un nuovo approccio fotoelettrocatalitico (PEC) per la conversione della CO₂ allo scopo di superare i limiti dei sistemi PEC attuali e massimizzare l'effettivo utilizzo dell'energia solare. Il bioetanolo e la CO₂ di scarto

vengono utilizzati per produrre una miscela di prodotti ad elevato valore aggiunto (acetato di etile e formiato di etile in etanolo), da utilizzare come solvente verde o come componente per biocarburanti al fine di migliorarne le prestazioni. Sarà inoltre analizzata l'applicazione della tecnologia sui fumi emessi (contenenti CO₂) dagli impianti di produzione del metanolo, al fine di produrre composti a più elevato valore aggiunto, ridurre il *carbon footprint* complessivo della produzione di metanolo, valorizzare la CO₂ di scarto e introdurre energia rinnovabile nella catena di produzione. Il consorzio comprende 14 partners europei: European Research Institute of Catalysis A.I.S.B.L. – coordinatore, Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, Fundacio Privada Institut Catala D'Investigacio Química, MAX-PLANCK-Gesellschaft Zur Forderung Der Wissenschaften EV, Asociacion Centro de Investigacion Cooperativa en Biomateriales - CICbiomagune, Forschungszentrum Jülich GMBH, **NextChem**, HYSYTECH, EKODENGE Muhendislik Mimarlik Danismanlik Ticaret Anonim Sirketi, UNISMART Padova Enterprise, Motor Oil Hellas Diilistiria Korinthou AE, MERIT Consulting House, FILA Industria Chimica, CASALE SA, e 1 partner internazionale: l'Università di Tokyo. Grant agreement No. 862030.



Il progetto H2020 BIZEOLCAT (Bifunctional zeolite based catalysts and innovative process for sustainable hydrocarbon transformation), concluso nel corso del 2022, è stato sviluppato da un consorzio di 14 partners: Fundacio EURECAT, coordinatore del progetto, NextChem, Universitetet I Oslo, Technische Universiteit

Eindhoven, Sintef AS, Centre National De La Recherche Scientifique – CNRS, Kemijski Institut, Turkiye Petrol Rafinerileri Anonim Sirketi, Perstorp AB, Strane Innovation SAS, European Research Institute Of Catalysis, A.I.S.B.L., Asociacion Española De Normalizacion, CEPESA. BIZEOLCAT ha affrontato la necessità di ridurre l'impronta di carbonio del settore della raffinazione, attraverso lo sviluppo di catalizzatori e schemi di processo innovativi per la conversione di idrocarburi leggeri (C1, C3 e C4) in olefine leggere e composti aromatici. Grant agreement No. 958318.




Polimeri sostenibili



Il progetto MEWLIFE (*MicroalgaE biomass from phototrophic-heterotrophic cultivation using olive oil Wastewater*), concluso nel corso del 2022, ha avuto quale obiettivo la dimostrazione dei benefici ambientali e la fattibilità economica di un sistema innovativo di coltivazione della biomassa algale attraverso un sistema integrato di coltivazione fototrofo-eterotrofo. In particolare, è stato previsto il riutilizzo e la valorizzazione delle acque di scarto della produzione dell'olio di oliva

come fonte di carbonio per la crescita delle microalghe. I composti di interesse (amido e carotenoidi) accumulati nella biomassa algale saranno estratti e testati per la produzione di biopolimeri e l'applicazione in nutraceutica. Il consorzio è costituito da 6 partners: **NextChem** – coordinatore, BIO-P (confluita in NextChem nel Corso del 2021), Labor, High Tech Recycling (HTR), Technosind, Megara Resins. Grant agreement: LIFE17 ENV IT000180 – MEWLIFE.

4.2 Trasformazione digitale come leva di sostenibilità

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
DIGITAL TRANSFORMATION AND CYBERSECURITY	  	Attività di ricerca e sviluppo tecnologico per promuovere il digitale al servizio della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Impostazione del progetto di ricerca sulle tecnologie digitali applicate agli impianti di riciclo dei rifiuti nell'ambito dell'ecosistema Rome Technopole. • Sviluppo del progetto NextPlant per le unità licenziate da Stamicarbon e da Kinetics Technology al fine di incrementarne l'efficienza energetica e ridurre l'impronta carbonica. • Individuazione di soluzioni digitali per l'efficiamento energetico funzionale al piano di carbon neutrality • Introduzione e sperimentazione del Metaverso in ambito industriale per favorire la formazione inclusiva. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Continuazione della collaborazione con l'ecosistema Rome Technopole per contribuire alla migliore industrializzazione ed efficientamento degli impianti di riciclo dei rifiuti. ▪ Concettualizzazione e sviluppo del progetto NextPlant per unità licenziate da del gruppo MET nell'ambito della chimica verde. ▪ Sviluppo delle soluzioni digitali di efficientamento energetico presso i buildings italiani e poi nel resto delle nostre sedi nel mondo ▪ Sviluppo del Metaverso

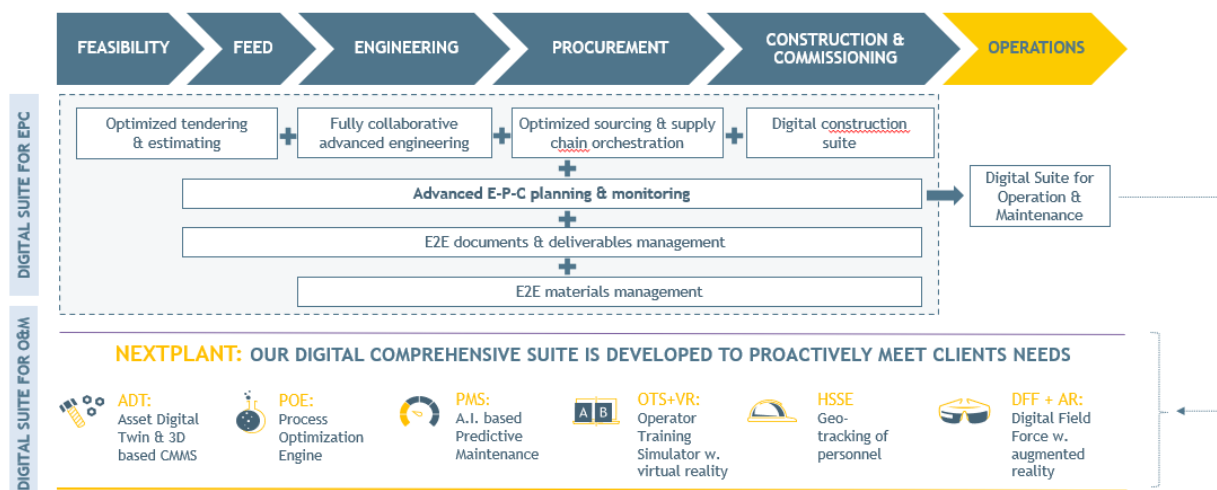
Maire Tecnimont ha continuato anche nel 2022 ad investire nella propria trasformazione digitale che si dimostra essere una leva strategica sia per migliorare i propri processi interni che un elemento fondamentale a supporto della strategia di sostenibilità.

Dal 2015, infatti, il gruppo ha intrapreso un percorso di trasformazione digitale che ha permesso, incrementalmente, di creare soluzioni con impatto sull'intera catena degli impianti, dalla loro realizzazione (tramite il portfolio di soluzioni denominato "EPC Suite") fino alla loro fase di Operations (NextPlant).

Valentina Viaro, Change Agent






Il digitale è la chiave del nostro sviluppo sostenibile

Continuiamo a investire nell'innovazione digitale come uno dei fattori chiave per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Fare leva su innovazione e tecnologia per ridurre le disuguaglianze, migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, aumentare le pratiche di sicurezza e ridurre le emissioni di CO2. Collaboriamo fortemente con i nostri fornitori e subappaltatori con un approccio di "organizzazione estesa" per garantire che le stesse pratiche siano rispettate e adottate lungo l'intera catena.



Nel dettaglio nel 2022 ci siamo concentrati sul rafforzare ed estendere:

Topic	Descrizione	THE 17 GOALS
Data Management	Assicurare l'accesso al dato con approccio "open glass" garantendo che tutti sappiano leggerlo e interpretarlo, accrescendo allo stesso tempo la centralizzazione dei dati e il loro monitoraggio costante.	
Remote Assistance	Rafforzamento delle soluzioni di "remote assistance" durante la fase di costruzione degli impianti.	
Safety	Consolidamento delle soluzioni con impatto sulla sicurezza delle nostre persone sia in site che in home office.	

Impatto ambientale di gruppo	Ampliamento delle soluzioni funzionali a perseguire l'obiettivo di gruppo di ridurre il proprio impatto ambientale.	
Vendor management	Ampliamento delle funzionalità di "extended organization".	 
Impatto ambientale degli impianti industriali	Rafforzamento delle soluzioni digitali per gli impianti industriali licenziati dal gruppo al fine di limitarne l'impronta carbonica.	
Strumenti di formazione degli operatori di impianto	Rafforzamento delle soluzioni digitali per gli impianti industriali licenziati dal gruppo al fine di facilitare "upskilling, reskilling e knowledge transfer" degli operatori di impianto e ridurre i rischi di incidenti.	

Continuo sviluppo della Digital EPC Suite

Il portfolio digitale conta ad oggi più di 120 soluzioni cross EPC di cui 87 live utilizzate sui progetti. L' EPC Suite contribuisce al perseguimento dei goal di sostenibilità identificati dal gruppo come prioritari.

L'importanza della centralizzazione e gestione in formato standard del dato rimane una delle priorità aziendali al fine di perseguire l'approccio open glass garantendo allo stesso tempo la validità del dato per le funzioni che ne devono usufruire. La gestione open glass punta ad assicurare a tutti i dipendenti, a prescindere dal proprio ruolo aziendale e localizzazione geografica, un immediato accesso a tutte le informazioni funzionali allo svolgimento della propria attività e a quelle di contesto utili a migliorare engagement e commitment del team. Nello scorso anno si è ampliato il perimetro di gestione della soluzione Lesson learned, soluzione che persegue knowledge sharing e sviluppo di competenze per tutti i colleghi del gruppo a cui è garantito accesso alla piattaforma. Con analogo approccio open glass il gruppo ha investito nello sviluppo di soluzioni di nuova generazione per la gestione dei deliverable di progetto (digital documents) e delle corrispondenze e "interface management" sui progetti.

In ottica di continuità rispetto al passato è stata anche rafforzata la presenza delle soluzioni di remote assistance presso i nostri site, che possono essere quindi indossate dalle persone al site (sotto forma di elmetto, occhiali o accessorio per elmetto) dotate di accesso vocale, video e telecamera e integrate allo strumento di comunicazione aziendale Teams. Il rafforzamento di queste soluzioni è per noi cruciale in ottica di: riduzione delle viste in cantiere sia da parte delle nostre risorse interne che da parte dei vendor con obiettivo di riduzione degli spostamenti diminuendo quindi le emissioni associate allo spostamento di risorse interne ed esterne e anche i rischi associati agli spostamenti stessi. Infatti, queste soluzioni digitali permettono di migliorare il monitoraggio e facilitare le comunicazioni identificando i relativi problemi tecnici sul nascere e risolvendoli a distanza.

La safety è da sempre una priorità del nostro gruppo, che dal 2015 sfrutta la leva digitale come supporto sia in ambito Home Office che construction site.

Nello scorso anno, infatti, a livello di home office sono state estese le funzionalità della piattaforma interna IoT4MET che è stato rilasciato già a partire dal 2021 per garantire il rispetto delle norme anti-covid e di tracciamento tramite la gestione delle prenotazioni delle postazioni lavorative e gli altri spazi aziendali. Da luglio 2022 il sistema è stato integrato grazie alla collaborazione con il dipartimento HSE, sviluppando una dashboard che mostra real-time la copertura fisica del personale di emergenza presente nei nostri uffici

basando sui check-in alla postazione prenotata effettuati. Questo strumento permette ai coordinatori delle emergenze di vedere la presenza e la distribuzione, per esempio, degli addetti al primo soccorso e delle altre figure critiche per le emergenze e di contattarli con un click per coordinare eventuali emergenze ed evacuazioni.

Per quanto riguarda i siti su cui operiamo, lo scorso anno si è continuato ad investire (in ottica di incremento di site in cui è presente) nell'iniziativa EHSM Platform. Una soluzione digitale a supporto delle attività di Construction HSE. La soluzione è utilizzata ed accessibile sia dal nostro personale di supervisione che dagli appaltatori. Con immediato e semplice scambio delle informazioni che consentono di gestire tutte le tematiche principali relative ad HSE (Permit to work, Near misses, Incidenti, ecc).

Altra soluzione chiave in ambito di costruzione sulle tematiche safety, ma anche data management e riduzione impatti ambientali è l'Advanced work package. Live a partire dal 2020 e continuamente sviluppato per accrescere funzionalità e scope. La soluzione che ha come scopo primario la gestione dei fronti di lavoro in fase di erection, si è dimostrata funzionale anche a una miglior gestione di posizionamento dei team in campo, ottimizzando quindi i percorsi di accesso e relative vie di fuga dalle aree di lavoro oltre che anticipare la creazione di possibili aree congestionate (safety).

Tra le soluzioni che supportano l'obiettivo di gruppo di ridurre il proprio impatto ambientale, Maire Tecnimont ha sviluppato la QC APP, per il controllo di construction quality. Una soluzione che supporta la gestione dei processi di ispezione in campo tramite applicazione mobile. L'implementazione della QC App crea un valore connesso direttamente con gli obiettivi di sostenibilità progettuali, eliminando le copie cartacee ed efficientando allo stesso tempo i processi interni e il tempo relativo alle certificazioni. Il gruppo Maire Tecnimont considera come elemento fondamentale aumentare la consapevolezza dei propri dipendenti su tutte le tematiche ESG. In quest'ottica nel corso del 2022 è stata rilasciato, sempre come estensione della soluzione IOT4MET, una sezione "CO2 Consumption" che appare alle persone che intendono accedere alle sedi aziendali. Ogni collega deve inserire la modalità di trasporto che intende utilizzare, il tipo di mezzo di trasporto e la distanza di percorrenza in KM e in base a questi dati la soluzione IOT4MET elaborerà e formalizzerà il consumo medio relativo al percorso casa-ufficio.

Nel 2022 abbiamo anche continuato ad investire in ottica di collaborazione e extended organization al fine di garantire sempre di più processi di lavoro e strumenti integrati tra le nostre operations e quelle dei vendor con cui lavoriamo. La soluzione Dynamics 365 è stata introdotta nel mondo Maire Tecnimont a fine 2021 ed è ora utilizzata su tutti i progetti del gruppo proprio in quest'ottica: Aumentare la sinergia con le aziende con cui collaboriamo esternamente in ottica di processi comuni e collaborazione. Continuo sviluppo di NextPlant.

La piattaforma digitale NextPlant ha l'obiettivo di abilitare la riduzione dei consumi energetici soprattutto per gli impianti licenziati dalle varie società del Gruppo cercando di incontrare le aspettative del mercato ovvero di ridurre i costi operativi degli impianti industriali.

Nel corso del 2022, si è continuato con lo sviluppo di alcune sezioni di NextPlant al fine di rafforzare la posizione del gruppo come licenziante in termini di servizi offerti a clienti esterni, nell'ottica del continuous improvement dalla fase di design alla fase di operation con un particolare focus sulle seguenti aree: PROCESS OPTIMIZATION, IMMERSIVE TRAINING, HSE MONITORING.

SUSTAINABLE DIGITAL TRANSFORMATION FOR MAIRE TECNIMONT



Digital Process Monitor per gli impianti industriali licenziati dal gruppo Maire Tecnimont

Il Process Digital Twin è comunemente definito come un modello accurato di un impianto di processo che, incorporando il know-how del licenziante, è in grado di fornire una visione continua delle prestazioni dell'impianto: i dati di processo vengono acquisiti dall'impianto per alimentare una replica digitale dei processi dell'impianto, in modo da sbloccare l'eccellenza operativa tramite un aumento della produttività ed i risparmi sui consumi energetici con una conseguente riduzione dell'impronta carbonica dell'impianto.

Il Digital Process Monitor (DPM) sviluppato da Stamicarbon (società licenziante del gruppo Maire Tecnimont) è stato inizialmente lanciato e commercializzato come gemello digitale di processo per gli impianti di urea licenziati da Stamicarbon. Sfruttando la collaborazione tra le aziende del gruppo e per facilitare il trasferimento delle conoscenze, nel 2021 è stato avviato un progetto di prototipazione con l'obiettivo di realizzare il duale Digital Process Monitor per le unità di produzione di idrogeno (HPU) e per le unità di recupero dello zolfo (SRU) licenziate da Kinetics Technology (società licenziante del gruppo Maire Tecnimont).

Il DPM basato sul know-how distintivo di Stamicarbon e KT, qualora venga alimentato con i dati presi in tempo reale dell'impianto ed opportunamente validati (per garantire una buona qualità dei dati di alimentazione del modello) e riconciliati (per assicurare che tutti i bilanci di massa/vincoli di processo siano soddisfatti), fornisce una visione continua delle prestazioni dell'impianto e produce soft sensors e KPI utilizzabili dagli operatori dell'impianto, per ottimizzare le prestazioni dell'impianto e la sua efficienza energetica riducendo gli OPEX dell'impianto anche grazie all'assistenza remota degli specialisti di Stamicarbon e KT.

Applicazioni del Digital process monitor per le unità licenziate dal Gruppo Maire Tecnimont nel settore Hydrocarbons

Il DPM è stato implementato e testato da Stamicarbon per un produttore mondiale di fertilizzanti in Nord America (Nutrien, impianto di Borger), generando una riduzione di ~3% del vapore consumato dall'impianto urea.

Le emissioni di CO2 equivalente evitate a seguito della riduzione del consumo di vapore sono state calcolate applicando la metodologia LCA (Life Cycle Assessment) sull'impianto Ultra Low Energy (ULE) licenziato da Stamicarbon e considerando:

- un impianto ULE di medie dimensioni (cioè con capacità di 1640mtpd di urea prodotta)
- che in un impianto ULE il 20,3% delle emissioni di gas serra deriva dalla produzione di vapore
- 8.400 ore di funzionamento annue tipiche.

Il DPM per l'unità urea licenziata da Stamicarbon consente di ottimizzare il consumo di vapore con un risparmio di CO2 equivalente all'anno di:

- **3.300 t/y per un impianto Ultra Low Energy con una capacità di 1640 mtpd di urea prodotta.**

Il DPM per le unità licenziate da KT, in fase di rilascio commerciale, contribuisce a ridurre l'impronta di carbonio dell'impianto, poiché consente di ottimizzare:

- il consumo di gas naturale e di gas combustibile di reintegro (per le unità HPU)
- il consumo di gas combustibile e di idrogeno (per le SULPHUR RECOVERY UNIT)
- il consumo di elettricità
- la portata di vapore esportato sui vari livelli di pressione

con un risparmio di emissioni di CO2 equivalente all'anno di:

- **20.000 t/y per un impianto HPU con capacità di 70.000 Nm3 H2/h**
- **3.660 t/y per un impianto SRU con capacità di 390 t/d di zolfo prodotto.**

Le riduzioni dell'impronta carbonica per le unità licenziate da KT sono state calcolate considerando i seguenti criteri:

- 8400 ore di funzionamento annue tipiche;
- sebbene il DPM fornisca valori ottimizzati per i vari flussi sopra elencati, l'emissione totale di CO2 equivalente evitata è stata cautelativamente calcolata assegnando fattori di emissione equivalenti solo ai consumi di elettricità e combustibili, avendo tutte gli altri flussi ottimizzati dal DPM un impatto trascurabile sull'impronta carbonica.

Giulio Galdieri, Senior Process Engineer

Possiamo guidare la transizione digitale

L'expertise e la combinazione di diverse competenze delle società del Gruppo Maire sono grandi abilitatori per la transizione energetica. Grazie a solide partnership è stato possibile sviluppare una serie di nuove soluzioni digitali per i processi di produzione di idrogeno e recupero di zolfo. Il Portafoglio Digitale del Gruppo ci consentirà di offrire ai nostri clienti un maggiore controllo e un mezzo per ottimizzare le prestazioni delle loro Unità. Sappiamo che con uno sforzo combinato possiamo guidare la transizione digitale dei nostri clienti e anche ridurre le emissioni di gas serra.

Il metaverso per gli impianti industriali licenziati dal gruppo Maire Tecnimont

Il metaverso può essere definito come una combinazione di mondi virtuali e basati sulla realtà mista, accessibili con un browser o un visore, che consentono alle persone di avere interazioni ed esperienze in un ambiente virtuale con un livello di accuratezza molto simile a quello che si verificherebbe nel mondo reale.

Il concetto di metaverso può essere applicato agli impianti industriali per migliorare l'approccio convenzionale alla formazione, simulando processi e situazioni reali e fornendo indicazioni su come gestirli al meglio, eliminando così i rischi della formazione sul campo ed i conseguenti rischi di incidenti mortali per le persone o i danni all'ambiente in caso di errore umano durante gli interventi sull'impianto.

Sfruttando la collaborazione tra le aziende del gruppo e per facilitare il trasferimento delle conoscenze, nel 2022 è stato avviato un progetto di prototipazione con l'obiettivo di costruire l'Immersive Training Simulator (ITS) per una parte selezionata degli impianti di urea licenziati da Stamicarbon (società licenziante del gruppo Maire Tecnimont).

I proprietari degli impianti industriali sono soliti addestrare gli operatori di sala controllo utilizzando il tradizionale Operator Training Simulator (OTS), che rappresenta lo stato dell'arte nell'ambito della simulazione di processo e fa tipicamente parte del portfolio dei licenzianti. Attualmente i proprietari degli impianti industriali chiedono, sempre più frequentemente, di sviluppare scenari di addestramento basati sulla Realtà Virtuale (VR) per addestrare efficacemente gli operatori di campo in coordinamento con gli operatori di sala controllo.

Quindi l'ITS, come combinazione di OTS convenzionale con la navigazione immersiva nel modello 3D dell'impianto utilizzando tecniche di VR e di gaming, consente di addestrare il personale in anticipo rispetto alla realizzazione fisica dell'impianto e permette di gestire l'avviamento/arresto nonché i vari stati operativi dell'impianto in un ambiente 3D completamente immersivo con un'interazione realistica tra la sala di controllo e gli operatori sul campo fortemente aderente a quanto avverrebbe nella realtà.

In sostanza:

- L'ITS è lo strumento per creare nuove opportunità di lavoro e per garantire un'adeguata e rapida riqualificazione degli operatori di sala controllo e di campo, anche in considerazione del pensionamento di personale esperto e dell'elevato turnover dei team esperti.
- L'ITS offre vantaggi reali in termini di sicurezza, creando lo scenario ideale per provare in sicurezza qualsiasi stato perturbativo, anche potenzialmente pericoloso, dell'assetto di impianto senza creare alcun rischio reale per gli esseri umani e l'ambiente.

Geo tracciamento degli operatori per gli impianti industriali

Maire Tecnimont, durante lo sviluppo di un progetto EPC, ha l'obiettivo mantenere un elevato livello di sicurezza sia per il proprio personale che per le risorse dei subappaltatori durante la fase di costruzione di un impianto; similmente il gruppo mira a supportare i proprietari degli impianti per permettere una gestione più sicura degli stessi durante la fase di esercizio e manutenzione.

Per raggiungere questo obiettivo, Maire Tecnimont ha sviluppato un'innovativa soluzione digitale end-to-end (modulo IoT4MET Tracking) che consente di monitorare da remoto i potenziali rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente sul campo. Collegando i dispositivi intelligenti a una sala di controllo centrale (tramite Wi-Fi, beacon, ecc.) è possibile geo-localizzare gli operatori (e anche gli asset) prevenendo le condizioni di pericolo e garantendo la privacy dei lavoratori.

Sfruttando la collaborazione tra le società del gruppo e per facilitare il trasferimento delle conoscenze, nel 2022 è stato realizzato un progetto di prototipazione con l'obiettivo di testare tale soluzione su un impianto di granulazione di urea situato in Polonia.

Con questa soluzione si riduce il rischio potenziale di infortuni o incidenti mortali poiché:

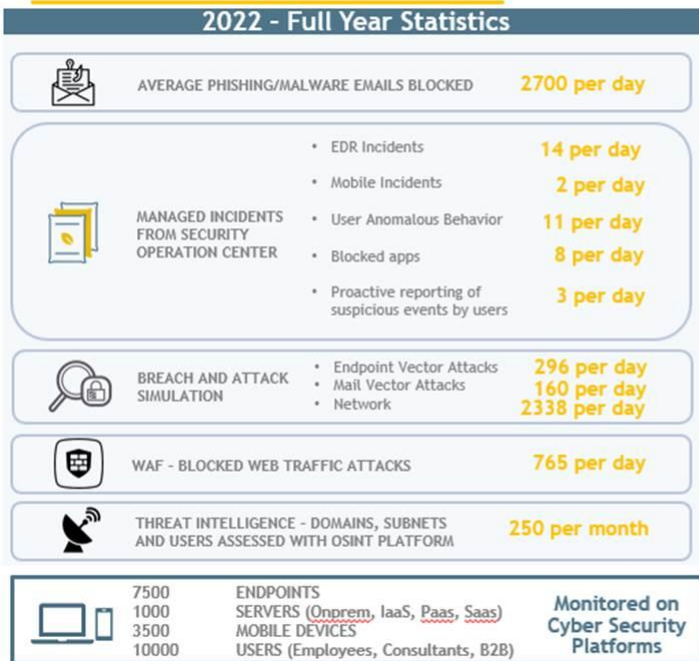
- geo-localizza gli operatori e permette di monitorare a distanza l'evento uomo-a-terra;
- limita l'accesso ad aree insalubri o ad ingresso ristretto senza l'adeguata formazione e autorizzazione;
- monitora le aree sovraffollate e soggette a interferenze durante l'esecuzione delle attività lavorative;
- supporta le procedure di evacuazione in caso di emergenza, tracciando la posizione del personale.

4.3 Cybersecurity

L'accelerazione del processo di digitalizzazione, che ha caratterizzato anche il 2022, oltre ad aver garantito la continuità operativa e di business, ha altresì confermato la robustezza della strategia di trasformazione ed innovazione aziendale, non solo in termini di complessità e dimensionamento della infrastruttura informatica, ma anche di mantenimento dei più elevati standard di sicurezza informatica: Cybersecurity come elemento integrante e irrinunciabile del paradigma di sviluppo aziendale che ha permesso di non registrare alcuna vulnerabilità di sicurezza del sistema sfruttabile da Threat Actor avanzati, nonostante il perdurare dello stato emergenziale e della situazione pandemica abbia di fatto moltiplicato i tentativi di frode e l'accesso dall'esterno al sistema e alle reti aziendali, amplificando l'esposizione al rischio.

Anche in questo caso, attraverso il coinvolgimento di tutti i dipendenti e facendo leva sull'avanzata infrastruttura informatica disponibile e sulla formazione massiva, è stato possibile garantire la piena protezione dei dati anche verso clienti e partner. Grazie a tali leve e al continuous improvement, possono essere considerati un esempio virtuoso dell'approccio olistico e resiliente alla cybersecurity tutti i casi di rilevazione e blocco dei tentativi di attacchi ed intrusioni registrati nel periodo, connotato dall'intensificazione della frequenza e del livello di sofisticazione di tali attacchi.

CYBER SECURITY STATISTICS



La capacità di prevenzione e di rilevazione di eventuali incidenti informatici rappresenta infatti una misura di sicurezza e di tutela fondamentale delle risorse aziendali da accessi indesiderati in quanto - diminuendone la probabilità di accadimento e limitandone i possibili impatti attraverso una tempestiva ed efficace risposta di contenimento - garantisce l'integrità delle informazioni, il funzionamento e la disponibilità dei servizi, nonché la continuità operativa.

La costante evoluzione dei servizi digitali offerti e la crescita esponenziale del numero di dati trattati accrescono infatti la numerosità e la variabilità di rischi in tema di sicurezza informatica, con potenziali conseguenze sul piano economico, operativo, normativo e reputazionale.

Per gestire e rispondere adeguatamente e tempestivamente a tali potenziali rischi, il Gruppo ha intrapreso diverse azioni, quali il potenziamento dei processi e delle tecnologie di monitoraggio e gestione delle attività legate alla sicurezza dell'infrastruttura IT, della capacità di reazione proattiva finalizzata a migliorare ulteriormente il livello di protezione, rilevamento e risposta rapida ad eventuali attacchi informatici e potenziali minacce, automatizzando passaggi manuali e rendendone così possibile l'attivazione immediata.

È stato inoltre avviato un progetto dedicato per standardizzare il grado di sicurezza e confidenzialità dei documenti progettuali lungo tutto il ciclo di vita e, nell'ambito della protezione dei dati (Information protection & Data loss prevention), sono state definite avanzate policy di protezione dati - per accrescere ulteriormente la sicurezza e la confidenzialità nello scambio di documenti con partner esterni -, implementate nuove soluzioni di rete e ancora più avanzati controlli di sicurezza sulle dotazioni aziendali nonché, più in generale, potenziate tutte le soluzioni tecnologiche in grado di garantire elevati gradi di sicurezza e prevenzione di attacchi e frodi.

Le principali azioni introdotte in ambito cybersecurity sono:

- Definizione e implementazione del Cyber Fusion Center, naturale evoluzione del SOC (Security Operation Center) - costituito da persone, processi e tecnologie -, per il monitoraggio e la gestione delle attività legate alla sicurezza dell'infrastruttura IT (a titolo esemplificativo rete, sistemi ed applicazioni), oltre che per l'attivazione di iniziative proattive, finalizzate ad ulteriormente incrementare il livello di protezione dell'organizzazione, coniugando tutte le funzioni di

- Cybersecurity, la threat intelligence, la security orchestration, la security automation, l'Incident response, la threat response e altre soluzioni/servizi in un'unica unità collaborativa.
- Implementazione di: i) una soluzione Extended Detection and Response (XDR) e security orchestration, automation and response (SOAR) che consente di rilevare e rispondere più rapidamente agli attacchi informatici e alle minacce interne/esterne, attraverso l'automatizzazione di passaggi manuali; ii) soluzioni passwordless basate su chiavetta Yubikey per l'autenticazione fisica degli utenti ai PC personali e alle risorse cloud tramite protocollo FIDO2, oltre che di fattori di autenticazione MFA tramite cellulare, per ridurre il rischio di potenziali frodi informatiche derivanti da sostituzioni di identità digitale ed elevare ulteriormente il livello delle politiche di security e fraud prevention; iii) rete Cisco Meraki e Next Generation Firewall Fortinet, per la comunicazione sedi - cantieri; iv) un nuovo Servizio Managed Detection & Response MDR per identificare e rispondere ad una eventuale minaccia sugli endpoint e ripristinarne l'operatività; v) nell'ambito della protezione dei servizi/portali e di eventuali superficie esposte, del servizio Web Application Firewall di Akamai, per prevenire e bloccare attacchi veicolati via web; vi) una soluzione di Breach and Attack Simulation solution (BAS), basata su Picus, a supporto e misurazione della resilienza informatica ed, infine, vii) un nuovo programma di Cybersecurity Awareness che, sfruttando le caratteristiche delle soluzioni Awareness e Phishing, consente di fare leva sulle dimensioni della consapevolezza e comportamentale.
 - Attivazione di: i) un nuovo servizio di Cyber Threat Intelligence – nell'ambito di un piano di risposta alle minacce generate dai conflitti geopolitici - dedicato a tutte le società del Gruppo e ii) tramite piattaforma Bitsight, del monitoraggio costante del nostro programma di cybersecurity e del rischio informatico basato sull'evidenza, la misurazione continua dell'efficacia dei controlli di sicurezza e la correzione di eventuali vulnerabilità e misconfiguration.
 - Cybersecurity Assessments e un Penetration Test su ambienti Office 365, Azure Cloud e su tutte le macchine di tutti i domini della foresta AD dal Microsoft Dart Team, che hanno rilevato come la quasi totalità delle unità (server e workstation) siano correttamente configurate e allineate alle best practice di sicurezza indicate da Microsoft.
 - Ulteriore estensione e potenziamento di tecnologie quali Multifactors Authentication, Single Sign On, Passwordless authentication e secure web browsing/access tramite soluzioni best in class (ad esempio, Zscaler, Microsoft e BeyondTrust).
 - Criptazione dei dati presenti sulle dotazioni aziendali tramite MSBitlocker, utilizzando automatismi di distribuzione di patch di sicurezza, per i sistemi operativi e gli applicativi.
 - Estensione a tutte le sedi italiane del Gruppo del sistema integrato per consentire l'utilizzo della Yubikey come dispositivo di identità utente non solo digitale ma anche fisica, ovvero per accessi varchi, autenticazione stampanti e locker.

Inoltre, l'apertura di nuovi punti di accesso nel dominio OT, quindi, deve quindi essere affiancata e supportata da una solida cultura di cybersecurity, per evitare rischi con effetto domino a cascata sulla continuità del business. Infatti, negli ultimi anni si è assistito a un aumento vertiginoso del numero di attacchi cyber a infrastrutture industriali fortemente legati all'Operation Technology (OT); questo ha fatto in modo che lo stesso mercato, che richiede sistemi sempre più interconnessi anche a livello di controllo di siti produttivi, imponga di affrontare il tema della cybersecurity fin dalla nascita dell'impianto, nella sua fase di progettazione e di ingegneria.

La "mission" aziendale di innovare e creare infrastrutture sempre più all'avanguardia, ha fatto in modo che nel gruppo Maire Tecnimont si sia concretizzato un approccio metodologico all'interno di un framework modulare e flessibile che possa soddisfare le esigenze di Clienti differenti per area geografica, tipo di organizzazione, tipologia produttiva e criticità strutturale. Tale iniziativa ha permesso di soddisfare le esigenze manifestate dai Clienti nel campo della cyber security offrendo soluzioni efficaci e in linea con le aspettative, armonizzando in maniera efficace le tecnologie Information Technology (IT) e Operation Technology (OT). La cooperazione tra diversi dipartimenti (Process Control & Automation Department & ICT) e società del gruppo MET su tale argomento è ormai uno standard aziendale nei progetti EPC sin dalle fasi di offerta, ed è stata illustrata con un apprezzato intervento dal titolo "Cybersecurity in EPC Projects – The ransomware threat" alla giornata organizzata da ANIPLA (Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione) sulla cyber security per l'industria.

4.4 Open Innovation

Cambiamento, ambiente, clima, futuro, sostenibilità, nuovo umanesimo alcune delle keywords più ricorrenti, che sempre di più assumono un significato concreto, tangibile, reale in un contesto socio-economico in continua evoluzione, dove il cambiamento è sempre più discontinuo e difficile da gestire. In questa incerta situazione ogni soggetto pubblico o privato è chiamato a dare il proprio importante contributo attraverso l'individuazione di nuovi modelli di business responsabile, nuovi approcci agli investimenti, nuovi processi per lo sviluppo tecnologico e l'individuazione di nuove filiere del valore.

È evidente come l'elemento chiave per affrontare questa profonda trasformazione è rappresentato proprio dallo sposare il paradigma della Sustainable Open Innovation, cioè dalla corretta combinazione tra innovazione (di prodotto, di servizio o di processo) e sostenibilità, al fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili e in linea con gli SDGs. L'Open Innovation ha lo scopo di sfidare lo status quo e adattare le aziende ad un mondo in rapida evoluzione. La definizione di una strategia di gestione dell'Open Innovation diventa quindi un fattore critico di successo, così come il suo processo di attuazione, che dipende dall'allineamento della stessa alla Vision aziendale, generando l'accettazione del processo dapprima a livello di management e poi a livello di cultura aziendale in senso più ampio.

In uno scenario in cui l'innovazione diventa fattore critico di successo, l'adozione di sistemi di collaborazione aperti con diversi attori consente di mettere a fattor comune risorse e competenze in grado di sviluppare nuove soluzioni.

Maire Tecnimont ha sentito il dovere strategico di adottare un modello di Open Innovation che non cerchi di confinare i processi d'innovazione, ma di aprirli alla collaborazione attraverso un esteso network di attori, fare leva su risorse esterne, sviluppare nuovi servizi/prodotti e generare nuove idee e opportunità di business per il gruppo e per il sistema. A questo scopo, il Gruppo ha deciso di dotarsi di una practice di Open Innovation con la quale accompagnare il processo di trasformazione in atto in relazione alle tematiche di Open Innovation e Open Green Innovation, promuovere e diffondere la cultura dell'Open Innovation, presidiare i contesti d'innovazione, coordinare le iniziative di Open Innovation interna ed esterna al Gruppo e abilitare l'ecosistema dell'innovazione.

Nel corso dell'anno abbiamo consolidato alcune iniziative, in continuità con il lavoro iniziato nel 2021, e avviato nuove collaborazioni strategiche sempre in ottica di abilitare il modello di Open Green Innovation.

Di seguito le principali iniziative:

In continuità:

- **Federated Innovation@MIND** – Nel corso dell'anno abbiamo migliorato e pubblicato l'Innovation Agenda, documento che contiene le direttrici strategiche e gli obiettivi dell'area tematica per i prossimi 2 anni (con piattaforma tecnologia a supporto). Identificata una nostra iniziativa d'innovazione - Call for ideas sul verticale sustainability and energy transition attraverso un provider accreditato alla Federated Innovation@MIND. L'obiettivo è quello di contribuire attivamente per lo sviluppo dell'iniziativa offrendo come Gruppo da un lato la nostra piattaforma tecnologica per favorire i percorsi di industrializzazione delle soluzioni di interesse, dall'altro la nostra piattaforma commerciale per facilitare la loro internazionalizzazione.
- **OPEN ITALY (Elis)** – è l'ecosistema di innovazione nato all'interno del Consorzio Elis. Giunta alla settima edizione, OPEN ITALY è evoluto in un laboratorio di co-creazione dove collaborano grandi aziende, Startup italiane/PMI e abilitatori d'innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, Venture Capitalist e giovani talenti. L'edizione 2022 è stata realizzata con la partecipazione di 58 corporate, 478 startup candidate e più di 2900 soluzioni proposte per rispondere alle challenge delle aziende (+568 Innovation needs raccolti, 6 candidature medie per ogni need espresso). In aggiunta, la partecipazione al programma permetterà l'attivazione di una masterclass e l'erogazione di 30 borse di studio per la formazione di giovani che parteciperanno alla fase di co-innovazione. In questa ultima edizione è stato introdotto il primo indice che misura l'impatto generato dall'innovazione cd "Innovation to Impact" che permette alla realtà innovative di orientare i propri processi e strategie con un approccio Impact driven e di misurare l'impatto intenzionale, e non, di progetti e programmi in un'ottica di

sostenibilità integrata (ambientale, sociale ed economica). Nel contesto OPEN ITALY Maire Tecnimont è abilitatore industriale rispetto alle tecnologie green, attraverso le competenze messe a disposizione da NextChem, e contribuisce allo sviluppo dell'ecosistema grazie alla forza espressa dal Gruppo.



- **ZERO** – è l'Acceleratore italiano Cleantech della Rete Nazionale acceleratori di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), lanciato da CDP Venture Capital Sgr – Fondo Nazionale Innovazione, Eni, L' Venture Group ed ELIS, con il supporto dei Corporate Partner Acea, Maire Tecnimont e Microsoft. ZERO nasce per intercettare le startup con un grande potenziale d'impresa e una soluzione a impatto zero per l'ambiente. Per Maire Tecnimont iniziative come questa sono i contesti ideali nei quali poter rafforzare o sviluppare nuove partnership, in quanto pienamente consapevoli dei benefici tangibile e intangibile che l'open innovation può offrire internamente ma anche esternamente al Gruppo. I verticali di interesse del programma sono perfettamente in linea con gli obiettivi strategici di Gruppo e aderenti agli SDG delle Nazioni Unite, considerando che il principale promotore del programma è una primaria istituzione italiana e i partner che partecipano sono delle eccellenze a livello nazionale. Nella seconda edizione del programma ZERO sono state effettuate +250 Applications fino ad arrivare, attraverso una rigorosa selezione, a presentare nell'ultimo Demo Day le 9 StartUp finaliste che hanno ricevuto un investimento pre-seed e svolto un programma di accelerazione della durata di 5 mesi. Le StartUp accelerate si occupano di sostenibilità e coprono diversi settori che vanno dalla gestione delle risorse idriche e del ciclo dei rifiuti in ottica di risparmio ed economia circolare, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, fino alla riduzione delle emissioni e ottimizzazioni dei processi. In questa edizione, inoltre è stato realizzato uno strumento interattivo con present di indicatori e outcome per valutare la prontezza della startup rispetto agli obiettivi di impatto ZERO.

Nuove Iniziative:

- **GREEN CHEMISTRY AND MECHATRONICS OPEN INNOVATION LAB** – Il Gruppo attraverso la sua controllata NextChem ha deciso di rafforzare il profilo scientifico e di ricerca delle proprie competenze nell'area delle tecnologie per la transizione energetica attraverso un percorso di «innovazione accelerata». A tal fine Nextchem e Sapienza si sono incontrate per cercare di far convergere alcuni interessi comuni attraverso la definizione di una collaborazione stabile e attiva tra il Gruppo e l'Università. Il progetto "GREEN CHEMISTRY AND MECHATRONICS OPEN INNOVATION LAB" ha previsto nel primo anno (su un orizzonte di 3 anni) la realizzazione di un laboratorio all'interno della sede NextChem di Roma, dove hanno lavorato in maniera sinergica un gruppo di ricerca scientifica universitario e ingegneri messe a disposizione dal Gruppo. Focus nei primi 3 anni di attività è il Waste To Chemicals: in particolare si punta all'ottimizzazione sia nella fase di alimentazione del rifiuto in ingresso (Linea di sviluppo 1), sia nello studio delle reazioni termodinamiche all'interno del reattore (Linea di sviluppo 2). Nello specifico, l'obiettivo del 1Y della Linea di sviluppo 1 (DIMA) è quello di definire l'architettura del sistema che permette l'analisi del rifiuto e il suo sorting and blending; mentre per la Linea di sviluppo 2 (DICMA) è quello di sviluppare un modello cinetico unidimensionale dei modelli a blocchi in Aspen Plus / Hysys e SW CFD. Lato Università sono stati coinvolti i due dipartimenti di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (DIMA) e il dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali e Ambiente (DICMA) di Sapienza.

5. La creazione di valore per la comunità

5.1 Gestione di una catena di fornitura sostenibile

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
RESPONSIBLE SUPPLY CHAIN	 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una catena di fornitura sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> 100% di nuove qualifiche in base criteri ESG Circa 1.000 nuovi fornitori valutati con criteri ESG per un totale di 2.390 fornitori Raggiungimento di oltre il 66% di spesa dell'anno rivolto a fornitori con rating ESG. Effettuati audit da parte di un terzo certificatore su n. 5 fornitori di materiali in aree geografiche con indice WGI basso (aree ad alto rischio inerenti ai requisiti SA8000) Introduzione di Carbon Tracker, sistema di calcolo delle emissioni carboniche della catena di fornitura. Avvio di un progetto pilota con 20 fornitori selezionati tra i più rilevanti della filiera italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione della copertura dei fornitori valutati secondo criteri ESG: particolare enfasi sui temi di sostenibilità in occasione delle campagne annue di on boarding e rinnovo delle qualifiche. Avvio di un programma triennale di condivisione dei rating ESG dei fornitori e supporto al miglioramento, con particolare riguardo alla gestione delle emissioni e della circolarità, in relazione all'obiettivo di carbon neutrality al 2050 per le emissioni scope 3 Ampliamento programma di audit su fornitori da parte di ente terzo indipendente Estensione dell'utilizzo della soluzione Carbon Tracker ad un numero crescente di fornitori anche su base estera.

Il Gruppo Maire Tecnimont, consapevole dell'importanza della sua catena di fornitura per la propria attività, conferma il suo impegno a consolidare le relazioni con fornitori strategici, con i quali si adopera per instaurare un processo organizzativo condiviso, che integri i principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva.

I fornitori di Maire Tecnimont sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i principi in ambito diritti umani in conformità con la politica di sostenibilità di Gruppo, con l'impegno di adottare le migliori pratiche in ambito salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale.

La diffusione dell'epidemia COVID-19 e il conflitto russo-ucraino di febbraio 2022, hanno messo in luce la vulnerabilità delle supply chain globali, la catena di fornitura di Maire Tecnimont si è tuttavia dimostrata resiliente senza subire delle disruption significative consentendo la continuità delle attività operative del Gruppo. Si è rivelata fondamentale in tal senso la collaborazione dei fornitori, con il supporto dei quali è stato possibile affrontare e superare un momento di forte discontinuità per il Gruppo.

Inoltre, nel 2022 il Gruppo si è mosso in continuità col progetto strategico pluriennale ICV (In Country Value), riconfermando il supporto delle filiere di fornitura interne ai paesi sede dei progetti.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo ha rafforzato le attività di *category management* sui mercati globali di fornitura, volte in modo principale allo scouting internazionale di nuove opportunità, con particolare riguardo per il Local Content, senza mai trascurare gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). I fattori di sostenibilità sono infatti sempre più integrati nei processi di qualifica, di assegnazione dei contratti e di gestione degli aspetti di post-ordine e di logistica.

LA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

4.900+ fornitori attivi*
627 Processi di Qualifica conclusi positivamente nel 2022 con screening ESG
€ 3,7 Mld Valore totale degli acquisti
€ 2,2 Mld Valore degli acquisti sui fornitori locali
70 paesi di fornitura
720+ gruppi merceologici d'acquisto
8 IPO/Procurement hub (Cina, Egitto, Medio Oriente, Algeria, Nigeria, Indonesia, USA, Turchia)

**con almeno un ordine o una revisione d'ordine nel 2022*

Screening ESG e Green procurement

Ad oggi, il 100% dei nuovi fornitori sono selezionati anche sulla base di criteri di sostenibilità. Il processo di qualifica, infatti, include una fase di valutazione su criteri ambientali e sociali. In particolare, nel 2022 sono stati conclusi positivamente 627 processi di qualifica.

Grazie al consolidamento del programma di screening ESG, i fornitori per i quali è disponibile ad oggi uno scoring ESG sono oltre 2.390, con un incremento di oltre 1.000 fornitori rispetto al dato dello scorso anno. Si tratta di un traguardo importante per il Gruppo e testimonia concretamente quanto la sostenibilità della catena di fornitura sia un pilastro portante della strategia di crescita di Maire Tecnimont. In particolare, nel 2022 lo spending verso fornitori valutati con criteri ESG è stato pari a circa il 66% dello spending totale.

Il Gruppo desidera, tuttavia, perseguire una sempre maggiore integrazione dei criteri ESG nel processo di selezione dei fornitori, prevedendo sia l'introduzione di criteri di premialità per quei soggetti che registrano buone valutazioni nell'area ESG sia l'introduzione di un meccanismo di segnalazione e richiesta di azioni correttive per i soggetti con valutazioni più basse.

Il coinvolgimento della catena di fornitura è un elemento cruciale anche del piano di decarbonizzazione che è stato implementato nell'ambito della MET Zero Task Force (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 'Piano verso la carbon neutrality - MET Zero Task Force'). Infatti, una delle maggiori sfide nella riduzione dell'impronta di carbonio è legata alle emissioni indirette (Scope 3), la cui quota maggiore proviene dalla nostra catena di fornitura, sulla quale non abbiamo un controllo diretto.

Per questo motivo è stato avviato un percorso con l'obiettivo di monitorare le performance ambientali dei fornitori con l'introduzione del Carbon Tracker, un modulo digitale della piattaforma SupplHi, che permette la quantificazione dell'impronta carbonica (per maggiori dettagli si rimanda al box 'Il Gruppo Maire Tecnimont introduce un innovativo strumento per il calcolo dell'impronta carbonica dei propri fornitori - CARBON TRACKER'). In seguito a questa prima fase di monitoraggio l'obiettivo è quello di diffondere azioni di efficientamento lungo tutta la propria catena di fornitura che porteranno a una riduzione delle emissioni di CO₂ di Scope 1 e Scope 2 dei fornitori e di conseguenza delle emissioni indirette di Scope 3 di Maire Tecnimont.

Pilar Molina, Group Supply Chain Transformation Head of Department

Misurazione innovativa delle emissioni di gas serra della catena di fornitura

“Measure & Improve” è il leitmotiv di come MAIRE comprende l'adozione della soluzione Carbon Tracker® e come applicarla alla riduzione delle emissioni indirette di GHG Scope 3. Attraverso l'introduzione di Carbon Tracker® e un coinvolgimento proattivo della filiera, MAIRE mette a disposizione dei propri Clienti un asset certificato distintivo nel percorso di decarbonizzazione.

L'implementazione di una strategia di green procurement è un aspetto fondamentale di questo approccio e prevede la definizione di requisiti specifici per l'acquisto di prodotti e servizi che possono garantire la riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla loro produzione e fruizione.

Scoring ESG

La digitalizzazione e l'evoluzione tecnologica forniscono nuovi strumenti per poter analizzare la performance ESG dei fornitori, tra cui anche gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale.

Maire Tecnimont ha implementato e consolidato negli anni il proprio processo di qualifica integrato basato sull'impiego di una piattaforma digitale (SupplHi), un ecosistema aperto e collaborativo in cui tutti gli attori della catena di fornitura possono intraprendere un percorso di crescita e condivisione. La piattaforma consente a tutti i fornitori di accedere al proprio punteggio di sostenibilità e prevede anche la possibilità di instaurare un dialogo con la propria catena di fornitura suggerendo eventuali azioni di miglioramento ed efficientamento con lo scopo di affinare il processo di qualifica interna.

Nello specifico la valutazione ESG viene effettuata tramite una scala da A (punteggio più alto) ad E (punteggio più basso).

Di seguito vengono riportati i risultati dello screening 2022 per fasce di performance.

Campagna Valutazione ESG 2022 (campione di 2392 fornitori)	
Environmental Best Performer*	67%
Environmental Low Performer**	33%
Social Best Performer*	80%
Social Low Performer**	20%
Governance Best Performer*	67%
Governance Low Performer**	33%

* Fornitori aventi rate A, B o C

** Fornitori con rate D o E

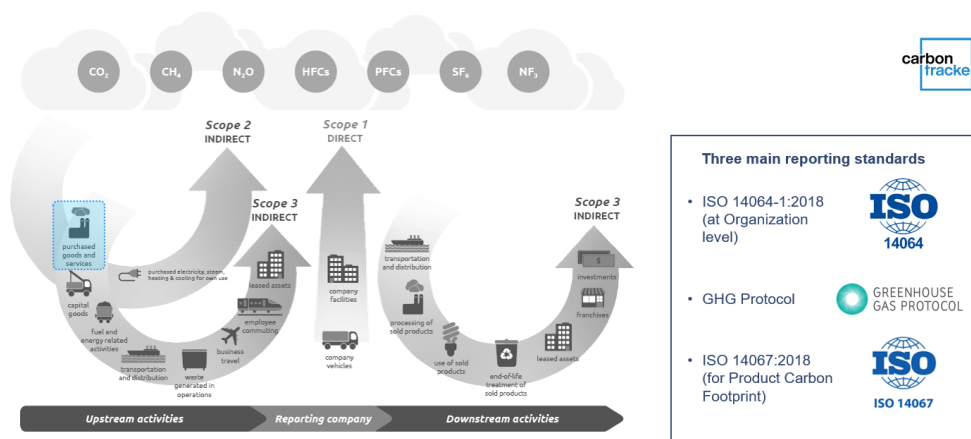
Alla luce dei risultati ottenuti e sopra descritti, appare evidente che la maggioranza dei fornitori si colloca nella fascia alta della classificazione. Tuttavia, per quanto riguarda i fornitori che hanno ottenuto gli score più bassi nel 2023 verrà avviato un programma di monitoraggio e supporto per garantire un costante miglioramento in tutte le aree di valutazione.

Il Gruppo Maire Tecnimont introduce un innovativo strumento per il calcolo dell'impronta carbonica dei propri fornitori - CARBON TRACKER

Il 2022 è stato per il Gruppo Maire Tecnimont un anno di importante crescita nella direzione della sostenibilità, e sicuramente uno dei passi più importanti è stato fatto con l'introduzione di una soluzione best of breed volta alla quantificazione dell'impronta carbonica e azioni di miglioramento della catena di fornitura: Carbon Tracker®.

Carbon Tracker® è una soluzione di collaborazione innovativa nella quale è il fornitore a dichiarare informazioni della propria attività produttiva e relativa catena di fornitura e, grazie a un algoritmo proprietario e certificato, calcola le emissioni annue di gas serra, espresse in termini di tonnellate di CO₂ equivalenti.

Carbon Tracker® diventa in questo modo uno strumento di supporto per il Gruppo Maire Tecnimont per stimare tramite dati primari il valore totale di emissione di gas serra connesse con la realizzazione dei progetti dei propri Clienti.



Dal punto di vista operativo, Carbon Tracker® è un modulo integrato nella esistente piattaforma di Vendor Management, SupplHi®. Accreditato da enti internazionali indipendenti, dà al fornitore un mezzo gratuito e certificato per la valutazione delle proprie emissioni e si presta a monitorare, negli anni, gli effetti degli interventi da essi implementati in termini di miglioramento dell'impatto ambientale.

Il modulo di Carbon Tracker® è stato attivato nel novembre 2022 con un Proof of Concept su una rosa ristretta di fornitori selezionati della filiera italiana.

L'iniziativa prevede, a valle della compilazione di un questionario e del calcolo delle emissioni, un incontro di approfondimento col fornitore stesso per la discussione dei risultati e per la valutazione delle più efficaci azioni nel percorso di decarbonizzazione.

Lo strumento pertanto ha un duplice scopo: in prima istanza quello della misurazione delle emissioni con l'individuazione della loro fonte emissiva, e in un secondo momento quello monitorare nel tempo e in base alle azioni di miglioramento implementate dalla catena di fornitura, il miglioramento nel contenimento dell'impronta ambientale.

Il 2023 sarà un anno di sensibilizzazione e di estensione del numero di fornitori coinvolti nel percorso.

Risulta quindi evidente come il Gruppo Maire Tecnimont, a beneficio della maggior trasparenza verso i propri Clienti, sponsorizzi la diffusione e utilizzo di questa metodologia abilitante per la tracciatura della impronta carbonica della catena di fornitura.

Campagna di Social Audit

Il rispetto dei Diritti Umani è un elemento essenziale della vision del Gruppo Maire Tecnimont ed è uno dei valori alla base del nostro agire in tutti i Paesi in cui operiamo. MET sensibilizza anche tutti i suoi fornitori/subappaltatori in merito a tali tematiche affinché si impegnino a rispettare i diritti umani nell'ambito del loro operato.

In linea con tale vision e in compliance con il Piano di Sostenibilità e all'Agenda ESG del Gruppo MET relativa al monitoraggio della catena di fornitura, un primario obiettivo del Sistema di Gestione SA8000 è proprio quello di promuovere e rispettare i diritti umani e del lavoro nella catena di fornitura del Gruppo.

Per perseguire tale obiettivo il Sistema di Gestione SA8000 di Maire Tecnimont è da anni impegnato in numerosa attività su più livelli, dai processi di prequalifica dei nostri fornitori/contractors/partner agli audit di prima parte presso i nostri cantieri, compreso i "leaving camp" dei subappaltatori.

Nel 2022 abbiamo lanciato una nuova e ambiziosa attività finalizzata al monitoraggio della nostra filiera produttiva, ovvero una "Campagna di Social Audit".

La definizione ed esecuzione di questo programma si è sviluppata in diverse fasi:

- Definizione di un criterio per stabilire le modalità di selezione dei fornitori sui cui effettuare i social audit - un primo parametro è stato quello di identificare delle aree/Paesi ad alto rischio sociale attraverso l'utilizzo del Worldwide Governance Indicators (WGI) sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS). Un secondo parametro utilizzato è stato il valore economico di assegnazione degli ordini da parte del Gruppo ai fornitori nell'ambito dei diversi progetti.
- Definizione dei requisiti di selezione dell'ente che avrebbe condotto gli audit e successiva scelta di un ente di terza parte in linea con quanto stabilito nella specifica tecnica di gara/offerta - ciascun organismo di certificazione è stato valutato sulla base della sua capacità di svolgere i servizi richiesti, non solo dal punto di vista economico e tecnico, ma anche considerando l'organizzazione e la composizione e competenza del gruppo di audit.
- Selezione di 5 fornitori di Tecnimont con valore economico degli ordini rilevanti nelle aree/Paesi ad alto rischio sociale individuate su cui svolgere gli audit di seconda parte in accordo ai requisiti dello Standard SA8000.
- Pianificazione degli audit ed avvio fase esecutiva a partire da luglio 2022 da parte dell'ente terzo
- Una volta eseguiti gli audit, condivisione da parte dell'ente terzo dei risultati con la funzione di sistema Social Accountability e con il Procurement - su 5 fornitori oggetto di audit, sono emerse non-compliance su 4 di questi.
- Condivisione con i fornitori di un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive sulla base delle non compliance emerse.
 - Nel 2023 sono previste ulteriori attività di fine tuning e sviluppo:
- piano di monitoraggio per la chiusura e implementazione delle non-compliance.
 - Target 2023: monitoraggio della chiusura del 100% delle non-compliance rilevate
- Selezione di ulteriori fornitori per avviare una nuova campagna di Social Audit.
 - Target 2023: esecuzione di almeno 8 nuovi Social Audit




Maire Tecnimont nel “Suppliers Engagement Leaderboard” di CDP

Maire Tecnimont fa parte del “Suppliers Engagement Leaderboard” di CDP (Carbon Disclosure Project), l'organizzazione globale no-profit che guida imprese e governi verso la riduzione delle emissioni dei gas serra attraverso il monitoraggio delle performance aziendali nella lotta al cambiamento climatico.

Il “Suppliers Engagement Leaderboard” è l'elenco delle aziende a livello globale che si distinguono per le migliori performance in termini di sostenibilità nella supply chain.

La classifica è stilata annualmente sulla base delle risposte al questionario Climate Change. Maire era già stata valutata nella medesima classifica nel 2019 con rating “B” e, a partire dal 2020 Maire Tecnimont ha ricevuto rating “A-“, rientrando fra le circa 400 Società che hanno ottenuto il rating più alto. La valutazione viene calcolata sulla base di alcuni parametri suddivisi su 5 aree del questionario CDP (Governance, Target, Emissioni Scope 3 e Value chain). Il risultato è stato ottenuto grazie ad un importante lavoro di squadra tra il Team di sostenibilità e il Team Procurement.

5.2 Local content e ICV

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2022	OBIETTIVI
LOCAL ECONOMIC DEVELOPMENT	  	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera ▪ Supportare le comunità locali ▪ Rafforzare il coinvolgimento degli Stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV) ▪ 42% di beni e servizi acquistati localmente sul totale dei costi nei principali progetti ▪ Implementato iniziative CSR in 3 paesi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo programmi specifici di ICV nelle Region del Gruppo ▪ Massimizzazione degli acquisti di beni e servizi locali ▪ Implementare iniziative CSR in almeno 5 paesi (2023)

Il nostro Gruppo vanta una presenza storica a livello internazionale in molti paesi del mondo che risale ai primi anni del secolo scorso per arrivare fino ai giorni nostri con una consolidata struttura di business, a livello di progetti e società operative. Grazie al modello regionale, Maire Tecnimont ha la possibilità di conoscere al meglio le realtà locali in cui opera nonché attivare le azioni mitiganti.

La collaborazione con le comunità, la valorizzazione delle filiere produttive di ciascun paese e un dialogo aperto e costante con gli interlocutori istituzionali e della società civile sono i puntelli del nostro modo di creare valore sui territori in cui lavoriamo.

A partire dal 2018, il Gruppo ha avviato un ampio programma incentrato sulla gestione dell'In-Country Value (ICV), inteso come valore generato localmente, con l'obiettivo iniziale di aumentare la conoscenza e la comprensione dei vari contesti normativi riguardanti l'ICV su specifici paesi di interesse, identificando un piano d'azione volto a costruire un approccio su misura.

Successivamente, il Gruppo ha dato continuità al programma per migliorare continuamente il proprio modello di gestione dell'ICV e perfezionare le iniziative sostenute, al fine di soddisfare le seguenti esigenze:

- (i) rispettare i requisiti normativi dell'ICV e massimizzare le opportunità di mercato;
- (ii) garantire prezzi di fornitura efficienti, promuovendo la diversificazione della base di fornitori a livello nazionale e globale, ottimizzando il mix di fornitura e riducendo i rischi di approvvigionamento;
- (iii) rafforzare le relazioni con i partner strategici e le istituzioni locali (incluso il contesto nazionale italiano), attraverso un più stretto rapporto con la filiera dei singoli territori;
- (iv) sviluppare un'organizzazione regionale resiliente e potenziare le risorse locali

Maire Tecnimont ha quindi implementato una strategia visionaria di In-Country Value che ha consentito la continuazione dell'attività anche durante i gravi eventi che si sono succeduti negli ultimi anni, da una parte la pandemia di Covid-19 e dall'altra la crisi geopolitica in Ucraina.

In momenti in cui le complessità crescenti e spesso imprevedibili nei contesti internazionali spostano sempre di più il focus su dimensioni di sviluppo regionali e locali, assicurare la crescita di lungo periodo in modo diffuso è ancora più strategico. L'investimento effettuato sugli strumenti digitali, una forte e mirata strategia di In-Country Value e di Regionalizzazione nonché un efficiente processo di Risk Management hanno consentito al Gruppo di mantenere una sostanziale continuità operativa nonché la possibilità di orientarsi verso nuove Geografie, garantendo una sostanziale continuità operativa a garanzia dei risultati economici attesi.

Alessia Mangiapane, Group Business Regions Coordination Specialist

La creazione di valore a livello locale è il cardine dell'ICV

Grazie al modello regionale, Maire può comprendere meglio le realtà locali in cui opera, contribuendo a creare valore nei territori. Creare valore a livello locale è il cardine dell'ICV, con un piano d'azione volto a costruire un approccio su misura nel Paese ospitante. Maire ha implementato una visionaria strategia ICV che ha consentito la prosecuzione dell'attività anche durante gli ultimi anni difficili, garantendo una crescita a lungo termine in modo capillare, con possibilità di spostamento verso nuove aree geografiche.

La strategia di In-Country Value sviluppata da Maire Tecnimont si basa su una tavola di nove voci che hanno declinazioni differenti a seconda del Paese nel quale si opera.



OCCUPAZIONE

Creazione di opportunità per le comunità locali e sviluppo della forza lavoro locale



PROCUREMENT

Procurement di prodotti, servizi e tecnologie da fornitori e subappaltatori locali



TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE

Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura per prodotti e servizi allineata agli standard internazionali



FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Contributo alla formazione professionale del mercato del lavoro e sostegno alle università locali



PROPRIETÀ ED ESPORTAZIONI

Proprietà di attività fisse nel paese ospite e contributo alle realtà locali attraverso i ricavi dell'export



IMPEGNO E COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Comprensione dei timori degli stakeholder, comunicazione efficace e creazione di una visione allineata



VANTAGGI PER LE COMUNITÀ LOCALI

Contributo alle comunità locali attraverso sanità, sicurezza, ripristino di siti e sostenibilità economica



TUTELA DELL'AMBIENTE

Riduzione al minimo dell'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, riduzione dei rifiuti e tutela della biodiversità



CONTRIBUTO FISCALE

Contributo trasparente alle comunità locali attraverso obblighi fiscali e azionari, prevenendo la corruzione

Pertanto, un corretto approccio di ICV permette al Gruppo di perseguire i propri obiettivi di business garantendo lo sviluppo socioeconomico del Paese in cui si opera.

Dal punto di vista aziendale, inoltre, la strategia ICV permette di consolidare i legami con il Paese ospitante e gli Stakeholder locali, creando vantaggio competitivo da ambo le parti. In quanto general contractor di ingegneria, essere presenti sui territori con i nostri fornitori e sub-appaltatori significa attivare l'occupazione e l'imprenditoria locale, stimolare l'indotto ma anche avere l'opportunità di condividere la nostra cultura di sostenibilità, salute e sicurezza, e attenzione ai diritti umani stimolando concretamente una maggiore sensibilità su ambiti non strettamente economici che però assicurano la creazione di valore nel lungo periodo. È parte della nostra responsabilità come attore sociale oltre che come attore industriale quella di mettere a disposizione opportunità di business e occasioni di confronto e formazione per consentire l'espressione più efficace del potenziale che ogni territorio può esprimere per assicurarsi una crescita duratura e coerente con gli obiettivi di sviluppo che la comunità internazionale si è posta. Dal punto di vista del Paese ospitante, quindi, la strategia ICV consente di guidare una crescita sostenibile attraverso la creazione di posti di lavoro e opportunità di business, migliorando il know-how e la competitività, al contempo mitigando i rischi.

Analisi del Contributo Locale Dei Maggiori Progetti In Corso

La valutazione del contenuto locale in termini quantitativi aiuta Maire Tecnimont a quantificare le ricadute positive delle proprie attività sulle economie e società locali.

Per questo motivo il Gruppo ha sviluppato internamente un modello atto a quantificare la propria impronta in un territorio in termini di sviluppo, occupazione locale e crescita del capitale umano. In particolare, sono stati individuati i 21 progetti più rappresentativi del Gruppo in tutto il mondo il cui totale di costi sostenuti per beni e servizi unito alla valorizzazione economica della manodopera e della formazione in ambito locale, a dicembre 2022, ammonta a oltre 1 miliardo di euro corrispondente a circa il 42% dei costi di progetto.

PROGETTI ANALIZZATI

PROGETTO	PAESE
"Socar Refining" Modernization Baku Oil Refinery - Haor Project	Azerbaijan
"Socar GHT" - Modernization Baku Oil Refinery - Haor Project	Azerbaijan
Socar Atu Merox - Modernization Baku Oil Refinery - Haor Project	Azerbaijan
Covestro	Belgio
Beaumont	Belgio
Borouge Project	Emirati Arabi Uniti
LPG TRAIN 4 - ZCINA	Algeria
AN, CAN, ASN Granulation Plant	Polonia
Alba Repsol	Portogallo
REHABILITATION WORKS FOR THE PORT HARCOURT REFINERY	Nigeria
PP PLANTS	Arabia Saudita
New European PDH Plant Kallo Project	Belgio
Urea, UAN Plant	Turchia
HBO Project	Polonia
Rijeka Refinery	Croazia
Gasoline Production Increase Project	Angola
Donges Refinery	Francia
FCC UNIT REVAMPING	Egitto
IOCL Dumad	India
IOCL Barauni	India
IOCL Paradeep	India

In-Country Value in Azerbaijan – una storia di successo

L'Azerbaijan è un importante caso studio per MAIRE in termini di In-Country Value.

Il Gruppo, infatti, vanta l'implementazione di una strategia ICV in Azerbaijan già dal 2016 che garantisce lo sviluppo sostenibile del contesto socioeconomico permettendo il successo e la continuità del proprio business.

La strategia di ICV ha l'obiettivo di valorizzare l'economia azera in termini di creazione di posti di lavoro, supporto alla filiera locale, trasferimento di know-how e tecnologie, attraverso:

- programmi di *talent acquisition* sul mercato locale di competenze localmente presenti che possano poi essere valorizzate anche all'interno di MAIRE in differenti realtà;
- programmi di sviluppo e training per migliorare la *workforce*, condividere il *know-how* e sviluppare specifiche capacità;
- valorizzazione delle competenze locali della catena di fornitura;
- creazione di relazioni e cooperazione con locali istituzioni educative per formare gli studenti e attrarre i migliori talenti.
- creazione di una cooperazione con locali istituzioni finanziarie per lo sviluppo di servizi e strumenti atti ad una gestione appropriata delle attività operative

Una parte importante della strategia di Local Content è il **Development Programme**, in collaborazione con la Baku Higher Oil School (BHOS), che include sessioni di mentoring dai team Office (Introduction to Business) e Site (Technical Development Programme) delle società locali del Gruppo, oltre a un corso intensivo di italiano, per facilitare la comunicazione con l'*headquarter* e con il management locale del Gruppo. Tutti gli studenti che hanno partecipato al Development Programme sono stati poi assunti all'interno delle società locali del Gruppo valorizzando sia le loro competenze tecniche acquisite in BHOS sia il training maturato durante lo stesso Development Programme. Il Gruppo ha anche sviluppato un contratto di assunzione che garantisca un percorso all'interno di MAIRE di sviluppo delle competenze e di internazionalizzazione del curriculum.

TALENT ACQUISITION

Impiegare lavoratori locali su progetti MAIRE arricchisce la diversità della forza lavoro del Gruppo, offre ai giovani talenti di tutto il mondo l'opportunità di crescere professionalmente nel loro paese d'origine e permette al Gruppo di rafforzare le relazioni nel Paese in cui opera.

A fine 2022, con particolare riferimento al progetto TCM-KT JV Azerbaijan, le risorse locali ammontavano a circa il 49%. Inoltre, per quanto riguarda la composizione di genere, la componente femminile operante presso gli uffici della Branch rappresentava l'85% del totale.

PROCUREMENT SCENARIO

MAIRE lavora in modo proattivo con i fornitori e i subappaltatori locali per valorizzare le competenze locali, supportare la qualità del materiale fornito o dei servizi svolti per inserirli nella Supply Chain globale di MAIRE, stabilizzare la propria impronta locale e generare valore per l'Azerbaijan in Azerbaijan. Per questo motivo, dal 2016, il Gruppo MAIRE ha un team Acquisti interamente dedicato alla filiale in Azerbaijan, incaricato di tutti gli acquisti sul mercato locale.

Numero di Fornitori Qualificati: 200+ Valore degli Acquisti Locali: oltre € 400 mln¹

EVENTI SOCIO-CULTURALI

Dal 2016 il Gruppo sponsorizza oltre 200 eventi culturali a Baku con un focus particolare sulla cultura italiana per diffondere la cultura italiana al popolo azero e supportare una condivisione di cultura tra i due Paesi.

Università e business: un esempio di ICV

Il Gruppo Maire Tecnimont vanta una lunga storia di collaborazione con importanti università, partner tecnologici, centri di ricerca e partner commerciali. Negli ultimi anni il Gruppo ha intensificato la collaborazione con le migliori università italiane ed estere, sviluppando progetti di ricerca e scambiando opinioni e idee, creando così un forte ponte tra il mondo accademico e quello industriale. Il gruppo crede molto nella sinergia tra il mondo accademico e quello industriale, basata sul promuovere l'occupazione locale e lo sviluppo economico, ed accelerare il trasferimento di competenze e risorse.

I vantaggi di tale legame indubbiamente sono tangibili da entrambe le parti: lato Università, facilita il collegamento con il mondo del lavoro e facilita l'integrazione dei giovani in esso; conferisce un'impronta manageriale agli studenti; trasmette le competenze e le professionalità adeguate alle esigenze del mondo del lavoro; offre possibilità di svolgere tesi, tirocini e stage in cantiere. Lato azienda, permette lo scouting di giovani talenti e la loro formazione, permette inoltre di individuare e promuovere attività che consentano ai diversi corsi di formazione di corrispondere alle esigenze di innovazione e sviluppo delle imprese; accelerare il trasferimento di conoscenze e competenze.

In Azerbaijan, ad esempio, il Gruppo ha stabilito un forte rapporto con la Baku Higher Oil School (BHOS) sin dal 2016, data in cui è stato firmato il primo Cooperation Agreement (rinnovato nel 2022) ed è partita la prima edizione del Development Programme (oggi arrivato alla sesta edizione). L'obiettivo della cooperazione è quello adottare le necessarie misure logistiche, scientifiche e metodologiche nonché organizzative per formare specialisti altamente qualificati presso BHOS.

Alcuni esempi di attività in collaborazione sono:

- Organizzazione di lezioni/programmi/masterclass/seminari;
- Organizzazione di esperienze pratiche e sul posto di lavoro;
- Premiazione degli studenti che si sono distinti durante vari convegni scientifici;
- Assistenza nello sviluppo della carriera dei laureati;

Nel corso del 2022 inoltre, il Gruppo ha creato un ponte tra la BHOS un altro suo storico partner accademico, l'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) di Roma per avviare una collaborazione che permetta l'organizzazione di seminari basati su Transizione energetica ed Economia Green nel corso dell'AA 2022-2023.

LABORATORIO PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL POLIMERO

Nell'ambito delle attività di ICV in Azerbaijan, MAIRE ha deciso la realizzazione di un laboratorio dedicato a scopi didattici da installare presso la BHOS.

Questo laboratorio è stato progettato per la caratterizzazione del polimero consentendo l'analisi chimico-fisica del grano del polimero. Tutto il laboratorio include le macchine e il layout è stato basato sull'esperienza globale di MAIRE nel campo dei polimeri e continua la nostra eredità con il nostro predecessore Giulio Natta, premio Nobel per la Chimica nel 1963.

Questo laboratorio è un esempio unico dell'implementazione della ICV in un Paese e della collaborazione sostanziale e concreta tra MAIRE e le istituzioni educative nel mondo.

CONFERENZE

Nell'ambito della collaborazione con la BHOS, MAIRE ha partecipato come sponsor alla *3rd International Student Research & Science Conferences* dedicata al 99mo anniversario di Heydar Aliyev. In questa conferenza, temi di avanguardia tecnica e tecnologica sono stati analizzati quali Transizione Energetica e Green Energy. MAIRE ha sostenuto tale conferenza fornendo anche un *panelist* dedicato a seguire i lavori e dare supporto nella scelta dei vincitori delle tre (3) categorie principali.

5.3 Rapporto con le comunità

Maire Tecnimont si impegna ad essere promotore di una cultura della sostenibilità anche all'esterno del Gruppo, attraverso l'organizzazione di attività di advocacy e stakeholder engagement sui territori in cui è presente. Per abilitare la transizione energetica e l'economia circolare è fondamentale sostenere l'innovazione tecnologica e impiantistica attraverso un processo di educazione e di informazione in grado di aiutarne la comprensione. Il dialogo con gli stakeholder locali assume così nuove forme, che vanno oltre a quella della costruzione del consenso, ma educativa e di ascolto, funzionali al percorso di decarbonizzazione e di abilitazione dell'economia circolare.

Compatibile con gli obiettivi della nuova strategia di sostenibilità, il Gruppo diventa promotore di una nuova istanza. Il dialogo con il territorio è necessario e utile, perché consente che le tecnologie vengano comprese nella loro valenza innovativa e nei benefici ambientali e al contempo che le esigenze locali vengano ascoltate. Il coinvolgimento degli stakeholder diventa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile nei territori, rappresentando un cambio di rotta rispetto alla tradizionale cultura industriale e una forma di innovazione nell'approccio e nei contenuti. Il dialogo con le comunità in relazione ai modelli di re-industrializzazione sostenibile (come quello del Distretto Circolare Verde) e alle proposte tecnologiche legate alla transizione energetica e all'economia circolare, diventano oggetto di educazione e informazione rispetto a un nuovo modo di concepire lo sviluppo sostenibile.

La possibilità di realizzare impianti che consentano la valorizzazione dei rifiuti (per esempio rifiuti plastici, di gomma, tessili, olii vegetali e grassi dell'industria alimentare) e degli scarti (scarti vegetali, scarti dei processi industriali, quando anche l'anidride carbonica emessa dai processi industriali) nella produzione di nuove molecole chimiche per l'industria manifatturiera e per l'industria energetica e dei trasporti è una rivoluzione del concetto stesso dell'economia circolare e della transizione energetica. Un tema completamente nuovo sul quale occorre fare molta disseminazione e dialogo e sul quale occorre costruire una consapevolezza e anche una capacità di comprensione degli aspetti tecnici da parte delle giovani generazioni e della popolazione. Da questo punto di vista, per esempio, il gruppo si è dotato di un sito internet dedicato (www.distrettocircolareverde.it) di natura più divulgativa rispetto a quello aziendale e che può essere il punto di riferimento per il dialogo con i territori e l'informazione delle comunità e dell'opinione pubblica.

La nostra presenza sui territori può e deve essere accompagnata da attività di costruzione di relazioni e di dialogo, come anche peraltro da iniziative ad impatto sociale, quali il contributo alla formazione dei giovani e altri progetti di corporate social responsibility.

5.4 Corporate giving: un approccio strategico e trasformativo

Il nucleo fondamentale del nostro corporate giving di Gruppo consiste in erogazioni liberali gestite come strumento per produrre non solo un beneficio immediato nei territori, ma anche outcome e impatti capaci di innescare un "cambiamento sociale" di ampio respiro: una donazione acquista significato se consente di migliorare la qualità della vita delle comunità, riducendo le disuguaglianze in modo sistematico e progressivo nel tempo. Nell'ottica del corporate giving praticato dal nostro Gruppo, occorre che le risorse dedicate creino opportunità future concrete per i beneficiari, traducendosi in ricadute sostanziali di sviluppo. Affinché questo approccio funzioni riteniamo fondamentale adottare un orientamento sia strategico, perché coerente con le strategie aziendali e focalizzato in ambiti collegati al business, che trasformativo, perché volto a determinare un cambiamento nel settore, nel mercato, o nel contesto in cui l'azienda opera, adottando una prospettiva di sistema. In questo quadro generale, risulta per noi essenziale interagire con il settore scolastico ed accademico locale a vari livelli come interlocutori dedicati a far maturare i futuri operatori, decisori e opinion leaders dello sviluppo socio-economico dei territori e della transizione energetica in particolare, mettendo a disposizione quando possibile la nostra expertise di player industriale. Ecco perché negli ultimi anni abbiamo concentrato le nostre iniziative di giving su istruzione e alta formazione e per il 2022 abbiamo seguito la stessa linea di azione con un'attenzione specifica per un accesso equo e gender balanced alle opportunità formative.

Iniziative CSR in India per l'alta formazione nella transizione energetica

Nel 2022 il Gruppo ha rinnovato la collaborazione pluriennale con alcune delle più importanti università in India, l'Indian Institute of Technology – Bombay e il National Institute of Technology – Karnataka, nel perimetro della attività di CSR di Tecnimont Private Limited. Anche nel 2022 le iniziative nel paese sono state orientate ad offrire opportunità di alta formazione agli studenti più promettenti con difficoltà economiche per consentire loro di continuare il proprio percorso di crescita accademica e professionale in studi collegati alla transizione energetica.

Con l'Indian Institute of Technology – Bombay in particolare oltre all'ampliamento del numero di borse messe a disposizione, è stato promosso uno scambio con gli esperti nel Gruppo per fornire tutoring nella predisposizione di tesi di dottorato. Grazie al coordinamento della Fondazione Maire Tecnimont e' stato inoltre possibile organizzare un ciclo di lectures tecniche sui temi della offerta tecnologica per la transizione energetica cui hanno preso parte un centinaio di studenti del IITB che si sono potuti confrontare con gli esperti del Gruppo sui temi centrali della green economy.

Nel contesto della collaborazione con il National Institute of Technology – Karnataka, il centro interdisciplinare "Maire Tecnimont Center for Research on Waste Recycling and Circular Economy" attivato nel 2021, ha accolto ulteriori studenti borsisti anche nel 2022. Gli studenti possono usufruire dell'impianto pilota a bio-gas, realizzato presso il campus NITK nel 2020 grazie al contributo del nostro Gruppo, che è diventato ormai una facility di ricerca universitaria complementare. Il centro, come pure l'impianto pilota, è stato aperto a sessioni di visita di studenti delle scuole superiori limitrofe al campus durante le quali i borsisti hanno illustrato ai ragazzi le attività del centro e le peculiarità dell'impianto pilota e degli studi che vengono condotti sui temi della transizione energetica.

Sono in fase di valutazione delle opportunità di upgrade dell'impianto pilota e della sua replicabilità in altre aree dell'India in prossimità dei territori dove il Gruppo è presente con progetti di business.

In Azerbaijan per arricchire l'offerta formativa per giovani talenti locali

Nel contesto della collaborazione che lega il nostro Gruppo con la Baku Higher Oil School dal 2016, nel 2022 sono state donate le attrezzature e i materiali necessari all'attivazione di un laboratorio per la caratterizzazione dei polimeri presso la School. L'iniziativa non solo consolida il nostro commitment con la BHOS ma integra l'offerta formativa dedicata dal nostro Gruppo ai giovani talenti locali (già molto ampia grazie a lectures, master class ed esperienze on-the-job), orientandone le competenze su aree adiacenti a quelle del business del Gruppo.

In Italia per accompagnare l'istruzione superiore di profili tecnici

Nell'ottica di far maturare profili professionali dedicati alla transizione energetica ad ogni livello, la possibilità di accompagnare la formazione dei ragazzi negli istituti tecnici ben si integra nella prospettiva di lungo periodo che contraddistingue gli interventi di corporate giving del nostro Gruppo. Per dare sostegno alle realtà del territorio che in Italia seguono la crescita professionale delle nuove generazioni in contesti sociali sfidanti, nel 2022 abbiamo supportato l'Istituto Tecnico Tecnologico Ettore Molinari di Milano distintosi a livello nazionale per merito. Come Gruppo abbiamo donato all'Istituto le vetriere del laboratorio di chimica interno alla scuola e come Fondazione abbiamo supportato l'organizzazione della XX edizione della Gara Nazionale di Chimica che la scuola ha ospitato in quanto vincitrice della precedente edizione del concorso.

5.5 Evolve Maire Tecnimont Foundation

Il nostro Gruppo si contraddistingue per il proprio prestigioso passato e la capacità di avere una visione sul futuro. L'ingegneria oggi è di fronte ad una grande sfida: conoscere e interpretare scenari che impongono storici cambi di paradigma, fornendo risposte creative ed efficaci.

La Fondazione Maire Tecnimont nasce per valorizzare questo percorso, evidenziando il contributo che la nuova figura di "ingegnere umanista" può dare all'evoluzione sostenibile dell'industria e della società.

In pochi mesi dal suo riconoscimento, nel settembre 2021, la Fondazione ha sviluppato nell'arco del 2022 diversi progetti sulle sue due direttrici di attività, quella legata alla conservazione e valorizzazione dell'archivio storico di Maire Tecnimont e quella legata all'orientamento e alla formazione degli studenti sulle competenze legate al percorso della transizione energetica.

Il patrimonio documentario di proprietà di Maire Tecnimont e afferente a FIAT Engineering, gestito dalla Fondazione Maire Tecnimont rappresenta un unicum nel panorama degli archivi d'impresa italiani e un'eccezionalità tra quelli delle più importanti compagnie di ingegneria del mondo, uno fra i più articolati e variegati complessi archivistici in riferimento a ingegneria, architettura e design. Testimonia lo sviluppo industriale italiano e la sua rilevanza rispetto al panorama internazionale, attraverso progetti e realizzazioni di stabilimenti industriali, centrali (termiche, elettriche e nucleari), autostrade, trafori, quartieri residenziali, palazzi d'esposizione, scuole (dai primi decenni del '900) e l'avvio di importanti progetti di restauro e di rifunzionalizzazione di manufatti preesistenti (dagli anni '80 del '900)

I GRANDI NOMI DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA ITALIANA di cui sono conservati tavole e disegni: Arturo Danusso, Giorgio Rigotti, Pier Luigi Nervi, Gino Covre, Ludovico Quaroni, Lucio Passarelli, Gabetti e Isola, Riccardo Morandi, Gino Valle, Gae Aulenti, Mattè Trucco, Renzo Piano, Silvano Zorzi, Giuseppe Valtolina, Lawrence Halprin, Leon Krier, Annibale Vitellozzi, Adolfo Natalini, Amedeo Albertini e Franco Levi.

STABILIMENTI ITALIANI ricompresi nell'archivio, esempi: Lingotto, disegni di Giacomo Mattè Trucco e Giovanni Agnelli; Mirafiori; Aeritalia; Fiat di Napoli con disegni di Morandi; Officine Grandi Motori Trieste; SicilFiat di Termini Imerese et al

STABILIMENTI ESTERI ricompresi nell'archivio, esempi: SEAT di Barcellona, Diesel Nacional a Città del Messico; officine navali di Veracruz in Messico; Siderurgico in Venezuela con progetto strutturale di Dardanelli et al

PROGETTI SUL NUCLEARE ricompresi nell'archivio, esempi: Centro del Brasinone, il Centro Sperimentale di Saluggia e il progetto PUN

PROGETTI DI INFRASTRUTTURE VIARIE ricompresi nell'archivio, esempi: autostrade Torino-Milano, Torino-Savona, Torino-Piacenza, trafori Gran San Bernardo, Fréjus e Gran Sasso e progettazione TAV

PROGETTI DI URBANISTICA: Politecnico, Uffici SAI, La Stampa, Piano Ina Casa e Piano Case Fiat, Torino Esposizioni, Fondazione Agnelli, Palazzo del Lavoro e Palazzetto dello Sport a Torino, Museo Nazionale dell'Automobile metropolitana di Torino

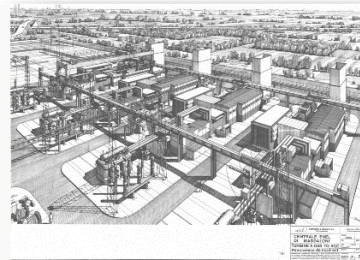
PROGETTI DI EDILIZIA CIVILE: Colonie di Marina di Massa, Igea Marina, Sauze d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia

PROGETTI RELATIVI ALLA RICOSTRUZIONE IN FRIULI E IRPINIA dopo i terremoti del 1976 e del 1980.

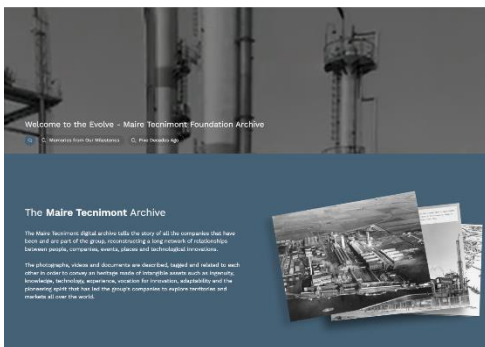
APPARECCHIATURE di misurazione che risalgono a vari periodi del '900 e plastici di impianti.

Gestione dell'archivio storico di Maire Tecnimont	Impatto sociale
<p>Conservazione dell'archivio in ottemperanza a quanto disposto dalla Soprintendenza ai Beni storici e archivistici della Regione Piemonte e supporto nella gestione dei beni storici conservati dal Gruppo</p>	<p>La Fondazione monitora le condizioni di conservazione e sicurezza di un patrimonio storico archivistico annoverato tra i beni culturali dello Stato italiano e considerato tra i più ricchi patrimoni archivistici a livello nazionale e un unicum nel mondo a livello di settore</p>
<p>Promozione della fruizione del patrimonio culturale, attraverso in particolare un caveau digitale all'interno del quale sono state inserite una selezione delle tavole digitalizzate e gestione delle consultazioni</p>	<p>La Fondazione promuove la fruizione dell'archivio da parte di studenti, ricercatori e studiosi, attraverso l'implementazione e manutenzione di un caveau digitale e la gestione delle richieste di consultazione</p>

Alcuni "pezzi" conservati dal Gruppo nell'ambito del proprio patrimonio storico



Il nostro caveau digitale:



Sostegno ai giovani artisti e creazione di un patrimonio artistico	Impatto sociale
<p>Partecipazione all’iniziativa Second Life Contest, un concorso, promosso da Alia Servizi Ambientali, rivolto a giovani artisti sui temi della sostenibilità e dell’economia circolare, organizzazione dell’ultima tappa della mostra itinerante delle trenta opere selezionate presso la sede di Milano del Gruppo e acquisto di due opere tra queste, che sono entrate a far parte del patrimonio della Fondazione. Proseguimento dell’iniziativa nel 2023</p>	<p>Alla prima edizione del concorso hanno partecipato circa cento artisti. Attraverso la comunicazione, la mostra itinerante su diverse tappe e un evento organizzato dalla Fondazione il 5 luglio 2022 in occasione della tappa conclusiva della mostra presso la nostra sede, con un convegno al quale ha partecipato anche il Sindaco di Milano, il tema dell’arte come voce interprete e spunto di riflessione sulla sostenibilità è stato diffuso su una audience di migliaia di persone.</p>

L’evento della Fondazione nel luglio 2022



La locandina dell’iniziativa Second Life e la comunicazione della Fondazione:

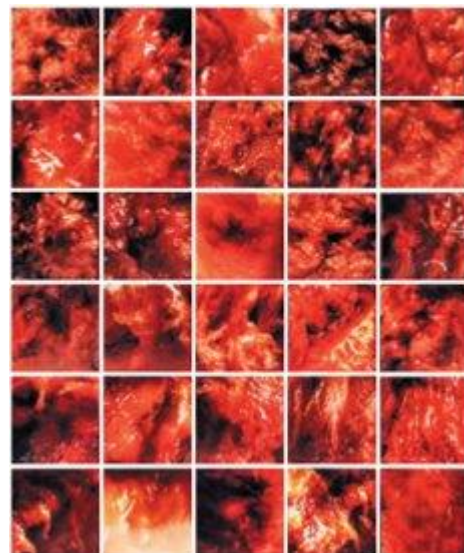


Le opere acquistate dalla Fondazione nel 2022:



"Limes", di Giulio Locatelli, Milano

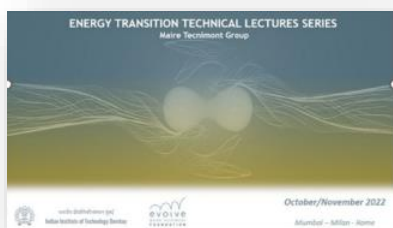
"Interiore ed interiora", di Linda Mauri, Milano



Orientamento e formazione di studenti sui temi dell'ingegneria umanistica	Impatto sociale
<p>Impostazione dei primi pacchetti formativi sull'ingegneria umanistica: da 80 ore, da 4 ore, in Lectures e realizzazione di progetti pilota di orientamento e formazione con Licei di Roma, con un istituto tecnico di Pistoia e con studenti dell'Indian Institute of Technology - Bombay</p>	<p>A Pistoia, all'Istituto tecnico Fedi-Fermi è stato erogato un Corso online di 4 ore a ragazzi delle quarte sul tema delle tecnologie per la transizione energetica, l'economia circolare, con 40 ragazzi coinvolti, trasmissione di concetti generali legati alla decarbonizzazione e all'economia circolare e specifici sulle tecnologie per il riciclo, meccanico e chimico. Le Lecture all'IITB hanno fornito approfondimenti tematici a studenti e dottorandi su alcuni filoni tecnologici legati alla transizione energetica e l'economia circolare nel quadro dell'ingegneria umanistica</p>
<p>Progetto 5 passi da ingegnere, realizzato con ENEA, col patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</p>	<p>Il format è stato sviluppato nell'ambito del progetto Italia in classe A di ENEA e all'interno di convenzioni di alternanza scuola-lavoro, con 2 licei di Roma che hanno selezionato 5 ragazze da formare a cui sono state somministrate 80 ore di corso con 37 docenti. Attraverso le testimonianze delle studentesse, molti altri studenti sono stati target indiretti; attraverso la comunicazione sui social e gli eventi organizzati abbiamo raggiunto centinaia di altri ragazzi, insieme a docenti e operatori del settore della formazione</p>
<p>Sponsorizzazione della gara nazionale di Chimica c/o Istituto Molinari di Milano</p>	<p>Abbiamo consentito all'Istituto di effettuare un concorso mettendo in competizione talenti e futuri tali, sostenendo una scuola che formerà figure</p>

	professionali che dovranno contribuire alla transizione energetica
--	--

Le lecture all'Istituto Indiano di Tecnologia di Bangalore:



La sponsorizzazione della Gara di chimica all'Istituto Molinari di Milano



La giornata conclusiva del corso 5 passi da ingegnere, con la consegna degli attestati, presso la sede della Fondazione Maire Tecnimont, a Roma, con il Presidente del Gruppo Maire Tecnimont e della Fondazione Maire Tecnimont Evolve, dott. Fabrizio Di Amato.



Inoltre, la Fondazione nel 2022 ha attivato networking e partecipato a workshop con Polo Interuniversitario di Prato e Associazione Olivettiana, con l'Università di Pisa e operato all'interno di Musimpresa per la promozione della cultura dei Musei e degli archivi italiani d'impresa, partecipando anche alla Settimana della Cultura di Confindustria.

Infine, la Fondazione Maire Tecnimont nel 2022 è stata ammessa nella Community del New European Bauhaus, un'iniziativa creativa e interdisciplinare promossa dalla Commissione Europea, che riunisce cittadini, esperti, imprese e istituzioni per reimmaginare l'abitare sostenibile in Europa e non solo, guidando la trasformazione delle nostre società lungo tre valori:

- **sostenibilità**, dagli obiettivi climatici alla circolarità, inquinamento zero e biodiversità
- **estetica**, qualità dell'esperienza e stile oltre la funzionalità
- **inclusione**, dalla valorizzazione della diversità alla garanzia di accessibilità



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together



APPENDICE

Tassonomia

Informazioni Contestuali sui Numeratori dei KPI di EU Taxonomy

Turnover KPI

Il Turnover di Gruppo, considerato al denominatore è pari a 3.422.155,33 migliaia di €, cui si riferiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni, e le variazioni lavori in corso su ordinazione. In conformità con i requisiti dell'Annex I del Delegated Act 2021/4987, per il numeratore il Gruppo ha considerato solo i ricavi legati alle attività economiche ammissibili e allineate. Per raccogliere questi dati, le strutture amministrativo-contabili di ciascuna Società del Gruppo all'interno del perimetro della tassonomia UE hanno effettuato un'estrazione diretta dei dati dal sistema informativo gestionale. Seguendo un approccio project-based, l'oggetto contabile che ha guidato il processo di raccolta dei dati per il numeratore del KPI Turnover sono stati i contratti tecnici delle società controllate del Gruppo Maire Tecnimont riconosciuti per l'anno 2022. Il fatturato è stato identificato - secondo l'accezione tassonomica - con riferimento specifico alle commesse associate alle attività ammissibili e allineate. Le transazioni intercompany sono state escluse dall'analisi per evitare doppi conteggi e incongruenze tra il numeratore - rappresentato dalla somma del fatturato delle singole commesse associate alle attività ammissibili e allineate - e il denominatore - rappresentato dalla somma delle voci di ricavo del bilancio consolidato di Maire Tecnimont. Nello specifico, il numeratore del KPI Turnover è composto principalmente dai ricavi generati dalle singole Business Unit del Gruppo: le Business Unit E&C e Sustainable Technologies. Seguendo l'approccio utilizzato per commentare i risultati finanziari a livello consolidato, i KPI di fatturato saranno analizzati in base a questi.

OpEx KPI

Il denominatore dell'OpEx KPI di Gruppo, secondo le linee guida fornite dal Regolamento, è pari in totale a 57.904,09 migliaia di euro. Per il numeratore, l'approccio utilizzato per identificare le componenti di costo operativo associate alle attività ammissibili e allineate si è basato su un'analisi dettagliata del conto economico gestionale di ciascuna società, al fine di selezionare solo le voci contabili specificamente correlate alle categorie specificate dal Regolamento.

In particolare, per ogni elemento di costo, identificato nel paragrafo 1.1.3.2 degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 del 6 luglio 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852, è stato effettuato uno studio sulle linee del conto economico gestionale che ha permesso di includere, per il punto A dell'Opex KPI - "costi relativi a beni o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia" (cfr. Tassonomia attività che generano fatturato) - i seguenti:

- "Spese di manutenzione", principalmente legate a interventi su impianti e pacchetti applicativi;
- "Spese di ricerca e sviluppo", imputate alle varie componenti di costo utilizzando come driver il numero di ore dedicate alle attività. Tali spese, ricavate dalle voci di conto economico relative alle attività ammissibili, depurate dalle voci intercompany, sono suddivise in costi del personale non capitalizzati, materie prime e materiali di consumo utilizzati, servizi di consulenza, quota di competenza delle attrezzature in leasing e quota di competenza dei costi di impianto;
- "Locazioni a breve termine", le cui componenti sono rappresentate da locazioni a breve termine, noleggi e locazioni di strumenti/autovetture utilizzati dai dipendenti nello svolgimento di attività ammissibili e allineate;
- "Day-to-day servicing of assets" considerati nel senso di costi di pulizia degli impianti, identificati come le uniche attività tangibili per un Gruppo il cui core business è la vendita di servizi di ingegneria.

Inoltre, in relazione al punto C dell'Opex KPI - "costi relativi all'acquisto di output da attività economiche allineate alla tassonomia e alle singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio o di portare alla riduzione dei gas serra" - il Gruppo ha incluso principalmente "spese di manutenzione" relative alle seguenti attività economiche:

- Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri
- Attività 7.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti
- Attività 8.2 - Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione delle OpEx ammissibili e allineate del Gruppo Maire Tecnimont, su due dimensioni di analisi: Categoria Tassonomica e Tipologia di OpEx:

Categoria Tassonomica	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Punto A ⁴¹	997,22 €	851,59 €	22,25%	93,21%
Punto C ⁴²	3.485,05 €	62,02 €	77,75%	6,79%

Tabella 2: KPI di OpEx per Categoria Tassonomica (€migl.).

Tipologia OpEx	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Manutenzione	701,91 €	381,78 €	15,66%	41,79%
Ricerca e Sviluppo non capitalizzata	50,17 €	50,17 €	1,12%	5,49%
Leasing a breve termine	3.730,18 €	481,66 €	83,22%	52,72%

Tabella 3: KPI di OpEx per Tipologia di OpEx (€migl.).

CapEx KPI

Il Gruppo Maire Tecnimont opera con un modello asset light, che implica una ridotta presenza di attività materiali e immateriali di proprietà o in leasing (secondo l'IFRS 16). Ciò è particolarmente evidente nell'utilizzo essenziale del personale nell'ingegnerizzazione di nuovi impianti per il cliente o nel revamping di impianti esistenti. Pertanto, ogni asset su cui si svolge l'attività del Gruppo comporta una presenza limitata, dal punto di vista contabile, di immobilizzazioni materiali o immateriali nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto costituiscono ricavi per il Gruppo, al momento della vendita al cliente. Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano in totale a 81.823,96 migliaia di euro, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n. 28.1, 28.3 e 28.4).

⁴¹ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

⁴² Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero)

L'approccio seguito per identificare le componenti del numeratore è stato incentrato sullo studio delle relazioni di gestione di ciascuna controllata, che evidenziano in particolare le spese relative alla ricerca e allo sviluppo capitalizzate e l'aggiunta di modifiche interne che possono essere assimilate alle attività in corso. Tuttavia, sulla base dell'Atto Delegato - Annex I Art. 8, § 1.1.2.2, punto C del Capex KPI - "acquisto di output da attività economiche allineate alla tassonomia con l'obiettivo di ridurre le emissioni a effetto serra, il Gruppo ha identificato le seguenti attività ammissibili che possono essere considerate singolarmente come investimenti ammissibili alla tassonomia":

- Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri
- Attività 7.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti
- Attività 7.5 – Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, regolazione e controllo delle prestazioni energetiche degli edifici
- Attività 8.2 - Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione dei CapEx ammissibili e allineati del Gruppo Maire Tecnimont, su due dimensioni di analisi: Categoria Tassonomica e Tipologia di CapEx:

Categoria Tassonomica	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
Punto A ⁴³	5.926,49 €	5.926,49 €	22,25%	93,21%
Punto C ⁴⁴	2.022,87 €	170,61 €	77,75%	6,79%

Tabella 4: KPI di CapEx per Categoria Tassonomica (€migl.).

Tipologia CapEx	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
IFRS 16 (leasing)	4.321,38 €	3.805,99 €	54,36%	62,42%
Attività Immateriali	1.454,24 €	157,03 €	18,29%	2,58%
Attività Materiali	2.173,73 €	2.134,07 €	27,34%	35,00%

Tabella 5: KPI di CapEx per Tipologia di CapEx (€migl.).

⁴³ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

⁴⁴ Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero).

Accounting policy per la Tassonomia UE - Denominatori

Gli Annex dell'Atto Delegato richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx e OpEx associata alle attività ammissibili e allineate. Per svolgere questo compito, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e, una volta valutato quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI.

I prossimi paragrafi presentano in dettaglio quanto previsto dalla disposizione degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 della Commissione - in termini di voci contabili relative ai KPI che devono essere rendicontati dalle imprese non finanziarie nel rapporto di sostenibilità - nonché l'approccio adottato dal Gruppo Maire Tecnimont.

Turnover KPI

Il denominatore è stato tratto dai dati contabili del bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont per l'anno 2022, in quanto le voci di fatturato che possono essere incluse nei KPI in analisi sono rappresentate dalle singole voci di ricavo del bilancio consolidato stesso o, sub- elementi dello stesso. Le voci del bilancio consolidato del Gruppo incluse nel calcolo del denominatore sono i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo, che sono quelli specificamente relativi alla vendita di prodotti e alla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato. In particolare, le voci incluse ai fini del calcolo del denominatore del KPI oggetto di analisi sono le seguenti:

“Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Variazione lavori in corso su ordinazione” quali sottovoci dei “Ricavi”. I volumi riflettono l'evoluzione delle commesse in portafoglio e l'andamento non lineare nel tempo, in funzione della programmazione delle singole opere nelle diverse attività. La business unit “E&C” ha rappresentato la quota maggiore, circa il 97% dei ricavi del Gruppo. La BU “Sustainable Technology Solutions” ha rappresentato circa il 3% dei ricavi.

CapEx KPI

Mentre la derivazione delle componenti del numeratore ha richiesto un livello di analisi più granulare al fine di individuare la quota di incrementi di valore delle attività materiali e immateriali relativi ad attività ammissibili e allineate, il denominatore è stato calcolato a un livello più alto, in quanto è la somma di entrambe le componenti ammissibili /non ammissibili, allineate/non allineate. Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2022, comprese le componenti specificamente legate ad un'aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'anno I valori presi in considerazione sono stati selezionati senza considerare gli effetti di ammortamenti, svalutazioni e variazioni di fair value, come richiesto dal Regolamento.

OpEx KPI

Mentre il numeratore è stato ricavato utilizzando un approccio esclusivamente gestionale per individuare le componenti relative a ciascun contratto ammissibile ai sensi del Regolamento, per il denominatore è stato seguito un approccio più elaborato. Per i costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo, è stato preso come riferimento il conto economico gestionale, insistendo sulla riga “Costi di R&S”, escludendo la componente relativa alla gestione di tali progetti, come chiarito dalla FAQ #1 pubblicata dalla Commissione Europea nel febbraio 2022. Il dato relativo ai costi di manutenzione è stato invece ricavato dall'analisi del conto economico consolidato, individuando le voci di bilancio i) “manutenzione” e ii) “manutenzione di pacchetti applicativi” come sottovoce della voce di bilancio “costi per servizi”. Il concetto di “manutenzione ordinaria degli asset” - indicato dalla Tassonomia come una componente che può essere inclusa nel calcolo del relativo KPI - è stato associato ai costi dei “servizi di pulizia/disinfestazione”, come sottovoce della voce di conto economico “Costi per servizi”.

Attività Economiche	Codici	Fatturato assoluto (€ migliaia)	Quota del fatturato (%)	Contributo Sostanziale							Criterio DNSH							Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)					
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività sostenibili (allineate alla tassonomia)																					
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2	14.157,66	0,41%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	S	0,41%		A		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	126.977,85	3,71%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	S	3,71%		A		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	16.550,38	0,48%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S				S	S	0,48%				
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14	14.317,00	0,42%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	S	0,42%		A		
Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio	6.16	14.693,28	0,43%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	S	0,43%		A		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	23.096,75	0,68%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	S	0,68%		A		
Fatturato di Attività Eco-sostenibili (A.1)		209.792,93	6,13%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								6,13%				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Fabbricazione di apparecchiature per la	3.2	15.671,15	0,46%																		

produzione e l'utilizzo di idrogeno																					
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14	3.621,29	0,10%																		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		19.292,44	0,56%																		
Totale (A.1 + A.2)		229.085,37	6,69%																		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.193.069,96	93,31%																		
Totale (A + B)		3.422.155,33	100%																		

Attività Economiche	Codici	CapEx assoluto (€ migliaia)	Quota CapEx (%)	Contributo Sostanziale						Criterio DNSH						Quota di CapEx allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di CapEx allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività sostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	5.798,25	7,09%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S			S	S	7,09%			
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	124,64	0,15%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	0,15%		A	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	170,61	0,21%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S		S	S	S	0,21%		T	
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1)		6.097,10	7,45%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							7,45%			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	515,38	0,63%																
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	39,66	0,05%																
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	180,85	0,22%																
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2	1.116,37	1,36%																
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non		1852,26	2,26%																

sostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																		
Totale (A.1 + A.2)		7.949,36	9,72%															
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		73.874,60	90,28%															
Totale (A + B)		81.823,96	100%															

Attività Economiche	Codici	OpEx assoluto (€ migliaia)	Quota OpEx (%)	Contributo Sostanziale						Criterio DNSH						Quota di OpEx allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di OpEx allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)				
A. TAXONOMY ELIGIBLE ACTIVITIES																			
A.1 Attività Eco-sostenibili (Opex Aligned)																			
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	714,05	1,23%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S			S	S	1,23%			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14	87,38	0,15%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	0,15%		A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	50,17	0,09%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S	S	S	S	S	0,09%		A	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	62,02	0,11%	100%	0%	0%	0%	0%	0%		S		S	S	S	0,11%		T	
OpEx Attività Eco-sostenibili (A.1)		913,62	1,58%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							1,58%			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14	145,63	0,25%																
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	3.296,10	5,69%																
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2	126,93	0,22%																
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non		3.7568,65	6,16%																

sostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																		
Totale (A.1 + A.2)		4.482,27	7,74%															
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		53.421,82	92,26%															
Totale (A + B)		57.904,09	100%															

Performance di Sostenibilità

Governance ed Etica

Composizione degli organi di governance									
	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di governance per genere	8	7	15	8	7	15	8	7	15
Consiglio di Amministrazione	5	4	9	5	4	9	5	4	9
Collegio Sindacale	2	1	3	2	1	3	2	1	3
Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Numero di membri degli organi di governance per età	8	7	15	8	7	15	8	7	15
Fino a 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da 31 a 50 anni	1	2	3	1	1	2	0	2	2
Oltre i 51 anni	7	5	12	7	6	13	8	5	13

Comunicazione e formazione anticorruzione			
	2020	2021	2022
Numero totale dei membri degli organi sociali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	15	15	15
Percentuale dei membri degli organi sociali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	100%	100%	100%
Numero totale dei membri degli organi sociali a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	15	15	15
Percentuale dei membri degli organi sociali a cui è stata erogata formazione in materia di anticorruzione	100%	100%	100%

Segnalazioni sul Codice Etico di Gruppo			
	2020	2021	2022
Numero totale di segnalazioni nell'anno	3	0	1
Prese in carico	3	0	1
Risolte	2	0	0
Indagate e che risultano prive di fondamento	2	1	0

Occupazione & Relazioni Industriali

Ripartizione dipendenti per tipologia contrattuale									
	Dicembre 2020			Dicembre 2021			Dicembre 2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	1.090	3.993	5.083	1.125	3.982	5.107	1.151	4.018	5.169
Dipendenti a tempo determinato	144	733	877	188	1.063	1.251	149	1.133	1.282
Totale	1.234	4.726	5.960	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451

Assunzioni e cessazioni									
	Dicembre 2020			Dicembre 2021			Dicembre 2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni	109	564	673	213	1.024	1.237	208	1.265	1.473
Fino ai 30	46	108	154	76	210	286	95	307	402
Tra i 31 e i 50 anni	61	358	419	130	646	776	103	773	876
Oltre i 50	2	98	100	7	168	175	10	185	195
Cessazioni	123	937	1.060	134	705	839	223	1.157	1.380
Fino ai 30	35	126	161	40	103	143	70	143	213
Tra i 31 e i 50 anni	79	578	657	81	435	516	134	774	908
Oltre i 50	9	233	242	13	167	180	19	240	259
Turn-over⁴⁵ del personale	10%	20%	18%	10%	14%	13%	17%	22%	21%

Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro									
	Dicembre 2020			Dicembre 2021			Dicembre 2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale Organico coperto da contratti collettivi di lavoro	734	1.938	2.672	759	2.078	2.837	808	2.188	2.996
Totale Organico	1.234	4.726	5.960	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451
	59%	41%	45%	58%	41%	45%	62%	42%	46%

⁴⁵ Il tasso di turn-over è relativo alle cessazioni volontarie dei rapporti di lavoro ed è calcolato sul totale dell'organico.

Ripartizione dipendenti per area geografica di assunzione									
	Dicembre 2020			Dicembre 2021			Dicembre 2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia e Resto dell'Europa	770	2.143	2.913	799	2.388	3.187	852	2.551	3.403
Asia Centrale, Caspio e Turchia	172	425	597	205	544	749	133	277	410
India, Mongolia, Sud-Est e resto dell'Asia, Australia	254	1.847	2.101	261	1.834	2.095	258	1.841	2.099
America	6	18	24	8	20	28	16	30	46
Medio Oriente	13	193	206	8	85	93	10	217	227
Nord Africa e Africa Sub-Sahariana	19	100	119	32	174	206	31	235	266
Totale	1.234	4.726	5.960	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451

Ripartizione dipendenti per area geografica di assunzione									
	Dicembre 2020			Dicembre 2021			Dicembre 2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Donne	Totale
Italia e Resto dell'Europa	766	1.946	2.712	796	2.086	2.882	852	2.302	3.154
Asia Centrale, Caspio e Turchia	175	574	749	207	779	986	135	432	567
India, Mongolia, Sud-Est e resto dell'Asia, Australia	252	1.749	2.001	259	1.731	1.990	256	1.750	2.006
America	7	21	28	9	24	33	16	40	56
Medio Oriente	14	269	283	9	134	143	10	280	290
Nord Africa e Africa Sub-Sahariana	20	167	187	33	291	324	31	347	378
Totale	1.234	4.726	5.960	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451

Diversity

Congedo Parentale ⁴⁶									
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero Totale di dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale	36	3	39	51	3	54	48	8	56
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo parentale	42	4	46	34	4	38	54	8	62
Numero totale di dipendenti che non sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Numero totale di dipendenti che sono rientrati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze 12 mesi dopo il rientro al lavoro	47	4	51	40	4	44	30	3	33
Tasso di cessazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%	2%
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	100%	100%	100%	100%	98%	100%	98%

Ripartizione dipendenti per qualifica, genere ed età									
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
DIRIGENTI	61	585	646	65	614	679	63	595	658
Fino a 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra i 31 e i 50 anni	40	253	293	41	266	307	32	235	267
Oltre i 50 anni	21	332	353	24	348	372	31	360	391
QUADRI	376	1.858	2.234	416	1.999	2.415	446	2.067	2.513
Fino a 30 anni	5	12	17	7	9	16	5	9	14
Tra i 31 e i 50 anni	303	1.344	1.647	335	1.439	1.774	356	1.498	1.854
Oltre i 50 anni	68	502	570	74	551	625	85	560	645
IMPIEGATI	791	2.163	2.954	828	2.267	3.095	787	2.277	3.064
Fino a 30 anni	174	386	560	171	407	578	170	476	646
Tra i 31 e i 50 anni	515	1.551	2.066	540	1.599	2.139	484	1.513	1.997
Oltre i 50 anni	102	226	328	117	261	378	133	288	421
OPERAI	6	120	126	4	165	169	4	212	216
Fino a 30 anni	1	24	25		9	9	0	15	15
Tra i 31 e i 50 anni	4	74	78	3	113	116	3	130	133
Oltre i 50 anni	1	22	23	1	43	44	1	67	68
Totale	1.234	4.726	5.960	1.313	5.045	6.358	1.300	5.151	6.451

⁴⁶ I dati fanno riferimento ai soli congedi maggiori di 15 giorni.

Rapporto salariale donna/uomo ⁴⁷			
	2020	2021	2022
DIRIGENTI			
Oltre i 50 anni	88%	91%	92%
Tra i 31 e i 50 anni	89%	89%	94%
Fino a 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI			
Oltre i 50 anni	87%	87%	87%
Tra i 31 e i 50 anni	94%	95%	95%
Fino a 30 anni	109%	106%	107%
IMPIEGATI			
Oltre i 50 anni	96%	97%	97%
Tra i 31 e i 50 anni	95%	95%	93%
Fino a 30 anni	100%	101%	101%
OPERAI			
Oltre i 50 anni	n.a.	n.a.	n.a.
Tra i 31 e i 50 anni	82%	95%	93%
Fino a 30 anni	n.a.	n.a.	n.a.

⁴⁷ Salario medio annuale percepito dalle donne rispetto agli uomini. I dati si riferiscono al personale delle principali società europee del Gruppo.

Incidenza delle donne ⁴⁸			
	2020	2021	2022
DIRIGENTI			
Oltre i 50 anni	8%	8%	11%
Tra i 31 e i 50 anni	18%	18%	15%
Fino a 30 anni	0%	0%	0%
QUADRI			
Oltre i 50 anni	15%	15%	16%
Tra i 31 e i 50 anni	24%	25%	25%
Fino a 30 anni	31%	33%	40%
IMPIEGATI			
Oltre i 50 anni	62%	64%	65%
Tra i 31 e i 50 anni	46%	46%	46%
Fino a 30 anni	29%	26%	27%
OPERAI			
Oltre i 50 anni	0%	0%	0%
Tra i 31 e i 50 anni	9%	4%	3%
Fino a 30 anni	0%	0%	0%

Sviluppo del capitale umano

Totale delle ore di formazione per qualifica									
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1.151	12.784	13.934	1.105	9.939	11.045	1.744	14.621	16.365
Quadri	7.928	47.062	54.989	6.814	43.337	50.151	11.629	56.816	68.445
Impiegati	18.569	69.340	87.909	19.030	65.057	84.087	24.468	94.759	119.227
Operai	121	2.907	3.027	124	5.893	6.017	162	10.441	10.602
Totale	27.768	132.092	159.861	27.073	124.227	151.300	38.003	176.637	214.640

Media delle ore di formazione per qualifica (Incluse ore HSE e Social Accountability)									
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	18,86	21,85	21,57	17,00	16,19	16,27	27,69	24,57	24,87
Quadri	21,09	25,33	24,62	16,38	21,68	20,77	26,07	27,49	27,24
Impiegati	23,48	32,06	29,76	22,98	28,70	27,17	31,09	41,62	38,91
Operai	20,13	24,22	24,03	31,01	35,72	35,60	40,40	49,25	49,09

⁴⁸ I dati si riferiscono al personale delle principali società europee del Gruppo.

Dal 2020 si è deciso di inserire nel calcolo della media di ore di formazione per qualifica anche la formazione in ambito HSE & Social Accountability (quest'ultima solitamente rendicontata nell'apposita sezione, dove è possibile trovare informazioni di dettaglio).

Nel 2022 in media ogni dipendente ha ricevuto 33,27 ore di training. Si segnala che ad oggi il sistema di reporting HSE&SA di cantiere non prevede una ripartizione in categorie professionali. Per ottenere questo indicatore è stata fatta quindi una ripartizione del valore totale delle ore di formazione HSE&SA di sede e di cantiere sulla base della effettiva presenza delle categorie professionali.

Numero dei dipendenti che ricevono regolari feedback di valutazione sulla performance e su possibili sviluppi di carriera									
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	48	520	568	56	574	630	62	578	640
Quadri	322	1.629	1.951	366	1.746	2.112	391	1.898	2.289
Impiegati	597	1.577	2.174	618	1.679	2.297	635	1.647	2.282
Operai	0	8	8	1	19	20	0	36	36
Totale	967	3.734	4.701	1.041	4.018	5.059	1.088	4.159	5.247

Percentuale di dipendenti che ricevono regolari feedback di valutazione sulla performance e su possibili sviluppi di carriera									
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	79%	89%	88%	86%	93%	93%	98%	97%	97%
Quadri	86%	88%	87%	88%	87%	87%	88%	92%	91%
Impiegati	75%	73%	74%	75%	74%	74%	81%	72%	74%
Operai	0%	7%	6%	25%	12%	12%	0%	17%	17%

Gestione di una Catena di Fornitura Sostenibile

Totale acquisti e acquisiti locali			
	2020	2021	2022
Valore totale ordinato [Mld EUR] ⁴⁹	2,18	3,3	3,7
Valore totale ordinato da fornitori locali [Mld EUR] ⁵⁰	0,95	2,2	2,2
Percentuale del valore ordinato da fornitori locali	43%	66%	61%

Nella tabella è illustrato il valore totale degli acquisti di Maire Tecnimont nel periodo in esame con l'indicazione del valore degli acquisti effettuati a livello locale.

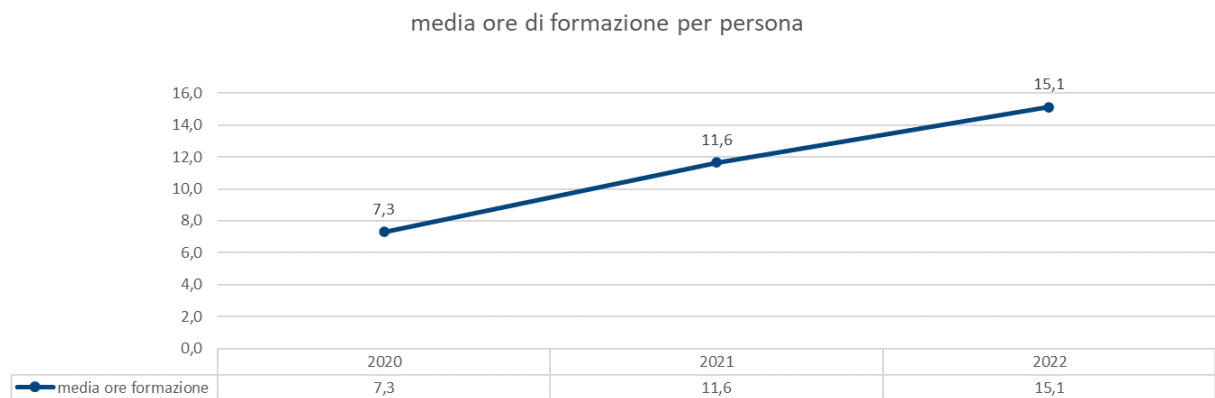
⁴⁹ Si riferisce al valore impegnato per beni e servizi

⁵⁰ Si riferisce al valore impegnato per beni e servizi quando il Paese del progetto (o della società) è lo stesso del Paese del fornitore (definizione di "Locale" del Gruppo)

Nuovi fornitori vagliati utilizzando i criteri socio-ambientali			
	2020	2021	2022
Totale nuove qualifiche andate a buon fine	476	730	627
Percentuale delle nuove qualifiche andate a buon fine che includono uno screening su aspetti socio-ambientali	100%	100%	100%

Formazione HSE

Ore di formazione HSE per anno			
	2020	2021	2022
Ore di formazione HSE per sede, cantiere dei dipendenti	41.844	70.349	94.373
Ore di formazione HSE per i lavoratori dei subappaltatori	1.112.968	1.421.411	1.158.479



Diritti Umani

Totale dipendenti e numero dipendenti società certificate SA8000			
	2020	2021	2022
Totale dipendenti	5.960	6.358	6.451
Dipendenti delle società certificate SA8000	2.234	2.407	2.313

La tabella indica l'organico totale del Gruppo e il numero di dipendenti delle società certificate SA8000 a fine anno.

Dipendenti formati su temi SA8000			
	2020	2021	2022
Totale dipendenti formati	1.375	1.265	1.479
Percentuale dipendenti formati rispetto al totale dipendenti del Gruppo	23%	20%	23%

Sopra sono riportati il numero totale di dipendenti formati nel periodo in esame in tema di politiche sui diritti umani o procedure con contenuti attinenti ai diritti umani. Inoltre, la tabella presenta la percentuale di dipendenti formati durante il periodo in esame in materia di politiche sui diritti umani e di procedure con contenuti attinenti ai diritti umani, sul numero totale di dipendenti. Se il numero dei dipendenti formati viene rapportato alle società certificate SA8000 la percentuale cresce e si attesta al 64% nel 2022.

Ambiente

I dati presentati nelle seguenti tabelle, riferiti ai consumi di energia e di acqua ed alla produzione di rifiuti si basano sulla raccolta di dati da oltre il 93,5% di tutti gli uffici e il 95,9% di tutti i cantieri⁵¹ del Gruppo che hanno operato nel 2022, per le restanti percentuali i dati risultano stimati.

	Intensità Energetica kJ/Ore lavorate		
	2020	2021	2022
Headquarters	6.785	7.030	6.634
Cantieri	14.925	18.581	18.155

	Consumo energetico delle Sedi ⁵²		
	2020	2021	2022
Idrocarburi per la produzione di energia (Gas naturale e Diesel) (GJ)	2.682	2.988	3.038
Idrocarburi per il trasporto (Diesel e Benzina) (GJ)	2.641	3.701	3.587
Elettricità (GJ)	49.674	48.913	50.161
Altro (GJ)	1.653	2.136	1.753
Totale (GJ)	56.650	57.738	58.539

Il diesel per la produzione di energia elettrica si riferisce ai consumi dei generatori elettrici. La voce "Altro" si riferisce ai consumi relativi al sistema di riscaldamento installato presso la controllata Stamicarbon B.V. In generale, i dati dei consumi nelle sedi per il 2022 sono in linea con il 2021 pur considerando l'aumento delle ore lavorate nel 2022 e questo in virtù dell'applicazione dello smart working e degli interventi di efficientamento energetico attuate in particolare dalla controllata Tecnimont S.p.A. presso l'Headquarter Milanese del Gruppo.

	Consumo totale di energia dei Cantieri ⁵³		
	2020	2021	2022
Idrocarburi per la produzione di energia (Gas naturale e Diesel) (GJ)	28.754	42.073	82.642
Idrocarburi per il trasporto (Diesel e Benzina) (GJ)	25.732	36.936	33.164
Elettricità (GJ)	11.364	15.865	9.601

⁵¹ I dati non includono quelli relativi agli impianti di MyReplast e Green Compound

⁵² Il consumo di energia del Gruppo non prevede forme di energia rinnovabile

⁵³ Nel corso del 2022 la Società ha introdotto una revisione nella metodologia di calcolo dei consumi energetici dei cantieri. In accordo alla nuova metodologia, la Società ha ricalcolato i consumi energetici, eliminando l'apporto dei subcontractor nel suddetto computo, in linea con quanto definito dal GHG Protocol. I dati dei consumi energetici per gli anni 2021 e 2020 sono stati sottoposti a restatement e sono rientrati nel perimetro dell'Assurance del Bilancio di Sostenibilità 2022 a cura di PwC

Totale (GJ)	65.850	94.874	125.406
--------------------	---------------	---------------	----------------

In generale l'aumento dei consumi in valori assoluti nel 2022 rispetto al 2021 riflette il maggior numero di ore spese dal personale di Maire Tecnimont nei cantieri del Gruppo che è stato pari a circa il 35%. Il calo proporzionale del consumo dell'energia di rete rispetto all'energia prodotta dai generatori è legato alla disponibilità di rete nei diversi cantieri di riferimento in particolare per le controllate Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A.

Volume totale di acqua prelevata (m³) dei Cantieri ripartita per:			
	2020	2021	2022
Acqua di superficie, inclusa l'acqua delle zone umide, dai fiumi, dai laghi e dagli oceani	16	0	9.151
Acqua di falda	1.068	556	3.896
Acqua municipale o altri servizi idrici pubblici o privati (incluse autocisterne)	157.937	206.586	195.732
Volume totale di acqua prelevata (m³)	159.021	207.142	208.779

I consumi idrici sono sostanzialmente proporzionali al volume di ore lavorate nel periodo di osservazione. Nel 2022 si osserva un leggero incremento dei valori unitari di consumo di acqua rispetto al 2021. Tale aumento è imputabile al diverso mix delle fasi dei cantieri in osservazione in particolare per le controllate KT – Kinetics Technology S.p.A. e Tecnimont Private Limited. Di questi quantitativi 1.160 m³ sono stati prelevati da acqua di falda e 96.390 m³ da acqua municipale (incluse autocisterne) in zone considerate a “water stress”.

Nel 2022 31.578 m³ sono stati successivamente scaricati in acqua superficiale, 3.896 m³ in acqua di falda e 173.305 m³ in rete fognaria. Di questi 1.160 m³ sono stati scaricati in acqua di falda e 96.390 m³ in rete fognaria in zone considerate a stress idrico⁵⁴.

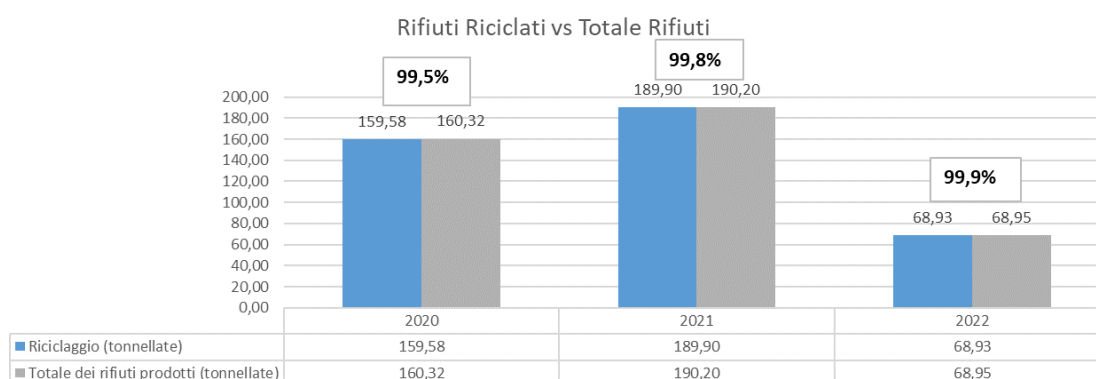
Ai consumi idrici sopra riportati, si aggiungono quelli dell'impianto MyReplast. Nel 2020 i consumi sono stati pari a circa 6.700 m³, nel 2021 7.300 e nel 2022 12.400 m³. Nel 2022, i maggiori consumi rispetto al 2021 sono dovuti all'attività di granulazione che si è protratta durante tutto l'anno a differenza del 2021 in cui è iniziata soltanto nel corso del secondo semestre. Tutti questi quantitativi sono stati prelevati da acqua di falda e da acqua municipale in zone considerate a “water stress”. La parte rimanente a valle del processo produttivo viene trattata e successivamente scaricata in rete fognaria in zone considerate a “water stress”.

⁵⁴ Con stressi idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica (cfr. GRI 303). Per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato il tool “Aqueduct Water Risk Atlas” del “World Resources Institute”. Sono state considerate come aree a stress idrico quelle classificate come “High” e “Extremely high”.

Gestione dei rifiuti nelle Sedi			
	2020	2021	2022
Peso totale dei rifiuti (ton)	160	190	69
Non pericolosi (tonnellate)	159	<190	<67
Pericolosi (tonnellate)	1	<1	<3
Peso totale dei rifiuti per metodo di smaltimento (ton)	160	190	69
Riciclo	159	<190	<69
Discarica	1	<1	<1
Altro (da specificare)	0	0	0
Recupero (%)	99,5%	99,8%	99,98%
Smaltimento (%)	0,5%	0,2%	0,02%

Nel 2022 si è registrata una minore produzione dei rifiuti dovuta principalmente alla controllata Tecnimont S.p.A. a seguito di una sostanziale riduzione delle attività di riallestimento e di riorganizzazione interna per ristrutturazioni e per creazioni di postazioni di lavoro rispetto agli anni 2021 e 2020. Tutti i rifiuti non pericolosi sono stati riciclati.

Si deve anche evidenziare che circa 69 tonnellate di rifiuti tra pericolosi e non (pari al 99,98% dei rifiuti totali) sono state riciclate.

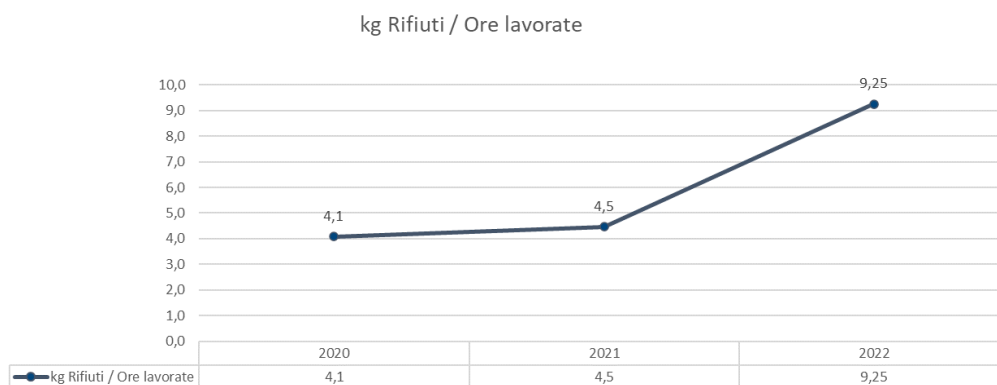


Gestione dei rifiuti nei cantieri di costruzione			
	2020	2021	2022
Peso totale dei rifiuti (tonnellate)	158.540	237.608	452.268
Non pericolosi (tonnellate)	158.257	237.452	452.048
Pericolosi (tonnellate)	283	156	220
Peso totale dei rifiuti per metodo di smaltimento (ton)	158.540	237.608	452.268
Riciclo	14.178	174.188	273.514
Discarica	144.321	63.390	67.847
Altro (da specificare)	41	29	110.907
Recupero (%)	8,9%	73,3%	60,5%
Smaltimento (%)	91,1%	26,7%	39,5%

La produzione di rifiuti è influenzata dalla fase di lavoro dei cantieri nel corso dell'anno e dal mix di paesi che ospitano i diversi cantieri. Nel 2022 si è registrato un aumento dei rifiuti rispetto al 2021, in particolare per la controllata Tecnimont S.p.A. per il contributo su alcuni progetti di importanti quantitativi quali terre e rocce da scavo classificate come rifiuti in base alla normativa locale. Questi rifiuti vengono poi successivamente riciclati sempre in accordo alle leggi locali.

Il riciclo delle terre e rocce da scavo determina nel 2022 la percentuale di riciclaggio del 60,5% sul volume totale dei rifiuti in diminuzione rispetto al 2021.

Come mostrato dal grafico sotto riportato, relativamente ai cantieri, se si considera il rapporto tra i kg di rifiuti prodotti e le ore lavorate, nel 2022 l'aumento sostanziale dei rifiuti quali terre e rocce da scavo di alcuni cantieri della controllata Tecnimont S.p.A. ha portato al conseguente aumento dell'indicatore che è passato da 4,5 nel 2021 a 9,25 nel 2022.



Ai quantitativi dei rifiuti prodotti sopra riportati, si aggiungono quelli dell'impianto MyReplast. Nel 2020 i rifiuti prodotti sono stati pari a 9.595 tonnellate, 12.054 nel 2021 e 8.249 tonnellate nel 2022. La riduzione del valore dei rifiuti prodotti nel 2022 rispetto al 2021 ed al 2020 è in linea con la produzione dell'impianto.

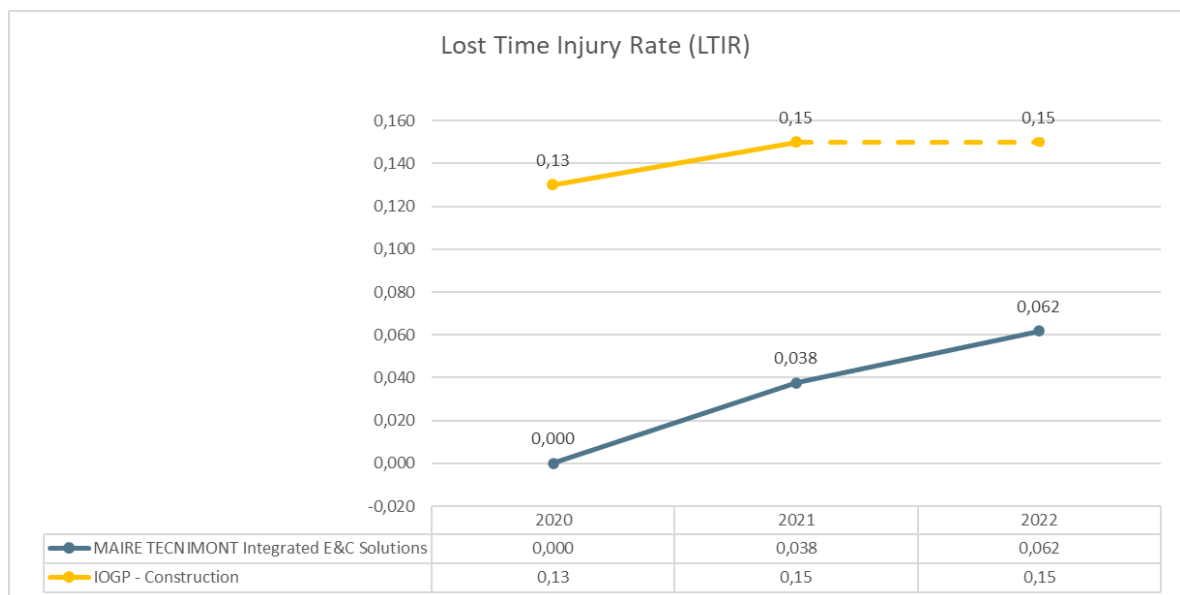
Health&Safety Performance

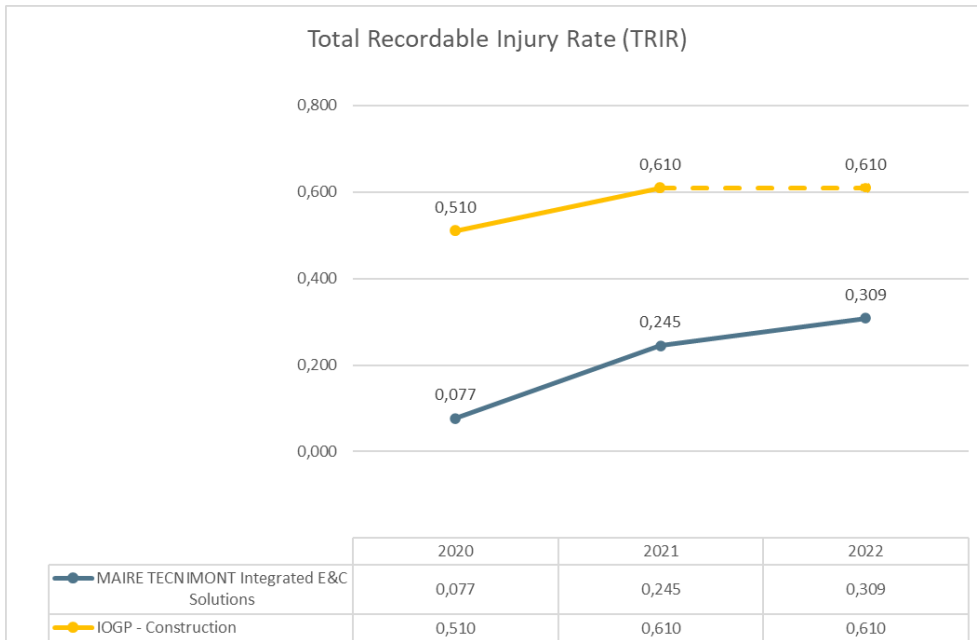
Ore-uomo lavorate a livello di Gruppo			
	2020	2021	2022
Ore-uomo dipendenti Sede	8.349.884	8.212.865	8.823.957
Ore-uomo dipendenti e subappaltatori nei cantieri	39.220.459	53.224.505	48.913.695
Totale ore-uomo lavorate	47.570.343	61.437.370	57.737.653

Per le sedi le ore lavorate sono in aumento nel 2022 rispetto al 2021, mentre per i cantieri le ore lavorate sono diminuite rispetto al 2021. La diminuzione delle ore lavorate è data dalle fasi dei progetti la maggior parte dei quali era in fase terminale nel 2022.

La grande attenzione ai temi di salute e sicurezza del Gruppo è un aspetto documentato da un tasso medio di infortuni (LTIR) costantemente al di sotto della media di settore. Nel 2022, mantenendo gli stessi dati di riferimento del 2021, l'indicatore LTIR risulta circa 2,5 volte inferiore rispetto al benchmark mentre il TRIR registrato risulta 2 volte inferiore rispetto al benchmark.

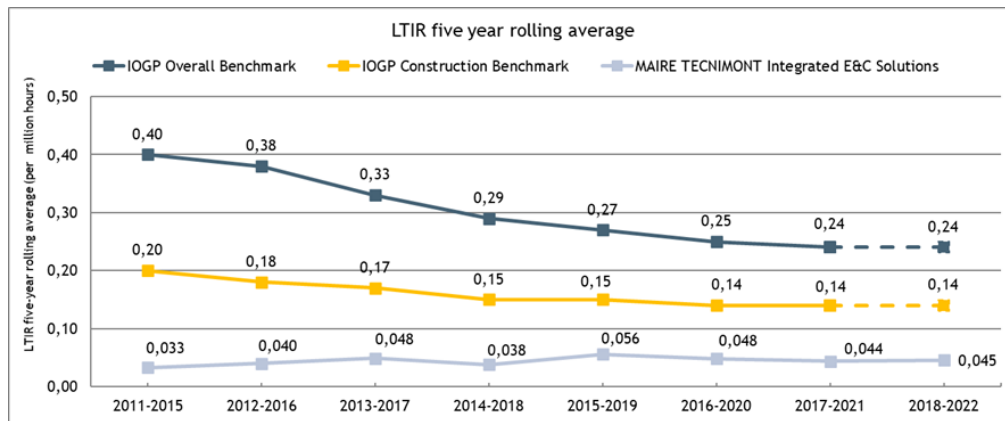
Di seguito si riportano i grafici degli indicatori LTIR e TRIR.





Nel 2022 non si sono registrati stati registrati incidenti mortali.

Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da noi utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha per l'indicatore LTIR adottato la formula del 5 years rolling ed anche la nostra organizzazione ha fatto analoga elaborazione.



L'analisi dei trend degli ultimi anni conferma l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del gruppo, infatti, i nostri valori rimangono costantemente ben inferiori dei benchmark IOGP ed il trend dell'ultimo quinquennio resta in linea con quello precedente, come immediatamente visibile nel grafico sopra riportato⁵⁵.

⁵⁵ La Business Unit Hydrocarbons include le società che si occupano delle attività petrolchimiche e Oil & Gas. Dal 2015 i dati includono anche Tecnimont Pvt. Ltd., *subsidiary* di Tecnimont S.p.A.

Rendicontazione paese per paese⁵⁶

TAX Jurisdiction	Unrelated Party	Related Party	Total	Profit (loss) before Income tax	Income tax Paid (on cash basis)	Income tax accrued	Stated capital	Accumulated Earning	Number of employees 31.12.2021	Tangible assets other than cash equivalent
ALBANIA	0	0	0	-214	0	0	0	0	0	0
ALGERIA	39.639.426	0	39.639.426	-1.313.585	1.193.059	0	0	0	57	0
ANGOLA	20.956.845	0	20.956.845	546.173	0	157.222	172.330	643.163	91	178.418
ARABIA SAUDITA	10.487.263	198.449	10.685.712	1.952.953	4.178	452.473	1.098.191	13.386.351	27	0
AZERBAIJAN	662.209	0	662.209	-2.647.417	286.801	0	0	0	194	0
BELGIO	15.981.733	0	15.981.733	1.193.073	236.039	172.678	0	0	77	0
BRASILE	54.528	23.490	78.018	-494.671	0	1.854	176.207.631	-275.130.124	5	21.934
BULGARIA	12.742.581	0	12.742.581	651.603	0	62.291	0	0	0	0
CAMEROUN	0	0	0	-29.541	0	0	182.939	-178.773	0	0
CILE	1.294.733	0	1.294.733	-3.802.251	0	7.890	82.019.133	-82.454.733	2	2.359
CROAZIA	23.037.632	0	23.037.632	955.552	0	227.356	0	0	54	0
EAU	191.282.083	168.732	191.450.815	19.694.737	0	0	0	1.340.574	95	990.184
EGITTO	8.240.654	42.276	8.282.930	-2.693.093	731.186	13.458	948.677	17.164.265	80	1.151
FILIPPINE	12.276.145	598.076	12.874.221	-413.872	51.141	239.200	166.387	386.081	4	0
FRANCIA	14.116.570	51.290	14.167.859	947.851	246.840	0	37.000	-300.190	8	0
GERMANIA	2.988.981	6.530.859	9.519.840	477.411	310.938	336.886	260.000	3.147.708	51	59.115
INDIA	99.599.542	55.109.551	154.709.093	6.348.895	3.189.235	1.841.486	2.870.867	88.323.032	2.026	6.682.729
IRAN	577.348	0	577.348	79.696	279.545	0	0	0	3	0
ITALIA	1.453.024.624	164.203.598	1.617.228.222	86.915.422	18.376.400	23.983.229	443.538.178	508.414.257	2.664	20.854.016
KUWAIT	1.669.352	0	1.669.352	424.149	0	0	0	0	1	0
INDONESIA	7.916	0	7.916	-239.425	0	0	0	-347.775	3	0
MALESIA	18.154.957	561.413	18.716.370	5.679.047	926.064	1.460.338	5.942.286	25.272.577	70	81.800
MESSICO	636.314	0	636.314	-1.044.665	0	0	2.571.468	63.813	5	42.494
NIGERIA	83.893.158	2.826.650	86.719.807	12.146.812	0	4.370.089	52.836	-3.353.904	87	0
OMAN	13.808.884	0	13.808.884	8.353.475	1.451.630	778.086	0	0	17	0
PAESI BASSI	75.699.583	44.265.819	119.965.402	20.590.207	6.299.599	3.028.081	9.080.000	43.206.200	212	566.813
POLONIA	34.882.515	0	34.882.515	3.811.955	286.831	0	10.877	-10.980	49	0
REGNO UNITO	0	52.128.244	52.128.244	2.005.127	0	329.386	691.930	3.384.071	193	15.744
REPUBBLICA CECA	0	0	0	-55.275	0	0	516.391	-522.352	0	0
REPUBBLICA DOMINICANA	318.961	0	318.961	-1.194.313	0	0	0	0	4	0
RUSSIA	693.274.394	3.649.044	696.923.437	41.541.392	8.820.153	0	500.195	139.165.293	727	1.148.063
SLOVACCHIA	106.898	0	106.898	-157.051	27.369	0	0	0	0	0
SUDAFRICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	49.984	0	49.984	-92.657	20	20	63.488	-554.689	1	0
TURCHIA	27.360.950	0	27.360.950	2.137.420	1.583.295	653.483	26.258	-774.481	15	0
USA	8.298.887	214.808	8.513.695	-2.144.085	0	-369.834	8.787.811	-4.297.124	17	15.202
SPAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
KAZAKHSTAN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

⁵⁶ La tabella riflette il "Country by Country Report" riferito all'anno fiscale 2021. Il numero di dipendenti riportato segue le logiche di tale report. I dati economici sono espressi in euro.

TAX Jurisdiction	Legal entities
ALBANIA	Tecnimont Albania Branch Office
ALGERIA	Tecnimont Algeria Branch
ANGOLA	KT Angola Lda
ARABIA SAUDITA	Tecnimont Arabia Ltd, KT Arabia, Tecnimont Pvt Ltd Saudi Arabia Branch Office
AZERBAIJAN	KT Azerbaijan Branch Office, Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC
BELGIO	Tecnimont Belgium Branch
BRASILE	Tecnimont do Brasil Ltda, Consorzio TCM IVAE Brasile
BULGARIA	KT SPA Permanent Establishment
CAMEROUN	KT CAMEROUN S.A
CILE	Tecnimont Chile
CROAZIA	KT Croatia Branch Office
EAU	KT Abu Dhabi Branch Office, JO Saipem-Dodsal-Tecnimont, JV Gasco, Tecnimont Pvt Ltd Abu Dhabi Branch Office, Tecnimont Abu Dhabi Branch Office, TCC Abu Dhabi Branch
EGITTO	KT Star, KT Egypt Branch Office, Tecnimont Egypt Branch Office
FILIPPINE	Tecnimont Philippines Inc., Unincorporated JV Philippines
FRANCIA	TCM FR SA, KT Branch Office in France, Tecnimont France Branch Office
GERMANIA	Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH
INDIA	Tecnimont Private Limited, KT Project Office, Tecnimont India Branch Office (New Dehli), Tecnimont India Project Office (TIPO)
IRAN	Tecnimont Iran Branch Office
ITALIA	Maire Tecnimont Spa, MET Development S.p.A., MET DEV 1 S.r.l., MyReplast S.r.l., Neosia Renewables S.p.A., Transfima Spa, Transfima G.E.I.E., M.G.R. Verduno Spa, M.S.T. Srl, Neosia S.p.A., Consorzio Cefalù 20, Consorzio BIRILLO 2007, Consorzio TURBIGO 800, MyRePlast Industries S.r.l., MyRechemical S.r.l., Consorzio CORACE, Tecnimont Spa, MET Gas Processing Technologies S.p.A., Tecnimont/Velesstroy S.r.l., TCM-KT JV S.r.l., TecnimontHQ SCARL, KT- Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Pvt Italian Branch, U-Coat S.p.A., NextChem S.p.A., MDG Real Estate S.p.A., BIO-P S.r.l.
KUWAIT	Tecnimont Kuwait Branch Office
INDONESIA	Tecnimont Branch Office
MALESIA	TecnimontHQC SDN. BHD., Tecnimont E&I (M) Sdn BDN, Tecnimont Malaysian Branch Office
MESSICO	TECNIMONT MEXICO SA de CV, MET Newen México SA de CV
NIGERIA	Tecnimont Nigeria Ltd, Tecnimont Nigeria branch
OMAN	Tecnimont Branch Office
PAESI BASSI	Stamicarbon, Tecnimont Branch Office
POLONIA	MT POLSKA sp.z o.o., KT Poland Branch Office, Tecnimont Poland Branch Office
QATAR	Tecnimont Qatar Branch Office
REGNO UNITO	MET T&S LIMITED, MET T&S management LTD
REPUBBLICA CECA	Vinxia Engineering a.s.
REPUBBLICA DOMINICANA	Tecnimont Branch
RUSSIA	OOO MT Russia, KT Russia Branch Office
SLOVACCHIA	Tecnimont Slovakia Branch Office
SUDAFRICA	South Africa Proprietary Co. Ltd.
SVIZZERA	TWS S.A.
TURCHIA	TCC MERKEZI ITALYA İSTANBUL MERKEZ ŞUBESİ, TCM Turkish branch
USA	Stamicarbon USA Inc., Tecnimont USA INC, Tecnimont United States Branch Office
SPAGNA	Tecnimont Iberia SLU
KAZAKHSTAN	Tecnimont KTR LLP

Metodologia, Principi e Criteri di Reporting

Principi di rendicontazione, Periodo, Oggetto

Il Bilancio di Sostenibilità di Maire Tecnimont, in questa sua sesta edizione, è inteso a fornire una presentazione completa delle proprie attività e degli impatti, degli impegni e degli obiettivi del Gruppo in termini economico-finanziari, sociali e ambientali. Il percorso che il Gruppo ha intrapreso si pone come obiettivo quello di incorporare la sostenibilità nella strategia commerciale stessa del Gruppo, così come nella sua *governance*, nella sua operatività e nella sua rendicontazione finanziaria, in linea con il Piano di Sostenibilità di Gruppo che promuove gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SGD*) stabiliti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

Il documento è stato redatto in conformità ai Principi dei GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiatives (GRI): "In accordance with". Inoltre, Maire Tecnimont si è allineata con i nuovi requisiti di *reporting* per la "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" conformemente al Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce nella legge italiana la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2014/95/EU.

Il Piano Industriale 2023-2032 approvato dal CDA di Maire Tecnimont include indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite. Da quest'anno, inoltre, all'interno del Piano i temi materiali sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e degli SDG di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Inclusività degli *stakeholder*, Materialità, Completezza, Contesto di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità presenta i principali risultati del Gruppo dal punto di vista delle tematiche economiche, sociali e ambientali identificate nell'analisi di materialità condotta e descritta approfonditamente nel paragrafo 1.7 "L'Analisi di Materialità" del presente documento. Al fine di identificare i temi più pertinenti, e dunque il contenuto di questo Report, si è tenuto conto dell'opinione dei dirigenti apicali dei vari dipartimenti, nonché dei risultati di un'analisi del settore e delle macro-tendenze della sostenibilità e di altre fonti esterne. L'obiettivo del documento è anche quello di informare meglio tutti gli interlocutori (*stakeholder*) sui principali risultati economici, sociali ed ambientali del Gruppo.

La tabella che segue illustra, per ciascuno dei temi materiali identificati, il relativo perimetro sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione. Non vi sono limiti al perimetro dei temi materiali all'interno dell'Organizzazione.

Tema materiale	Perimetro all'interno dell'Organizzazione	Perimetro all'esterno dell'Organizzazione
Economic performance	Gruppo	Investitori e finanziatori
Digital transformation and cybersecurity	Gruppo	Investitori e finanziatori
R&D, innovation and ecosystems	Gruppo	Investitori e finanziatori
Business integrity	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e Partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG, Autorità locali e governi
Human capital development	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Health and safety of employees and contractors	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Human rights	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Employment	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Diversity, equity & inclusion	Gruppo	Fornitori e subappaltatori
Climate change & GHG emissions	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Energy use and efficiency	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Circular economy	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Natural resources management	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Clienti e partner industriali, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Local economic development	Gruppo	Fornitori e subappaltatori, Comunità locali, organizzazioni locali e ONG
Responsible supply chain	Gruppo	Fornitori e subappaltatori

Il processo di rendicontazione è consistito nell'identificare, per ciascuno dei temi materiali per il Gruppo, i relativi indicatori necessari per spiegare i principali impatti, attività e prestazioni.

La seguente tabella mostra la correlazione tra i temi del D. Lgs 254/2016 e i temi materiali identificati dal Gruppo Maire Tecnimont.

TABELLA DI CORRELAZIONE AL D.LGS. 254/2016	
Temi del D.lgs. 254/2016	Temi Materiali
Ambientali	Circular economy
	Climate change & GHG emissions
	Natural resources management
	Energy use and efficiency
Sociali	Local economic development
	Economic performance
Attinenti al personale	Health and safety of employees and contractors
	Diversity, equality & inclusion
	Human capital development
	Employment
Rispetto dei diritti umani	Human rights
Lotta alla corruzione	Business integrity
Tema trasversale	Responsible supply chain

I dati e le informazioni forniti nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono al Gruppo Maire Tecnimont, che a sua volta fa riferimento al soggetto Maire Tecnimont S.p.A. e alle società consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo per il 2022. Va sottolineato che:

- i dati economici sono stati desunti dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo e, come tali, comprendono anche tutte le società del Gruppo consolidate in questo documento;
- i dati sociali comprendono tutte le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale;
- i dati relativi a salute, sicurezza e ambiente (HSE) comprendono tutte le aziende del Gruppo consolidate con il metodo integrale nella Relazione Finanziaria Annuale e i loro dati, compresi i relativi cantieri. Dove le Aziende del Gruppo rivestono il ruolo di appaltatore principale, le cifre che le riguardano comprendono anche i dati dei sub-appaltatori;
- ogni ulteriore eccezione al perimetro di rendicontazione è indicata nelle singole sezioni.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è pubblicato annualmente e fatto circolare mediante gli strumenti di comunicazione normalmente utilizzati dal Gruppo.

Comparabilità e chiarezza

Al fine di rendere il Bilancio di Sostenibilità accessibile a tutti gli *stakeholder* nel presente *Report* si utilizza un linguaggio chiaro, completo e conciso e vengono incluse immagini e grafici.

Gli indicatori presentati nel *Report* si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 31/12/2022. Ove possibile, si forniscono comparazioni con l'esercizio precedente e si esaminano i progressi fatti al fine di spiegare meglio ed evidenziare eventuali cambiamenti significativi.

Bilancio

I dati vengono presentati in modo obiettivo e sistematico. Gli indicatori descrivono le prestazioni del relativo periodo di rendicontazione.

Accuratezza e Verificabilità

I dati presentati nel presente *Report* sono stati verificati dai responsabili di ogni Funzione per confermarne l'autenticità. Ove possibile, sono stati inclusi nel Report i dati estratti dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo per il 2022, redatta in conformità ai principi contabili internazionali "IAS".

Tempestività

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale. La tempistica per la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è allineata a quella della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Affidabilità

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto da un gruppo di lavoro formato per questo scopo specifico, i cui componenti sono stati scelti da varie funzioni sia a livello *corporate* che di consociata. Il contenuto delle varie aree di rendicontazione è stato convalidato dai responsabili di ciascuna funzione e il documento finale, nella sua interezza, dopo essere stato approvato dalla Funzione "Sustainability Reporting", è stato presentato e discusso con il CEO del Gruppo.

Perimetro di Reporting

Il Bilancio di Sostenibilità include le informazioni e una descrizione degli indicatori relativi alla performance di Maire Tecnimont S.p.A. e tutte le imprese controllate, direttamente o indirettamente, dal Gruppo, consolidate con il metodo integrale. In conformità con i GRI Sustainability Reporting Standards, i temi materiali sono associati ai corrispondenti Indicatori. Inoltre, viene specificato il perimetro entro il quale questi temi hanno un impatto, sia internamente che esternamente.

Eventuali limitazioni al perimetro sono anch'esse specificate. Eventuali variazioni del perimetro di reporting sono descritte nelle note che seguono.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di un revisore indipendente designato, PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La DNF 2022 riporta, infine, le evidenze emerse dalle analisi condotte dalla Società rispetto all'ex. Art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. Le evidenze emerse così come la descrizione del processo di definizione metodologica sono riportate nel paragrafo "1.3 Tassonomia UE: Analisi attività *eligible e aligned*" e in Appendice ai paragrafi: "Accounting policy per la Tassonomia UE - Denominatori" e "Informazioni contestuali sui numeratori dei KPI di EU Taxonomy". La limited assurance non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852.

Indice dei contenuti GRI e UN Global Compact

Attraverso gli indicatori GRI Maire Tecnimont adotta i principi *United Nations Global Compact* e mostra il suo impegno e le sue responsabilità nelle aree diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

Dichiarazione d'uso	Maire Tecnimont ha redatto il bilancio in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2022 e il 31/12/2022
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali 2021
Standard di Settore GRI pertinenti	Standard di settore GRI non ancora disponibili

INFORMATIVE GENERALI		Riferimento	Note/Informazioni aggiuntive
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE			
Indicatore 2-1	Dettagli organizzativi	"Chi siamo"; "Le nostre soluzioni"	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2022
Indicatore 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"Appendice - Metodologia, Principi e Criteri di Reporting"	Per maggiori informazioni cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2022
Indicatore 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	"Appendice - Metodologia, Principi e Criteri di Reporting"	
Indicatore 2-4	Revisione delle informazioni		Eventuali revisioni delle informazioni vengono puntualmente indicate nel testo
Indicatore 2-5	Assurance esterna	"Appendice - Metodologia, Principi e Criteri di Reporting", e attestazione società di revisione esterna	
ATTIVITA' E LAVORATORI			
Indicatore 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	"Le nostre soluzioni"; "La nostra presenza nel mondo"	
Indicatore 2-7	Dipendenti	Cap. 3 par. 3.1	
Indicatore 2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 3 par. 3.1 "Appendice – Performance di Sostenibilità"	Si è deciso di riportare i dati dei subappaltatori e dei collaboratori soltanto per l'anno corrente.
GOVERNANCE			
Indicatore 2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 1 par. 1.9	

Indicatore 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 1 par. 1.9	
Indicatore 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Cap. 1 par. 1.9	
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI			
Indicatore 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente Lettera dell'Amministratore Cap. 1 par. 1.1	
Indicatore 2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 1 par. 1.1 Cap. 1 par. 1.4 Cap. 1 par. 1.8	
Indicatore 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cap. 1 par. 1.1 Cap. 1 par. 1.8	
Indicatore 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 1 par. 1.12	
Indicatore 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 1 par. 1.10	

Indicatore 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 1 par. 1.10	Non si sono verificati casi di non-compliance con leggi e regolamenti negli ambiti sociale ed economico e con riferimento all'ambiente. Per maggiori approfondimenti sui contenziosi fiscali in essere si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale del periodo di riferimento.
Indicatore 2-28	Appartenenza ad associazioni	"Partnership and Membership"	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
Indicatore 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 par. 1.16	
Indicatore 2-30	Contratti collettivi	Cap. 3 par. 3.1 "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
MANAGEMENT APPROACH			
Indicatore 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1 par. 1.7	
Indicatore 3-2	Elenco di temi materiali	Cap. 1 par. 1.7	
Indicatore 3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 1, 2, 3, 4, 5 Cap. 1 par. 1.7	

INFORMATIVE SPECIFICHE		Riferimento	Note/Informazioni aggiuntive
PERFORMANCE ECONOMICHE			
Indicatore 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 1 par. 1.13	I dati economici riportati sono allineati al perimetro della Relazione Finanziaria 2021.
Indicatore 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute ai cambiamenti climatici	Cap.1 par. 1.13	Sebbene le tematiche legate al cambiamento climatico rappresentino per il Gruppo un'opportunità di business significativa, in particolare connessa alle sollecitazioni provenienti da clienti sempre più sensibili, non è stato possibile effettuare una stima quantitativa delle implicazioni finanziarie e di altri eventuali ulteriori rischi ad esse connessi.
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
Indicatore 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	Cap. 1 par. 1.13 Cap. 5 par. 5.1, 5.2 e 5.3	
PRASSI DI PROCUREMENT			
Indicatore 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Cap. 5 par. 5.1 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
ANTICORRUZIONE			
Indicatore 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 1 par. 1.9 e 1.11 e "Appendice –	

		Performance di Sostenibilità	
Indicatore 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap. 1 par. 1.9 e 1.11 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-	Non si sono verificati casi di corruzione nel periodo di riferimento
IMPOSTE			
Indicatore 207-1	Approccio alla fiscalità	Cap. 1 par. 1.11	
Indicatore 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Cap.1 par 1.11	
Indicatore 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Cap. 1 par. 1.11	
Indicatore 207-4	Rendicontazione paese per paese	Cap. 1 par. 1.13 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
ENERGIA			
Indicatore 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 302-3	Intensità energetica	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 302-4	Riduzione del consumo di energia	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
ACQUA E SCARICHI IDRICI			
Indicatore 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 303-3	Prelievo idrico	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	

Indicatore 303-4	Scarico di acqua	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
EMISSIONI			
Indicatore 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope2)	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Cap.2 par. 2.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
RIFIUTI			
Indicatore 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi ad essi correlati	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 306-2	Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 306-3	Rifiuti generati	Cap. 2 par. 2.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
VALUTAZIONE FORNITORI SU TEMATICHE AMBIENTALI			
Indicatore 308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Cap. 5 par. 5.1 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
OCCUPAZIONE			
Indicatore 401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	Cap. 3 par. 3.1, 3.2 "Appendice – Performance di Sostenibilità"	

Indicatore 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 3 par. 3.3 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	Data l'eterogeneità della presenza geografica del Gruppo, sono stati rappresentati qualitativamente i soli benefit uniformemente riconosciuti nelle diverse società del Gruppo.
Indicatore 401-3	Congedo parentale	Cap. 3 par. 3.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
Indicatore 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Cap. 3 par. 3.1	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
Indicatore 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 1 par 1.12, Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 1 par 1.12, Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	

	all'interno delle relazioni commerciali		
Indicatore 403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 403-10	Malattie professionali	Cap. 3 par. 3.4, 3.5 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
Indicatore 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 3 par. 3.3, 3.4 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 3 par. 3.3 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
DIVERSITY E PARI OPPORTUNITÀ			
<i>Indicatore 405-1</i>	<i>Diversity negli organi di governance e tra i dipendenti</i>	Cap. 1 par. 1.9 - Cap. 3 par. 3.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
Indicatore 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 3 par. 3.2 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	Si è scelto di riportare le risultanze di analisi del salario base in quanto l'alta incidenza sulla remunerazione totale delle indennità di trasferta, che peraltro riguardano quasi esclusivamente il personale maschile, avrebbe reso i dati non rappresentativi. I dati si riferiscono al personale delle principali società della Regione Italia e Resto d'Europa.
NON-DISCRIMINAZIONE			
Indicatore 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Nel periodo 2020-2022 non si sono verificati casi di discriminazione che hanno interessato dipendenti e appaltatori/subappaltatori
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI			
Indicatore 412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	Cap. 3 par. 3.6 e "Appendice – Performance di Sostenibilità"	
COMUNITÀ LOCALI			
Indicatore 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Cap. 5 par. 5.3	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
Indicatore 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a	Cap. 5 par. 5.1 e "Appendice –	

	valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Performance di Sostenibilità	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
Indicatore 416-2	Incidenti di non-compliance riguardo gli impatti sulla salute e sulla sicurezza per prodotti e servizi	-	Non si sono verificati incidenti di non-compliance riguardo gli impatti sulla salute e sulla sicurezza per prodotti e servizi.

MARKETING ED ETICHETTATURA			
Indicatore 417-2 ⁵⁷	Casi di <i>non-compliance</i> riguardo le clausole contrattuali	-	Non si sono verificati incidenti di non-compliance relativamente a clausole contrattuali, che hanno portato a una sentenza definitiva di condanna con risarcimento a favore di clienti. La soglia di materialità per una condanna ritenuta "significativa" è pari a €10 milioni. Per maggiori approfondimenti sui contenziosi in essere si prega di fare riferimento alla Relazione Finanziaria Annuale del periodo di riferimento.

⁵⁷ Questo indicatore è stato modificato rispetto alla declinazione fornita dalle linee guida GRI per renderlo più attinente al business del Gruppo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, c. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità 2022 contenente la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario della Maire Tecnimont SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo 1.3 "TASSONOMIA UE: Analisi attività eligibile e aligned" e in Appendice al paragrafo "Tassonomia della DNF", richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" aggiornati al 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- 2 analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

- 3 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont;
- 4 comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

- 5 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Maire Tecnimont SpA e con il personale di Tecnimont SpA e KT - Kinetics Technology SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- A livello di capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le seguenti società, divisioni e siti, Maire Tecnimont SpA, Tecnimont SpA e KT - Kinetics Technology SpA e per i cantieri New Delayed Coking Complex for the Rijeka Refinery, Rijeka, Croatia, Modernization Baku Oil Refinery - Haor Project, Baku, Azerbaijan e Urea, UAN Plant, Gemlik, Turkey, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Maire Tecnimont relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

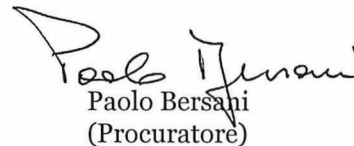
Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Maire Tecnimont non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo 1.3 "TASSONOMIA UE: Analisi attività eligibile e aligned" e in Appendice al paragrafo "Tassonomia della DNF", richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 28 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)